



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE
PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

VOLUME III

Torino, 27 luglio 2022



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale
della Regione Piemonte
per l'esercizio finanziario 2021

Volume III

Presidente:

Maria Teresa Polito

Magistrato istruttore:

Massimo Bellin

Analisi finanziaria:

Barbara Barattelli

Antonella Anna Levanto

Editing:

Fabio Coccia

SOMMARIO

LA SPESA SANITARIA	2
PREMESSA.....	2
1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	2
1.1 Analisi del bilancio di previsione 2021	2
2. Analisi del rendiconto regionale.....	19
2.1 Perimetrazione sanitaria.....	19
2.2 Le risorse destinate al settore sanitario	32
2.3 La spesa sanitaria	42
2.4 Raffronto tra entrate e spese	48
2.5 Residui attivi	57
2.6 Residui passivi.....	69
2.7 Analisi delle risultanze di cassa	78
3. GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA	90
3.1 Incremento della dotazione del personale sanitario.....	92
3.2 Potenziamento della rete territoriale	95
3.3 Potenziamento della rete ospedaliera.....	101
3.4 Gestione delle risorse COVID da parte della Regione	110
3.5 Campagna vaccinale	128
4. IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	147
4.1 Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie	147
4.2 La Gestione Sanitaria Accentrata	159
4.3 Il Conto economico consolidato del sistema sanitario regionale.....	164
4.3.1 Conto Economico 2020	164
4.3.2 Conto Economico 2021	174
4.4 Tempi di pagamento.....	196
4.5 Prestazioni di lavoro flessibile.....	200
4.6 Gli investimenti in edilizia sanitaria	207
CONCLUSIONI.....	226

LA SPESA SANITARIA

PREMESSA

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dalla pandemia di COVID-19 con inevitabili gravi conseguenze, soprattutto, a danno del sistema sanitario che ha dovuto fronteggiare una durissima emergenza sanitaria.

Dal punto di vista normativo, il Governo ha sostenuto il sistema sanitario con una produzione legislativa che ha fornito risorse e strumenti per fronteggiare l'epidemia.

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti ha svolto un'analisi sui flussi finanziari delle risorse, con particolare attenzione a quelle destinate a contrastare l'epidemia, alla loro rappresentazione nel bilancio della Regione, all'evoluzione della spesa, alle relazioni finanziarie fra il bilancio regionale e quello delle aziende sanitarie.

Gli adempimenti connessi al giudizio di parifica devono dedicare una particolare attenzione ai necessari controlli sugli aspetti finanziari destinati al settore sanitario, così come al monitoraggio del grado di riscontro fornito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale nell'ambito dei precedenti giudizi.

1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Come già per il bilancio di previsione 2020, il Collegio sindacale non ha adempiuto alla trasmissione della relazione, di cui all'art. 1, comma 3, D.L. n. 174/2012, predisposta sulla base delle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con delibera n. 5/SEZAUT/INPR/2021 del 12 aprile 2021.

Al 15 marzo 2022, data di trasmissione della nota istruttoria per il giudizio di parificazione, il Collegio dei revisori non aveva ancora provveduto a trasmettere a questa Sezione di controllo la suddetta relazione; per sopperire a tale inadempimento si è reso necessario formulare specifiche richieste.

1.1 Analisi del bilancio di previsione 2021

La Regione Piemonte adotta ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee



strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Il bilancio di previsione finanziario è approvato, con legge, dal Consiglio regionale e rappresenta il quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impiegare in ciascuno degli esercizi compresi nel triennio cui il bilancio stesso si riferisce.

Esso è redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale ha profondamente innovato la contabilità delle Pubbliche Amministrazioni, - incluse le Regioni ed i loro organismi ed enti strumentali, - allo scopo di armonizzare i bilanci pubblici in un'ottica di omogeneizzazione, aggregazione e confrontabilità delle scritture contabili.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e sono redatte in termini di competenza e di cassa, mentre le previsioni degli esercizi successivi sono espresse nei soli termini della competenza.

Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio in quanto gli stanziamenti di entrata costituiscono limite alle accensioni di prestiti, mentre gli stanziamenti di spesa costituiscono limite agli impegni ed ai pagamenti.

Tanto premesso, il bilancio di previsione regionale è stato adottato con Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118/2011, che non prevede l'articolazione in capitoli.

Con nota 20168 del 26 maggio 2022 la Regione ha provveduto a trasmettere la seguente tabella, che evidenzia le previsioni di entrate e di spese del perimetro sanitario, secondo le categorie di cui all'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011.

Tab. 1

Entrate	Capitoli	Valori in migliaia di euro	Spesa	Capitoli	Valori in migliaia di euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	10010 10018 10442 10446 13364 16575 16577 17745 19245 19545 20380 20382 20384 20385 20388 20389 20391 20393 20395 20396 20397 20398 20399 20401 20402 20403 20404 20405 20406 20408 20410 20414 20416 20418 20420 20422 20424 20426 20428 20430 20432 20433 20434 20436 20438 20442 20444 20446 20448 20450 20452 20453 20454 20456 20510 20512 20514 20516 20518 20520 20530 20532 20534 20536 20550 20570 20590 20592 20594 20596 20650 20652 20710 20771 20772 20790 20830 20890 20950 20990 21030 21110 21131 21132 21134 21170 21397 21602 22118 22447 23375 23504 23506 23508 23510 23512 24482 27675 27815 27820 27950 28111 28150 28168 28190 28266 28296 28380 28390 28415 28447 28449 28451 28460 28480 28503 29570 29582 29613 29614 29616 29780 29800 29808 29814 29820 29866 30807 31345 32245 32440 32911 33157 33159 33163 33515 33517 33575 35442 36350 36995 38 38375 39042 39044 39610	8.875.733,26	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il payback	103052 103053 103054 103055 103486 105189 109140 109142 109274 109600 109602 109653 111830 113114 113115 113118 113119 115225 119247 119357 120241 122126 127217 127219 127225 127226 127230 129155 129156 129266 131900 134888 134890 134906 134907 134908 134909 134996 136005 136008 136009 136010 136014 136016 136018 136022 136024 136026 136028 136034 136086 136088 136173 136175 136890 136891 139933 140045 140202 142189 142684 144170 144345 144924 145331 145333 145335 145337 145339 145341 145343 145347 145349 145400 145514 145515 145518 145519 145521 145523 147249 153487 153652 153763 156930 156931 156932 156933 156935 156936 156937 156938 156941 156944 156945 156946 156947 156948 156949 156951 156952 156953 156954 156955 156957 156958 156959 156961 156962 156963 156965 156967 156969 156970 156971 156973 156975 156977 156979 156981 156982 156983 156985 156987 156988 156989 156996 156998 157000 157002 157004 157006 157008 157010 157012 157014 157016 157018 157020 157041 157042 157043 157045 157047 157096 157204 157206 157209 157318 157319 157322 157324 157373 157378 157428 157430 157538 157542 157543 157544 157545 157546 157548 157595 157596 157650 157703 157758 157813 158035 158253 158418 158473 158582 158583 158639 158641 158642 158805 158806 158970 159525 159580 159581 159748 159750 160024 160243 160355 160356 160580 160582 160635 160746 160914 161021 161022 161032 161033 161076 161077 161080 161081 161082 161084 161086 161088 161090 161092 161094 161096 161098 161192 161301 161303 161412 161521 161578 161634 161818 162020 162024 162025 162026 162027 162028 162030 162032 162037 162039 162040 162041 162043 162047 162050 162060 162087 162089 162090 162091 162092 162094 162096 162098 162099 162100 162104 162139 162143 162222 162412 162467 162523 162577 162578 162579 162634 162799 162854 162855 162909 162964 163019 163404 163405 163856 165370 165374 165376 165378 165380 165384 165390 165429 166704 166706 166708 168049 168051 168059 169424 170002 170004 170006 170008 170010 170012 170014 170016 170018 170020 170022 170024 170864 171966 172060 172062 172150 172200 172375 172994 173049 176024 179350 179352 180135 180136 182019 186256 189283 189955 195102 195520 195901 197831 821401 821402 851401 851402 861401 861402	8.875.733,26

Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente			Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	161632	0,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	10442	18.000,00	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	157320 157377 161310 162086	18.000,00
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	10442 20386 20387 20730 20731 20750 20752 20770 23862 29782 29788 49977 56685 57035	50.180,00	Spesa per investimenti in ambito sanitario	207696 207699 207764 207765 207767 208254 208255 217199 220320 220321 223344 225836 225837 230053 233345 241120 246557 246559 246561 246622 246624 246768 246903 246973 247044 247045 247114 247325 247395 247465 247536 247539 247609 247779 247817 247887 247958 248704 248706 248709 248711 248779 249200 249271 249761 252252 253360 259065	50.180,00
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	20386 20387 20750 20752 57035	50.000,00	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	246561 247325 247395 247465 247536 247817 247887 248706 248709 249200 249271	50.000,00
Totale		8.943.913,26	Totale		8.943.913,26

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Piemonte

La Sezione riscontra un'esatta corrispondenza tra lo stanziamento di ciascuna categoria di entrata e la previsione della corrispondente categoria di spesa.

Nel 2021 gli stanziamenti delle entrate correnti permettono la copertura delle spese correnti, così come quelli delle entrate in conto capitale permettono la copertura delle spese d'investimento.

In data 19 aprile 2021, con la D.G.R. n. 1-3115 la Giunta ha approvato il documento tecnico di accompagnamento ed il bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Mediante il bilancio finanziario gestionale:

- sono state ripartite le categorie ed i macroaggregati in capitoli;
- sono state assegnate ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese;
- sono state delineate le previsioni dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario, come previsto dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011¹.

Anche nel bilancio gestionale 2021, come già avvenuto per gli anni precedenti, all'allegato C sono indicati i capitoli sia di entrata che di spesa della gestione sanitaria, individuando il perimetro sanitario a preventivo, come di seguito riportato:

¹ Ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.Lgs. n.118/2011 il bilancio di previsione è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

- a) Finanziamento sanitario ordinario corrente;
- b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente;
- c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso;
- d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n.67/1988.

Nella sezione della spesa, le grandezze individuate sono:

- a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*;
- b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
- c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
- d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, legge n. 67/1988.

Tabella n. 2

Entrate	Descrizione	Capitoli	Stanziamenti di competenza
Coperture a carico del bilancio regionale	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10442	36.180.000,00
Totale coperture a carico del bilancio regionale			36.180.000,00
Finanziamento sanitario ordinario corrente	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100100, 10446, 16575	8.265.501.646
	Entrate extratributarie	16577, 20594, 30807, 31345, 39042,	275.566.914
	Trasferimenti correnti	20530, 20532, 20590, 20830, 20890, 23504, 23506, 24482, 27675, 28168 28390, 28451, 29613, 29614, 29616, 29808, 29820 , 29866, 33515,	366.664.705,11
Totale finanziamento corrente			8.857.733.256,11
	Entrate in conto capitale	20750	50.000.000
Totale finanziamento per investimenti			50.000.000
Partite di giro		62900, 66930, 68090, 68093, 68095, 68250, 69580	2.738.750.335,32
Totale partite di giro			2.738.750.335,32
Totale entrate perimetro sanitario			11.682.663.591,43
Spese	Titolo	Capitoli	Previsioni di competenza
spesa per investimenti in ambito sanitario	Spese in conto capitale	246903, 247465, 249200	50.180.000,00
Totale spesa per investimenti			50.180.000,00
Spesa sanitaria corrente	Spese correnti	109653, 113115 , 113118, 119247, 131900, 134996, 136008, 136028, 136034, 136173, 142189, 142684, 144345, 145331, 145333, 145335, 145337, 145339, 145341, 145343, 145347, 145349, 156938, 156969, 156987, 157096, 157318, 157319 , 157373, 157378, 157543 157545 , 157813, 158805, 160243, 160355, 161032, 161082, 161084, 161086, 161088, 161090, 161092, 161094, 161096, 161098, 162040, 162050, 162467, 162523, 162634, 162799, 165370, 165384 , 166704, 168049, 168051, 168059, 170002, 170004, 170006, 170864, 171966, 172375, 176024, 179352 , 189283, 195102, 195520 , 821401 , 821402 , 851401 , 851402	8.875.733.256,11
Totale spesa corrente			8.875.733.256,11
Spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso	Spese correnti	157320	18.000.000,00
Totale Spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso			18.000.000,00
Partite di giro	Partite di giro	436650 480000, 480010, 480012, 485231, 485232, 493651, 496631	2.738.750.335,32
Totale partite di giro			2.738.750.335,32
Totale spese perimetro sanitario			11.682.663.591,43

I capitoli evidenziati in grassetto sono stati aggiunti nella perimetrazione 2021.

Fonte: allegato c) al bilancio gestionale 2021

Anche per il 2021, nel bilancio gestionale i capitoli del settore sanitario sono stati ricondotti alle grandezze previste dal D.Lgs. n. 118/2011, con le differenze già riscontrate negli anni precedenti.

Nelle entrate è sempre stata aggiunta la grandezza denominata “coperture a carico del bilancio regionale”, che genera una diversa rappresentazione tra il prospetto trasmesso in sede istruttoria dalla Regione e quello allegato al bilancio gestionale.

Infatti, il prospetto trasmesso in sede istruttoria, corrispondente pienamente alle grandezze delineate nel D.Lgs. n. 118/2011, indica un importo di 8,875 miliardi di euro come finanziamento sanitario ordinario corrente.

Tale importo include le entrate regionali che, in sede di perimetrazione del bilancio di previsione, sono indicate separatamente per 36,18 milioni di euro.

Il finanziamento ordinario corrente nell'allegato c) del bilancio di previsione è, dunque, inferiore e pari ad 8,857 miliardi di euro.

Inoltre, nella tabella fornita dalla Regione è stato evidenziato, nella categoria corrispondente, il finanziamento per il disavanzo pregresso (pari a 18 milioni di euro), che nel prospetto allegato al bilancio gestionale è inserito, per quota parte, nella grandezza “coperture a carico del bilancio regionale”.

L'esatta corrispondenza tra le singole categorie del Decreto delegato non si riscontra nell'allegato c) del bilancio gestionale: se le entrate correnti e le coperture regionali sono state stanziare per un importo sufficiente a dare copertura alle spese correnti e al disavanzo pregresso, le entrate in conto capitale sono di entità minore alle corrispettive spese.

Un importo pari ad euro 180.000 di spese in conto capitale è stato coperto da risorse correnti regionali del capitolo 10442.

Il perimetro allegato al bilancio di previsione si presenta alquanto *snello*, dal momento che molti capitoli che erano indicati negli anni precedenti non sono stati più riportati.

Tuttavia, i capitoli che sembrerebbero essere stati eliminati dal perimetro sanitario sono, in realtà, ancora presenti nella tabella inviata dalla Regione in sede istruttoria nonché nel bilancio gestionale con stanziamenti pari a zero o con importi solo a residuo.

Ciò significa che la Regione non ha provveduto ad eliminare ulteriormente i capitoli con tutti gli importi pari a zero, ma semplicemente non li ha indicati nell'allegato al bilancio, tanto che nella perimetrazione allegata al rendiconto risultano gli stessi capitoli della perimetrazione 2020.

Rispetto alla perimetrazione allegata al bilancio gestionale 2020 risultano, al contrario, aggiunti alcuni capitoli, evidenziati nella tabella 2 in grassetto.

Alcuni di essi erano stati aggiunti in sede di assestamento e, dunque, già presenti nella perimetrazione approvata nel rendiconto 2020.

Nel bilancio gestionale sono presenti tutti i capitoli che erano stati istituiti *ad hoc* nel 2020 per l'emergenza sanitaria, come dettagliati di seguito. Alcuni di essi, quelli con stanziamenti o previsioni diversi da zero, sono stati inclusi anche nel perimetro allegato:

Capitoli di entrata		Stanziamento
28168	EMERGENZA CORONA VIRUS - DONAZIONI E LIBERALITA' DA FAMIGLIE	400.000
28460	EMERGENZA CORONA VIRUS - DONAZIONI E LIBERALITA' DA ENTI APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA	0
29570	EMERGENZA CORONA VIRUS - DONAZIONI E LIBERALITA' DA PAESI EXTRA UE	0
29616	EMERGENZA CORONA VIRUS - DONAZIONI E LIBERALITA' DA IMPRESE - CAPITOLO INSERITO NEL PERIMETRO SANITARIO	67.076,55

Capitoli di spesa		Previsione
162050	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI FONDI DERIVANTI DALLE DONAZIONI E LIBERALITA' DA FAMIGLIE, IMPRESE, ENTI APPARTENENTI ALLA UE E DA PAESI EXTRA UE, PER INTERVENTI VOLTI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS	1.000.000

Capitoli di entrata		Euro	Capitoli di spesa collegati	
29808	FINANZIAMENTO DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI SVILUPPO COORDINATO IN CAMPO SANITARIO A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS	3.602.513,08	162040	TRASFERIMENTI ALLE ASR PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI SVILUPPO COORDINATO IN CAMPO SANITARIO A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS - RISORSE PROVENIENTI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO
20388	Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento delle misure straordinarie ed urgenti derivanti dal COVID 19 (D.L. 14/20 E D.L. 18/2020)	0	162027	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento delle misure straordinarie ed urgenti volte a fronteggiare l'emergenza COVID 19. (D.L 14/20 E D.L. 18/2020)

20387	Emergenza COVID 19 Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato, finanziamento ex art.20 L.67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art 4 D.L. n. 18/2020)	0	223344	Emergenza COVID 19 Assegnazione di fondi alle Aziende sanitarie regionali, finanziamento ex art.20 L.67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art. 4 D.L. n. 18/2020)
29820	EMERGENZA CORONA VIRUS - DONAZIONI E LIBERALITA' DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.100.000,00		

Fonte: bilancio gestionale della Regione Piemonte 2021

Sono presenti nel bilancio gestionale - ma non nel perimetro sanitario perché hanno previsioni pari a zero - i seguenti capitoli aggiunti nel 2020 in sede di assestamento: 113119, 127226, 134907, 134909, 136005, 136009, 156970.

Sulla base della documentazione fornita, la Regione ha stimato l'importo del Fondo Sanitario Nazionale in euro 8.265.501.646, quello dei fondi vincolati in euro 191.286.788 e quello del saldo negativo della mobilità in euro -3.049.664 (mobilità attiva: euro 273.391.914, mobilità passiva: euro 276.441.578).

La spesa per il disavanzo pregresso (quale finanziamento alle ASR per le rate del disavanzo dell'anno 2000), azzerata nel 2020 per effetto delle disposizioni del D.L. n. 18/2020, è stata prevista sul capitolo 157320 per euro 18.000.000 e finanziata dalle risorse stanziare sul capitolo 10442.

A queste somme si aggiungono gli stanziamenti di 88 milioni di euro derivanti da *pay-back* delle Aziende Farmaceutiche e di 27,852 milioni di euro per il finanziamento statale per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

I finanziamenti statali ex art. 20 L. n. 67/88, destinati a finanziare la spesa per investimenti (edilizia sanitaria e acquisto attrezzature) hanno uno stanziamento di 50 milioni di euro.

Come già rilevato nel 2020, l'allegato c) non contempla il capitolo 38, relativo all'avanzo vincolato formatosi nel corso del precedente esercizio.

Anche consultando il *software* contabile, il capitolo 38 presenta nel bilancio di previsione stanziamenti pari a zero, che sono diventati pari ad euro 14.758.234 con l'assestamento.

Pertanto, i capitoli, i cui mancati impegni nel 2020 avevano contribuito a determinare l'avanzo vincolato a fine esercizio, hanno tutti previsioni pari a zero; il bilancio di previsione, dunque, non ha previsto di applicare l'avanzo vincolato 2020.

Risulta superata la criticità rilevata nei precedenti anni: non risultano, infatti, più indicati nell'errata tipologia 102 *"tributi destinati al finanziamento della sanità"*, i capitoli 10012-10015-16576.

Al contrario, in sede di perimetrazione continuano ad essere esclusi i capitoli assegnati alla missione 12 *"Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*: 157098, 161136 e 158586, impegnati in favore delle ASR, così come i capitoli relativi alla quota interessi ed alla quota capitale per l'ammortamento dei mutui a copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie degli anni 1999 e 2001 (cap. 192946 e 359256).

Critiche sono mosse anche dal Collegio dei revisori: nell'allegato al verbale 4/2021, infatti, è stata evidenziata la mancanza, in nota integrativa, di alcun tipo di informazione in merito alla sanità e, in particolare, riguardo all'attribuzione delle risorse in favore della Regione a titolo di finanziamento sanitario, seppur in corso di assegnazione provvisoria.

Il Collegio dei revisori ha precisato di non rinvenire gli elementi utili a verificare la congruità delle risorse assegnate agli Enti del SSR e l'esattezza del perimetro sanitario, pur prendendo atto che gli stanziamenti di spesa corrente e di investimento del perimetro sanitario sono collocati nella Missione: 13 *"Tutela della Salute e Sanità"*.

Non si può non condividere quanto affermato dal Collegio dei revisori, che ha richiamato la Regione a monitorare costantemente la spesa sanitaria attraverso una puntuale analisi dei risultati delle scritture contabili, nonché a predisporre in nota integrativa tutte le informazioni in merito alla sanità. Tale assenza di informazioni è resa ancor più evidente in un periodo in cui, a causa della pandemia da Covid-19 in corso, avrebbe dovuto esser fornita maggiore contezza circa le spese del settore sanità.

La tabella che segue mette a confronto i dati 2021 con quelli del 2020:

Tabella 3

Entrate al netto delle partite di giro	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.655.709.861,60	8.857.733.256,11
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0,00	0
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.000.000,00	50.000.000
Coperture a carico del bilancio regionale	11.201.670,59	36.180.000
Totale entrate	8.716.911.532,19	8.943.913.256,43



Spese al netto delle partite di giro	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.666.349.937,19	8.875.733.256,11
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	
Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	381.595,00	18.000.000
Spesa per investimenti in ambito sanitario	50.180.000	50.180.000
Totale spese	8.716.911.532,19	8.943.913.256,43

Fonte: sia per il 2020 che il 2021 l'allegato c dei relativi bilanci gestionali

Rispetto al 2020 si rileva un incremento di tutte le voci di spesa; incremento che si registra anche negli stanziamenti di tutte le voci di entrata, ad eccezione dei finanziamenti per gli investimenti, che rimangono invariati.

Con nota istruttoria prot. n. 1773 del 15 marzo 2022 si è chiesto alla Regione di aggiornare i dati del bilancio di previsione con quelli definitivi.

Di seguito si illustrano i dati aggiornati con le previsioni definitive *post* assestamento, come trasmessi dalla Regione con la nota n. 20168 del 26 maggio 2022:

Tabella n. 4

Entrate	Capitoli	Valori in migliaia di euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	10010 10018 10442 10446 13364 16575 16577 17745 19245 19545 20350 20360 20370 20380 20382 20384 20385 20388 20389 20391 20393 20395 20396 20397 20398 20399 20401 20402 20403 20404 20405 20406 20408 20410 20414 20416 20418 20420 20422 20424 20426 20428 20430 20432 20433 20434 20436 20438 20442 20444 20446 20448 20450 20452 20453 20454 20456 20488 20490 20494 20502 20510 20512 20514 20516 20518 20520 20530 20532 20534 20536 20550 20570 20590 20592 20594 20596 20650 20652 20710 20771 20772 20790 20830 20890 20950 20990 21030 21110 21131 21132 21134 21170 21397 21602 21647 22118 22447 23375 23504 23506 23508 23510 23512 24300 24482 27675 27815 27820 27950 28111 28150 28168 28190 28200 28266 28296 28380 28390 28415 28447 28449 28451 28460 28480 28503 29570 29582 29613 29614 29616 29780 29800 29808 29814 29820 29866 30807 31345 32245 32440 32911 33157 33159 33163 33515 33517 33575 35442 36210 36211 36268 36350 36700 36995 38 38375 39042 39044 39610	9.412.759,90
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	10442	18.000,00
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	10442 20386 20387 20730 20752 20770 20731 20750 29782 23862 29782 29788 49977 56685 57035	51.650,51
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	20386 20387 20750 20752 57035	51.470,51
Totale		9.482.410,41

Spesa	Capitoli	Valori in migliaia di euro
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il payback	103052 103053 103054 103055 103486 105189 109140 109142 109274 109600 109602 109653 111830 113114 113115 113118 113119 115225 119247 119357 120241 122126 127217 127219 127225 127226 127230 129155 129156 129266 131900 134888 134890 134906 134907 134908 134909 134996 136005 136008 136009 136010 136014 136016 136018 136022 136024 136026 136028 136034 136086 136088 136173 136175 136890 136891 139933 140045 140046 140202 142189 142684 144170 144345 144924 144950 145210 145331 145333 145335 145337 145339 145341 145343 145347 145349 145400 145514 145515 145518 145519 145521 145523 145560 147220 147222 147230 147232 147249 147250 149840 149850 149870 149960 153487 153652 153763 156930 156931 156932 156933 156935 156936 156937 156938 156941 156944 156945 156946 156947 156948 156949 156951 156952 156953 156954 156955 156957 156958 156959 156961 156962 156963 156965 156967 156969 156970 156971 156973 156975 156977 156979 156981 156982 156983 156985 156987 156988 156989 156996 156998 157000 157002 157004 157006 157008 157010 157012 157014 157016 157018 157020 157025 157030 157035 157041 157042 157043 157045 157047 157070 157096 157204 157206 157209 157318 157319 157322 157324 157373 157378 157428 157430 157538 157542 157543 157544 157545 157546 157548 157560 157595 157596 157650 157703 157758 157813 158035 158253 158418 158473 158582 158583 158639 158641 158642 158805 158806 158970 159525 159580 159581 159748 159750 160024 160243 160355 160356 160580 160582 160635 160746 160914 161021 161022 161032 161033 161076 161077 161080 161081 161082 161084 161086 161088 161090 161092 161094 161096 161098 161192 161301 161303 161412 161521 161578 161634 161818 162020 162024 162025 162026 162027 162028 162030 162032 162037 162039 162040 162041 162043 162047 162050 162060 162070 162087 162089 162090 162091 162092 162094 162096 162098 162099 162100 162104 162139 162143 162222 162412 162467 162523 162577 162578 162579 162634 162799 162854 162855 162909 162964 163019 163404 163405 163856 165370 165374 165376 165378 165380 165384 165390 165429 166704 166706 166708 168049 168051 168059 169424 170002 170004 170006 170008 170010 170012 170014 170016 170018 170020 170022 170024 170864 171966 172060 172062 172150 172200 172375 172994 173049 176024 179350 179352 180135 180136 182019 186256 189283 189955 195102 195520 195901 197831 821401 821402 851401 851402 861401 861402	9.412.759,90
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	161632	0,00
Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	157320 157377 161310 162086	18.000
Spesa per investimenti in ambito sanitario	207696 207699 207764 207765 207767 208254 208255 217199 220320 220321 223344 225836 225837 230053 233345 241120 246557 246559 246561 246622 246624 246768 246903 246973 247044 247045 247114 247325 247395 247465 247536 247539 247609 247779 247817 247887 247958 248704 248706 248709 248711 248779 249200 249271 249761 252252 253360 259065	51.650,51
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	246561 247325 247395 247465 247536 247817 247887 248706 248709 249200 249271	51.470,51
Totale		9.482.410,41

In grassetto i capitoli aggiunti in sede di assestamento

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha precisato che la previsione finale 2021 delle entrate del perimetro sanitario, destinate al finanziamento della spesa corrente e di investimento (Titoli 1 e 2 della spesa), ammonta a circa 9,482 miliardi di euro complessivi.

Il capitolo 10442 è indicato in tutte le categorie: tra i finanziamenti ordinari correnti, tra i finanziamenti per investimenti e tra quelli destinati alla copertura del disavanzo pregresso. Il capitolo 38, relativo all'avanzo vincolato, è indicato in tabella tra i finanziamenti correnti ordinari.

Rispetto all'importo di euro 438.093 rilevato al 31 dicembre 2020 come avanzo del perimetro sanitario, nel 2021, in sede di assestamento, gli stanziamenti sul capitolo 38 sono risultati pari ad euro 14.758.234: infatti, oltre ad essere stato applicato a copertura delle previsioni di quei capitoli non impegnati nel 2020, la Regione ha precisato di averlo utilizzato per finanziare parte della quota di cofinanziamento regionale per i fondi POR FESR.

In particolare, è stato precisato che la dotazione finanziaria della Misura Emergenza sanitaria COVID 19 nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse I è stata integrata nel 2021 di ulteriori 120 milioni di euro.

La quota di cofinanziamento regionale, pari ad euro 18.755.817,47, la cui spesa a favore delle Aziende sanitarie è stata prevista sui capitoli 147222 e 147250, è stata in parte finanziata con l'avanzo ordinario (per euro 14.319.856,22).

Come per i precedenti anni, le tabelle non riportano le partite di giro che, in ogni caso, non influenzano l'analisi che segue, in quanto sono imputate tanto in entrata tanto in uscita.

La tabella successiva permette di confrontare i dati del bilancio di previsione con quelli *post* assestamento.

Per effettuare il confronto è stata usata la rappresentazione delle entrate e delle spese previste nell'allegato c al bilancio gestionale, con le differenze rispetto alla tabella n. 4 già in precedenza descritte.

Tabella n. 5

Entrate			
	bilancio di previsione	bilancio assestato	Variazione %
A - Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.857.733.256,11	9.375.565.704,32	6
D - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.000.000,00	50.000.000	0
F - Coperture a carico del Bilancio regionale	36.180.000,00	55.374.195,25	11
Totale	8.943.913.256,11	9.482.410.405,57	6



Spese			
	bilancio di previsione	bilancio assestato	Variazione %
A - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.875.733.256,11	9.412.759.899,62	6
C - Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000.000,00	18.000.000	0
D - Spesa per investimenti in ambito sanitario	50.180.000,00	51.650.505,95	3
Totale	8.943.913.256,11	9.482.410.405,57	6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ad eccezione dei finanziamenti per investimenti, che non hanno subito variazioni, tutte le altre entrate sono incrementate, così come specularmente le spese da esse finanziate.

Con l'assestamento risulta ancora più evidente quanto già rilevato con il bilancio di previsione: le entrate in conto capitale non sono state stanziare in entità sufficiente a finanziare le spese in conto capitale, che sono in parte finanziate con entrate correnti regionali.

I capitoli aggiunti in sede di assestamento hanno portato ad una variazione in aumento di euro 134.871.305,54 negli stanziamenti finali e di euro 153.974.032,12 nelle previsioni di spesa.

Di seguito si riporta il dettaglio di alcuni capitoli di entrata e dei capitoli di spesa collegati aggiunti in sede di assestamento:

Tabella 6				
Capitolo entrata	Descrizione	Importo	Capitolo di spesa collegato	Descrizione capitolo
20350	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER L'ISTITUZIONE DI UNA SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL SARS-COV-2 E DELLE SUE VARIANTI NELLE ACQUE REFLUE (ART. 34, COMMA 4, D.L. 73/2021)	92.509,52	149850	TRASFERIMENTI FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE DI UNA SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL SARS-COV-2 E DELLE SUE VARIANTI NELLE ACQUE REFLUE (ART. 34, COMMA 4, D.L. 73/2021)
20360	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEL TUMORE DEL POLMONE (ART. 34, COMMA 10 SEXIES, D.L. 73/2021)	87.291,50	149840	TRASFERIMENTI ALL'A.O.U. SAN LUIGI GONZAGA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEL TUMORE DEL POLMONE (ART. 34, COMMA 10-SEXIES, D. L. 73/2021)
20370	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI PER LA RILEVAZIONE DEL COVID-19 (ART. 5, D.L. 105/2021 CONV. CON MODIFICAZ. DALLA L. 126/2021)	483.441,00	149870	TRASFERIMENTI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI PER LA RILEVAZIONE DEL COVID-19 (ART. 5, D.L. 105/2021 CONV. CON MODIFICAZ. DALLA L. 126/2021)
20488	TRASFERIMENTI DI FONDI DALLO STATO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO ORMONORESPONSIVO IN STADIO PRECOCE (ART. 1, COMMA 479, L. 178/2020)	1.643.938,00	157035	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO ORMONORESPONSIVO IN STADIO PRECOCE (ART. 1, COMMA 479, L. 178/2020)
20490	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED ALTRI BENI SANITARI INERENTI L'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 24, D.L. 41/2021)	82.250.000,00	157030	TRASFERIMENTI ALLE ASR A RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED ALTRI BENI SANITARI INERENTI L'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 24, D.L. 41/2021)
20494	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ACQUISIZIONE DI DPI E MEDICALI NELLE RSA (ART. 19 NOVIES, COMMA 1, D.L. 137/2020, CONV. CON MODIFICAZ. DALLA L. 176/2020)	3.868.050,87	157025	TRASFERIMENTI AD ASL PER IL RIMBORSO ALLE RSA ED ALLE ALTRE STRUTTURE RESIDENZIALI DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISIZIONE DI DPI E MEDICALI (ART. 19 NOVIES, COMMA 1, D.L. 137/2020, CONV. CON MODIFICAZ. DALLA LEGGE 176/2020)
20502	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI FORMULE PER LATTANTI (ART. 1, COMMA 456, LEGGE 160/2019)	132.166,10	157070	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE ASR PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI FORMULE PER LATTANTI (ART. 1, COMMA 456, LEGGE 160/2019)
21647	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" - RISORSE DESTINATE AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI	42.713.574,09	147220	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ASR PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014/2020 O SUL PROGRAMMA COMPLEMENTARE (POC) NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI - FONDI STATALI

24300	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO PNRR - MISSIONE M6, COMPONENTE C2, INVESTIMENTO 2.2 "SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO", SUB-MISURA "BORSE AGGIUNTIVE IN FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE" (DM 2 NOVEMBRE 2021)	755.355,60	145210	TRASFERIMENTI ALLE ASR DELLE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO PNRR - MISSIONE M6, COMPONENTE C2, INVESTIMENTO 2.2 "SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO", SUB-MISURA "BORSE AGGIUNTIVE IN FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE" (DM 2 NOVEMBRE 2021)
36210	RIMBORSO RISORSE COMUNITARIE EROGATE A VALERE SUL POR FESR 2014/2020	1.550.000,00	147230	RIUTILIZZO DI FONDI COMUNITARI DEL POR FESR 2014/2020 PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014/2020 NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI
36211	RIMBORSO RISORSE STATALI EROGATE A VALERE SUL POR FESR 2014/2020	1.085.000,00	147232	RIUTILIZZO DI FONDI STATALI DEL POR FESR 2014/2020 PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014/2020 NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI
36268	RECUPERO DI FONDI STATALI INUTILIZZATI O EROGATI IN ECCESSO RELATIVI A PROGRAMMI E PROGETTI IN AMBITO SANITARIO	159.143,00	157560	RIUTILIZZO RISORSE STATALI RECUPERATE RELATIVE A PROGRAMMI E PROGETTI IN AMBITO SANITARIO
			144950	RESTITUZIONE ALLO STATO O AD ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLE SOMME EROGATE IN ECCESSO, RELATIVE A PROGRAMMI E PROGETTI IN AMBITO SANITARIO
36700	RECUPERO DI FONDI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI RICERCHE SANITARIE FINALIZZATE (LEGGE 833/78)	18.100,00	145560	RIUTILIZZO FONDI RECUPERATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PER FINANZIAMENTO RICERCA FINALIZZATA (LEGGE 833/78)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Alcuni capitoli inseriti in sede di assestamento riguardano ancora l'emergenza sanitaria. A questi si è aggiunto il capitolo di entrata e di spesa collegato relativo ai fondi per la realizzazione degli interventi previsti nella missione 6 del PNRR.

L'attendibilità delle previsioni è verificabile con il rendiconto e, dunque, con gli impegni e gli accertamenti.

La tabella successiva mette a confronto gli impegni e gli accertamenti con le previsioni iniziali e con quelle definitive.

Tabella 7

	Entrate		
	bilancio di previsione	previsioni finali	accertamenti
A - Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.857.733.256,11	9.375.565.704,32	9.359.338.071,96
D - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.000.000,00	50.000.000	10.765.654,22
F - Coperture a carico del Bilancio regionale	36.180.000,00	55.374.195,25	40.234.366,25
Totale	8.943.913.256,11	9.482.410.405,57	9.410.338.092,43
	Spese		
	bilancio di previsione	previsioni finali	impegni
A - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio ed il <i>pay back</i>	8.875.733.256,11	9.412.759.899,62	9.393.654.347,14
C - Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000.000,00	18.000.000	17.618.405,00
D - Spesa per investimenti in ambito sanitario	50.180.000,00	51.650.505,95	10.945.654,22
Totale	8.943.913.256,11	9.482.410.405,57	9.422.218.406,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella sopra riportata si evince che, nel loro complesso, gli accertamenti e gli impegni sono risultati inferiori alle previsioni finali, ma superiori a quelle iniziali.

Addirittura, gli impegni appaiono superiori agli accertamenti, come se si formasse un disavanzo di gestione, in realtà solo apparente, secondo quanto di seguito dimostrato: infatti, nella categoria *coperture regionali* risulta presente il capitolo 38, che accoglie l'avanzo 2020, pari ad euro 14.758.234,05.

L'avanzo è generato dal mancato impegno nel corso del 2020 di risorse accertate nello stesso esercizio.

Detto capitolo, dunque, accoglie entrate disponibili ma non accertabili nel 2021. Aggiungendo agli accertamenti l'avanzo vincolato, l'importo complessivo risulta pari ad euro 9.425.096.326,48.

Di conseguenza, le entrate risultano superiori alle spese complessive.

Sia gli accertamenti che finanziano le spese correnti sia i correlati impegni sono risultati inferiori alle previsioni definitive, ma superiori a quelle iniziali.

I finanziamenti ed i correlati impegni della spesa in conto capitale sono, invece, risultati inferiori sia alle previsioni definitive, sia alle previsioni iniziali.

2. Analisi del rendiconto regionale

2.1 Perimetrazione sanitaria

Nel rendiconto la perimetrazione del settore sanitario è contenuta nell'allegato 25 al disegno di legge di approvazione dello stesso.

Tabella 8

	Descrizione Capitolo Entrata	Capitoli	Accertamenti in euro		Descrizione Capitolo Uscita	Capitoli	Impegni in euro
Finanziamento sanitario corrente	FSR - quota indistinta	10010,10446,16575,16 577, 17745,19245, 19545, 20534 20594	8.775.118.679,00	Spesa corrente per il finanziamento dei LEA	FSR - quota indistinta	103486, 109653, 111830, 113114, 113115, 119247, 119357, 120241, 131900, 134996, 136018, 136034, 136088, 136173, 136175, 140202,142189, 142684, 144170, 156983,156996, 156998, 157318,157319, 157373, 157428, 157546, 157813, 158253, 158418, 161301, 161521, 162025, 162039, 162104, 162523,162634, 162799, 163019, 165370, 165374, 165376,166704, 168049,169424, 171966, 172994, 179350, 179352, 180136, 182019, 186256,189283, 195102	8.775.118.679,00
	FSN - quota vincolata	20380, 20388, 20402, 20452, 20512,20530, 20532, 20590,20652, 39044	180.704.353,60		FSN - quota vincolata	129155,129156,136890, 136891, 156951, 157542, 157543 , 157544, 157545 , 157650, 159750, 160355, 160356, 161080, 161081, 161303, 161412, 161634, 162027, 162028, 162098, 162099, 163856,	180.704.353,60
	Pay Back	29613, 29614, 33163, 38375	144.809.083,90		Pay Back	156996,157378, 158035,162032, 195520	142.228.336,65
	Finanziamento IZS	20890	27.852.035,26		IZS	170864	27.852.035,00
	Finanziamenti extra fondo vincolati	20350, 20360, 20370 , 20382, 20384, 20385, 20389, 20391, 20393, 20395, 20396 20397, 20398, 20399, 20401, 20403, 20404, 20405, 20406, 20408, 20410, 20412, 20414, 20416, 20418, 20420, 20422, 20424, 20426, 20428, 20430, 20432, 20433, 20434, 20436, 20438, 20442, 20444, 20446, 20448, 20450, 20453, 20454, 20456, 20488 , 20490, 20494, 20502 , 20510, 20514, 20516,20518, 20520, 20536, 20550, 20570, 20592, 20596, 20650, 20710, 20771, 20772, 20790,20830,20950, 20990, 21030, 21110,	230.853.920,46		Spese con finanziament i extra fondo vincolati	103052, 103053,103054,103055,105189, 109140,109142,109274, 109600,109602, 113118, 113119, 115223, 115225, 122126, 127217,127219,127225,127230, 129153, 129154, 129264, 127226, 127230 , 129266, 1348888, 134890, 134906, 134907,134908, 134909, 136005, 136008, 136009, 136010,136014,136016, 136022, 136024, 136026, 136028, 136086, 139933,140045, 14,4345, 144924, 144950 , 145210 , 145331, 145333, 145335, 145337, 145339,145341, 145343, 145347, 145349, 145400, 145514, 145515, 145518, 145519, 145521, 145523, 145560, 147220, 147230, 147232 , 147249, 144890, 149850, 149870, 149960 , 153487, 153652, 153653, 153763, 156930, 156931, 156932, 156933, 156935, 156937, 156938, 156941, 156944,156945, 156946, 156947, 156948, 156949,156952, 156953, 156954, 156955, 156957, 156958, 156959,156961, 156962, 156963, 156965, 156967, 156969, 156970 , 156971,156973, 156975, 156977, 156979, 156981, 156982, 156985, 156988, 156989, 157000,157002, 157004,157006,157008,157010,157012,157014,157016, 157018, 157020, 157025,157030, 157035 , 157041, 157042,157043, 157045, 157047, 157070, 157096,157204,157206, 157209, 157324, 157430, 157538,157548, 157595,157596, 157703, 157758, 158473, 158582, 158583, 158639, 158641, 158642,158805, 158806,	230.995.125,42

		211131, 211132, 211134, 21170, 21397, 21602, 21647, 22118, 22477, 23375, 23504, 23506, 23508, 23510, 23512, 23897, 24300 , 24482, 27675, 27815, 27820, 27950, 28111, 28150, 28168, 28190, 28200 , 28266, 28296, 28380, 28390, 28415, 28447, 28449, 28451, 28460, 28480, 28503, 29570, 29582, 29616, 29780, 29800, 29808, 29814, 29820, 29866, 30807, 31345, 32245 32440, 32911, 33157, 33159, 33515, 33517, 33575, 35442, 36210 , 36211 , 36268 , 36350, 36700 , 36995, 39042, 39610				158970, 159525, 159580, 159581, 159748, 160024, 160580, 160582, 160635, 160746, 160914, 161021, 161022, 161033, 161032, 161076, 161077, 161082, 101084, 161086, 161088, 161090, 161092, 161094, 161096, 161098, 161192, 161578, 161818, 162020, 162024, 162026, 162030, 162037, 162040, 162041, 162043, 162047, 162050, 162060, 162070, 162087, 162089, 162090, 162091, 162092, 162094, 162100, 162139, 162143, 162222, 162412, 162467, 162577, 162578, 162579, 162854, 162855, 162964, 163404, 163405, 165378, 165384 , 165429, 166706, 166708, 168051, 168059, 170002, 170004, 170006, 170008, 170010, 170012, 170014, 170016, 170018, 170020, 170022, 170024, 172060, 172062, 172150, 172200, 172375, 173049, 176024, 180135, 189953, 189955, 821401, 821402, 851401, 851402, 861401, 861402	
					Spese con coperture a carico bilancio regionale	147222 , 147250 , 156936, 156982, 156987, 157322, 162096, 162909, 195901, 165380, 165384, 197831,	36.755.817,47
Totale finanziamento sanitario corrente		9.359.338.071,96	Spesa corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata e il payback				9.393.654.347,14
			spesa sanitaria aggiuntiva	Spese con coperture a carico bilancio regionale	161632		0
			Totale spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA				0
			Spesa per il finanziamento del	Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	157377, 162086		

				disavanzo pregresso	Spese con coperture a carico bilancio regionale	157320, 161310	17.618.405
				Totale spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso			17.618.405
				spesa per investimenti	FSR - quota indistinta	246973, 247817, 252252	0
					Spese con finanziamenti i extra fondo vincolati	207699, 225836, 225837, 246768, 246557, 246622, 247539, 248704	0
					Spese con coperture a carico bilancio regionale	208254, 220320, 220321, 246903, 247536, 247958, 248709, 248779, 249761	180.000
					Spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate	247465, 249200, 162028, 207696, 207697, 207764, 207765, 207767, 208255, 217047, 230053, 246559, 246561, 246624, 246763, 247044, 247042, 247114, 247254, 247325, 247466, 247609, 247677, 247747, 247779, 247888, 248706, 248720, 248989, 249060, 246130, 249201, 249271, 249341, 249411, 249481, 257550, 259065, 293162, 217199, 247395, 247887, 248711, 223344, 233345, 241120	10.765.654,22
Finanziamento per investimenti			Entrate finanziamenti investimenti	20386, 20387, 20730, 20731, 20750, 20752, 20770, 20752, 20770, 23862, 29782, 29788, 49977, 56685, 57035	10.765.654,22		
Totale finanziamento per investimenti in ambito sanitario				10.765.654,22	Totale spesa per investimenti in ambito sanitario		10.945.654,22
	Coperture a carico del bilancio regionale	10018, 10442, 13364	40.234.366,25				
Coperture a carico del bilancio regionale				40.234.366,25			
	Partite di giro	62900, 66930, 68090, 68093, 68095, 68250, 68532, 69580	1.707.272.483,89		Partite di giro	48000, 480010, 480012, 485231, 485232, 493651, 436650, 496631	1.707.272.483,89
Totale Partite di giro				1.707.272.483,89	Totale Partite di giro		1.707.272.483,89
Totale accertamenti				11.117.610.576,32	Totale impegni		11.129.490.890,25
	Avanzo vincolato 2020	38	14.758.234,05		Avanzo vincolato al 31/12/2021		2.877.920,12

In grassetto i capitoli aggiunti nel 2021.

Fonte: Regione Piemonte, allegato 25 al Disegno di Legge di approvazione rendiconto 2021

Come già rilevato per la perimetrazione allegata al bilancio di previsione, le spese risultano classificate in conformità alle grandezze previste dal D.Lgs. n. 118/2011 mentre alle entrate è stata aggiunta la grandezza denominata “coperture a carico del bilancio regionale”

Inoltre, ciascuna grandezza delle entrate è suddivisa in base alla natura delle entrate che la compone e ciascuna grandezza delle spese è ripartita a seconda della natura delle entrate che le finanziano.

Dunque, la perimetrazione, così come rappresentata, permette un’analisi sia per grandezze del D.Lgs. n. 118/2011 e sia per fonti di finanziamento.

La tabella che segue evidenzia la perimetrazione effettuata in base alle grandezze del D.Lgs. n. 118/2011:

Tabella 9

Classificazione per grandezze del D.Lgs. n. 118/2011			
Totale finanziamento sanitario corrente	9.359.338.071,96	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l’esercizio ed il PAYBACK	9.393.654.347,14
Coperture a carico del bilancio regionale	40.234.366,25	spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso	17.618.405,00
Totale finanziamento per investimenti in ambito sanitario	10.765.654,22	spesa per investimenti in ambito sanitario	10.945.654,22
partite di giro	1.707.272.483,89	partite di giro	1.707.272.483,89
totale accertamenti	11.117.610.576,32	totale impegni	11.129.490.890,25
avanzo al 31/12/2020	14.758.234,05		
totale entrate	11.132.368.810,37	avanzo al 31/12/2021	2.877.920,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla tabella, escludendo le partite di giro, per nessuna altra grandezza risulta un’esatta corrispondenza tra entrate e spese.

Se al finanziamento sanitario corrente si aggiunge la somma di 40 milioni di euro quali coperture regionali, si ottiene un valore complessivo di euro 9.399.392.437,96, inferiore

alle spese correnti comprensive della spesa per il finanziamento del disavanzo pregresso (pari ad euro 9.411.272.752,14).

La differenza è coperta dall'avanzo vincolato al 31 dicembre 2020.

Se ai finanziamenti per investimenti si aggiunge la somma di euro 180.000, a titolo di coperture regionali, si ottiene invece l'importo delle spese in conto capitale; un piccolo importo di entrate correnti ha, dunque, finanziato spese in conto capitale.

La classificazione delle entrate e delle spese, per fonti di finanziamento, conferma quanto sopra affermato ed individua, per ciascuna spesa sostenuta, le entrate che hanno garantito il finanziamento, come di seguito evidenziato:

Tabella 10

Classificazione per fonti di finanziamento			
Entrate		Spese	
totale FSR- quota indistinta e vincolata a destinazione indistinta-post mobilita'	8.775.118.679,00	spese finanziate con FSR indistinto	8.775.118.679,00
Totale FSR - quota vincolata	180.704.353,60	spese finanziate con FSR vincolato	180.704.353,60
totale payback	144.809.083,90	spese finanziate con payback	142.228.336,65
totale istituto zooprofilattico sperimentale	27.852.035,00	spese per IZS	27.852.035,00
totale finanziamenti extrafondo vincolati	230.853.920,46	spese finanziate con FSR extrafondo vincolato	230.995.125,42
entrate finanziamenti investimenti	10.765.654,22	spese finanziate con entrate per investimenti	10.765.654,22
coperture a carico bilancio regionale	40.234.366,25	spese finanziate con coperture a carico del bilancio regionale	54.554.222,47
partite di giro	1.707.272.483,89	partite di giro	1.707.272.483,89
Totale accertamenti	11.117.610.576,32	totale spese	11.129.490.890,25
applicazione avanzo al 31/12/2020	14.758.234,05		
Totale entrate	11.132.368.810,37	avanzo al 31/12/2021	2.877.920,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

In base alla predetta classificazione vi è corrispondenza tra entrate e spese, per la maggior parte delle categorie.

Laddove non vi è corrispondenza, la differenza è stata finanziata con l'applicazione dell'avanzo generatosi nel 2020 (vedasi par. 4).

L'impegno sul capitolo in conto capitale 246903 *"contributi in conto capitale per la modifica agli strumenti di guida a favore dei titolari di patente di guida a, b o c speciali (art. 27 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104). fondi regionali"* (pari a 180.000 euro) è stato sottratto dalla grandezza del D.Lgs. n. 118/2011, *"spese di investimento"*, per essere inserito nella categoria relativa alle spese finanziate da risorse regionali, in quanto trova copertura negli accertamenti del capitolo 10442 *"addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità"*.

L'importo di euro 10.765.654,22 rappresenta, infatti, la spesa di investimento finanziata esclusivamente da entrate in conto capitale.

I capitoli individuati in sede previsionale e quelli presenti nell'esercizio precedente sono riconfermati a consuntivo, senza modifiche di classificazione.

Questo aspetto se, da un lato, sembra confermare la volontà della Regione di recepire quanto prescritto da questa Sezione di controllo in tutte le delibere di parifica adottate negli anni precedenti, delineando un perimetro sanitario quanto più completo possibile ed immutabile nel tempo, dall'altro implica la permanenza di capitoli che potrebbero essere eliminati perché non più utilizzati.

Il percorso iniziato nel 2020, che aveva portato all'eliminazione di numerosi capitoli non movimentati da diversi anni, non sembra essere proseguito nel 2021 in quanto continuano a permanere capitoli con importi tutti pari a zero, alcuni dei quali con descrizioni uguali: a titolo esemplificativo, relativamente alla spesa per l'attuazione della legge quadro in materia di randagismo esistono sei capitoli impegnabili, di cui tre con tutti gli importi a zero.

La Regione, in sede di controdeduzioni, ha confermato la mancata cancellazione, nel corso del 2021, di ulteriori capitoli rispetto al 2020, giustificando tale circostanza con la volontà, in via prudenziale, di aspettare che siano trascorsi dieci anni senza movimentazioni prima di effettuarne la cancellazione; ha comunque aggiunto che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati cancellati ulteriori 41 capitoli di entrata e 86 di spesa.

In sede di assestamento sono stati aggiunti vari capitoli, alcuni dei quali inerenti all'emergenza sanitaria da COVID-19, altri pertinenti alla gestione ordinaria, come già indicati nella tabella 6.

Rispetto a quelli indicati nella suddetta tabella, si evidenzia che il capitolo 157560, che risulta avere solo stanziamenti e nessun impegno, non è stato inserito nella perimetrazione a consuntivo: se la Regione ritiene di impegnarlo negli anni futuri doveva includerlo nella perimetrazione 2021, altrimenti non ha ragione di esser stato creato.

Escludendo le partite di giro, che fanno parte della missione 99 *“servizi in conto terzi”*, la quasi totalità delle spese inserite nella perimetrazione regionale fa parte della missione 13 *“tutela della salute”* del rendiconto 2021, che ricomprende le spese attribuite alla Direzione sanità.

Inoltre, nella perimetrazione si rilevano altri tre capitoli non rientranti nella missione 13: il capitolo 136890, che è inserito nella missione 15 *“Politiche per il lavoro e la formazione professionale”*; il capitolo 197831, inserito nella missione 1 *“servizi istituzionali, generali e di gestione”* ed il capitolo 220320, inserito nella missione 10 *“Trasporti e diritto alla mobilità”*.

Solo quest'ultimo è valorizzato in conto residui, mentre i primi due capitoli, inerenti, il primo, alla mobilità passiva per l'erogazione dei farmaci innovativi e, il secondo, al fondo associato all'avanzo vincolato, hanno tutte le voci pari a zero.

La tabella successiva evidenzia gli importi dei diversi programmi, in cui è suddivisa la missione 13, considerando solo i capitoli a cui è stato attribuito, nel *software* contabile in uso dalla Regione, il codice 4 -perimetro sanitario:

Tabella 11

Titolo	Programma	Descrizione programma	Importo in euro
Titolo 1	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9.194.169.420,12
	1304	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	17.618.405,00
	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	78.377.334,22
	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	121.107.592,80
Titolo 2	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	10.945.654,22
Totale da perimetrazione			9.422.218.406,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'importo coincide con gli impegni di cui alla perimetrazione, prevista nell'allegato 25 del DDL di approvazione del rendiconto, al netto delle partite di giro.

Tuttavia, il totale degli impegni della missione 13 è pari ad euro 9.430.726.542,34, in quanto sono ricompresi alcuni capitoli, di seguito dettagliati, a cui la Regione non ha attribuito nel *software* contabile il codice 4- perimetro sanitario; per facilitare la lettura della seguente tabella non sono stati riportati i capitoli con tutti gli importi pari a zero:

Tabella 12

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo impegnato
813011	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - PROGRAMMA 1301	2.001.508,77
813013	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE - PROGRAMMA 1301	286.625,24
813015	ONERI RIFLESSI A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE - PROGRAMMA 1301	678.272,35
813016	ATTIVITA' PRODUTTIVE DA PARTE DELLA REGIONE QUALE SOGGETTO PASSIVO DI IMPOSTA - PROGRAMMA 1301	218.479,48
813017	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO- PROGRAMMA 1301	243.169,94
813071	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - PROGRAMMA 1307	2.496.266,27
813073	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE - PROGRAMMA 1307	194.591,92
813075	ONERI RIFLESSI A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE - PROGRAMMA 1307	179.516,34
813076	ATTIVITA' PRODUTTIVE DA PARTE DELLA REGIONE QUALE SOGGETTO PASSIVO DI IMPOSTA - PROGRAMMA 1307	609.678,23
813077	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO - PROGRAMMA 1307	258.499,59
813081	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - PROGRAMMA 1308	504.114,44
813083	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE - PROGRAMMA 1308	396.764,71
813084	PAGAMENTO DELLE SPESE CONTRATTUALI DEI DIRETTORI REGIONALI - PROGRAMMA 1308	31.450,97
813085	ONERI RIFLESSI A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE - PROGRAMMA 1308	209.620,86
813086	ATTIVITA' PRODUTTIVE DA PARTE DELLA REGIONE QUALE SOGGETTO PASSIVO DI IMPOSTA - PROGRAMMA 1308	157.014,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come emerge dalla tabella che precede, la maggior parte dei capitoli sono inerenti a spese del personale regionale, che non hanno impatto sul bilancio del SSR e, per questo motivo, non rientrano nel perimetro sanitario.

Come per il 2020, si sono ancora rilevati gli stessi capitoli, con importi pari a zero, a cui non è stato attribuito il codice 4 - perimetro sanitario - ma la cui descrizione sembra inerente il perimetro sanitario:

- 113116 *“versamenti all’ipla per l’attuazione di interventi di lotta alle zanzare (l.r. 75/1995 e l.r. 22/2007) - quota relativa alla riconciliazione debiti crediti”*;
- 248028 *“ventesima annualità di contributi in conto interessi nelle spese relative al programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici (Legge 3 agosto 1949, n. 589)”*;
- 248239 *“annualità di spesa da erogare in corrispondenza a contributi costanti trentacinquennali, precedentemente assegnati, per la costruzione, l’ampliamento od il completamento di opere sanitarie ospedaliere (articoli 4, 5 e 6 della legge 3 agosto 1949, n. 589, con le successive modificazioni ed integrazioni)”*;
- 248309 *“annualità di spesa da erogare in corrispondenza a contributi costanti trentacinquennali, precedentemente assegnati, per la costruzione, l’ampliamento, od il completamento di opere sanitarie ospedaliere (articolo 3, quarto comma, della legge regionale 16 maggio 1975, n. 28)”*;
- 252863 *“concorso dello stato per il finanziamento di spese in conto capitale dell’istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte e la Liguria (legge 23 dicembre 1975, n.745) F.S.R.”*;
- 259390 *“trasferimenti all’istituto per le piante da legno e l’ambiente (IPLA) per gli interventi di lotta alle zanzare, in attuazione delle Leggi regionali n.75/96 e n.35/06”*.

Anche questi capitoli, se si prevede che vengano movimentati nel tempo, dovrebbero essere inseriti nel perimetro sanitario; in caso contrario, dovrebbero essere eliminati dal rendiconto.

Se dal lato delle spese il settore sanitario è individuabile direttamente dal rendiconto, le entrate, al contrario, non appaiono riscontrabili; solo la tipologia 102 *“tributi destinati al finanziamento della sanità”* emerge chiaramente dal rendiconto.

Infatti, gli altri capitoli di entrata del perimetro sanitario sono ricompresi nelle diverse tipologie del rendiconto e, dunque, non sono facilmente individuabili.

Mediante la documentazione resa dalla Regione si sono ricondotti i capitoli del perimetro sanitario, indicati nell’allegato 25, alle diverse tipologie del rendiconto:



Tabella 13

	Tipologia	Capitoli	Accertamenti in euro
1	101 imposte tasse e proventi assimilati	17745, 19245, 19545	0
1	102 tributi destinati al finanziamento della sanità	10010;10018,10442;10446;13364, 16575	8.521.865.364,25
2	101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	20382, 20384, 20385, 20389, 20391, 20393, 20394, 20395, 20397, 20398, 20399, 20401;20402, 20403,20404; 20405, 20406, 20408,20410;20412, 20414, 20416; 20418,20420,20422,20424,20426;20428,20430,20432;20433;20434;20436,20438;20442;20444;20446;20448,20450,20452;20453;20454; 20456, 20510;20512; 20514, 20516,20518,20520,20530;20532;20534;20536;20550,20570;20590;20592;20596;20650;20652; 20710, 20730, 20770,20771;20772,20790,20830;20890;20950;20990;21030; 21110, 21131, 21132, 21134, 21170, 21602;22118; 22477, 23375, 23504, 23506, 23508, 23512, 23897, 24315, 27675; 27815, 27820, 27950, 28111, 28150, 28190, 28266, 28296; 28298, 28380 28390; 28415, 33515;33517	445.434.564,06
2	102 trasferimenti correnti da Famiglie	28168	1.369,66
2	103 altri trasferimenti correnti da imprese	29613; 29614; 29616	144.809.683,90
2	104 trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	29780, 29800, 29808, 29814, 29820, 29866	5.594.012,33
2	105 trasferimenti correnti dall'unione europea	23510, 24482, 28447;28449, 28451, 28460, 28480, 28503, 29570, 29582	56.220.104,58
3	100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16577, 20594, 39044	221.457.137,00
3	200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30807; 31345, 32245	1.258.328,83
3	300: interessi attivi	32440	249,44
3	500 rimborsi e altre entrate correnti	32911, 33157, 33159, 33163; 33575, 35442, 36350, 36995, 38375, 39042, 39610	2.931.624,16
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	20386, 20387, 20731, 20750,20752, 23862, 29782, 29788, 49977	10.765.654,22
6	300 accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	56685, 57035	0,00
Totale accertamenti al netto delle partite di giro			9.410.338.092,43

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La perimetrazione, in ogni caso, non sembra esaustiva in quanto continuano ad essere esclusi gli stessi capitoli di spesa che questa Sezione ritiene siano inerenti al settore sanitario: la loro inclusione farebbe aumentare la spesa complessiva di 57.550.926,36 euro:

Tabella 14

Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Impegni in euro
157098	interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali (L.R. n. 1/2004)	50.000.000,00
161136	rimborso alle ASL delle indennità corrisposte ai cittadini affetti da tbc (art.5 della L.R. n.5/2001 e art.7 della L.R. n.1/2004)	181,36
359256	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI STIPULATI A COPERTURA DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE SANITARIE RELATIVI AGLI ANNI 1999 E 2001	7.550.745
Totale spese da aggiungere		57.550.926,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Inoltre, sul capitolo 152662 *“trasferimento di fondi agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone anziane non autosufficienti (art.1, comma 1264, della Legge n. 296/2006)”* si sono rilevati impegni per 144.096,52 euro a favore dall'ASL AL. Dal momento che detto importo è confluito nel CE della citata Azienda, il relativo impegno dovrebbe essere incluso nel perimetro sanitario.

Infine, si evidenzia che, come già nel precedente biennio, sono stati inseriti nel perimetro sanitario i capitoli di entrata e di spesa che accolgono il trasferimento di cassa dal conto di tesoreria della gestione ordinaria al conto sanità: trattasi del capitolo di entrata 68093 e del capitolo di spesa 480012, rientranti tra le partite di giro, accertati ed impegnati per 113 milioni di euro.

Tale trasferimento di cassa risulta correttamente operato in attuazione dell'art. 14 Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 di assestamento del bilancio 2017 (vedasi cap. 2 par. 7).

Per analizzare, infine, l'andamento degli impegni e degli accertamenti delle singole categorie distinti per fonti di finanziamento, si sono confrontati gli importi del rendiconto 2020 con quelli del 2021:

Tabella 15

Entrate al netto delle partite di giro e dell'avanzo degli esercizi precedenti	2020	2021
FSR indistinto e vincolata a destinazione indistinta comprensivo della mobilità	8.563.042.189,00	8.775.118.679,00
FSR quota vincolata	326.866.156,63	180.704.353,60
pay back	74.194.855,83	144.809.083,90
IZS	27.852.035,00	27.852.035,00
Finanziamenti extra fondo vincolati	117.065.508,02	230.853.920,46
coperture regionali	10.180.000	40.234.366,25
finanziamento investimenti	103.222.700,49	10.765.654,22
totale entrate	9.222.423.445,23	9.410.338.092,43
Spese al netto delle partite di giro	2020	2021
FSR indistinto e vincolata a destinazione indistinta comprensivo della mobilità	8.563.042.189,00	8.775.118.679,00
FSR quota vincolata	326.866.156,63	180.704.353,60
pay back	74.194.855,83	142.228.336,65
IZS	27.852.035,00	27.852.035,00
extra fondo vincolati	117.168.205,94	230.995.125,42
coperture regionali	10.180.000	54.554.222,47
finanziamento investimenti	103.222.700,49	10.765.654,22
totale spese	9.222.526.142,89	9.422.218.406,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Solo le entrate e le correlate spese per investimento, nonché la quota vincolata del FSR e le correlate spese, hanno subito un decremento nel corso del 2021; tutte le altre entrate e le correlate spese sono, invece, aumentate.

2.2 Le risorse destinate al settore sanitario

Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), cui concorre lo Stato per l'anno 2021, è complessivamente determinato in 121,370 miliardi di euro, come stabilito dall'art. 1, comma 403 e ss., Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Detto importo è incrementato di:

- 100,00 milioni di euro, ai sensi del comma 415, per finanziare un'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute, da riconoscere ai dipendenti del SSN appartenenti alle professioni sanitarie della riabilitazione, della prevenzione, tecnico-sanitarie e di ostetricia, alla professione di assistente sociale, nonché agli operatori sociosanitari;
- 100 milioni di euro, ai sensi del successivo comma 467 e s.m.i., per finanziare le prestazioni aggiuntive del personale del SSN in relazione alle esigenze di somministrazione dei vaccini contro il Covid 19;
- 20 milioni di euro, ai sensi del comma 496, per finanziare la rivalutazione del fabbisogno di prestazioni erogate in mobilità attiva dagli IRCSS;
- 345 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 463-bis, legge n. 178/2020 e s.m.i., per finanziare il coinvolgimento di altri professionisti sanitari nella somministrazione dei vaccini contro il Covid-19;
- 51,6 milioni di euro, ai sensi dell'art. 21 decreto-legge n. 41/2021, per finanziare la proroga di quattro mesi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 2 e 3 (Covid Hotel);
- 8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 18-bis del citato decreto-legge n. 41/2021, per finanziare un'indennità connessa all'emergenza epidemiologica in atto, da corrispondere ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità in servizio alla data del 1° maggio 2021;
- 5 milioni di euro, ai sensi dell'art. 26, comma 6-ter, decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, per garantire a tutti gli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale i cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, di riabilitazione termale del motuleso e di riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria;
- 28,802 milioni di euro, ai sensi del successivo art. 27, per finanziare l'esenzione di prestazioni di monitoraggio per pazienti *ex-Covid*;
- 8 e 19,932 milioni di euro, ai sensi del successivo art. 33 del citato decreto-legge, per finanziare il potenziamento dei servizi territoriali ed ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, attraverso, rispettivamente, il reclutamento di professionisti sanitari ed assistenti sociali e di psicologi;

- 3,4 milioni di euro, ai sensi dell'art. 50 Decreto Legge n. 73/2021, per il reclutamento straordinario di dirigenti medici e tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro;

- 1 milione di euro, ai sensi dell'art. 23-*quiquies* D.L. 28 ottobre 2020, n. 176, per il finanziamento di parte corrente per il superamento degli OPG.

Il livello di finanziamento del SSN, a cui concorre lo Stato, è, quindi, rideterminato in 122,060 miliardi di euro.

A tale importo devono essere sottratti i finanziamenti di 164 milioni di euro e di 500 milioni di euro, rispettivamente, del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi (art. 1, comma 400, Legge n. 232/2016) e del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi (art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016), oggetto di separato riparto con specifici criteri.

Pertanto, il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, cui concorre lo Stato, è rideterminato in complessivi 121,396 miliardi di euro e comprende le seguenti componenti di finanziamento:

- 116,296 miliardi di euro: quota indistinta;
- 2,201 miliardi di euro: risorse vincolate per regioni e PA;
- 1,785 miliardi di euro: risorse vincolate per interventi per contrastare l'emergenza sanitaria;
- 722,50 milioni di euro: risorse vincolate per altri enti;
- 390,59 milioni di euro: accantonamento, pari allo 0,32% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2021, effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2, comma 67-*bis*, Legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., in materia di meccanismi sanzionatori e premiali e di quanto stabilito dal D.L. n. 73/2021.

Le delibere CIPE nn. 70 e 71 del 3 novembre 2021, recependo le Intese Stato-Regione nelle sedute del 4 agosto 2021 e del 21 ottobre 2021, hanno ripartito tra le Regioni l'importo relativo al finanziamento indistinto, alle quote premiali, ad una parte delle risorse vincolate per le Regioni (1,051 miliardi di euro sui complessivi 2,2 miliardi) e per gli altri Enti (286,99 milioni di euro sui complessivi 722,5 milioni di euro).



Il finanziamento indistinto, pari a **116,296** miliardi di euro, è stato ripartito tra le Regioni e le Province autonome, distintamente per ciascuna delle sue componenti.

Esso è comprensivo delle quote cosiddette *finalizzate* per un importo complessivo di 1,946 miliardi di euro², a cui si deve aggiungere l'ulteriore somma di 4,39 milioni di euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica.

Inoltre, il finanziamento indistinto ricomprende i finanziamenti già previsti dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia di *"Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari"*, dalla Legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di *"Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari"*, dalla Legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di *"Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"*, dall'art. 5, comma 16, Decreto Legislativo 16 luglio 2012, n. 109, in materia di *"Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"*, e le risorse previste dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 per le finalità previste dai commi 423 e 425 lettera a).

² Le quote finalizzate comprendono:

- il rinnovo delle convenzioni con il SSN per 69 milioni di euro (art. 79 D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/08),
- l'emersione degli stranieri per 200 milioni di euro (art. 1-ter, comma 17, D.L. n. 78/2009, conv. legge n. 102/2009),
- la quota di 50 milioni di euro per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- la quota di 186 milioni di euro per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini - NPNV, ai sensi dell'art. 1, comma 408, Legge n. 232/2016;
- la quota di 150 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 409, Legge n. 232/2016, per il concorso al rimborso alle regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN;
- la quota di 554 milioni di euro quale finanziamento per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta ai sensi dell'art. 1, commi 446 e 447, legge n. 160/2019;
- la quota di 25,07 milioni di euro di cui all'art. 1, comma 526, legge n. 145/2018 per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionali;
- la quota di 54 milioni di euro di cui all'art. 1, commi 435 e 435-bis, legge n. 205/2017, per l'incremento dei fondi contrattuali della dirigenza medica e delle professioni sanitarie;
- la quota di 33,71 milioni di euro ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, legge 19 agosto 2016, n. 167 per il finanziamento degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori;
- la quota di 25 milioni di euro per il finanziamento della sperimentazione delle strutture di prossimità di cui all'art. 1, comma 4-bis, decreto-legge n. 34/2020;
- la quota di 500 milioni di euro quale concorso per il finanziamento degli interventi di cui al titolo I del decreto-legge n. 34/2020, come previsto dall'art. 265, comma 4 del medesimo decreto-legge;
- la quota di 100,00 milioni di euro per finanziare l'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute da riconoscere ai dipendenti delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

Con la citata delibera CIPE, la Regione Piemonte è risultata destinataria di un finanziamento indistinto, *ante* mobilità ed al lordo dei ricavi ed entrate proprie convenzionali, pari ad euro 8.561.559.128,17, come risulta dalla successiva tabella:

Tabella 16

Fibrosi cistica	Quote finalizzate ³	Totale fabbisogno indistinto 2021 ante mobilità
384.166,48	78.145.625	8.561.559.128,17

Dati in euro

Fonte: delibera CIPE 70 del 3 novembre 2021

Per far fronte a tale fabbisogno, la sopra citata delibera CIPE ha individuato le fonti di finanziamento riportate nella tabella successiva:

Tabella 17

Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Irap (stima)	AD.D.le Irpef (stima)	Integrazione a norma del D.Lgs. n.68/2000 (Compartecipazione all'IIVA)	Totale risorse per il finanziamento indistinto ante mobilità
167.095.971	1.561.135.500	794.829.000	6.038.498.657	8.561.559.128

Dati in euro

Fonte: delibera CIPE 70 del 3 novembre 2021

Al finanziamento *ante* mobilità si deve infine aggiungere il saldo della mobilità interregionale ed internazionale, comprensivo degli importi connessi alla produzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta:

Tabella 18

Totale indistinto 2021 ante mobilità	Saldo mobilità interregionale	Compensazioni per effetto degli accordi in sede di conferenza Stato Regione	Saldo mobilità rettificato	Saldo mobilità internazionale	Totale indistinto post mobilità
8.561.559.128	-1.013.553,14	-145.477,76	-1.159.030,90	-6.972.631,89	8.553.427.465,38

Dati in euro

Fonte: delibera CIPE 70 del 3 novembre 2021

³ Comprende: euro 13.712.976,51 quale quota concorso a rimborso delle spese per acquisto vaccini inclusi nel NPNV, euro 11.058.852 quale quota per concorso a rimborso oneri per processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN ed euro 53.373.796,54 quale quota per il finanziamento degli oneri del minore gettito per la soppressione del superticket.

Se al fabbisogno indistinto *post* mobilità si aggiungono le risorse vincolate ripartite con la delibera CIPE sopra citata (assegnate alla Regione Piemonte complessivamente per euro 27.052.755⁴), si ottiene un importo da finanziare pari ad euro 8.580.480.220,38.

In realtà, si è prevista un'erogazione di cassa dallo Stato per euro 8.413.384.249,38, in quanto la restante copertura è garantita dai ricavi ed entrate proprie delle Aziende sanitarie (stimati in euro 167.095.971).

Per quanto riguarda le quote premiali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la Regione Piemonte è risultata destinataria di euro 23.213.822, come si evince dall'Intesa Stato-Regione rep. atti n. 154 del 4 agosto 2021.

Le risorse vincolate, comprensive dei 27 milioni di euro già sopra citati, sono state attribuite alla Regione Piemonte per un complessivo di 185.197.886 euro.

In particolare, dei 1,5 miliardi di euro stanziati per il raggiungimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo del Piano Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34-bis, Legge 23 dicembre 1996, n. 662, l'Intesa conclusa in sede di Conferenza Stato-Regioni (rep. Atti 151 del 4 agosto 2021) ha provveduto a ripartire un importo pari a circa 748 milioni di euro, con i criteri già utilizzati nei precedenti anni.

La differenza viene destinata per 336 milioni di euro alla costituzione del Fondo farmaci innovativi, per 1,466 milioni di euro per il rimborso all'OPBG delle prestazioni erogate in favore dei minori STP nell'anno 2017 e per 414,200 milioni di euro come accantonamenti per la realizzazione di specifici progetti.

La Regione Piemonte è risultata destinataria di risorse pari ad euro 60.741.058, di cui euro 42.518.741 a titolo di acconto ed i restanti 18,22 milioni di euro, subordinati all'approvazione, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente.

Di seguito il dettaglio delle risorse vincolate assegnate alla Regione Piemonte:

⁴ Trattasi delle risorse vincolate per la medicina penitenziaria (assegnate alla Regione Piemonte per euro 853.000, ai sensi del D.Lgs. n. 230/99 e per euro 15.036.291, ai sensi della L. n. 244/2007), di quelle per il superamento degli OPG (assegnati per euro 4.097.194), di quelle per il finanziamento delle borse di studio dei MMG (assegnate per euro 6.384.843), di quelle per il finanziamento di ulteriori corsi di formazione dei MMG (assegnate per euro 268.378) e di quelle per il finanziamento della riabilitazione termale (assegnate per euro 413.049).

Tabella 19

Sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie - stima riparto	2.090.026
Borse di studio MMG	6.384.843
Indennità di abbattimento	125.099
Medicina Penitenziaria	853.000
Riparto obiettivi piano	60.741.058
Medicina Penitenziaria	15.036.291
Riparto OPG	4.097.194
Ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica di medicina generale	268.378
Riabilitazione termale	413.049
Screening gratuito per eradicazione HCV (art. 25-sexies, del D.L. 162/2020)	3.263.883
Riduzione delle percentuali di sconto per le farmacie (stima riparto)	306.642
remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive (D.L. 41/2021, art. 20, cc. 4-5-6) (accedono tutte le regioni)	3.758.319
Contributo per i laboratori (decreto non ancora registrato dalla CdC)	2.747.507
Progetti sulla salute mentale (stima riparto)	4.848.494
Quota farmaci innovativi non oncologici	41.927.264
Quota farmaci innovativi oncologici	38.336.841
TOTALE VINCOLATE	185.197.886

Fonte: Regione Piemonte

Tuttavia, la Regione ha accertato risorse per un importo inferiore e pari ad euro 177.750.303: non risultano infatti essere state accertate le risorse relative alla sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie, quelle relativi al contributo per i laboratori e quelle relative ai progetti per la salute mentale per le quali non erano ancora acquisite le Intese Stato Regioni. Al contrario, è stato accertato, nel 2021, l'importo relativo allo screening per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV di competenza dell'anno 2020.

Per l'emergenza sanitaria, anche nel 2021 sono state previste risorse specifiche.

Dei 1,785 miliardi di euro previsti dalla legislazione vigente, la Regione Piemonte è risultata destinataria di euro 136.779.490, come di seguito riportati:

Tabella 20

Finalità	Importo in euro
potenziamento risorse per l'assistenza territoriale e ospedaliera (D.L. 34/2020)	87.167.840,57
finanziamento spesa per tamponi da parte dei MMG (l. 178/2020)	5.157.974
prestazioni aggiuntive per somministrazione vaccini (l.178/2020 art. 1 comma 464)	7.364.779
Risorse per incremento dei fondi destinati alla remunerazione della quota variabile dei MMG di cui all'articolo 1, comma 468 l.178/2020	1.841.195
Risorse per incremento dei fondi destinati alla remunerazione della quota variabile dei pediatri di libera scelta di cui all'articolo 1, comma 469	736.478
Fondo per i MMG per la somministrazione vaccini (DL 41/2021)	25.408.486
COVID hotel	3.800.226
indennità COVID per lavoratori in somministrazione del comparto sanità (DM 30 novembre 2021)	794.927
Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID (DL 73/2021 art. 27)	2.200.052
Servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (DL 73/2021 art. 33)	589.182
Articolo 33, commi 3 e 5 DL 73/2021 (Reclutamento straordinario psicologi)	1.467.948
articolo 50, commi 1 e 2 DL 73/2021(Interventi urgenti per la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro)	250.402

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha confermato di aver ricevuto e trasferito alle Aziende tali importi, ad eccezione dell'indennità COVID per lavoratori in somministrazione del comparto sanità. Inoltre, la Regione ha precisato di aver assegnato alle Aziende un ulteriore importo di euro 2.954.051, quale incremento dei fondi contrattuali per le condizioni di lavoro ed incarichi del personale e della dirigenza del comparto sanità per l'anno 2020 (si rinvia al capitolo 3, par. 4).

Per il potenziamento delle risorse per l'assistenza territoriale ed ospedaliera, la delibera CIPE n. 70 del 3 novembre 2021 ha assegnato un ulteriore importo come compartecipazione IVA, a totale copertura del costo da sostenere per tali finalità (euro 87.167.841).

La coerenza con gli accertamenti del rendiconto è verificabile attraverso la perimetrazione.

La tabella seguente indica le risorse accertate secondo la perimetrazione di cui all'allegato 25 del disegno di legge di approvazione del rendiconto 2021, al netto delle partite di giro:

Tabella 21

	Entrate
FSR indistinto e vincolata a destinazione indistinta ante mobilità	8.553.661.542,00
mobilità attiva	221.457.137,00
FSR quota vincolata	180.704.353,60
pay back	144.809.083,90
IZS	27.852.035,00
extra fondo vincolati	230.853.920,46
coperture regionali	40.234.366,25
finanziamento investimenti	10.765.654,22
totale entrate	9.410.338.092,43
avanzo vincolato esercizio 2020	14.758.234,05

Il rendiconto risulta coerente con gli importi indicati dalle sopra citate Intese Stato-Regioni: infatti, se ai 8,561 miliardi di euro si sottraggono le risorse proprie delle Aziende sanitarie (167 milioni di euro) e si aggiungono gli ulteriori 87 milioni di euro di compartecipazione IVA si ottiene l'importo di circa 8,481 miliardi di euro. Detta somma è esattamente pari al totale degli accertamenti sui capitoli:

- 10010 (IRAP quota sanità) risorsa accertata per euro 1.294.241.641,00 e riscossa per euro 871.309.960,07;
- 10446 (IRPEF quota sanità) risorsa accertata per euro 1.070.000.000 e riscossa per euro 996.730.077,50;
- 16575 (compartecipazione all'IVA) risorsa accertata per euro 6.117.389.357,00 e riscossa per euro 6.041.721.866,00.

Gli importi delle singole componenti non coincidono con quelli indicati nella delibera CIPE del 3 novembre 2021, come riportati nella tabella n. 17, seppur l'importo complessivo delle risorse a copertura del FSN coincida con quello indicato nella citata delibera.

I fondi per la mobilità attiva sono stati accertati sul capitolo 16577 per euro 216.249.257 mentre gli oneri per la mobilità passiva sono stati impegnati sul capitolo 136173 per euro 217.408.288,00, con un saldo negativo di euro 1.159.031, coerentemente con quanto indicato nella sopra citata delibera CIPE.

Inoltre, i capitoli 20594 e 136034 accolgono gli accertamenti e gli impegni relativi alla mobilità internazionale pari rispettivamente ad euro 5.207.880,00 e ad euro 12.180.512,00, con un saldo di -6.972.632 euro.

Il capitolo 20534 (Trasferimento dallo stato di quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata) accoglie gli accertamenti della quota premiale (pari ad euro 23.213.822) e le risorse vincolate per l'emergenza sanitaria, come dettagliate nella tabella 20.

Le risorse del FSR indistinto *ante* mobilità, comprensive della quota premiale e al netto delle risorse proprie delle Aziende sanitarie, sono state accertate per euro 8.417.676.979,00, importo che diventa pari ad euro 8.639.134.116,00 se si aggiungono i fondi per la mobilità attiva.

La somma *ante* mobilità è esattamente pari a quanto ripartito con la D.G.R. 2-4147 del 24 novembre 2021 alle Aziende sanitarie come contributi in conto d'esercizio (vedasi *infra*). Per quanto riguarda le risorse del FSN vincolato, il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario, allegato 25 al disegno di legge di approvazione del rendiconto 2021, indica i seguenti capitoli, per un complessivo di euro 177.750.302:

- 20530 (trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi. Art. 1, comma 400, Legge n. 232/2016) accertato per euro 41.927.263,94;
- 20532 (trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici. Art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016) accertato per euro 38.336.840,66;
- 20590 ("*trasferimento di fondi dallo stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge n. 833/1978)*") accertato per euro 97.486.198,00;

L'importo complessivo della quota vincolata accertata nel rendiconto (pari ad euro 180.704.353,60) comprende ulteriori trasferimenti vincolati per l'emergenza sanitaria (euro 2.954.051,00) relativi alle risorse di cui all'art. 1, comma 413, L. n. 178/2020, riconosciute come incremento dei fondi contrattuali relativi all'anno 2020 del personale dipendente direttamente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza epidemiologica.



La perimetrazione indica, inoltre, risorse *extra* fondo vincolate per euro 230.853.920,46 e risorse in conto capitale per euro 10.765.654,22.

Si rilevano ancora entrate correnti di provenienza regionale per circa 40 milioni di euro, provenienti dal capitolo 10442 *“addizionale regionale dell’imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità”*, destinate a coprire la spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso.

Completano, infine, il dettaglio delle risorse del perimetro sanitario:

- le risorse ricevute dalle aziende farmaceutiche a titolo di *pay back* accertate per euro 144.809.083,90;
- le risorse per il finanziamento dell’istituto zooprofilattico per il Piemonte, la Liguria e la Valle d’Aosta, accertate per circa 28 milioni di euro.

2.3 La spesa sanitaria

Le tabelle seguenti evidenziano gli impegni del perimetro sanitario, sia con riferimento alle diverse categorie del D.Lgs. n. 118/2011, che alle fonti di finanziamento:

Tabella n. 22

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l’esercizio ed il PAYBACK	9.393.654.347,14
spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	-
spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso	17.618.405,00
spesa per investimenti in ambito sanitario	10.945.654,22
Totale spesa sanitaria	9.422.218.406,36

Fonte: Allegato 25 al Disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2021

Tabella n. 23

Descrizione Capitolo Uscita	Impegni in euro
Spese finanziate con FSR - quota indistinta	8.775.118.679,00
Spese finanziate con FSN - quota vincolata	180.704.353,60
Pay Back	142.228.336,65
Spese a favore dell’IZS	27.852.035,00
Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	230.995.125,42
Spese correnti con finanziamenti a carico bilancio regionale	54.554.222,47
Spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate	10.765.654,22
Totale	9.422.218.406,36

*Al netto delle partite di giro

Fonte: Allegato 25 al Disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2021.



La spesa sanitaria per il 2021 è pari a circa 9,422 miliardi di euro.

In primo luogo, si osserva che alcune spese in conto capitale sono state finanziate con entrate correnti a carico del bilancio regionale: le spese per investimenti, infatti, nella tabella n. 22 sono pari ad euro 10.945.654,22, mentre nella tabella n. 23 sono pari ad euro 10.765.654,22⁵.

La spesa per il disavanzo pregresso - nella tabella 22 pari ad euro 17.618.405,00 - è ricompresa, nella tabella 23, tra le spese correnti con finanziamenti a carico del bilancio regionale.

Inoltre, alla luce di quanto analiticamente esposto al capitolo 2 paragrafo 1 in tema di perimetrazione del rendiconto, agli importi sopra riportati dovrebbero aggiungersi ulteriori impegni rilevabili dal rendiconto 2021, comunque riconducibili al settore sanitario in base all'oggetto (complessivi euro 57.550.926,36, sempre al netto delle partite di giro), pervenendosi così ad un importo complessivo di spesa sanitaria pari ad euro 9.479.769.332,36.

In ogni caso, nell'analisi che segue si evidenzia l'andamento della spesa sanitaria, al netto delle partite di giro, sostenuta dalla Regione nel triennio 2019-2021, mettendo a confronto, con i rispettivi valori degli esercizi precedenti, sia i dati rilevati nella perimetrazione regionale, di cui agli allegati 3 del rendiconto 2019, 25 del rendiconto 2020 e 25 del disegno di legge di approvazione del rendiconto 2021, sia quelli incrementati a seguito delle valutazioni fatte dalla Sezione.

Tabella n. 24

Impegni in euro	2019	2019	2020	2020	2021	2021
	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei Conti	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei Conti	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei Conti
Spesa sanitaria*	8.882.786.594,68	8.962.117.698,79	9.222.526.142,89	9.279.154.924,39	9.422.218.406,36	9.479.769.332,36
Totale spesa regionale*	12.190.111.177,82	12.190.111.177,82	12.820.344.707,74	12.820.344.707,74	13.222.982.047,00	13.222.982.047,00
Incidenza spesa sanitaria	72,87%	73,51%	71,94%	72,37%	71,25%	71,69%

*al netto delle partite di giro. Gli impegni comprendono gli importi dell'FPV (nel 2019 pari a 563.465.934,22 euro e nel 2020 632.498.830,86 euro e 702.757.199,12 euro nel 2021).

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2019, 2020 e 2021

⁵ Trattasi degli impegni per euro 180.000 sul capitolo 246903 "contributi in conto capitale per la modifica agli strumenti di guida a favore dei titolari di patente di guida a, b, o c speciali finanziato dal capitolo regionale 10442

Confrontando i dati derivanti dalle perimetrazioni (dati forniti dalla Regione) del triennio considerato, si rileva un continuo e progressivo incremento della spesa sanitaria.

In particolare, la spesa sanitaria passa da 8,9 miliardi di euro circa del 2019 a 9,2 miliardi di euro nel 2020 con un incremento del 4%, fino a raggiungere un valore di 9,4 miliardi di euro nel 2021, con un ulteriore incremento del 2%.

Stesso andamento si registra per la spesa regionale nel suo complesso che passa da 12,2 miliardi di euro del 2019 a 12,8 miliardi di euro del 2020, fino a raggiungere il valore di 13,2 miliardi di euro.

L'incidenza della spesa sanitaria sul totale continua il suo andamento in diminuzione, assestandosi ad una percentuale del 71,25% (71,69%, se si considerano i dati rielaborati da questa Sezione).

Tale andamento è confermato anche alla luce dei dati rielaborati da questa Sezione: la spesa sanitaria 2021, pari a 9,479 miliardi di euro, risulta superiore del 2% rispetto a quella del 2020, pari a 9,27 miliardi di euro.

A fronte dell'aumento della spesa sanitaria si registra un pari andamento delle entrate, come ampiamente descritto nel paragrafo precedente.

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, anche con riferimento alla spesa sanitaria corrente si rileva un aumento rispetto al biennio precedente, sia dal confronto con i dati comunicati dalla Regione, sia dall'analisi di quelli rielaborati da questa Sezione:

Tabella n. 25

Impegni in euro	2019		2020		2021	
	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti ¹	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti ¹	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti ¹
Spesa sanitaria corrente (A)	8.637.643.697,35	8.709.424.056,46	9.119.095.505,00	9.175.724.286,50	9.411.272.752,14	9.461.272.933,53
Spesa sanitaria corrente al netto della copertura dei disavanzi pregressi	8.620.025.292,35	8.691.805.651,46	9.119.095.505,00	9.175.724.286,50	9.393.654.347,14	9.443.654.528,53
Totale spesa regionale corrente (B)	10.796.278.386,4 3	10.796.278.386,4 3	11.534.347.934,0 6	11.534.347.934,0 6	11.932.872.257,2 1	11.932.872.257,2 1
Incidenza spesa sanitaria (A/B)	80,01 %	80,66 %	79,06 %	79,55 %	78,86 %	79,28 %

Si precisa che nella spesa regionale corrente sono inclusi gli FPV (per il 2019 pari ad euro 220.300.068,24 e per il 2020 pari ad euro 277.688.938,50 e 333.261.129,87 nel 2021).

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2019, 2020 e 2021

Secondo i dati forniti dalla Regione attraverso la perimetrazione, la spesa sanitaria corrente passa da 8,63 miliardi di euro del 2019, a 9,12 miliardi di euro circa del 2020, fino a raggiungere il valore di 9,41 miliardi di euro circa del 2021.

Rispetto ai dati rielaborati da questa Sezione, la spesa sanitaria passa da un valore di 8,71 miliardi di euro del 2019 ad un valore di 9,18 miliardi del 2020, fino a raggiungere il valore di 9,46 miliardi del 2021.

Stesso andamento si rileva per la spesa corrente complessiva, che aumenta da un valore pari a 10,79 miliardi di euro del 2019 ad un importo di 11,5 miliardi di euro del 2020, fino a raggiungere l'importo di 11,9 miliardi di euro del 2021.

Il maggiore incremento, registrato sulla spesa corrente complessiva, fa registrare un decremento dell'incidenza percentuale della spesa sanitaria su quella complessiva (80,01% nel 2019, 79,06 nel 2020 e 78,86% nel 2021); altrettanto risulta se si elimina la spesa corrente destinata a coprire i disavanzi pregressi.

Il 95% della spesa corrente sanitaria è attribuita alle ASR (pari ad euro 8.986.480.481,17, secondo il perimetro regionale, ed euro 9.036.480.662,53, secondo la rielaborazione di questa Sezione), come meglio verrà analizzato nel capitolo 4 paragrafo 1.

Il restante 5% è destinato a soddisfare le spese dirette sostenute dalla Regione Piemonte, per conto proprio o per il tramite di altri soggetti esterni (IPLA, IZS, CORESA, ISTAT, Università, ecc...).

La tabella seguente evidenzia i macroaggregati della spesa corrente:

Tabella n. 26

	Importo impegnato
Acquisti di beni e servizi	265.697.642,94
Redditi da lavoro dipendente	600.321
Trasferimenti correnti	9.144.974.788,20
Spesa sanitaria corrente	9.411.272.752,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla sopraesposta tabella, la maggioranza degli impegni correnti sono rappresentati da trasferimenti correnti.

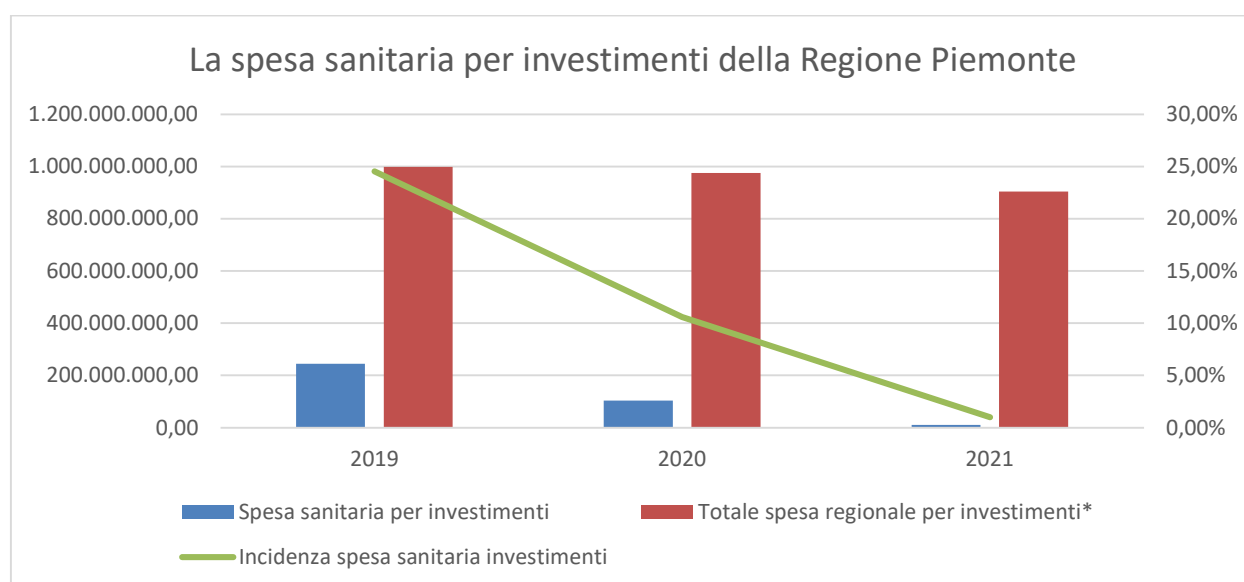
Per quanto riguarda le spese in conto capitale, si è considerata la classificazione basata sulle grandezze del D.Lgs. n. 118/2011, che include tutti i capitoli del perimetro rientranti nel titolo 2 della spesa.

Tabella n. 27

Impegni in euro	2019 Perimetrazione Regione	2020 Perimetrazione Regione	2021 Perimetrazione Regione
Spesa sanitaria per investimenti	245.142.897,33	103.430.637,89	10.945.654,22
Totale spesa regionale per investimenti	999.139.507,81	975.766.122,11	904.839.827,04
Incidenza spesa sanitaria investimenti	24,54%	10,60%	1,02%

Si precisa che nella spesa regionale per investimenti sono inclusi gli FPV (nel 2019 pari ad euro 336.865.865,98 e nel 2020 pari ad euro 351.809.892,36 e 369.496.069,25 nel 2021).

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2019, 2020 e 2021



Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Il grafico evidenzia l'andamento nel triennio: la spesa d'investimento del settore sanitario progressivamente si riduce, passando dai 245 milioni di euro del 2019 ai 103 milioni di euro del 2020, fino agli appena 10 milioni di euro del 2021.

D'altra parte, anche le entrate in conto capitale che le finanziano hanno subito un corrispondente decremento.

Stesso andamento per la spesa complessiva regionale in conto capitale, che passa da 999 milioni di euro del 2019 a 976 milioni di euro circa nel 2020, fino a 904 milioni di euro nel

2021, con la conseguenza che si riduce anche l'incidenza della spesa sanitaria per investimenti su quella complessiva (pari al 24,54% nel 2019, al 10,60% nel 2020 ed al 1,02% nel 2021).

2.4 Raffronto tra entrate e spese

Quanto all'analisi dei rapporti tra accertamenti ed impegni nel rendiconto 2021, si premette che, nell'ambito dell'esigenza di verifica della trasparenza dei conti sanitari e della finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali è previsto l'integrale accertamento ed impegno nell'esercizio degli importi destinati al finanziamento sanitario corrente (art. 20 D.Lgs. n. 118/2011).

Inoltre, l'analisi sulle singole categorie di entrate e spesa non può non risentire della perimetrazione effettuata dalla Regione, realizzata sulla base della riclassificazione per fonti di finanziamento.

Pertanto, molti capitoli di entrata hanno vincoli di destinazione che, salvo eccezioni, garantiscono l'uguaglianza tra gli accertamenti e gli impegni di capitoli collegati; la medesima uguaglianza non è, al contrario, riscontrabile in termini di cassa, dal momento che le risorse rimosse non sono necessariamente utilizzate per pagare le spese ad esse collegate.

- Fondo sanitario indistinto: nella categoria si rilevano accertamenti per euro 8.775.118.679,00, al lordo della mobilità attiva interregionale e internazionale (pari ad euro 221.457.137), ed impegni per lo stesso importo, sempre al lordo della mobilità passiva (pari ad euro 229.588.800).

Come già rilevato negli anni precedenti, gli accertamenti del FSR indistinto comprendono anche un importo pari ad euro 1.050.693.200,02 che lo Stato ha erogato alla Regione come anticipazione di tesoreria, senza specificarne il riparto sulle diverse componenti del FSR (IRAP, IVA o IRPEF).

Per questo motivo, le riscossioni di tali risorse non sono state imputate sulle componenti del FSR, bensì sul capitolo 68250 delle partite di giro.

Tuttavia, se negli esercizi precedenti l'accertamento di detto capitolo delle partite di giro coincideva con le riscossioni, nel 2021 si rileva un accertamento superiore e pari ad euro



1.500.000.000,00, che ha generato un residuo attivo al 31 dicembre 2021 di euro 449.306.799,98.

Secondo quanto precisato dalla Regione, l'accertamento sul capitolo 68250, così come l'impegno sul capitolo di spesa delle partite di giro collegato, non è stato adeguato, in corso d'anno, all'importo delle riscossioni ricevute dal Ministero.

Infatti, anche sul capitolo 485232 di spesa - collegato al predetto capitolo di entrata 68250 - l'impegno è risultato pari ad euro 1.500.000.000,00 e pagato in conto competenza per euro 37.956.700,09: il residuo passivo in conto competenza (euro 962.043.299,91) andrà a compensarsi, in parte, con il residuo attivo che si è generato a seguito delle mancate imputazioni delle riscossioni sui capitoli del FSR (euro 512.736.499,93) ed, in parte, con i residui attivi del capitolo 68250 (euro 449.306.799,98).

La Regione ha precisato che nell'esercizio 2022 è stata regolarizzata la situazione, riducendo l'accertamento e l'impegno 2021 dell'importo in eccesso.

Le riscossioni di competenza relative al FSR indistinto, pari ad euro 8.180.035.762,57⁶, in realtà risultano pari ad euro 9.230.728.962,59, aggiungendo quanto già riscosso ma non ancora imputato ad esso.

Anche gli impegni dei capitoli coperti con il FSR comprendono l'importo di euro 1.050.693.200,02, così come i pagamenti di competenza, che risultano pari ad euro 8.606.302.680,48⁷.

Le riscossioni, dunque, sono risultate superiori ai pagamenti, contribuendo ad incrementare il disequilibrio tra residui attivi e passivi.

La mancanza di parte delle riscossioni sui capitoli del FSR (10010, 10446 e 16575) e di parte dei pagamenti sul capitolo 485232 delle partite di giro hanno generato residui attivi e residui passivi pari ad euro 4.168.353.779,77, di cui euro 3.719.046.979,79, che saranno eliminati contabilmente (senza, dunque, effettive movimentazioni di cassa), a seguito dell'imputazione sui tre capitoli del FSR indistinto e 449.306.799,98 che saranno compensati, sempre contabilmente, con il residuo attivo del capitolo 68250.

⁶ Le riscossioni totali (competenza e residui) ammontano ad euro 8.416.633.511,40.

⁷ I pagamenti complessivi (competenza e residui) ammontano ad euro 8.821.703.389,82.

Nel 2021 si rileva l'imputazione contabile di incassi in conto residui per euro 230.477.820,83 sul capitolo 10010; lo stesso importo è indicato come pagamento, sempre in conto residui, sul capitolo 485232. Detto importo non rappresenta, dunque, né un introito né un'uscita per le casse regionali.

Facendo riferimento soltanto alla gestione di competenza, resta ancora da incassare, a valere sui capitoli del FSR indistinto, una somma pari ad euro 59.132.594,50.

Se a tale importo si aggiungono i residui attivi in conto competenza del capitolo 20534, che accoglie le quote premiali, restano ancora da incassare euro 82.346.416,50.

Di questi, circa 8 milioni di euro saranno compensati con il saldo negativo della mobilità interregionale, residuando così un importo da incassare di euro 74.214.753, che rappresenta lo 0,8% del FSR indistinto. La Regione ha ricevuto, dunque, maggiori risorse di quanto dovuto: infatti l'1% del FSR indistinto è erogato alla Regione solo a seguito del positivo esito delle verifiche degli adempimenti ministeriali.

Come precisato dalla stessa Regione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha erogato erroneamente un maggiore importo di euro 24.812.036,50. Con *e-mail* pervenuta il 1° aprile 2022 lo stesso Ministero ha comunicato che tale importo deve essere considerato come anticipazione di cassa dell'esercizio 2022, ancorché erogata nell'anno 2021, e, conseguentemente, nel mese di aprile 2022, la quota ordinaria è stata ridotta dell'importo da recuperare.

I residui attivi in conto competenza al 31 dicembre 2021 della categoria, al netto dell'operazione sopra descritta, sono pari ad euro 82.346.416,50, a fronte di residui passivi, sempre in conto competenza, pari ad euro 168.815.998,52.

Le risorse che saranno incassate dai residui attivi non permetteranno di soddisfare tutte le obbligazioni che si sono originate negli anni.

Pertanto, anche i residui passivi in conto residui sono superiori ai residui attivi (sempre al netto dell'operazione sopra descritta): euro 780.722.277,01 i primi ed euro 101.476.619,25 i secondi.

- Fondo sanitario vincolato: si rilevano accertamenti ed impegni per euro 180.704.353,60.



In questa categoria la quasi totalità degli impegni è rappresentata da trasferimenti alle Aziende sanitarie: infatti, ad eccezione del capitolo 129155, impegnato per euro 636.066,97 per la formazione specifica in medicina generale, i restanti impegni sono tutti a favore delle ASR.

Le risorse accertate sono state quasi completamente incassate, tuttavia i pagamenti a favore delle Aziende sono risultati inferiori: le riscossioni, infatti, sono state pari a 152 milioni di euro (con incassi pari a 0 in conto residui), mentre i pagamenti sono stati pari a circa 114 milioni di euro (con pagamenti per 48 milioni in conto residui).

Le risorse incassate e non trasferite in conto competenza sono state destinate a finanziare altre spese oppure a pagare residui passivi.

In particolare, gli accertamenti delle risorse statali stanziati per il finanziamento dell'acquisto di farmaci innovativi (per 42 milioni di euro circa) e di farmaci oncologici (per 38 milioni di euro) sono stati completamente riscossi mentre gli impegni sui capitoli correlati sono stati pagati alle Aziende per 55 milioni di euro, pari al 69% degli incassi.

In questa categoria, l'unico capitolo che presenta residui attivi al 1° gennaio 2021 è il capitolo 20590 *"trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (legge 833/1978)"* per 54 milioni di euro, non incassati nel 2021.

I residui passivi al 1° gennaio 2021 risultavano già di importo superiore e pari a 183 milioni di euro. I pagamenti effettuati nel 2021 hanno ridotto l'importo finale (134 milioni di euro), che rimane pur sempre superiore ai residui attivi in conto residui.

I residui finali al 31 dicembre 2021 sono pari a 202 milioni di euro, di importo superiore a quelli attivi, pari ad 82 milioni di euro.

- *Payback*: gli accertamenti sono risultati superiori agli impegni della categoria: i primi sono pari ad euro 144.809.083,90, i secondi ad euro 142.228.336,65. Dal momento che gli impegni sono risultati di importo inferiore, la differenza non impegnata, pari ad euro 2.580.747,25, è confluita nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2021.

Gli accertamenti sono stati completamente incassati mentre gli impegni sono stati pagati per euro 86.397.726,26. Anche sul 2021, dunque, si continua a riscontrare lo stesso squilibrio tra residui attivi e passivi già rilevato nei precedenti giudizi di parificazione: i residui attivi, al

31 dicembre 2021, sono pari a poco meno di euro 2.000, mentre i residui passivi alla stessa data sono pari a 243 milioni di euro.

- IZS: si rilevano accertamenti ed impegni a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte per euro 27.852.035. In questa categoria, le riscossioni in conto competenza (pari a 22 milioni di euro circa) non sono state sufficienti a pagare l'intero importo impegnato (28 milioni di euro circa).

Anche i residui passivi al 1° gennaio 2021 sono stati quasi completamente azzerati, residuando una somma pari ad euro 559 mila; dunque, per questa categoria i residui attivi al 31 dicembre 2021 risultano superiori ai residui passivi alla stessa data.

- Altre risorse vincolate *extra* fondo sanitario: per questa categoria il totale degli accertamenti non è uguale al totale degli impegni; gli accertamenti sono risultati pari ad euro 230.853.920,46 mentre gli impegni ad euro 230.995.125,42.

Nel 2020 si era rilevata l'assenza di impegni nonostante le risorse, a copertura degli stessi, fossero state già accertate ed incassate.

Dette risorse erano confluite nel capitolo 38 che accoglie l'avanzo vincolato.

Nel bilancio di previsione 2021 non sono state previste le spese che non erano state impegnate nel 2020, in quanto non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo vincolato.

Le relative previsioni sono state aggiunte in sede di assestamento, come di seguito dettagliate, finanziate dal capitolo 38.

Tabella 28

Capitolo di spesa		Previsione
103053	spese per personale coinvolto nel progetto (sunfrail - III programma salute) - quota vincolata ad avanzo	16.313,84
113119	versamenti all'ipla per l'attuazione di interventi di lotta alle zanzare (L.R. 75/1995 e L.R. 22/2007) - quota finanziamento comuni - quota vincolata ad avanzo	587,77
127226	spese per attività di promozione e divulgazione per il progetto contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), art. 1, comma 946, legge 208/2015 - quota vincolata ad avanzo	280.2710,00
134907	spese dirette del sistema informativo sanitario regionale finanziate dal rimborso di quote del fondo sanitario regionale già erogate in esercizi precedenti - quota vincolata ad avanzo	135.049,36
136005	spese dirette del sistema informativo sanitario regionale finanziate dallo stato e da privati già erogate in esercizi precedenti - quota vincolata ad avanzo	2.268,01
156970	trasferimenti alle asl per le attività correlate al mantenimento dei requisiti sanitari degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg. ce/853/2004 - quota vincolata ad avanzo	472,7
158806	erogazione di fondi per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale e sicurezza alimentare in ottemperanza del D.Lgs. n. 194/2008 e del D.Lgs. 193/2007 - quota vincolata ad avanzo	3.130,71
Totale		438.093,39

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Inoltre, il capitolo 38 è stato applicato per finanziare il capitolo di spesa 147250 “*trasferimenti correnti alle asr per interventi rendicontabili sul por fesr 2014-2020 necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari - fondi regionali - quota vincolata ad avanzo*”, impegnato per euro 14.319.856,22 (vedasi cap. 1.1); detto capitolo è inserito nella categoria coperture regionali.

Alcuni dei capitoli sopra indicati non sono stati nuovamente impegnati, confluendo nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, come si evince dalla tabella successiva:

Tabella n. 29

Capitolo di spesa		Previsione	Impegno	Quota confluente nell'avanzo 2021
103053	spese per personale coinvolto nel progetto (sunfrail - III programma salute) - quota vincolata ad avanzo	16.313,84	0	16.313,84
113119	versamenti all'ipla per l'attuazione di interventi di lotta alle zanzare (L.R. 75/1995 e L.R. 22/2007) - quota finanziamento comuni - quota vincolata ad avanzo	587,77	0	587,77
127226	spese per attività di promozione e divulgazione per il progetto contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), art. 1, comma 946, legge 208/2015 - quota vincolata ad avanzo	280.2710,00	0	280.2710,00
134907	spese dirette del sistema informativo sanitario regionale finanziate dal rimborso di quote del fondo sanitario regionale già erogate in esercizi precedenti - quota vincolata ad avanzo	135.049,36	135.049,36	0
136005	spese dirette del sistema informativo sanitario regionale finanziate dallo stato e da privati già erogate in esercizi precedenti - quota vincolata ad avanzo	2.268,01	2.268,01	0
156970	trasferimenti alle asl per le attività correlate al mantenimento dei requisiti sanitari degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg. ce/853/2004 - quota vincolata ad avanzo	472,7	284,18	188,52
147250	trasferimenti correnti alle asr per interventi rendicontabili sul por fesr 2014-2020 necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari - fondi regionali - quota vincolata ad avanzo	14.319.856,22	14.319.856,22	0
158806	erogazione di fondi per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale e sicurezza alimentare in ottemperanza del D.Lgs. n. 194/2008 e del D.Lgs. 193/2007 - quota vincolata ad avanzo	3.130,71	3.130,71	0
Totale		14.758.233,79	14.461.061,18	297.172,61

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'importo di euro 297.172,61 si somma alla quota non impegnata derivante dal *payback* di euro 2.580.747,25, determinando un importo complessivo di avanzo vincolato al 31 dicembre 2021 di euro 2.877.920,12.

Se, dunque, agli accertamenti di questa categoria si aggiungono le risorse che erano state accertate nell'esercizio precedente (euro 141.204,96⁸), il totale risulta pari ad euro 230.995.125,42.

Gli accertamenti, così calcolati, risultano di pari importo agli impegni.

⁸ Non si sono considerati gli accertamenti a copertura del capitolo 147250 in quanto i relativi impegni sono inseriti nella categoria coperture regionali.

Anche per questa categoria, non tutte le risorse incassate si sono tradotte in trasferimenti agli Enti.

Gli incassi in conto competenza, infatti, risultano pari ad euro 144.587.831,23, mentre i pagamenti ammontano ad euro 89.524.265,47.

Gli incassi in conto residui risultano pari ad euro 51.065.698,67, mentre i pagamenti ammontano ad euro 24.324.234,76.

Si rilevano, per questa categoria, residui passivi al 31 dicembre 2021 per euro 348.940.721,41 e residui attivi alla stessa data per euro 109.388.014,89.

- Investimenti finanziati con entrate vincolate: la spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate è pari ad euro 10.765.654,22.

Di tutti i capitoli di spesa per investimenti finanziati da entrate in conto capitale, si rilevano impegni solo sui seguenti capitoli:

- 223344 (*Emergenza COVID 19 Assegnazione di fondi alle Aziende sanitarie regionali, finanziamento ex art. 20 L. n. 67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art. 4 D.L. n. 18/2020)*), impegnato per euro 1.470.481,61;
- 247465 (*assegnazione alle aziende sanitarie locali del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art. 20 Legge n. 67/88)*), impegnato per euro 9.070.853,80;
- 249200 (*assegnazione alle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art. 20 Legge n. 67/88)*), impegnato per euro 224.318,81.

Solo gli impegni del capitolo 247465 sono stati quasi completamente pagati (euro 9.069.668,33); invece, risultano pagamenti in conto residui sui capitoli 246561, 247465, 249200 e 248706 per un complessivo di euro 18.822.839,44.

Le risorse sono state accertate sui seguenti capitoli:

- 20750 "*assegnazione di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase (articolo 20 della legge 67/88)*", accertato per euro 9.295.172,61, incassato completamente;

- 20387 “Emergenza COVID 19 Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato, finanziamento ex art. 20 L. n. 67/88 e s.m.i., per l’attivazione di aree sanitarie temporanee (art 4 D.L. 18/2020)”, accertato per euro 1.470.481,61 ed incassato per euro 113.557,66.

Per questa categoria, dunque, non risulta un rilevante squilibrio tra residui attivi e passivi come rilevato nelle altre categorie: in conto competenza i due importi sostanzialmente coincidono, mentre nella gestione in conto residui i primi sono di poco superiori ai secondi. I residui attivi in conto residui, infatti, sono pari a 345 milioni di euro, contro i circa 339 milioni di euro dei residui passivi.

- Spese coperte da entrate regionali correnti: si rilevano accertamenti per 40.234.366,25 euro mentre impegni per 54.554.222,47 euro. Il capitolo di entrata corrente 10442 (*addizionale regionale dell’imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*), che risulta essere l’unico capitolo della categoria con accertamenti diversi da zero, ha finanziato i seguenti capitoli di spesa:

- 147222 (*trasferimenti correnti alle ASR per interventi rendicontabili sul por fcsr 2014/2020 o sul programma complementare (poc) necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari - fondi regionali*) impegnato per euro 4.435.961,25;

- 156987 (*trasferimenti alle ASL per l’erogazione di indennizzi a soggetti danneggiati da vaccinazioni e trasfusioni ai sensi della legge 210/92. funzioni conferite alle Regioni dal d. lgs. n. 112/98. fondi regionali*) impegnato per euro 10.000.000,00.

- 157320 (*integrazione regionale del finanziamento per il servizio sanitario regionale degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013*) impegnato per euro 17.618.405,00.

- 165384 (*trasferimenti alle ASR per la retribuzione degli istituti soggetti ad incentivazione come definiti dall’art. 59, lett. b, dell’accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005 e s.m.i. dei medici di medicina generale ad integrazione del fondo di cui all’art. 46 del medesimo accordo*), impegnato per complessivi euro 10.000.000, di cui euro 8.000.000,00 inclusi nella categoria in analisi ed euro 2.000.000 nella categoria extra fondo vincolati;

- 246903 (contributi in conto capitale per la modifica agli strumenti di guida a favore dei titolari di patente di guida a, b o c speciali (articolo 27 della Legge n. 5/2/92, n. 104). fondi regionali), impegnato ma non pagato per euro 180.000.

A questi capitoli si deve aggiungere il capitolo 147250, impegnato per 14 milioni di euro e finanziato con l'avanzo vincolato.

Gli altri capitoli di spesa presenti nella categoria hanno importi solo in conto residui.

I residui passivi al 31 dicembre 2021, provenienti per la maggior parte dalla gestione in conto residui, sono pari a circa 105 milioni di euro, a fronte di residui attivi di 50 milioni di euro.

Anche in questa categoria i residui attivi sono, dunque, di importo inferiore ai residui passivi.

2.5 Residui attivi

Con nota 1773 del 15 marzo 2022 è stata chiesta alla Regione l'evoluzione dei residui attivi nel corso del 2021.

In risposta all'istruttoria, è stata trasmessa una tabella, dettagliata per capitoli, i cui totali sono esposti di seguito; essa è comprensiva delle partite di giro:

Tabella n. 30

Importi in euro	Residui al 01/01/2021	Accertamenti in conto competenza	Riscossioni totali	Economie	Residui al 31/12/2021
Residui attivi settore sanitario	4.069.859.659,04	11.117.610.576,32	10.220.121.261,68	3.050.451,05	4.964.298.522,63

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Come già per gli anni precedenti, la Regione ha incluso i residui attivi dei capitoli 23840 e 23841, pari rispettivamente ad euro 14.601.010,84 e ad euro 1.081.860, non presenti nella perimetrazione allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto.

Detti capitoli sono misti ed attribuiti alla sanità solo per la copertura delle spese dei capitoli n. 246561 e n. 248706, i cui residui passivi sono complessivamente di importo superiore (rispettivamente pari ad euro 11.915.091,40 e ad euro 5.795.778,15); in ogni caso, nel 2021, non si sono registrati né accertamenti, né incassi. Come già evidenziato in sede di parifica sui rendiconti degli anni precedenti, per questi capitoli misti, non rientranti nel perimetro

sanitario, è difficile imputare esattamente l'incasso alla sanità che non avviene direttamente sul conto di tesoreria ad essa dedicato.

L'importo dei residui attivi al 31 dicembre 2021, riportato nella tabella 30, non coincide con quanto comunicato dal settore finanziario della Regione, a seguito di precisa richiesta da parte di questa Sezione di produrre una tabella che evidenzia in maniera distinta i residui attivi del comparto sanitario da quello non sanitario, per anno di anzianità.

Per il comparto sanitario, infatti, è stata trasmessa la seguente tabella:

Tabella 31

Titolo	Descrizione del titolo	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	507.010.318,65	901.079.754,43	782.188.447,33	608.289.321,57	70.801.861,45	423.044.852,68	612.103.460,68	3.904.518.016,79
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	28.862.937,05	22.978.436,58	30.257.045,37	3.995.850,58	26.312.293,19	9.921.996,05	140.836.963,53	263.165.522,35
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	68.549,17	4.000.000	4.000.000		6.375,60	2.978,50	2.568.070,70	10.645.973,97
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.264.187,78	1.081.860	2.335.148,47	1.172.628,93	208.323.427,80	102.637.568,82	1.356.923,95	318.171.745,75
6	ACCENSIONE PRESTITI	16.250.372,23							16.250.372,23
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		2.317.072,18					449.306.799,98	451.623.872,16
totale		553.456.364,88	931.457.123,19	818.780.641,17	613.457.801,08	305.443.958,04	535.607.396,05	1.206.172.218,84	4.964.375.503,25

La differenza di euro 76.981 è riscontrabile nei titoli 2, 3 e 4: infatti, in base ai capitoli presenti in perimetrazione (integrati dai capitoli 20840 e 20841) i residui attivi al titolo 2 sono pari ad euro 264.247.382,35, i residui attivi al titolo 3 sono pari ad euro 10.624.878 e quelli al titolo 4 sono pari ad euro 317.034.000.

Secondo quanto comunicato dalla Direzione sanità, la tabella 31 include singoli accertamenti riferibili al settore sanitario ma collegati a capitoli promiscui prevalentemente di natura non sanitaria.

Questo non fa che confermare quanto emerso nel capitolo 2.1 sulla presenza di ulteriori capitoli con accertamenti a favore delle ASR che dovrebbero essere considerati nel perimetro sanitario. Si ribadisce, tuttavia, la necessità che tali accertamenti siano individuabili distintamente da altre finalità e che, dunque, non finiscano in capitoli promiscui, rischiando di non essere considerati nel perimetro sanitario.

Questo è tanto più importante dal momento che i residui, tanto quelli attivi che passivi, del perimetro sanitario non sono soggetti alla procedura di riaccertamento ordinario.

Tanto premesso, la tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui, distinguendo la gestione in conto competenza da quella in conto residui.

Tabella n. 32

Gestione in conto competenza		
Accertamenti	Riscossioni	Residui in c/competenza 2021
11.117.610.576,32	9.911.438.357,48	1.206.172.218,84

Gestione in conto residui			
Residui attivi al 31/12/2020	Riscossi in conto residui nel 2021	Cancellati in conto residui nel 2021	Residui attivi in c/residui 2021
4.069.859.659,05	308.682.904,20	3.050.451,05	3.758.126.303,80

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

I residui al 31 dicembre 2021 derivano per il 76% dalla gestione in conto residui, mentre per il 24% dalla gestione in conto competenza.

Rispetto al 2020, si rileva una diminuzione degli incassi in conto residui, il cui importo si è dimezzato (nel 2020 era pari ad euro 671.045.384). Continua, dunque, il *trend* in peggioramento della percentuale di riscossione in conto residui: nel 2019 era pari al 31%, nel 2020 era scesa al 17% per risultare pari ad appena l'8% nel 2021.

Con riferimento alla gestione di competenza 2021, si rilevano accertamenti per 11,118 miliardi di euro e riscossioni per 9,911 miliardi di euro, che rappresentano l'89% degli accertamenti. Anche nella gestione di competenza si rileva una riduzione della capacità di riscossione dell'Ente già riscontrata per la gestione in conto residui: nel 2020, infatti, gli incassi, che erano risultati pari ad euro 10.270.640.873, rappresentavano il 93% degli accertamenti.

Nel 2021, risultano cancellazioni di residui attivi per euro 3.050.451,05.

A quest'ultimo riguardo, appare opportuno sottolineare che il D.Lgs. n. 118/2011, come già evidenziato nei precedenti giudizi di parifica, esclude dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, prevedendo per questi l'applicazione del titolo II dello stesso Decreto.

In esso, l'articolo 20 stabilisce che *“per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni:*

a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente.”

I capitoli che hanno subito delle perdite definitive di finanziamento sono:

- capitolo 29866 “finanziamento della Compagnia di San Paolo per il progetto “consolidamento e implementazione del piano di rientro triennale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino”” con un'economia di euro 2.483.706,30, che ha comportato una pari riduzione sul capitolo di spesa collegato 136028;



- capitolo 28296 “pitem pro-sol/coor-com’ - programma interreg Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg. Ue 1299/2013) - fondi europei” con un’economia di euro 166.744,75, che ha comportato una pari riduzione sul capitolo di spesa collegato 113118;

- capitolo 27820 “finanziamento per il progetto “i disturbi dello spettro autistico: attività previste dal decreto ministeriale del 30 novembre 2016”” con un’economia di euro 400.000, che ha comportato una pari riduzione sui capitoli di spesa collegati 145523 e 157020.

È evidente, quindi, la necessità di verificare l’esigibilità delle risorse conservate a residuo, al fine di non generare disavanzi, per il cui ripiano l’Ente sarebbe costretto a reperire risorse proprie, qualora si verificasse la perdita definitiva del credito.

Si rileva, tuttavia, come per i precedenti esercizi, che l’importo dei residui al 31 dicembre 2021 è influenzato dall’operazione già descritta.

Come già precisato, la mancata imputazione degli incassi sui capitoli del FSR indistinto, di fatto, fa aumentare i residui attivi al 31 dicembre 2021.

Peraltro, risultano ancora da imputare incassi risalenti ad esercizi precedenti: nel 2021 risultano imputazioni sui corretti capitoli per appena euro 230.477.820,83, riduzione addirittura inferiore a quella del 2020 (che era stata di euro 309.655.585,94).

A questo punto, la Sezione non può non esprimere perplessità sul fatto oggettivo che incassi risalenti ad esercizi precedenti, ancora a fine 2021, non siano stati imputati correttamente ai capitoli di competenza e rinnova l’auspicio a che il Ministero provveda alla loro corretta imputazione in modo da rendere più leggibile e veritiero il rendiconto della Regione.

La Regione ha precisato che nell’esercizio 2022 ha provveduto ad una prima parziale riduzione dei residui passivi del capitolo 485232 con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2021 e alla contestuale riduzione dei residui attivi sui capitoli di entrata 10010, 10446 e 16575 per un valore complessivo di euro 2.428.145.687,41.

Tali riduzioni sono state possibili grazie ai decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze nn. 171658 del 4 luglio 2018, 235094 del 28 ottobre 2019, 254842 del 6 dicembre 2019, 218380 del 16 novembre 2020, 238171 del 16 dicembre 2020, 295443 del 6 dicembre 2021 e alla nota dello stesso ministero n. 283198 del 25 novembre 2021.



Considerata la vetustà di alcuni citati decreti, la Regione ha dichiarato che *“il Ministero dell’Economia e delle finanze nei primi mesi dell’esercizio successivo a quello di riferimento, invia formalmente alla Regione una situazione riepilogativa con l’indicazione di una prima chiusura delle anticipazioni e dell’importo ancora da regolarizzare. I successivi decreti di chiusura delle anticipazioni non sono stati comunicati formalmente alla struttura scrivente ma sono stati reperiti su internet. Il disallineamento dell’anno dei decreti rispetto all’anno di competenza del Fondo sanitario, unito alla difficoltà di reperire la suddetta documentazione ha comportato i noti ritardi nella chiusura dei residui. È tuttora in corso una ricognizione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, per la verifica di ulteriori regolarizzazioni”*.

La vetustà dei decreti ha suscitato perplessità anche da parte del Collegio sindacale che ha chiesto un controllo immediato sulle procedure adottate dalla Direzione Sanità in coordinamento con l’ufficio ragioneria. Secondo il Collegio sindacale tale controllo deve essere comprensivo delle procedure adottate in merito alla comunicazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze relativa all’“attuazione dell’art. 77 *quater* del D.L. 112/2008, conv. nella l. 133/2008 – situazione riepilogativa”, che obbliga l’Ente annualmente a modifiche tardive della chiusura annuale del tesoriere.

Per evidenziare la situazione aggiornata dei residui attivi ai primi mesi dell’anno 2022, la Regione ha trasmesso la seguente tabella:



Tabella 33

titolo	Descrizione del titolo	2015 e prec.	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	43.184,87	195.098.053,43	164.506.397,25	10.774.519,02	49.466.909,45	412.864.852,68	612.103.460,68	1.444.857.377,38
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	28.862.937,05	22.978.436,58	30.257.045,37	3.995.850,58	26.306.678,62	9.687.875,51	101.871.915,65	223.960.739,36
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	68.549,17	4.000.000	4.000.000		6.375,60	2.978,50	1.505.570,70	9.583.473,97
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.264.187,78	1.081.860	2.335.148,47	1.172.628,93	208.323.427,80	102.637.568,82	762.250,94	317.577.072,74
6	ACCENSIONE PRESTITI	16.250.372,23							16.250.372,23
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		2.317.072,18						2.317.072,18
totale		46.489.231,10	225.475.422,19	201.098.591,09	15.942.998,53	284.103.391,47	525.193.275,51	716.243.197,97	2.014.546.107,86

Fonte: Regione Piemonte

Si prende atto dell'imputazione avvenuta nel corso del 2022 ma non si può non rilevare che nel 2021 permangono residui attivi del titolo I che non genereranno movimentazioni finanziarie e quindi effettivi introiti.

Si aggiunga che anche i residui delle partite di giro risultano amplificati a causa del maggior accertamento sul capitolo 485232 rispetto alle effettive riscossioni.

Al contrario, la maggiore somma di euro 24.812.036,50 del FSR indistinto, erogata erroneamente dal MEF, ha fatto diminuire i residui attivi al 31 dicembre 2021.

I residui attivi in attesa di essere incassati sono, dunque, di importo inferiore rispetto alla somma di euro 4.964.298.522,63 rappresentata nella tabella 30.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione in relazione alla regolarizzazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2022; tuttavia, si riserva di continuare a monitorare tale problematica, anche a seguito di quanto emergerà dal controllo sulle procedure adottate dalla Direzione Sanità in coordinamento con l'ufficio ragioneria, che verrà posto in essere dal Collegio sindacale con particolare riferimento alle procedure adottate in merito alla comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa all'attuazione dell'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008, conv. nella L. n. 133/2008 – situazione riepilogativa”.

In ogni caso, il Collegio invita fin da ora la Regione a rivedere le proprie procedure organizzative in relazione alla questione oggetto in esame, in modo da procedere tempestivamente alla corretta imputazione degli incassi, senza trascurare gli elementi necessari a procedere in tal senso, nel caso di specie i decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sopra citati, che, in quanto tali, risultano conoscibili *ex se*, senza alcuna comunicazione da parte dello stesso Ministero; in ogni caso, sul punto, si ritiene che gli Uffici regionali preposti alla Direzione della Sanità debbano essere dotati della necessaria competenza per poter seguire in termini maggiormente rigorosi l'andamento degli incassi in materia sanitaria, evitando così, per il futuro, che si giunga a imputare correttamente gli stessi solo dopo cinque anni dal loro ricevimento.

Nelle elaborazioni di seguito riportate si ipotizza la corretta imputazione degli incassi sulle componenti del FSR indistinto, tanto in conto competenza che in conto residui.

In conto competenza, gli incassi del titolo I sono, dunque, stati incrementati delle mancate imputazioni così come gli accertamenti del capitolo 485232 delle partite di giro sono stati allineati alle riscossioni.

Tabella 34

Elaborazione al netto delle poste puramente contabili		
Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Residui in conto competenza
10.668.303.776,34	10.424.174.857,41	244.128.918,93

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti

La capacità di riscossione calcolata sulla base dei corretti dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni sarebbe pari al 97%.

Di seguito l'esito dell'elaborazione effettuata in conto residui, ipotizzando che l'imputazione delle riscossioni sulle corrette componenti del FSR indistinto sia avvenuta negli anni di competenza.

Tabella 35

Residui attivi in c/residui al 31/12/2020	Riscossioni in conto residui	Economie	Residui attivi in c/residui al 31/12/2021
633.071.358,27	78.205.083,37	3.050.451,05	551.815.823,85

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Escludendo, dunque, i residui che, di fatto, non genereranno flussi finanziari, l'importo dei residui al 31 dicembre 2021 risulterebbe pari ad euro 795.944.742,87, di cui euro 244.128.918,93 provenienti dalla gestione di competenza ed euro 551.815.823,94 dalla gestione in conto residui.

Focalizzando l'attenzione sulla gestione in conto residui, si è provveduto a distinguere i residui in base alla diversa fonte di provenienza degli stessi (contributi statali, regionali e privati).

Per valutare quanto effettivamente deve ancora essere riscosso, si è provveduto a sottrarre gli incassi già effettuati, ma non ancora imputati.

Tabella n. 36

	Residui attivi in c/residui al 31/12/2020	Riscossioni in conto residui	Economie	Residui attivi in c/residui al 31/12/2021
fondi regionali	131.464.721,14	18.826.940,77	166.744,75	112.471.035,62
Risorse statali	454.916.616,96	19.378.142,60	400.000,00	435.138.474,36
Risorse europee	40.327.594,07	40.000.000,00	0,00	327.594,07
Risorse private	6.362.426,10	0,00	2.483.706,30	3.878.719,80
Totale	633.071.358,27	78.205.083,37	3.050.451,05	551.815.823,85

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati da rendiconto 2021

Dai dati sopra riportati, sono stati complessivamente riscossi il 12,35% dei residui al 31 dicembre 2020, con una forte riduzione rispetto alla percentuale registrata nel corso del 2020 (pari a 48%).

Il peggioramento è riscontrabile in tutte le fonti di finanziamento, ad eccezione delle risorse europee che sono state quasi completamente rimosse nel corso del 2021.

La percentuale di riscossione dei residui attivi dei finanziamenti statali è pari al 4%, contro il 30% dell'anno precedente, quella dei finanziamenti regionali è appena il 14% contro il 77% dell'anno precedente.

Questa bassa capacità di riscossione in conto residui è dimostrata dalla presenza di numerosi residui riconfermati negli anni successivi per l'intero importo, senza rilevare alcuna riduzione.

In particolare, nell'elenco dei residui attivi allegato al disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2021, continuano ad essere presenti: l'accertamento, risalente al 1997, sul capitolo 56685 *"proventi da mutui con oneri a carico dello Stato per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta all'AIDS"* per euro 3.592.880, e l'accertamento risalente al 2002 sul capitolo 20730 *(assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 della Legge n. 448/1998),* pari ad euro 12.998.875, segnalati, per gli stessi importi, nelle precedenti relazioni di questa Sezione.

Entrambi questi capitoli sono di provenienza statale.

In sede istruttoria, sono stati individuati alcuni capitoli di entrata con residui di importo particolarmente elevato e si è chiesto alla Regione di compilare una tabella che indichi l'origine degli accertamenti e l'eventuale riscossione nel corso del 2021.

Tabella 37

Capitolo	Descrizione Capitolo	Anno Atto Accertamento	Residui attivi al 31/12/2020	Somma di Totale Quietanzato	Residui attivi al 31/12/2021
10442	ADDIZIONALE REGIONA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE (ART. 3, COMMA 143 DELLA LEGGE 446/97) - QUOTA DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	2019	17.978.405,00	17.978.405,00	-
		2020	10.180.000,00	-	10.180.000,00
		2021	40.234.366,25	-	40.234.366,25
		Totale	68.392.771,25	17.978.405,00	50.414.366,25
20386	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI NOVARA (ART. 20, L. 67/1988)	2020	95.375.350,00	-	95.375.350,00
		Totale	95.375.350,00	-	95.375.350,00
20534	TRASFERIMENTO DALLO STATO DI QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA	2019	25.552.543,00	-	25.552.543,00
		2020	6.119.928,00	6.119.928,00	-
		2021	74.287.506,00	48.816.722,00	25.470.784,00
		Totale	105.959.977,00	54.936.650,00	51.023.327,00
20590	TRASFERIMENTO DI FONDI DALLA STATO PER IL FINANZIAMENTO DI FONDI VINCOLATI RELATIVI ALLA SANITA' (LEGGE 833/1978)	2010	198.792,34	-	198.792,34
		2014	851.425,00	-	851.425,00
		2015	1,00	-	1,00
		2016	22.864.241,06	-	22.864.241,06
		2017	30.194.610,28	-	30.194.610,28
		2019	1,00	-	1,00
		2021	108.758.309,00	69.131.482,00	39.626.827,00
		Totale	162.867.379,68	69.131.482,00	93.735.897,68
20730	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (ART. 71 DELLA LEGGE 448/1998)	2017	12.998.875,73	-	12.998.875,73
		Totale	12.998.875,73	-	12.998.875,73
20750	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA - SECONDA FASE (ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 67/88)	2014	62.089,97	-	62.089,97
		2015	2.014.747,26	1.430.596,28	584.150,98
		2017	3.139.960,84	242.408,68	2.897.552,16
		2018	3.592.620,14	-	3.592.620,14
		2019	3.394.197,60	-	3.394.197,60
		2020	6.598.457,62	-	6.598.457,62
		2021	9.295.172,61	9.295.172,61	-
		Totale	28.097.246,04	10.968.177,57	17.129.068,47
20752	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO" (ART. 20, LEGGE 67/1988)	2019	142.478.259,87	-	142.478.259,87
		Totale	142.478.259,87		142.478.259,87

21397	Trasferimento di fondi dallo stato per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) (D.M. 23 dicembre 2019)	2020	11.707.666,66	3.709.102,12	7.998.564,54
		Totale	11.707.666,66	3.709.102,12	7.998.564,54
23862	FSC 2014/2020 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE UNICO ASL VERBANO CUSIO OSSOLA (DELIBERA CIPE 107/2017)	2019	60.000.000,00	-	60.000.000,00
		Totale	60.000.000,00	-	60.000.000,00
28503	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" - RISORSE DESTINATE AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI	2020	40.000.000,00	40.000.000,00	-
		2021	55.940.608,44	30.072.804,95	25.867.803,49
		Totale	95.940.608,44	70.072.804,95	25.867.803,49
36350	RECUPERO DALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME PROVENIENTI DALLE GESTIONI LIQUIDATORIE DELLE EX USSL, ESTINTE AL 31 DICEMBRE 1994 (ART.6 DELLA LEGGE N.724/1994 E ART.15 DELLA L.R. N.14/2005)	2016	4.000.000,00	-	4.000.000,00
		2017	4.000.000,00	-	4.000.000,00
		Totale	8.000.000,00	-	8.000.000,00
57035	PROVENTI DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA QUOTA DEL 95 PER CENTO DEI PROGETTI RELATIVI AL PROGRAMMA NAZIONALE STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI IN SANITA' (ARTICOLO 20, COMMA 1 DELLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67)	1996	3.942.806,34	1.218.804,61	2.724.001,73
		1997	10.082.732,58	149.242,13	9.933.490,45
		Totale	14.025.538,92	1.368.046,74	12.657.492,18

Fonte: Regione Piemonte

Dalla tabella si evince che molti residui attivi sono stati riconfermati al termine del 2021 perché non incassati: è stato incassato appena il 28% dei residui attivi oggetto di analisi.

2.6 Residui passivi

Analogamente ai residui attivi, la Regione ha fornito l'evoluzione dei residui passivi del settore sanitario come riportato nel suo complesso nella tabella seguente.

Tabella n. 38

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2020	Impegni 2021	Pagamenti cassa 2021	Economie residui	Residui passivi al 31/12/2021
Residui passivi settore sanitario	5.478.105.578,98	11.129.490.890,25	10.244.322.932,85	3.050.451,05	6.360.223.085,33

Fonte: Regione Piemonte

Come per il 2020, il capitolo 161136, che questa Sezione ritiene inerente al settore sanitario, non è stato nuovamente conteggiato.

Pertanto, se si considerano i residui dei capitoli esclusi dalla perimetrazione, ma il cui oggetto è di pertinenza della Sanità, sulla base dell'analisi svolta da questa Sezione (vedasi tabella n. 14), il totale al 31 dicembre 2021 aumenta di circa 46 milioni di euro, raggiungendo un valore pari ad euro 6.406.771.576,79.

Tanto premesso, la tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui, distinguendo la gestione in conto competenza da quella in conto residui.

Tabella n. 39

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2020	Pagamenti in c/residui	Economie	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi in conto competenza	Totale residui al 31/12/2021
Residui Passivi	5.478.105.578,98	614.061.597,39	3.050.451,05	4.860.993.530,54	1.499.229.554,79	6.360.223.085,33

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Il 76% dei residui passivi deriva dalla gestione in conto residui, mentre il restante 24% dalla gestione in conto competenza.

Dalla tabella, inoltre, si rilevano pagamenti in conto residui per euro 614.061.597,39, quasi la metà rispetto ai pagamenti del 2020, *trend* già rilevato per i residui attivi.

I pagamenti rappresentano appena l'11% dei residui al 31 dicembre 2020, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, ove si erano rilevati pagamenti pari a circa 22% dei residui al 31 dicembre 2019.

Anche nella gestione in conto competenza si rileva un peggioramento in termini di pagamenti che conferma il *trend* già rilevato per i precedenti anni: gli impegni in conto competenza sono stati pagati per l'87%, nel 2020 la percentuale era pari all'89%, mentre nel 2019 al 90%.

Questi dati, come i residui attivi, sono, tuttavia, amplificati dall'operazione contabile sopra descritta sulle partite di giro: la corretta imputazione degli incassi alle componenti del FSR indistinto non avrebbe generato i residui passivi sul capitolo 485232.

I residui passivi al 31 dicembre 2020 sarebbero stati euro 2.038.266.827,24, i pagamenti in conto residui sarebbero stati euro 383.583.776,56 ed i residui in conto residui al 31 dicembre 2021 sarebbero stati pari ad euro 1.654.683.050,68.

Anche in conto competenza si sarebbero dovuti avere impegni per euro 10.680.184.090,27, pagamenti per euro 10.142.997.835,39 e residui passivi al 31 dicembre 2021 di euro 537.186.254,88.

L'elaborazione effettuata da questa Sezione evidenzia i residui passivi che rappresentano effettivamente obbligazioni da pagare:

Tabella n. 40

Residui in c/competenza 2021	Residui in c/residui 2021	Residui al 31/12/2021
537.186.254,88	1.654.683.050,68	2.191.869.305,56

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Il valore dei residui in c/residui 2021 (euro 1.654.683.050,68), indicato nella precedente tabella, è al netto dell'importo relativo alle economie per euro 3.050.451,05 che riguardano i seguenti capitoli:

- 145523 *"trasferimento alle regioni e province autonome per il finanziamento del progetto "i disturbi dello spettro autistico: attività previste dal decreto ministeriale del 30 dicembre 2016", i cui residui si sono stati ridotti per euro 277.600,00. Il capitolo di entrata che lo finanzia ha subito una diminuzione di pari importo;*
- 136028 *"spese per il consolidamento e l'implementazione del piano di rientro triennale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino", i cui residui si sono stati ridotti per euro 2.483.706,30. Il capitolo di entrata che lo finanzia ha subito una diminuzione di pari importo.*
- 157020 *"trasferimenti alle aziende sanitarie per il finanziamento del progetto "i disturbi dello spettro autistico: attività prevista dal decreto ministeriale del 30 dicembre 2016", i cui residui si sono stati ridotti per euro 122.400,00. Il capitolo di entrata che lo finanzia ha subito una diminuzione di pari importo.*
- 113118 *"versamenti all'ipla per l'attuazione di interventi di lotta alle zanzare (l.r. 75/1995 e l.r. 22/2007) - quota finanziamento comuni", i cui residui si sono stati ridotti per euro 166.744,75. Il capitolo di entrata che lo finanzia ha subito una diminuzione di pari importo.*

Si rileva al riguardo che anche i residui passivi non sono soggetti alla procedura di riaccertamento ordinario, come previsto dall'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e ribadito nella D.G.R. n. 1-4773 del 15 marzo 2017.

Nella delibera di riaccertamento ordinario, infatti, detti capitoli non sono stati indicati tra quelli oggetto di cancellazioni.

Le economie su questi residui sono legittimate da determine che ne hanno cancellato gli impegni originatisi negli esercizi precedenti.

Dal confronto delle tabelle nn. 30 e 38, risulta confermato anche per il 2021 lo stesso squilibrio tra residui attivi e passivi rilevato nei precedenti esercizi.

I residui attivi in conto competenza sono inferiori ai residui passivi in conto competenza: gli incassi provenienti dalla gestione in conto competenza non sono stati utilizzati per pagare le obbligazioni sorte nella stessa gestione e ad esse vincolate.

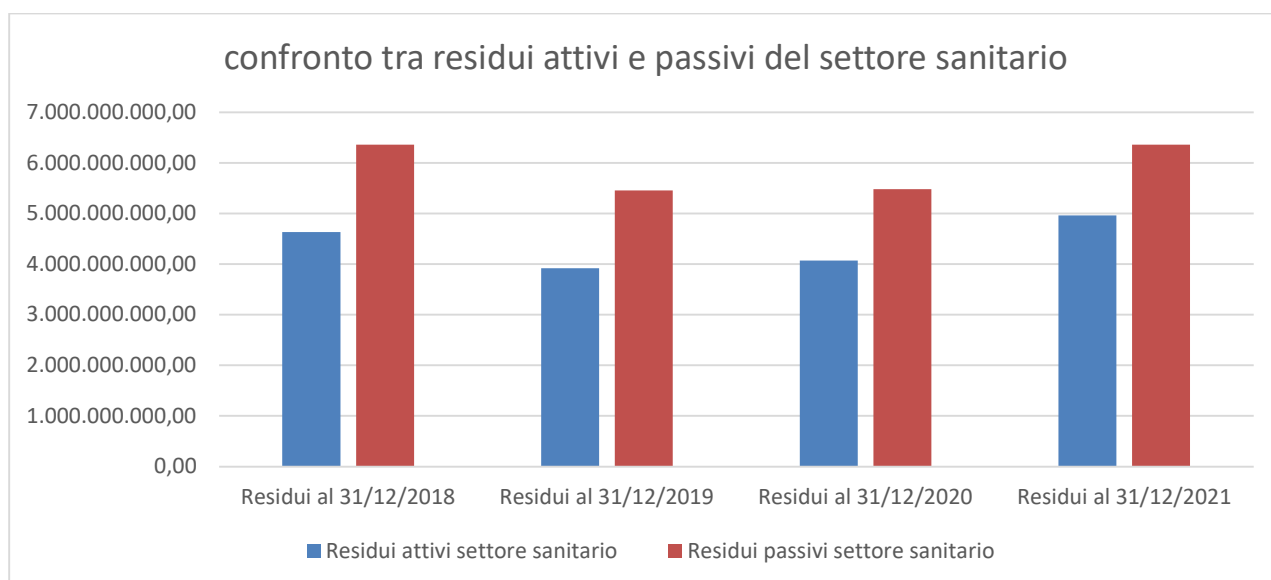
Lo squilibrio sopra rilevato nella gestione in conto competenza è confermato sull'importo complessivo dei residui attivi e passivi.

I dati riportati nella sottostante tabella includono i residui attivi e passivi dei capitoli delle partite di giro 68250 e 485232 che non alterano il risultato finale in quanto fanno aumentare tanto i residui attivi quanto i residui passivi dello stesso ammontare:

Tabella n. 41

Importi in euro	Residui al 31/12/2018	Residui al 31/12/2019	Residui al 31/12/2020	Residui al 31/12/2021
Residui attivi settore sanitario	4.635.288.543,12	3.918.098.877,80	4.069.859.659,04	4.964.298.522,63
Residui passivi settore sanitario	6.357.940.180,63	5.456.429.945,12	5.478.105.578,98	6.360.223.085,33
Differenza	-1.722.651.637,51	-1.538.334.067,32	-1.408.245.919,94	-1.395.925.451,70

Fonte: Regione Piemonte



Dalla tabella emerge come i primi siano sempre inferiori ai secondi: le risorse ancora da ricevere non sono sufficienti a dare copertura alle obbligazioni ancora da pagare e questa differenza incide sul risultato di amministrazione.

Per dare evidenza dell'effettivo fabbisogno di liquidità che si genera dallo squilibrio tra residui attivi e passivi, sono stati considerati i dati rielaborati da questa Sezione, ipotizzando la corretta imputazione degli incassi alle componenti del FSR indistinto e riducendo di conseguenza i residui attivi e passivi dei capitoli interessati.

Tabella 42

Importi in euro	Residui in conto competenza al 31/12/2020	Residui in conto residui al 31/12/2020	Residui in conto competenza al 31/12/2021	Residui in conto residui al 31/12/2021
Residui attivi settore sanitario	234.423.713,72	398.647.644,64	244.128.918,93	551.815.823,94
Residui passivi settore sanitario	626.501.769,27	1.414.815.509,02	537.186.254,88	1.654.683.050,68
Differenza	-392.078.055,28	-1.016.167.864,38	-293.057.336,05	-1.102.867.226,74

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella si evidenzia un divario che si origina, in maniera preminente, nella gestione in conto residui.

Considerato dunque l'elevato squilibrio sopra rilevato, la Sezione invita la Regione a procedere ad un attento monitoraggio dei residui esistenti, avendo cura di garantire la tempestiva imputazione ai capitoli sanitari pertinenti.

D'altra parte, prelievi operati dalla Regione per esigenze di cassa del settore non sanitario si sono già verificati negli anni precedenti e hanno portato all'emanazione della Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24, con la quale all'art. 14 è stato disposto che "a decorrere dall'esercizio 2017 e fino all'esercizio 2022, è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per un importo pari a euro 65 milioni per ciascuno dei primi due anni e per euro 113 milioni per ciascuno dei restanti quattro anni, per trasferimenti in favore delle aziende sanitarie regionali da destinare alla riduzione dei residui passivi al 31 dicembre 2015".

I 113 milioni di euro impegnati e liquidati sul capitolo delle partite di giro 480012 sono stati portati in diminuzione dei residui passivi in conto residui, riducendo la divergenza tra residui attivi e residui passivi.

La tabella che segue suddivide i residui in conto residui, in base all'anzianità dell'impegno, distinguendo quelli che hanno avuto origine anteriormente il 2015 e quelli successivamente lo stesso anno.

Tabella 43

	Residui in conto residui Al 31/12/2020	Pagati nel 2021	Economie	Residui in conto residui Al 31/12/2021
2010	17.726.335,94	5.601.980,07	0	12.124.355,87
2011	4.821.058,73	580.184,44	0	4.240.874,29
2012	81.856.698,51	3.596.907,32	0	78.259.790,37
2013	60.809.920,40	9.355.315,81	0	51.454.604,59
2014	180.728.892,36	45.991.957,73	0	134.736.934,63
2015	698.041.356,39	8.707.787,97	0	689.333.568,42
ante 2015	1.043.984.262,33	73.834.133,34	0,00	970.150.128,17
post 2015	4.434.121.321,31	540.227.464,05	3.050.451,05	3.890.843.406,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Anche nel 2021 sono stati pagati in maniera prevalente i residui più recenti e quelli ante 2015 sono stati pagati per un importo inferiore ai 113 milioni di euro del piano dei pagamenti che dovevano essere destinati a riduzione degli stessi residui ante 2015.

Come per i residui attivi, sono stati individuati alcuni capitoli con importi dei residui passivi molto elevati e si è chiesto, in sede istruttoria, di suddividere ciascuno di essi, per anno di impegno, indicando gli eventuali pagamenti nel corso del 2021.

La tabella trasmessa dalla Regione è stata rielaborata considerando solo i residui derivanti dalla gestione in conto residui.

Tabella 44

Capitolo	Descrizione Capitolo	Anno Impegno	Residui al 31/12/2020	Pagamenti nel 2021	Residuo al 31/12/2021
147249	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ASR PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014-2020 NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI	2020	40.000.000,00	-	40.000.000,00
		Totale	40.000.000,00	-	40.000.000,00
156996	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELLA LEGGE 135/2012 E S.M.I.	2014	13.729.783,13	-	13.729.783,13
		2015	22.996.113,25	-	22.996.113,25
		2019	26.916.542,75	-	26.916.542,75
		Totale	63.642.439,13	-	63.642.439,13
157096	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E/O PROGETTI REGIONALI A FAVORE DEI DIPARTIMENTI DELLE A.S.L. DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE NELLA SANITA' PUBBLICA	2016	1.621.577,13	301.453,94	1.320.123,19
		2017	280.234,91	-	280.234,91
		2018	6.688.705,37	-	6.688.705,37
		2019	28.137.321,03	-	28.137.321,03
		2020	1.995.849,66	-	1.995.849,66
		Totale	38.723.688,10	301.453,94	38.422.234,16
157318	EROGAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE SOMME NECESSARIE PER SPESE CORRENTI (LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833 E D.LGS. N.502/92 E S.M.I.)	2012	32.141.250,55	394.374,33	31.746.876,22
		2013	3.396.763,19	650.385,70	2.746.377,49
		2014	71.428.039,26	312.162,47	71.115.876,79
		2015	108.111.636,28	325.989,07	107.785.647,21
		2016	53.116.857,30	7.805.201,73	45.311.655,57
		2017	72.982.289,87	32.895.864,94	40.086.424,93
		2018	53.609.462,27		53.609.462,27
		2019	24.330.620,30		24.330.620,30
		2020	167.802.099,93	64.388.490,36	103.413.609,57
		Totale	586.919.018,95	106.772.468,60	480.146.550,35
157319	EROGAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTICOLI 1 E 2 DE D.L. N. 34/2020 CONVERTITO IN LEGGE N °77/2020	2020	33.559.525,20	18.504.608,10	15.054.917,10
		Totale	33.559.525,20	18.504.608,10	15.054.917,10
157378	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE N.296/2006 E DELL'ART.11, COMMA 6, DEL D.L. N.78/2010, CONVERTITO IN LEGGE N.122/20	2012	2.047.277,76		2.047.277,76
		2013	10.542.291,00		10.542.291,00
		2014	13.302.263,35	12.612.343,42	689.919,93
		2015	1.972.362,58		1.972.362,58
		2018	15.153.155,95	-	15.153.155,95
		2019	17.284.423,21		17.284.423,21
		2020	61.117.460,07	60.718.326,67	399.133,40
		Totale	121.419.233,92	73.330.670,09	48.088.563,83
157542	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI FONDI VINCOLATI AL RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI PROG. 13.07	2018	6.538.609,13		6.538.609,13
		2019	0,84		0,84
		2020	21.486.589,41	1.700.000,00	19.786.589,41
		Totale	28.025.199,38	1.700.000,00	26.325.199,38
157546	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE A DESTINAZIONE INDISTINTA	2017	15.808.230,00		15.808.230,00
		2018	1.593.712,77		1.593.712,77
		2019	5.640.694,00	4.033.076,00	1.607.618,00
		2020	6.119.928,00	6.119.928,00	-

		Totale	29.162.564,77	10.153.004,00	19.009.560,77
157813	EROGAZIONE FONDI PER FINANZIAMENTO DI PROGETTI OBIETTIVO DI RILEVANZA REGIONALE (LEGGE 833/78, LEGGE REGIONALE 8/95 ARTT.3 E 4)	2012	28.824,89		28.824,89
		2013	196.459,92	8.385,00	188.074,92
		2014	237.683,56	60.000,00	177.683,56
		2015	553.282,00	108.122,00	445.160,00
		2016	1.771.199,50	1.534.759,42	236.440,08
		2017	9.850.789,64	8.595.193,23	1.255.596,41
		2018	7.948.592,04	7.748.592,04	200.000,00
		2019	3.610.674,24	3.410.674,24	200.000,00
		2020	5.149.863,56	3.610.731,56	1.539.132,00
		Totale	29.347.369,35	25.076.457,49	4.270.911,86
159525	FONDO SPECIALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEGLI ESBORSI CHE LE ASL DEVONO SOSTENERE PER IL RISARCIMENTO DEI SINISTRI DI VALORE COMPRESO TRA EURO 1.500,00 ED EURO 500.000,00 PER SINISTRO. LA PARTE ECCEDENTE L'IMPORTO DI EURO 500.000,00 PER SINISTRO A CARIC	2012	958.031,43	958.031,43	-
		2013	5.681.923,40	872.176,32	4.809.747,08
		2014	7.070.000,00		7.070.000,00
		2015	10.000.000,00		10.000.000,00
		2016	10.000.000,00		10.000.000,00
		Totale	33.709.954,83	1.830.207,75	31.879.747,08
160355	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA TRASFERIRE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE (LEGGI 23 DICEMBRE 1978, N.833, 7 AGOSTO 1986, N.462 E 162/90)	2012	382.870,00		382.870,00
		2013	2.348.716,05		2.348.716,05
		2014	33.724.584,60	24.407.994,58	9.316.590,02
		2015	16.229.325,77		16.229.325,77
		2016	18.190.115,78		18.190.115,78
		2017	35.672.001,55	14.045.976,00	21.626.025,55
		2018	10.041.107,19	2.670.190,10	7.370.917,09
		2019	1.718.044,84		1.718.044,84
		2020	8.297.107,35	4.928.920,73	3.368.186,62
		Totale	126.603.873,13	46.053.081,41	80.550.791,72
161310	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER IL RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESECIZI PREGRESSI (ART.20 DEL D.LGS. N.118/2011)	2012	30.000.000,00	-	30.000.000,00
		Totale	30.000.000,00	-	30.000.000,00
162634	EROGAZIONI ALLE AZIENDE OSPEDALIERE DELLE SOMME NECESSARIE PER SPESE CORRENTI (LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 E D.LGS. N. 502/92 E S.M.I)	2013	850.492,00		850.492,00
		2014	16.586.718,19		16.586.718,19
		2015	11.985.712,31	1.104.808,69	10.880.903,62
		2016	20.859.067,49	1.662.817,01	19.196.250,48
		2017	28.945.833,67	1.535.184,37	27.410.649,30
		2018	18.355.318,95	4.177.086,58	14.178.232,37
		2019	26.278.660,44	2.413.420,22	23.865.240,22
		2020	71.092.162,40	225.455,23	70.866.707,17
		Totale	194.953.965,45	11.118.772,10	183.835.193,35
246973	EROGAZIONI AGLI ENTI CHE GESTISCONO LE FUNZIONI SANITARIE PER SPESE D'INVESTIMENTO RELATIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RINNOVO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO E PER ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO (LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833)	2010	13.998.009,43	5.601.980,07	8.396.029,36
		2011	1.200.800,18	580.184,44	620.615,74
		2012	4.684.937,55	2.230.225,72	2.454.711,83
		2013	11.661.538,99	3.765.327,25	7.896.211,74
		2015	3.255.982,90	3.255.982,90	-
		2016	17.712.916,00	2.528.652,46	15.184.263,54
		2017	12.000.000,00		12.000.000,00
		2018	4.500.000,00		4.500.000,00
		2019	4.500.000,00		4.500.000,00
		Totale	73.514.185,05	17.962.352,84	55.551.832,21
248711	ASSEGNAZIONE ALL'AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO DELLE SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO" (ART. 20, LEGGE 67/1988)	2019	142.478.259,87	-	142.478.259,87
		Totale	142.478.259,87	-	142.478.259,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella si evince che appena il 20% dei residui al 31 dicembre 2020 è stato pagato nel corso del 2021.

Molti degli impegni più vetusti, che risalgono ad esercizi anteriori al 2015, restano ancora da pagare e sono riportati come residui al 31 dicembre 2021.

Infine, si evidenzia che i residui passivi rappresentano crediti che le Aziende sanitarie vantano nei confronti della Regione. Il mancato pagamento degli stessi genera la permanenza dei crediti nei bilanci delle Aziende, criticità più volte stigmatizzata da questa Sezione.

Si riporta la seguente tabella, che indica i debiti che la Regione ha nei confronti delle proprie Aziende sanitarie:

Tabella 45

	Residui passivi al 31/12/2020 + impegni di competenza	Pagamenti nel 2021 (competenza+residui)	Residui passivi al 31/12/2021
ASL Città di Torino	1.577.899.860,75	1.402.673.962,22	175.225.898,53
ASL TO3	748.640.369,50	727.448.695,43	21.191.674,07
ASL TO4	746.312.237,49	732.875.549,29	13.436.688,20
ASL TO5	485.916.427,87	464.416.961,44	21.499.466,43
ASL VC	324.519.833,01	305.092.983,09	19.426.849,92
ASL BI	288.274.886,08	281.930.711,83	6.344.174,25
ASL NO	406.730.439,87	397.288.284,85	9.442.155,02
ASL VCO	389.142.329,41	318.759.777,68	70.382.551,73
ASL CN1	593.512.289,87	547.445.081,48	46.067.208,39
ASL CN2	342.352.959,79	315.247.509,96	27.105.449,83
ASL AT	592.092.225,16	519.957.455,96	72.134.769,20
ASL AL	625.436.553,01	609.664.833,09	15.771.719,92
Aso S.Luigi	184.968.777,68	171.928.164,09	13.040.613,59
Aso NO	446.983.722,53	340.126.872,22	106.856.850,31
Aso CN	269.212.531,20	257.982.866,59	11.229.664,61
Aso AL	287.489.752,60	273.577.676,72	13.912.075,88
Aso Mauriziano	213.718.544,77	203.512.139,86	10.206.404,91
ASO Città della Salute	1.396.512.863,41	1.050.784.482,09	345.728.381,32
TOTALE	9.919.716.604,00	8.920.714.007,89	999.002.596,11

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

A questi si devono aggiungere ulteriori euro 1.143.725.473,23 tra impegni e residui in conto residui, per i quali non è ancora stato individuato il destinatario. Sono, per la maggior parte, trasferimenti alle Aziende sanitarie in attesa di riparto.

Le Aziende che vantano maggiori crediti nei confronti della Regione sono la ASO Città della Salute, la ASL Città di Torino, la ASO di Novara, la ASL AT e la ASL VCO.

2.7 Analisi delle risultanze di cassa

Il presente capitolo effettua un'analisi delle risultanze di cassa a partire dalle previsioni di cassa contenute nel bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 39, comma 3, D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite:

- a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti;
- b) agli impegni e ai pagamenti di spesa.

Come precisato nella delibera n. 9/2016 della Sezione delle Autonomie, la formazione ed approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio richiede un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa, sia di entrata che di uscita.

“La previsione di cassa, già nel 2016, costituisce un elemento chiave del bilancio che va determinata sulla base dei postulati di veridicità e attendibilità sopra enunciati, calcolando, per ciascuna entrata, l'ammontare che presumibilmente si potrà riscuotere. Se un'entrata presenta un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del bilancio o del PEG.

Si rende necessario, pertanto, eseguire previsioni di entrata attendibili e coerenti al fine di determinare il limite autorizzatorio effettivo entro il quale il titolare del potere di spesa può disporre ex novo sull'esercizio corrente” (v. Delibera n. 9/2016, Sez. Autonomie).

Ciò premesso, la tabella seguente confronta le previsioni di cassa definitive, post assestamento, con le effettive riscossioni e pagamenti, dei capitoli indicati nel perimetro sanitario.

Nella tabella è stato incluso anche lo stanziamento di cassa del capitolo 157560 che non è stato più indicato nell'allegato 25 al disegno di legge di approvazione del rendiconto 2021:

Tabella n. 46

Entrate (importi in euro)	Stanziamenti di cassa	Riscossioni totali	% di realizzo nel 2021	% di realizzo nel 2020
FSR- quota indistinta	12.319.503.526,94	8.416.633.511,40	68%	70%
FSR - quota vincolata	250.331.750,43	152.349.637,60	61%	85%
Pay back	142.230.277,74	144.809.083,90	102%	84%
Finanziamento IZS	27.852.035,00	22.281.628,00	80%	100%
Finanziamento extra fondo vincolati	311.382.049,39	195.653.529,90	63%	46%
Entrate per investimenti*	399.437.881,80	12.449.781,97	3%	2%
Entrate proprie	68.774.366,25	17.978.405,00	26%	39%
Partite di giro	2.741.067.407,50	1.257.965.683,91	46%	66%
Totale	16.260.579.295,05	10.220.121.261,68	63%	68%

Spese (importi in euro)	Previsioni di cassa	PAGAMENTI	% di realizzo nel 2021	% di realizzo nel 2020
spese finanziate con contributi del FSR indistinto	9.391.428.732,80	8.821.703.389,82	94%	95%
spese finanziate con contributi vincolati	337.095.867,90	162.308.301,09	48%	82%
pay back	293.237.581,70	86.397.726,26	29%	42%
IZS	29.156.818,01	29.156.818,01	96%	95%
spese finanziate con contributi extra fondo	451.305.417,40	113.848.500,23	25%	14%
spese d'investimento	401.381.581,38	27.892.507,77	7%	2%
spese finanziate con risorse regionali	127.067.038,71	27.279.666,56	22%	57%
Partite di giro	5.146.151.059,14	975.736.023,11	19%	31%
Totale	16.176.824.097,04	10.244.322.932,85	63%	69%

*per lo stanziamento di cassa dei capitoli 23840 e 23841, essendo capitoli misti, si è considerato solo l'importo dei residui attivi inerenti al settore sanità (pari complessivamente ad euro 22.956.002,82 euro)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella si rileva un lieve peggioramento rispetto al 2020 delle percentuali di realizzo delle previsioni complessive di cassa, tanto in entrata che in uscita. Gli stanziamenti di entrata si sono realizzati per il 63%, contro il 68% del 2020, mentre le previsioni di spesa si sono realizzate per il 63% contro il 69% del 2020.

In particolare, se la percentuale di realizzo delle risorse da FSR indistinto è rimasta sostanzialmente invariata, è diminuita quella delle risorse vincolate, quella del finanziamento all'IZS e quella delle entrate proprie.

Dal lato delle spese, il peggioramento si rileva nelle percentuali di realizzo delle spese finanziate con contributi vincolati e con fondi regionali e del *payback*; resta sostanzialmente invariata la percentuale di realizzo delle spese finanziate dal FSR indistinto.

Le restanti percentuali aumentano: in particolare, le previsioni delle spese per investimento si sono realizzate per il 7%, in aumento rispetto al 2% dell'anno precedente. La Sezione invita, pertanto, a dare attuazione a quanto precisato nella Delibera n. 9/2016 della Sezione delle Autonomie attraverso il ricorso a previsioni, sia di competenza che di cassa, maggiormente coerenti con gli incassi ed i pagamenti.

La Sezione sottolinea che, in fase di programmazione, tutte le partite contabili, afferenti la competenza e la cassa, devono necessariamente soggiacere a valutazioni coerenti ed attendibili in osservanza dei nuovi principi contabili e, soprattutto, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, che avvicina le fasi dell'accertamento e dell'impegno con quelle delle rispettive esigibilità seguite dalle fasi di riscossioni e pagamenti.

La successiva analisi confronta gli accertamenti con gli incassi, distinti per gestione in conto competenza e conto residui, sempre facendo riferimento ai capitoli del perimetro sanitario.

Dal momento che i capitoli 23840 e 23841 non sono inclusi nella perimetrazione e, da quanto dichiarato dalla Regione, non vi è stato alcun incasso di competenza del settore sanitario, non sono stati inclusi nella tabella di seguito riportata.

L'importo dei residui al 1° gennaio 2021 si differenzia, dunque, da quanto riportato nella tabella n. 30.

Tabella n. 47

Importi in euro	Accertato di competenza	Incassi competenza	%	Residui al 1/1/2021	Incassi residuo	%
FSR- quota indistinta	8.775.118.679,00	8.180.035.762,57	93%	3.544.384.847,94	236.597.748,83	7%
FSR - quota vincolata	180.704.353,60	152.349.637,60	84%	54.109.070,68	0	0%
Pay back	144.809.083,90	144.809.083,90	100%	1.941,09	0,00	0%
Finanziamento IZS	27.852.035,00	22.281.628,00	80%	0	0	
Finanziamento extra fondo vincolati	230.853.920,46	144.587.831,23	63%	74.187.624,33	51.065.698,67	69%
Entrate per investimenti	10.765.654,22	9.408.730,27	87%	347.967.375,85	3.041.051,70	1%
Entrate proprie	40.234.366,25	0,00	0%	28.158.405,00	17.978.405,00	64%
Partite di giro	1.707.272.483,89	1.257.965.683,91	74%	2.317.072,18	0,00	0%
Totale	11.117.610.576,32	9.911.438.357,48	89%	4.051.126.337,07*	308.682.904,20	8%

*al netto delle cancellazioni

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come ampiamente descritto nei capitoli precedenti relativi ai residui attivi e passivi, gli importi della quota indistinta del FSR sono influenzati dalla mancata imputazione di alcune riscossioni sui capitoli di pertinenza: la percentuale di incasso in conto competenza della quota indistinta del FSR salirebbe a circa il 99%.

Stesso incremento si evidenzerebbe nella gestione in conto residui, la cui percentuale di incasso, invece del 7%, ammonterebbe al 97%.

Dal lato delle spese, la percentuale di realizzo dei pagamenti in conto competenza sugli impegni è pari al 87%, in lieve riduzione rispetto al 2020 (89%).

Tabella n. 48

	Impegni Competenza	Pagamenti Competenza	%	Residuo al 1/1/2021	Pagamenti Residuo	%
spese finanziate con FSR	8.775.118.679,00	8.606.302.680,48	98%	996.122.986,35	215.400.709,34	22%
spese finanziate con entrate vincolate	180.704.353,60	114.024.719,67	63%	183.203.202,00	48.283.581,42	26%
pay back	142.228.336,65	13.000.000,00	9%	187.455.132,08	73.397.726,26	39%
IZS	27.852.035,00	27.852.035,00	100%	1.863.975,36	1.304.783,01	70%
spese finanziate con extra fondi vincolati	230.995.125,42	89.524.265,47	39%	231.794.096,22	24.324.234,76	10%
spese d'investimento	10.765.654,22	9069668,33	84%	357.393.755,29	18.822.839,44	5%
spese correnti	54.554.222,47	25.261.282,53	46%	78.078.089,38	2.018.384,00	3%
Partite di giro	1.707.272.483,89	745.226.683,98	44%	3.439.143.891,17	230.509.339,13	7%
Totale	11.129.490.890,25	9.630.261.335,46	87%	5.475.055.127,85*	614.061.597,36	11%

*al netto delle cancellazioni

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli incassi complessivi sono risultati pari ad euro 10.220.121.261,68, mentre i pagamenti sono ammontati ad euro 10.244.322.932,85, come riportato nella tabella 46.

Consultando i prospetti SIOPE, relativi alla gestione sanitaria, allegati al disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2021, si rilevano importi inferiori: gli incassi risultano pari ad euro 10.084.069.796,26 mentre i pagamenti sono pari ad euro 10.106.679.511,66.

Peraltro, già in sede istruttoria si era rilevata la presenza di una quota dell'addizionale IRPEF - quota sanità - per un importo pari a 17.978.405 euro nel prospetto SIOPE inerente la gestione ordinaria, lasciando presupporre, come già avvenuto nel 2019 e nel 2020, che tale quota sia stata incassata erroneamente sul conto di tesoreria ordinaria.

Ancora nel prospetto SIOPE, allegato al disegno di legge, lo stesso importo è sempre indicato nella gestione ordinaria.

La Regione ha confermato l'errore di accredito sul conto corrente ordinario, precisando di aver ricevuto l'accredito sul conto corrente della sanità il 24 marzo 2022.

Quanto all'importo di euro 17.701.458,91, erroneamente incassato nel corso del 2020 sul conto ordinario e, successivamente, trasferito con relativo accredito sul conto sanità, come assicurato dalla Regione stessa già in sede di parifica del rendiconto 2020, è stata, effettivamente, constatata la sua presenza nel prospetto SIOPE del 2021, nella corrispondente voce delle partite di giro, "Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità".

Nella stessa voce delle partite di giro è presente anche la somma di euro 8.809.202,50, quale restituzione della rata del mutuo disavanzo sanità anno 2000 scadente il 30 giugno 2021.

La somma, rappresentante il 50% della spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso, è stata anticipata con un prelievo dal conto della sanità per poi essere restituita dal conto ordinario.

Al contrario, non sembra essere stata ancora restituita la somma di 7,7 milioni di euro del capitolo 57035, somma che, già in sede di parificazione del rendiconto 2019, era stata individuata erroneamente nel prospetto SIOPE della gestione ordinaria e non in quella sanitaria. Su tale somma sono stati chiesti ulteriori chiarimenti.

In sede di controdeduzioni la Regione ha confermato che con mandato n. 2022/20613 e reversale n. 2022/13807 è stata trasferita la sopra citata somma di euro 7.757.097,66 dal conto 100 al conto 101.

Anche nel 2021, dunque, sono emerse somme che avrebbero potuto essere utilizzate per la copertura di spese del settore sanitario, ma che, in realtà, sono state introitate su di un diverso conto corrente e, conseguentemente, utilizzate per altre finalità.

La Sezione ritiene opportuno rammentare che quanto sopra emerso non significhi che non siano ammessi momentanei utilizzi di liquidità tra conto ordinario e conto sanità.

Del resto, le partite di giro presenti nel perimetro sanitario evidenziano trasferimenti di liquidità tra conti:



- capitolo 68090 *“utilizzo temporaneo delle giacenze del conto sanità (art.21 del D.Lgs. n. 118/2010)”* con incassi pari a 50.000.000,00 (codice SIOPE della gestione ordinaria 9.01.99.04.001);
- capitolo 68093 *“trasferimenti di cassa prelevati dal conto di tesoreria della gestione ordinaria (art.14 della L.R. 24/2016)”*, con incassi pari a 113.000.000,00 euro (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.04.01.001);
- capitolo 62900 *“regolarizzazione dei provvisori di entrata accreditati sul conto 101 da stornare sul conto 100”* con incassi pari ad euro 107.990,61 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.04.001 sanità);
- Capitolo 68095 *“reintegro delle giacenze del conto gestione non ordinaria (art. 21, D.Lgs. n. 118/2011)”* con incassi pari a 26.510.661,41 euro (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.05.001).

In uscita, i capitoli delle partite di giro collegati sono i seguenti:

- Capitolo 436650 *“integrazione disponibilità dal conto “sanità” al conto “non sanità” della Regione”* con pagamenti per euro 107.990,61 (codice SIOPE 7.01.99.04.001 della gestione sanitaria con pagamenti per 50.107.990,61 in quanto include anche il capitolo 480000 di seguito riportato);
- Capitolo 480000 *“trasferimento temporaneo delle giacenze del conto sanità (art. 21 del D.Lgs. n. 118/2010)”*, con pagamenti pari a 50.000.000,00;
- 480010 *“trasferimento delle giacenze del conto gestione ordinaria (art.21 del D.Lgs. n. 118/2011)”* con pagamenti per euro 26.510.661,41 (codice SIOPE 7.01.99.05.001 della gestione ordinaria dove, tuttavia, risultano pagamenti per euro 27.510.661,41);
- 480012 *“trasferimenti di cassa in favore della gestione sanitaria (art.14 della L.R. 24/2016)”* con pagamenti per euro 113.000.000 (codice SIOPE 7.01.04.01.001 della gestione ordinaria).

A conferma di ciò sul capitolo 68090 si rilevano due “prestiti” di liquidità dal conto sanità al conto ordinario: uno per pagamenti welfare consorzio socioassistenziale (euro 27.000.000) e l’altro per carenza di liquidità del conto ordinario (euro 23.000.000), che sono rilevati come incassi nel prospetto SIOPE della gestione ordinaria.

Le tabelle di seguito riportate confrontano i dati del SIOPE con i dati ricavabili dal bilancio gestionale trasmesso dalla Regione Piemonte.

Gli incassi ed i pagamenti indicati in tabella sono quelli effettuati sui capitoli del perimetro sanitario:

Tabella n. 49

Incassi			
Piano dei conti finanziario	Da Siope	Da perimetrazione	Differenza
1.01.02.00.000 Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.140.239.724,40	8.158.218.129,64	17.978.405
2.01.01.00.000 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	351.014.129,16	350.933.128,66	81.000,50
2.01.02.00.000 Trasferimenti correnti da Famiglie	1.369,66	1.369,66	-
2.01.03.00.000 Trasferimenti correnti da Imprese	144.809.683,90	144.809.683,90	
2.01.04.00.000 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.510.410,00	2.510.410,00	-
2.01.05.00.000 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	70.072.804	70.072.804
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	221.457.137,00	221.457.137,00	-
3.02.01.00.000 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.258.328,83	1.258.328,83	-
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi	249,44	249,44	-
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata	168.053,46	236.053,46	68.000
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.	127.500,00	127.500,00	-
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	11.081.735,23	11.081.735,23	-
6.03.01.00.000 finanziamento a medio lungo termine	1.368.046,74	1.368.046,74	
9.01.01.00.000 Altre ritenute	2.029.791,38		-2.029.791,38
9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo	38.675,34		-38.675,34
9.01.04.00.000 Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	113.000.000,00	113.000.000,00	-
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro	1.094.966.961,72	1.144.965.683,91	50.001.277,81
TOTALE INCASSI	10.084.069.796,26	10.220.121.261,68	136.051.465,42
Partite di giro inserite nel siope ordinario		-50.000.000	-50.000.000
Differenza perimetrazione rispetto a SIOPE			86.051.465,4

	Da SIOPE	Da perimetrazione	Differenza
1.01.01.00.000 retribuzioni lorde		93.258,43	93.258,43
1.01.02.00.000 contributi sociali a carico dell'Ente		8.112,04	8.112,04
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		320,00	320,00
1.03.01.00.000 Acquisto di beni	81.700,96	81.700,96	-
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi	264.211.943,33	264.215.199,12	3.255,79
1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	8.938.401.174,02	8.938.331.174,02	-70.000,00
1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese	254.317,55	242.958,25	-11.358,75

1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.894.240,00	1.894.240,00	-
1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	67.056,17	67.056,17	-
2.02.03.00.000 Beni immateriali	17.627,00	17.627,00	-
2.03.01.00.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	63.635.263,82	63.635.263,82	
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute	1.852.838,37		-1.852.838,37
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	36.599,33		-36.599,33
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro	836.226.751,33	975.736.023,11	139.509.271,78
totale pagamenti	10.106.679.511,66	10.244.322.932,85	137.643.420,34
partite di giro inserite nel prospetto ordinario		-139.510.661,80	-139.510.661,80
Totale pagamenti al netto delle partite di giro			-1.867.241,46

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Sugli incassi, oltre ai già citati 17,978 milioni di euro, erroneamente incassati sul conto di tesoreria ordinaria, si rilevano le seguenti principali differenze:

- Nella perimetrazione si rilevano incassi per euro 70.072.804,95 sul capitolo 28503 *“assegnazione di fondi dall’unione europea per il finanziamento dell’obiettivo “competitività regionale ed occupazione” - risorse destinate al rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari”* che non sono inseriti nel prospetto SIOPE della gestione sanitaria ma sembrerebbero essere inclusi nel prospetto della gestione ordinaria al codice SIOPE 2.01.05.01.004. Dal momento che tale importo sembrerebbe essere stato incassato sul conto ordinario si è chiesto alla Regione se sono state trasferire le somme sul conto della sanità. Confermando l’incasso sul conto corrente ordinario, la Regione ha precisato che con mandato n. 2022/6886 è stata restituita sul conto della sanità la somma parziale di euro 39.828.480,15 per consentire il pagamento alle aziende sanitarie beneficiarie a seguito della rendicontazione e validazione della spesa; la restante quota verrà versata al conto 101, con le stesse modalità sopra descritte;
- Nella perimetrazione non vi è alcun capitolo inerente alle ritenute per scissione contabile IVA (split payment) ed alle ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi. Trattasi di incassi su capitoli della gestione ordinaria per i quali è scorporata la quota parte della sanità.

Anche dal lato delle spese i pagamenti rilevati nel prospetto SIOPE sembrerebbero di importo inferiore rispetto a quelli indicati nella perimetrazione.

In realtà, eliminando i pagamenti che necessariamente sono inseriti nel prospetto della gestione ordinaria, perché rappresentano uscite dal conto ordinario ed entrate del conto sanità (trattasi dei pagamenti sui sopra citati capitoli 480010 e 480012), il prospetto SIOPE indica pagamenti per euro 1.867.241,46 che non risultano dalla perimetrazione allegata al rendiconto.

Le principali differenze riguardano:

- Il prospetto SIOPE indica pagamenti su capitoli relativi a versamenti di altre ritenute e a versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo che non sono perimetrati;
- I pagamenti dei capitoli 162047, 821401, 195102 e 851401 inclusi nel perimetro sanitario sembrerebbero non essere stati pagati sul conto corrente sanitario.

La Sezione ribadisce la necessità che i dati contenuti nei prospetti SIOPE siano coerenti con la perimetrazione effettuata.

Il prospetto relativo al fondo cassa, presente sulla banca dati SIOPE, aggiornato al 26 maggio 2022, evidenzia un fondo cassa, a fine esercizio 2021, pari ad euro 51.219.020,30, che deriva dal fondo di cassa iniziale (euro 75.266.590,94), a cui sono state aggiunte le riscossioni (euro 9.544.596.202,45) e sottratti i pagamenti effettuati nel 2021 (euro 9.568.643.773,09).

Anche sul 2021, come rilevato in tutte le relazioni annesse ai giudizi di parificazione, i dati riportati in questo prospetto non risultano aggiornati.

I dati relativi agli incassi ed ai pagamenti, infatti, non coincidono con quanto sopra riportato.

Peraltro, non sono aggiornati neanche quelli degli anni precedenti: infatti, il prospetto delle disponibilità liquide, relativo all'anno 2020, contiene gli stessi dati che erano stati segnalati come non aggiornati in sede di parifica sul rendiconto 2020.

La presenza di dati non aggiornati, rispetto ai prospetti relativi agli incassi e ai pagamenti, rendono i dati relativi al fondo cassa non attendibili.

Peraltro, dall'estrapolazione dei dati relativi alle disponibilità liquide al mese di gennaio 2022, risulta un importo del fondo cassa iniziale di euro 52.656.341,36, importo diverso da quanto sopra riportato (euro 51.219.020,30).

Come più volte ribadito dalla Sezione, è indispensabile disporre di dati univoci ed aggiornati nei diversi prospetti relativi alla cassa.

Oltretutto, le riscossioni ed i pagamenti sono rilevanti ai fini della determinazione del fondo di cassa della sanità.

Già negli anni precedenti, dalle rielaborazioni effettuate dalla Sezione, sulla base della perimetrazione effettuata dalla Regione, risulta un importo diverso del fondo di cassa a fine esercizio rispetto a quello indicato nel prospetto SIOPE.

La tabella successiva evidenzia il fondo di cassa finale, che si otterrebbe considerando, da un lato, i valori relativi agli incassi e pagamenti dei capitoli del perimetro sanitario, dall'altro quelli riportati nei prospetti SIOPE:

Tabella n. 50

	Dati da prospetti SIOPE	Elaborazione Corte dei conti a partire dai dati del rendiconto
Fondo cassa iniziale	75.266.590,94	75.266.590,94
+ incassi	10.084.069.796,26	10.170.121.261,68
- pagamenti	10.106.679.511,66	10.104.812.271,05
Fondo di cassa finale	52.656.875,54	140.575.581,57

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Nell'elaborazione effettuata da questa Sezione di controllo, ai pagamenti del perimetro sanitario sono stati sottratti i pagamenti dei capitoli 480010 e 480012 delle partite di giro, che necessariamente avvengono sul conto ordinario, così come agli incassi sono stati sottratti i 50 milioni di euro del capitolo 62900, che rappresentano entrate sul conto ordinario.

Considerando gli incassi e i pagamenti dei prospetti SIOPE il risultato finale è sostanzialmente pari a quello rilevato al 1° gennaio 2022, differenziandosi di appena euro 534,18.

Considerando, invece, gli incassi e i pagamenti inseriti in perimetrazione il risultato finale è decisamente più elevato: sembrerebbe che siano state distolte al settore sanità risorse per circa 88 milioni di euro.



Al riguardo, la Regione ha precisato che le discordanze trovano giustificazione in incassi avvenuti sul conto ordinario su capitoli del perimetro sanitario ed in pagamenti avvenuti sul conto ordinario su capitoli del perimetro sanitario e viceversa.

In particolare, gli incassi avvenuti sul conto ordinario, oltre ai 17,9 milioni di euro (addizionale IRPEF) ed ai 70 milioni di euro (fondi POR FESR) versati direttamente dallo Stato sul conto corrente ordinario e restituiti in parte nel corso del 2022, come già sopra descritto, sono:

- euro 2.029.791,38 *split payment*/ritenute incassati su conto sanità e restituiti nel 2021 al conto ordinario per euro 1.852.838,37.
- euro 38.675,34 *split payment*/ritenute incassati su conto sanità e restituiti nel 2021 al conto ordinario per euro 36.599,33.

I pagamenti avvenuti sul conto ordinario su capitoli del perimetro sanitario e viceversa sono:

- euro 93.256,43 ed euro 8.112,04 pagamenti sul conto ordinario ma riferiti a capitoli della gestione sanitaria (borse di studio e relative ritenute - fondi della farmacovigilanza).
- euro 320,00 pagamenti sul conto ordinario ma riferiti a capitoli della gestione sanitaria (settore economale rimborso imposta di bollo su atti contrattuali).
- euro 3.255,79 pagamenti sul conto ordinario ma riferiti a capitoli della gestione sanitaria (progetto formativo operatori di polizia locale nell'ambito del gioco d'azzardo patologico).
- euro 70.000,00 pagamenti sul conto sanità ma riferiti a capitoli della gestione ordinaria (L.R. n. 9/2016 - Progetto Attività formative in materia di dipendenza gioco azzardo patologico).
- euro 11.358,75 pagamenti sul conto sanità ma riferiti a capitoli della gestione ordinaria (formazione per lavoratori dei servizi prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro).

Al riguardo, la Sezione sottolinea che è fondamentale che venga effettuata una costante e puntuale conciliazione tra gli incassi ed i pagamenti, che risultano contabilmente sui capitoli del perimetro sanitario stabilito dalla Regione, e le risultanze del Tesoriere.

Anche in questo caso è dunque fondamentale procedere ad una perimetrazione univoca e quanto più precisa possibile.

Inoltre, l'effettuazione di incassi e pagamenti, a valere su conti correnti non di pertinenza, rischia di privare di risorse i settori destinatari delle stesse, rendendo difficoltoso e precario il successivo doveroso monitoraggio delle stesse.

A tale proposito, merita evidenziare che in passato, con la già citata Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24, la Regione aveva approvato un programma di restituzione della liquidità al SSR, a seguito di prelievi operati e non restituiti negli anni precedenti per esigenze del settore non sanitario.

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Anche il 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria, che ha influito, seppur in maniera inferiore rispetto al 2020, sugli aspetti sia finanziari che organizzativi del sistema sanitario regionale.

L'istruttoria condotta dalla Sezione nell'ambito del giudizio di parifica ha approfondito le risorse finanziarie previste *ad hoc* per fronteggiare l'emergenza sanitaria dallo Stato, assegnate alla Regione e successivamente ripartite alle Aziende sanitarie.

Dal momento che lo stato di emergenza è stato prorogato per tutto il 2021, le misure sanitarie ed organizzative avviate nel 2020 sono proseguite nell'anno successivo.

Rinviano alla relazione annessa al giudizio di parificazione sul rendiconto 2020 per una dettagliata descrizione delle misure organizzative introdotte dalla normativa emergenziale, in questa sede viene descritto quanto posto in essere dalle Regioni e dalle Aziende sanitarie per contrastare la pandemia.

Le iniziative intraprese hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:

a. **l'incremento della dotazione di personale sanitario:** fin da subito sono state previste procedure straordinarie di reclutamento del personale in deroga alla disciplina di contenimento della spesa del personale: sono stati disposti incentivi ed incarichi di lavoro autonomo a medici - anche se titolari di trattamento di quiescenza - ed a laureati in medicina e chirurgia - anche se non specializzati - nonché al personale di altre professioni sanitarie. La legge di bilancio 2021 ha esteso la validità di tali contratti a tutto il 2021.

Inoltre, nel 2021 sono state emanate ulteriori disposizioni normative che hanno incrementato il fabbisogno finanziario da destinare alla remunerazione ed al reclutamento di personale sanitario e professionale; in particolare: l'art. 1, comma 415, L. n. 178/2020 ha previsto un finanziamento di 100 milioni di euro per il riconoscimento, a decorrere dal 2021, di un'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute in favore dei dipendenti degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale appartenenti alle professioni sanitarie della riabilitazione, della prevenzione, tecnico-sanitarie, di ostetrica e di assistente sociale ed al comma 467 un finanziamento di

110 milioni per la copertura di prestazioni aggiuntive di personale medico e del personale infermieristico e per gli assistenti sanitari. Il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 ha previsto un ulteriore finanziamento di 345 milioni di euro per remunerare l'attività di somministrazione della vaccinazione contro il COVID-19 svolta dai medici di medicina generale, dai medici SUMAI, dai pediatri di libera scelta, dagli odontoiatri, dai medici di continuità assistenziale, dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi o da medici specializzandi reperiti anche mediante le agenzie di somministrazione di lavoro. Il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 ha previsto un finanziamento di 28 milioni di euro per i Servizi territoriali ed ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e Reclutamento straordinario psicologi e di 3,4 milioni di euro, per il 2021, per assunzioni di dirigenti medici e di tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

b. **il potenziamento della rete territoriale** necessario per dare supporto all'assistenza ospedaliera. Le disposizioni normative hanno previsto l'attivazione di specifiche Centrali operative regionali, dotate di apposito personale e di apparecchiature per il telemonitoraggio e la telemedicina, con funzioni di raccordo fra i servizi territoriali ed il sistema di emergenza-urgenza, allo scopo di garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali. In linea con tali misure, è stata potenziata l'assistenza domiciliare integrata - ADI, con la finalità di intensificare le prestazioni domiciliari, diminuendo il ricorso a forme di assistenza e cura istituzionalizzate (lungo degenza e ricoveri in RSA). A tal fine sono state istituite, fino alla fine del periodo emergenziale, le Unità speciali di continuità assistenziale (USCA) per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 senza necessità di ricovero ospedaliero. Infine, si è potenziata l'attività svolta dalle strutture accreditate, autorizzando le Regioni e le Aziende a stipulare contratti per l'acquisto di ulteriori prestazioni e garantendo loro idonee risorse per la remunerazione degli incrementi tariffari per il riconoscimento della specifica funzione assistenziale dei pazienti COVID-19.

c. **il potenziamento della rete ospedaliera**, con un impatto soprattutto in termini di incremento di posti letto da adibire a terapia intensiva e pneumatologia; ciò si è tradotto sia nell'allestimento di nuove strutture - con la possibilità di attivare aree sanitarie temporanee - sia nell'adattamento di strutture esistenti.



In particolare, le Regioni hanno adottato specifici piani regionali di riorganizzazione della rete ospedaliera per dare risposta alle nuove necessità imposte dalla pandemia ed alle indicazioni fornite dalle disposizioni normative.

Quanto adottato dalla Regione Piemonte è stato ampiamente descritto nella relazione annessa al giudizio di parificazione sul rendiconto 2020 a cui si rinvia.

Nei capitoli che seguono sono state descritte ed analizzate le attività compiute nel 2021, considerando che la Regione e le Aziende sanitarie sono state impegnate nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività di vaccinazione, che ha comportato un notevole dispendio di risorse finanziarie e umane.

3.1 Incremento della dotazione del personale sanitario

Dal momento che la normativa ha permesso un rilevante incremento della dotazione del personale sanitario e professionale, come sopra riportato, in sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di relazionare sulle misure adottate nel 2021, specificando i fondi *ad hoc*, messi a disposizione delle Aziende, per il reclutamento o la proroga dei contratti già in essere e l'incentivazione del personale medico e infermieristico.

Con nota 24570 del 29 giugno 2021 la Regione ha richiamato le disposizioni normative dell'art.1, comma 423 e 425, L. 30 dicembre 2020, n. 178, che hanno assegnato un importo da ripartire alle Aziende, rispettivamente di euro 81.012.565,00 ed euro 15.466.035,00, producendo, in sintesi, le seguenti tabelle:

Tabella 51

Istituto	Reclutamento previsto per:	Modalità contrattuale
L 178/2020, Art.1, Comma 423		
DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. Art. 2-bis, Comma 1	- Professioni Sanitarie; - Operatori Socio-Sanitari; - Medici Specializzandi, iscritti all'ultimo e al penultimo anno di specializzazione	- Incarichi di lavoro autonomo; - Collaborazione Coordinata Continuativa
DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. Art. 2-bis, Comma 5	- Dirigenti Medici, Veterinari e Sanitari, in quiescenza; - Personale del ruolo sanitario del Comparto Sanità, in quiescenza;	- Incarichi di lavoro autonomo; - Collaborazione Coordinata Continuativa
DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. Art. 2-ter, Comma 1	- Professioni Sanitarie; - Operatori Socio-Sanitari;	- Incarichi a Tempo Determinato;
DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. Art. 2-ter, Comma 5	- Medici Specializzandi, iscritti all'ultimo e al penultimo anno di specializzazione	- Incarichi a Tempo Determinato;

Istituto	Reclutamento previsto per:	Modalità contrattuale
L 178/2020, Art.1, Comma 425		
DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Art. 1, Comma 6	- Medici specialisti ambulatoriali	- Contrattazione Nazionale Unica;
DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. Art. 4-bis	- MMG e PLS - Medici abilitati e iscritti all'ordine	- Contrattazione Nazionale Unica;

Inoltre, ha aggiunto che sono stati ripartiti alle Aziende 25.131.703,00 euro per l'implementazione e l'incremento delle attività di Assistenza Domiciliare Integrata ed euro 35.350.937,00 per il potenziamento dei servizi infermieristici distrettuali. In particolare, al fine di potenziare l'inserimento della figura professionale dell'infermiere di famiglia e di comunità (IFeC) nelle Aziende Sanitarie Regionali, con Deliberazione di Giunta n. 6 - 3472 del 2 luglio 2021, è stato approvato il documento denominato "Linee di indirizzo regionali in materia di infermiere di famiglia e di comunità", che riporta "Le principali esperienze nazionali in merito all'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)"; "Il percorso normativo regionale e organizzazione della Rete Territoriale"; il "Percorso formativo regionale". Detto percorso ha previsto, nel primo semestre del corrente anno, l'avvio alla formazione per circa 337 infermieri.

In sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2020, la Regione aveva comunicato che la consistenza totale delle qualifiche reclutate al 26 marzo 2021 era la seguente:

- medici n. 1073
- infermieri n. 1850
- altri profili n. 2786

per un totale di 5709 risorse umane, come meglio rappresentato graficamente dalla tabella in appresso:

REGIONE PIEMONTE - EMERGENZA COVID - ANDAMENTO RISORSE (dati estratti da RILEVAZIONE MINISTERIALE)				
DATA	TOTALE RISORSE RECLUTATE	di cui MEDICI	di cui INFERMIERI	di cui ALTRI PROFILI
30.07.2020	2.518	455	1.073	990
10.09.2020	2.501	428	1.055	1.018
24.09.2020	2.468	388	1.059	1.021

08.10.2020	2.503	357	1.087	1.059
22.10.2020	2.645	365	1.134	1.146
05.11.2020	3.184	514	1.273	1.397
12.11.2020	3.492	625	1.318	1.549
19.11.2020	3.827	811	1.265	1.751
26.11.2020	4.353	871	1.353	2.129
03.12.2020	4.445	963	1.353	2.129
10.12.2020	4.653	992	1.418	2.243
17.12.2020	4.799	1011	1.453	2.335
07.01.2021	4.954	971	1.538	2.445
14.01.2021	5.047	984	1.552	2.511
21.01.2021	5.104	990	1.566	2.548
28.01.2021	5.004	861	1.564	2.579
04.02.2021	5.105	891	1.612	2.602
11.02.2021	5.187	928	1.651	2.608
18.02.2021	5.254	965	1.695	2.594
25.02.2021	5.298	968	1.706	2.624
05.03.2021	5.404	968	1.763	2.673
26.03.2021	5.709	1.073	1.850	2.786

Fonte: Regione Piemonte

Con nota del 25060 del 1° luglio 2022, la Regione ha precisato che sono stati indetti avvisi pubblici per il reclutamento a tempo determinato di Collaboratori Professionali Sanitari – Infermieri con scadenza 2 aprile 2021, 1° maggio 2021, 24 agosto 2021 e 29 novembre 2021, secondo le modalità indicate dagli artt. 2-bis e 2-ter D.L. n. 18/2020, che prevedono procedure semplificate in relazione all'emergenza COVID, nonché un avviso pubblico per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - infermiere pediatrico, con scadenza 5 gennaio 2022.

Le procedure sono completamente informatizzate e sono state effettuate mediante utilizzo della Piattaforma Concorsi dell'ASL Città di Torino, sede del Dipartimento Interaziendale a valenza Regionale "Malattie ed Emergenze Infettive". Le risorse dedicate a tale attività sono quelle assegnate al Settore Concorsi dell'A.S.L. Città di Torino.

La Regione ha dunque provveduto ad integrare i dati forniti nel precedente giudizio di parificazione, precisando che la consistenza totale delle qualifiche reclutate ed attive al 23 dicembre 2021, è:



- medici: n. 806
- infermieri: n. 1941
- altri profili: n. 2939

per un totale di 5.686 unità, come di seguito meglio rappresentato:

REGIONE PIEMONTE - EMERGENZA COVID - ANDAMENTO RISORSE (dati estratti da RILEVAZIONE MINISTERIALE)				
Data	Totale Risorse Reclutate	di cui Medici	di cui Infermieri	di cui altri profili
26.03.2021	5.709	1.073	1.850	2.786
25.06.2021	6.491	1.114	2.148	3.229
01.10.2021	6.046	1.044	1.968	3.034
23.12.2021	5.686	806	1.941	2.939

Alle sopra indicate risorse professionali si aggiungono quelle destinate alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale: n. 651 medici, n. 83 infermieri, n. 64 di altro personale.

Si denota un andamento di tendenziale decremento del personale assunto ed operativo per l'emergenza COVID-19 in quanto la fisiologica cessazione dei contratti, nonché le assunzioni di personale già presente nelle graduatorie vigenti ed il miglioramento della situazione epidemiologica ed organizzativa ha contribuito, quando possibile, alla riallocazione delle risorse assunte e alla decompressione della domanda di personale da parte delle Aziende Sanitarie Regionali.

3.2 Potenziamento della rete territoriale

Come sopra precisato, nella gestione di pazienti affetti da COVID 19 che non necessitano di ricovero ospedaliero sono stati coinvolti, da un lato, i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS), dall'altro le unità speciali di continuità assistenziale (USCA).

In particolare, come si evince dagli accordi sottoscritti con i MMG ed i PLS, con la D.G.R. n. 30-1380 del 15 maggio 2020 è stato attribuito a costoro un ruolo di medico sentinella mediante l'identificazione precoce dei soggetti con sospetto di contagio sulla base del quadro clinico, con conseguente attivazione dell'isolamento fiduciario nei confronti non solo del caso identificato come sospetto COVID-19 ma anche dei contatti stretti.

Invece, per i casi di infezione da COVID 19 all'esito di tampone positivo, a seguito di triage telefonico, il compito del MMG è quello di comunicare alle USCA il nominativo e l'indirizzo dei pazienti per attivare le eventuali visite domiciliari.

L'accordo sottoscritto con i MMG ha previsto una remunerazione di euro 75 per l'apertura del caso del paziente sintomatico da sottoporre ad assistenza domiciliare (ADI) ed euro 27 per ogni accesso effettuato (intendendosi ogni contatto, in forma di telemedicina e di costante monitoraggio con il paziente).

Di seguito i dati relativi alle aperture casi ADI covid da parte dei MMG e PDL e gli accessi effettuati, nonché gli importi erogati nel 2021:

Tabella 52

ASL	Numero Apertura casi ADI COVID	a) Totale spesa ASL per apertura casi ADI COVID inclusi oneri Enpam	Numero accessi	b) Totale spesa ASL per accessi inclusi oneri Enpam	a)+b) Totale spesa ASL per apertura casi ADI COVID e per accessi inclusi oneri Enpam
ASL CITTÀ DI TORINO	930	76.986,56 €	58	1.728,47 €	78.715,04 €
ASL TO3	2.162	178.973,00 €	311	9.320,00 €	188.293,00 €
ASL TO4	496	41.059,50 €	337	10.043,02 €	51.102,52 €
ASL TO5	2.214	183.277,69 €	147	4.384,06 €	187.661,75 €
A.S.L. VC	118	9.768,19 €	1.128	33.615,81 €	43.384,00 €
A.S.L. BI	611	50.579,34 €	884	26.344,31 €	76.923,65 €
A.S.L. NO	944	77.438,00 €	561	16.567,00 €	94.005,00 €
A.S.L. VCO	533	44.122,40 €	1.199	35.730,20 €	79.852,60 €
A.S.L. CN1	1.065	88.166,03 €	624	18.596,82 €	106.762,85 €
A.S.L. CN2	706	58.443,56 €	229	6.824,49 €	65.268,05 €
A.S.L. AT	524	43.377,38 €	37	1.102,65 €	44.480,02 €
A.S.L. AL	4.720	390.728,00 €	0	-	390.728,00 €
Totali	15.023	1.242.919,65 €	5.515	164.256,83 €	1.407.176,48 €

Rispetto al 2020 si rileva un aumento del numero sia delle aperture casi ADI COVID, sia degli accessi e, di conseguenza, dei relativi importi erogati: nel 2020 i MMG avevano rendicontato 9000 aperture di casi COVID e 1.132 accessi ai pazienti.

Per tutte le Aziende, la spesa per singola apertura del caso COVID è pari ad euro 82,78, mentre per singolo accesso è pari ad euro 29,80, eliminando le differenze che si erano riscontrate su alcune Aziende nel 2020.

Come per il 2020, l'ASL AL continua a non rendicontare alcun accesso ai pazienti. Al riguardo, nell'ambito dell'analisi sul bilancio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 170, L. n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, D.L. n. 174/2012 convertito dalla Legge n. 213/2012,

l'ASL AL ha dichiarato che gli accessi al domicilio del paziente sono effettuati dai medici USCA, già attivati per tali risposte assistenziali, senza ulteriore addebito all'Azienda della quota da riconoscersi al Medico di Medicina Generale.

Quanto al numero di USCA presenti sul territorio, la Regione ha precisato che ne sono state attivate 86 e che hanno proseguito la loro attività nel corso del 2021, operando secondo le linee d'indirizzo contenute nella D.G.R. n. 1-2188 del 3 novembre 2020 e del protocollo operativo per la presa in carico e trattamento dei pazienti Covid a domicilio approvato con la D.G.R. n. 20-2700 del 29 dicembre 2020.

Di seguito il numero di USCA attivate per ciascuna Azienda sanitaria, come dichiarate dalla Regione:

Tabella 53

ASL	NUMERO USCA
Asl Città di Torino	19
Asl TO 3	12
Asl TO 4	10
Asl TO 5	6
Asl VC	3
Asl BI	3
Asl NO	7
Asl VCO	3
Asl CN 1	8
Asl CN 2	3
Asl AT	4
Asl AL	8

Su tale aspetto si evidenzia che dai questionari sui bilanci 2020 delle Aziende sanitarie redatti ai sensi dell'art. 1, comma 170, Legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, D.L. n. 174/2012, conv. dalla Legge n. 213/2012, sono emerse differenze nel numero delle USCA attivate da alcune Aziende, nei confronti delle quali è ancora in corso attività istruttoria.

La rete aziendale USCA ha potuto operare grazie a 255,5 unità di medici di continuità assistenziale, 148 unità di medici iscritti al corso di formazione MMG e 290 unità di laureati in medicina e chirurgia, nonché al supporto di 97 unità di infermieri, 27 unità di

assistenti sociali, 5 unità di psicologi e 62 unità di altro personale di Distretto (OSS, personale amministrativo, ecc.).

In aggiunta alle attività di assistenza domiciliare ai pazienti COVID, nel corso del 2021 la rete USCA ha svolto le seguenti attività, a supporto dei servizi territoriali di prevenzione e delle cure primarie nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- vaccinazioni nei punti vaccinali, a domicilio per pazienti non trasportabili ed in RSA;
- disamina documentazione personale con obbligo vaccinale e non vaccinato;
- supporto SISP nel rilascio del *Green Pass*;
- collaborazione in forma estemporanea o su specifici progetti temporanei per l'esecuzione e refertazione di *test* sierologici e tamponi diagnostici e di controllo, nell'ambito degli accordi aziendali per l'applicazione dell'AIR Covid;
- *contact tracing* ed attività di indagini epidemiologiche;
- attivazione isolamenti fiduciari, gestione dei protocolli sugli isolamenti e sulle quarantene;
- supporto all'assistenza medica di base nelle RSA e negli istituti penitenziari;
- presa in carico dal servizio sociale dei pazienti segnalati che necessitassero di assistenza.

La Regione ha fornito i dati relativi all'attività svolta dalle USCA, in termini di ore lavorate dal personale medico oggetto di compenso e di numero di visite effettuate a domicilio, come riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella 54		N. ORE LAVORATE 2021 PERSONALE MEDICO											
ASL	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	Totale costo anno (€ 40/ora lordo)
Città di Torino	11.769	10.678	10.678	9.768	8.781	8.781	7.586	6.833	7.560	8.308	7.123	7.626	4.219.645,60
TO3	10.548	10.184	10.184	10.184	10.184	8.366	8.366	8.366	8.366	8.366	8.280	8.556	4.397.950,40
TO4	6.530	6.400	6.218	6.149	6.148	6.146	4.910	4.910	4.910	3.767	3.986	3.875	2.557.950,20
TO5	6.036	5.750	5.114	5.542	5.153	4.261	3.845	1.455	1.455	1.445	1.440	2.214	1.748.376,40
VC	5.664	5.196	4.858	4.728	5.820	5.361	3.040	4.936	4.936	5.753	3.883	3.029	2.288.151,20
Biella	2.910	2.364	2.546	3.273	3.273	3.273	3.273	1.351	1.351	1.342	1.337	1.382	1.107.056,80
NO	3.637	4.079	4.209	4.694	4.356	4.070	3.888	3.689	3.351	2.993	2.829	3.109	1.796.177,60
VCO	1.974	2.702	2.442	2.182	2.182	2.182	2.182	1.091	2.182	2.167	2.057	2.126	1.018.859,20
CN1	7.357	6.668	8.383	8.314	6.950	5.231	4.482	4.503	4.079	4.773	4.736	5.010	2.819.358,57
CN2	4.144	3.047	4.552	3.838	2.800	1.819	1.095	1.457	1.583	1.706	1.702	2.187	1.197.190,09
AT	1.974	2.052	1.949	1.793	1.845	1.845	1.715	1.715	1.611	1.342	1.337	1.382	822.332,00
AL	5.075	4.590	4.590	5.395	3.958	2.944	2.546	2.546	2.546	2.528	2.520	2.604	1.673.683,20
Totale Regione	67.617	63.710	65.722	65.861	61.449	54.279	46.928	42.852	43.930	44.490	41.230	43.100	25.646.731,26

Tabella 55	Gennaio-marzo		Aprile- giugno		Luglio-settembre		Ottobre-dicembre		Anno 2021	
	visite a domicilio	visite in RSA	visite a domicilio	visite in RSA	visite a domicilio	visite in RSA	visite a domicilio	visite in RSA	visite a domicilio	visite in RSA
TORINO	4.314	1.144	2.225	603	442	437	1.978	498	8.959	2.682
TO3	2.400	131	1.739	23	178	119	1.332	11	5.649	284
TO4	2.589	304	1.153	104	120	118	356	120	4.218	646
TO5	454	229	107	172	70	118	511	-	1.142	519
VC	1.131	10	806	95	178	118	984	-	3.099	223
BIELLA	245	22	152	97	42	118	221	4	660	241
NO	1.450	5	693	95	109	118	635	2	2.887	220
VCO	619	14	322	96	36	118	208	-	1.185	228
CN1	2.535	306	2.520	135	438	158	1.338	31	6.831	630
CN2	1.771	243	689	95	127	126	649	62	3.236	526
AT	314	331	162	265	110	130	316	5	902	731
AL	2.685	357	1.535	123	328	119	1.663	57	6.211	656
REGIONE	20.507	3.096	12.103	1.903	2.178	1.797	10.191	790	44.979	7.586

Per visite effettuate si intende il numero dei pazienti presi in carico e seguiti in ciascun mese (non il numero dei singoli interventi, quali visite, contatti telefonici, monitoraggio, ecc.)

Le altre figure professionali (infermieri, assistenti sociali, ecc.) hanno svolto la propria attività a supporto delle USCA in media per 4.040 ore mensili.

I costi sostenuti dalle Aziende per la remunerazione del personale coinvolto nelle USCA (medico e di supporto) sono riepilogati nella seguente tabella, unitamente al finanziamento assegnato con la D.G.R. 2-4147 del 24 novembre 2021.

Tabella 56

	Costi al 30/09/2021 (comprensivo del personale di supporto)	Stima costo annuo pre-consuntivo (comprensivo del personale di supporto)	Finanziamento ricevuto 2021 (D.G.R. 2-4147 del 24.11.2021)
Città di Torino	€ 3.869.020,62	€ 5.281.228,54	€ 2.676.687,00
TO3	€ 3.716.395,00	€ 4.955.196,00	€ 2.511.445,00
TO4	€ 2.387.724,09	€ 3.164.466,00	€ 1.603.847,00
TO5	€ 1.984.375,62	€ 2.165.123,52	€ 1.097.350,00
VC	€ 1.906.479,08	€ 2.524.651,16	€ 1.279.570,00
Biella	€ 840.945,00	€ 1.212.260,00	€ 614.410,00
NO	€ 1.510.000,00	€ 1.960.000,00	€ 993.388,00
VCO	€ 888.523,00	€ 1.336.854,00	€ 677.558,00
CN1	€ 2.675.000,00	€ 3.570.000,00	€ 1.809.384,00
CN2	€ 1.038.822,00	€ 1.289.623,00	€ 653.620,00
AT	€ 599.085,00	€ 887.405,00	€ 449.764,00
AL	€ 1.626.301,00	€ 2.168.402,00	€ 1.099.012,00
Regione	€ 23.042.670,41	€ 30.515.209,22	€ 15.466.035,00

3.3 Potenziamento della rete ospedaliera

Fin da subito l'epidemia da Covid ha evidenziato l'esigenza di individuare posti letto aggiuntivi nelle terapie intensive e semintensive.

Con la D.G.R. n. 1-1979 del 23 settembre 2020 (recante "Approvazione dell'aggiornamento del piano pandemico operativo COVID-19 territoriale e ospedaliero e formulazione di ulteriori indicazioni al Dipartimento interaziendale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive" e alle Aziende Sanitarie e alle Strutture del SSR") sono stati aggiornati i precedenti Piani ed è stata illustrata, per ognuna delle fasi pandemiche dichiarate dall'OMS, l'implementazione

operativa delle ulteriori azioni necessarie alla gestione della emergenza COVID-19, individuando i posti letto aggiuntivi attivabili nelle diverse Aziende sanitarie.

Con la D.G.R. 29 dicembre 2020, n. 21-2701 si è provveduto ad aggiornare nuovamente detto piano pandemico, fornendo ulteriori indicazioni alle Aziende per la gestione della pandemia.

In particolare, la scheda procedurale n. 38 ha fornito indicazioni alle Aziende sanitarie regionali per l'individuazione del numero di posti letto aggiuntivi COVID 19 da attivare in caso di iperafflusso di pazienti ed in funzione dell'emergenza Covid.

Si riporta un estratto di quanto previsto nel piano pandemico:

Tabella 57

ASR	Struttura	Numero PL attivabili COVID 20 OL per H	Numero PL attivabili COVID 20%	Numero PL attivabili COVID 40%- 35%	Numero PL attivabili COVID 50%- 45%
ASL CITTÀ DI TORINO	OSPEDALE MARIA VITTORIA	20	63	125	157
	OSPEDALE MARTINI	20	51	102	128
	OSPEDALE OFTALMICO	20	20	40	60
	OSPEDALE AMEDEO SAVOIA	20	18	36	45
	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	20	63	126	162
ASL TO3	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	20	45	90	112
	OSPEDALE DEGLI INFERMI RIVOLI	20	51	102	127
	OSPEDALE CIVILE DI SUSA	20	10	19	24
	OSPEDALE DI VENARIA	20	6	12	16
ASL TO4	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	20	43	85	107
	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIÈ	20	53	106	133
	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	20	20	41	51
	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	20	53	106	133
	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNÈ	20	24	48	61
ASL TO5	OSPEDALE MAGGIORE CHIERI	20	31	61	77
	OSPEDALE SANTA CROCE MONCALIERI	20	34	67	84
	OSPEDALE SAN LORENZO CARMAGNOLA	20	25	50	63
ASL VC	OSPEDALE SANT'ANDREA VERCELLI	20	53	106	132
	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO BORGOSIA	20	15	31	39

ASL BI	OSPEDALE DEGLI INFERMI BIELLA	20	93	187	234
ASL NO	ISTITUTO S.S. TRINITA - BORGOMANERO	20	50	99	124
ASL VCO	OSPEDALE SAN BIAGIO DOMODOSSOLA	20	26	53	66
	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI VERBANIA	20	32	64	80
ASL CN1	OSPEDALE DI MONDOVI	20	37	74	93
	OSPEDALE DI CEVA	20	12	24	31
	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	20	57	114	143
	OSPEDALE DI SALUZZO	20	17	34	43
ASL CN2	OSPEDALE VERDUNO	20	64	128	160
ASL AT	PRESIDIO OSP. CARDINAL G.MASSAIA	20	103	206	257
ASL AL	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	20	52	104	130
	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	20	29	59	74
	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI LIGURE	20	41	83	104
	OSPEDALE CIVILE ACQUI	20	23	45	57
	OSPEDALE CIVILE OVADA	20	8	17	21
AO SL	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	20	74	147	189
AO NO	OSP. MAGGIORE DELLA CARITÀ NOVARA	20	116	231	297
AO CN	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE CUNEO	20	118	236	304
AO AL	OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO ALESSANDRIA	20	92	183	236
AO MAU	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	20	80	159	205
AOU CITTA' / SALUTE E SCIENZA	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	20	205	411	528
	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	20	70	140	180
	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	20	78	156	200
	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	20	47	94	121
TOTALE		860	2201	4403	5581

Oltre ai suddetti posti letto, attivabili secondo le necessità, il piano pandemico ha previsto il numero dei posti letto strutturali, in parte già presenti al 1° febbraio 2020, *ante* emergenza sanitaria ed in parte previsti dal D.L. n. 34/2020:

Tabella 58

ASR	Struttura	N. PL T.I. strutturali al 01/02/2020	N. PL.TI strutturali ARCURI	N. PL. T.I. strutturali
ASL CITTA' DI TORINO	OSPEDALE MARIA VITTORIA	9	6	15
	OSPEDALE MARTINI	10	15	25
	OSPEDALE OFTALMICO	0	0	0
	OSPEDALE AMEDEO SAVOIA	0	10	10
	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	12	12	24
ASL TO3	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	6	2	8
	OSPEDALE DEGLI INFERMI RIVOLI	5	12	17
	OSPEDALE CIVILE DI SUSA	0	0	0
	OSPEDALE DI VENARIA	0	0	0
ASL TO4	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	6	10	16
	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIÈ	6	2	8
	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	0	0	0
	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	7	1	8
	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNÈ	0	0	0
ASL TO5	OSPEDALE MAGGIORE CHIERI	4	2	6
	OSPEDALE SANTA CROCE MONCALIERI	5	3	8
	OSPEDALE SAN LORENZO CARMAGNOLA	0	8	8
ASL VC	OSPEDALE SANT'ANDREA VERCELLI	8	8	16
	OSPEDALE SS. PIETRO E PAOLO BORGOSIESA	0	8	8
ASL BI	OSPEDALE DEGLI INFERMI BIELLA	8	8	16
ASL NO	ISTITUTO S.S. TRINITÀ- BORGOMANERO	6	10	16
ASL VCO	OSPEDALE SAN BIAGIO DOMODOSSOLA	3	9	12
	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI VERBANIA	4	4	8
ASL CN1	OSPEDALE DI MONDOVI'	7	10	17
	OSPEDALE DI CEVA	0	0	0
	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	7	2	9
	OSPEDALE DI SALUZZO	0	8	8
ASL CN2	OSPEDALE VERDUNO	16	14	30
ASL AT	PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA	10	6	16
ASL AL	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	6	10	16
	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	5	1	6
	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI LIGURE	6	6	12
	OSPEDALE CIVILE ACQUI	5	1	6
	OSPEDALE CIVILE OVADA	0	0	0
AO SL	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI	8	8	16
AO NO	OSP. MAGGIORE DELLA CARITÀ NOVARA	23	18	41
AO CN	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE CUNEO	25	15	40
AO AL	OSP.CIVILE SS. ANTONIO E BIAGIO ALESSANDRIA	21	7	28
AO MAU	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	15	10	25
AOU CITTA' SALUTE E SCIENZA	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	40	24	64
	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	19	24	43
	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA	5	1	6
	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	10	4	14
	TOTALE	327	299	626

Per dare attuazione al piano pandemico sopra citato, nonché alle disposizioni normative di cui al D.L. n. 34/2020 ed alla circolare ministeriale attuativa, con D.G.R. 12 giugno 2020, n. 7-1492 è stato approvato il Piano straordinario di riorganizzazione della rete ospedaliera per l'emergenza Covid: con esso sono stati autorizzati interventi per l'attuazione dell'art. 2, commi 1, 2, 4 e 5, del sopra citato D.L. n. 34/2020, per un costo complessivo di euro 111.222.717, interventi per l'attuazione delle misure di cui al comma 5, terzo periodo, per euro 3.150.000,00 e, per l'attuazione delle misure di cui ai commi 1 e 7, per euro 13.537.931,37.

Tuttavia, solo il 9 ottobre 2020 il Commissario Straordinario per l'emergenza epidemiologica Covid-19 aveva nominato, quali soggetti attuatori, le Aziende Sanitarie Regionali, causando presumibilmente un ritardo nella realizzazione degli interventi. Nessuna spesa, infatti, era stata rendicontata dalle Aziende Sanitarie Regionali al 31 dicembre 2020.

Inoltre, in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2020 era emerso che dei 299 posti letto di terapia intensiva, previsti dal Piano straordinario, ne erano stati realizzati solo 27; invece, rispetto ai 305 posti letto di terapia semi intensiva, i posti letto realizzati erano 54.

Nel 2020, dunque, la percentuale di realizzazione dei posti letto in terapia intensiva era pari ad appena il 9%, percentuale che aumentava al 17% con riferimento a quelli in terapia semi intensiva.

In sede istruttoria è stato chiesto di relazionare sullo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano straordinario, specificando l'importo rendicontato dalle Aziende nel 2021.

La Regione ha trasmesso le seguenti tabelle, precisando che gli interventi in questione sono 36 per Terapia Intensiva e Terapia Semintensiva, 35 per Adeguamento Pronto soccorso e 6 per acquisto Ambulanze:

TABELLA 59- TERAPIA INTENSIVA e TERAPIA SEMINTENSIVA

AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Numero di posti letto di terapia intensivi attivi	Numero di posti di terapia semintensiva attivi	Rendicontazione Anno 2021	Rendicontazione Anno 2022
ASL CITTA' DI TORINO	OSPEDALE MARIA VITTORIA	6	8	0	Conclusi	€ 3.116.220,00	€ 0,00
ASL CITTA' DI TORINO	OSPEDALE MARTINI	15	8	2	0		
ASL CITTA' DI TORINO	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	12	16	0	Conclusi		
ASL CITTA' DI TORINO	OSPEDALE AMEDEO DI SAVOIA	10	12	0	0		
ASL TO3	OSPEDALE PINEROLO	2	8	0	0	€ 1.035.256,00	€ 0,00
ASL TO3	OSPEDALE RIVOLI	12	8	0	0	€ 1.117.326,00	€ 0,00
ASL TO4	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	10	6	0	0		
ASL TO4	OSPEDALE DI CIRIE'	2	6	0	3		
ASL TO4	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	1	6	0	0	€ 915.970,00	€ 0,00
ASL TO5	OSPEDALE MAGGIORE DI CHIERI	2	6	Conclusi	Conclusi		
ASL TO5	OSPEDALE SANTA CROCE MONCALIERI	3	2	Conclusi	0		
ASL TO5	OSPEDALE SAN LORENZO CARMAGNOLA	8	6	0	Conclusi	€ 868.160,00	€ 0,00
ASL VC	OSPEDALE S. ANDREA VERCELLI	8	6	Conclusi	Conclusi		
ASL VC	OSPEDALE SS.PIETRO PAOLO - BORGOSIESA -	8	2	0	0	€ 603.372,00	€ 0,00
ASL BI	OSPEDALE DEGLI INFERMI - BIELLA-	8	12	0		€ 607.876,00	€ 1.823.628,00
ASL NO	ISTITUTO S.S. TRINITA - BORGOMANERO	10	4	6	0	€ 889.012,00	€ 0,00
ASL VCO	OSPEDALE SAN BIAGIO - DOMODOSSOLA -	6	4	2	Conclusi		
ASL VCO	OSPEDALE CASTELLI - VERBANIA-	7	8	2	0		
ASL CN1	OSPEDALE DI MONDOVI' CN1	10	4	2	Conclusi	€ 1.448.236,60	€ 0,00
ASL CN1	OSPEDALE MAGGIORE S.S. ANNUNZIATA SAVIGLIANO CN1	2	6	Conclusi	Conclusi		
ASL CN1	OSPEDALE CIVILE SALUZZO CN1	8	6	0	Conclusi		

AO CUNEO	AZIENDA OSPED. S.CROCE E CARLE - CUNEO -	15	18	0	0	€ 1.051.002,00	€ 1.576.503,00
ASL CN2	OSPEDALE MICHELE E PIETRO FERRERO - VERDUNO -	14	12	conclusi		€ 855.260,00	€ 0,00
ASL AT	PRESIDIO OSPEDALIERO CARDINAL MASSAIA - ASTI -	6	12	0	0	€ 556.076,00	€ 0,00
ASL AL	PRESIDIO S. SPIRITO CASALE MONFERRATO	10	8	4	0	€ 1.613.844,00	€ 0,00
ASL AL	OSPEDALE SS ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	1	4	0	0		
ASL AL	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI LIGURE	6	4	1	0		
ASL AL	OSPEDALE CIVILE ACQUI TERME	1	4	1	0		
AOU SAN LUIGI	OSPEDALE SAN LUIGI GONZAGA ORBASSANO	8	12	0	Conclusi	€ 831.372,00	€ 0,00
AZIENDA OSPED. NOVARA	OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA'	18	18	8	10	€ 1.189.638,60	€ 0,00
AO ALESSANDRIA	OSP.CIVILE S.S. ANTONIO E BIAGIO - ALESSANDRIA-	7	16	0	0	€ 737.120,00	€ 0,00
AO MAURIZIANO	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TO -	10	16	Conclusi	10	€ 812.064,00	€ 0,00
AOU CITTA' DELLA SALUTE	OSPEDALE MOLINETTE TORINO	34	25	0	0	€ 3.910.369,60	€ 0,00
AOU CITTA' DELLA SALUTE	PRES. OSP. CENTRO TRAUMATOLOGICO CTO ORTOPEDICO TORINO	12	8	0	0		
AOU CITTA' DELLA SALUTE	OSP. OSTETR. GINECOLO G.SANT'ANNA TORINO	1	0	Conclusi	Conclusi		
AOU CITTA' DELLA SALUTE	OSP. INFANT. REGINA MARGHERITA TORINO	6	4	0	0		

TABELLA 60 - ADEGUAMENTO PRONTO SOCCORSO

AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	DATA PREVISTA CONCLUSIONE INTERVENTO
ASL CITTÀ DI TORINO	OSPEDALE MARIA VITTORIA	31.12.2022
ASL CITTÀ DI TORINO	OSPEDALE MARTINI	CONCLUSO
ASL CITTÀ DI TORINO	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	30.04.2022
ASL TO3	OSPEDALE DI PINEROLO	30.04.2022
ASL TO3	OSPEDALE DI RIVOLI	30.04.2022
ASL TO4	OSPEDALE CIVICO DI CHIVASSO	NON DEFINIBILE. L'ASL TO4 dichiara che l'Impresa esecutrice non è in grado di rispettare il cronoprogramma dei lavori.
ASL TO4	OSPEDALE DI CIRIE'	30/03/2022
ASL TO4	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	NON DEFINIBILE. L'ASL TO4 dichiara che l'Impresa esecutrice non è in grado di rispettare il cronoprogramma dei lavori.
ASL TO5	OSPEDALE MAGGIORE DI CHIERI	30.04.2022
ASL TO5	OSPEDALE SANTA CROCE MONCALIERI	CONCLUSO
ASL TO5	OSPEDALE SAN LORENZO CARMAGNOLA	31.03.2022
ASL VC	OSPEDALE S. ANDREA VERCELLI	31.10.2022
ASL VC	OSPEDALE SS.PIETRO PAOLO - BORGOSIESA -	28.02.2023
ASL BI	OSPEDALE DEGLI INFERMI - BIELLA-	31.05.2022
ASL NO	ISTITUTO S.S. TRINITA - BORGOMANERO	31.12.2022
ASL VCO	OSPEDALE SAN BIAGIO - DOMODOSSOLA -	31.12.2022
ASL VCO	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - VERBANIA-	CONCLUSO
ASL CN1	OSPEDALE DI MONDOVI' CN1	CONCLUSO
ASL CN1	OSPEDALE MAGGIORE S.S. ANNUNZIATA SAVIGLIANO CN1	30.01.2023
ASL CN2	OSPEDALE MICHELE E PIETRO FERRERO - VERDUNO -	CONCLUSO
ASL AT	PRESIDIO OSPEDALIERO CARDINAL MASSAIA - ASTI -	31.03.2022
ASL AL	PRESIDIO S. SPIRITO CASALE MONFERRATO	CONCLUSO
ASL AL	OSPEDALE SS ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	31.03.2022
ASL AL	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI LIGURE	30.06.2022
ASL AL	OSPEDALE CIVILE ACQUI TERME	30.06.2022
ASL AL	OSPEDALE CIVILE OVADA	30.06.2022
AOU SAN LUIGI	OSPEDALE SAN LUIGI GONZAGA ORBASSANO	31.01.2023
AOU NOVARA	OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA'	CONCLUSO
AO CUNEO	AZIENDA OSPED. S.CROCE E CARLE - CUNEO -	31.05.2022
AO ALESSANDRIA	OSP.CIVILE S.S. ANTONIO E BIAGIO - ALESSANDRIA-	24.04.2022
AO MAURIZIANO UMBERTO I	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I TORINO	CONCLUSO
AOU CITTÀ DELLA SALUTE	OSPEDALE MOLINETTE TORINO	31.01.2024

AOU CITTÀ DELLA SALUTE	PRES. OSP. CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO CTO TORINO	31.05.2023
AOU CITTÀ DELLA SALUTE	OSP.OSTETR.GINECOLOG. SANT'ANNA TORINO	CONCLUSO
AOU CITTÀ DELLA SALUTE	OSP. INFANT. REGINA MARGHERITA TORINO	CONCLUSO

TABELLA 61 ACQUISTO AMBULANZE

AZIENDA	SEDE	Ambulanze da acquistare	NOTE	DATA PREVISTA CONCLUSIONE INTERVENTO
ASL CN1	CO CUNEO	1		CONCLUSO
ASL CN1	CO CUNEO	1	Concordato l'allestimento interno; in attesa di consegna	31/03/2022
OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA'	CO NOVARA	1	MEZZO CEDUTO ALLA ASL VC CON ATTO DELIBERATO D.G. 1170 DEL 02 12 2021	CONCLUSO
AZ. SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO	CO ALESSANDRIA	1	Con ordine AV nr. 673/21, si è provveduto ad ordinare nr. 1 Ambulanza FIAT DUCATO, a seguito determina nr. 1485 del 20/09/2021, dalla Ditta Mariani F.lii. Il giorno 14.12.2021 è stata consegnata l'ambulanza presso la base 118	CONCLUSO
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	CO TORINO	1		31/03/2022
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	CO TORINO	1		31/03/2022

Come si evince dai dati sopra riportati, dei 299 posti letti in terapia intensiva ne sono stati realizzati 68, mentre dei 305 in terapia semintensiva ne sono stati realizzati 117.

Il 23% dei posti letto in terapia intensiva previsti dal piano straordinario è stato effettivamente realizzato ed il 38% di quelli in terapia semintensiva.

Per quanto riguarda gli interventi di adeguamento dei Pronto Soccorso, in molti casi se ne rileva la mancata conclusione e la previsione di una data di ultimazione molto lontana.

Al riguardo, non può non sottolinearsi l'assoluta importanza delle tempistiche di realizzazione degli interventi di cui trattasi, tenuto conto di quanto sia stata fondamentale la disponibilità delle terapie intensive nella gestione dell'emergenza; così, come è risultato importante il ruolo del pronto soccorso.

3.4 Gestione delle risorse COVID da parte della Regione

Le risorse assegnate dalle diverse disposizioni normative sono state accertate nel rendiconto regionale.

A tal fine, già nel 2020 la Regione aveva istituito nuovi capitoli *ad hoc*, dal lato tanto delle entrate quanto delle spese; capitoli che sono stati usati anche nel 2021 per le risorse alla stessa assegnate.

In particolare, fin dal bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020, nel 2020 erano stati previsti i 5 capitoli di entrata 28168, 28460, 29570, 29616 e 29808, che avevano accolto le donazioni liberali provenienti dalle famiglie, dalle imprese, da Paesi *extra* UE o da enti appartenenti all'Unione Europea. A questi si era aggiunto, sempre nel 2020, il capitolo 29820, anch'esso destinato ad accogliere le donazioni provenienti da istituzioni sociali private.

Seppur in entità inferiore rispetto al 2020, ancora nel 2021 i suddetti capitoli sono stati accertati per un importo complessivo di euro 5.083.807.

Tra questi, il capitolo 29808 ha accolto il finanziamento della Compagnia San Paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo coordinato in campo sanitario a sostegno dell'emergenza sanitaria coronavirus per euro 3.081.428,22 ed è risultato vincolato al capitolo di spesa 162040 *“trasferimenti alle ASR per la realizzazione di programmi di sviluppo coordinato in campo sanitario a sostegno dell'emergenza sanitaria coronavirus”*.

L'importo impegnato per euro 3.081.428,22 è stato assegnato con D.D. 2143/2021 alle seguenti ASL, per la remunerazione parziale delle eventuali eccedenze di produzione delle strutture accreditate rispetto al *budget* 2020:

- ASL Città di Torino per euro 746.162
- ASL TO4 per euro 304.228
- ASL TO5 per euro 724.650,22
- ASL VC per euro 111.645
- ASL BI per euro 52.027
- ASL NO per euro 553.136



- ASL VCO per euro 296.759
- ASL AL euro per 292.821

Nessuno di detti impegni è stato pagato.

Quanto alle risorse accertate sui capitoli 28168, 29616 e 29820 per complessivi euro 2.002.379, i capitoli che hanno accolto i relativi impegni sono, per 2 milioni di euro, il capitolo 165384 (*trasferimenti alle ASR per la retribuzione degli istituti soggetti ad incentivazione come definiti dall'art. 59, lett. b, dell'accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005 e s.m.i. dei medici di medicina generale ad integrazione del fondo di cui all'art. 46 del medesimo accordo*) e, per la restante parte, il capitolo 162050 (*Trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di fondi derivanti dalle donazioni e liberalità da famiglie, imprese, enti appartenenti alla UE e da paesi extra UE, per interventi volti a fronteggiare l'emergenza coronavirus*).

Le donazioni risultano incassate per euro 2.002.379, ma non risulta alcun pagamento sui capitoli di spesa ad essi vincolati.

Come evidenziato nel capitolo 2.2, le risorse previste per fronteggiare l'emergenza Covid, attraverso le diverse disposizioni normative, sono risultate pari ad euro 136.779.490, ma non è stato accertato sul bilancio 2021 l'importo di euro 794.927 quale indennità Covid per lavoratori in somministrazione del comparto sanità, ripartito con D.M. 30 novembre 2021.

Le restanti risorse sono state accertate nei seguenti capitoli di entrata:

- 16575 (compartecipazione all'iva), incremento di euro 87.167.841, come previsto dalla citata delibera CIPE 3 novembre 2021, n. 70;
- 20534 (*trasferimento dallo stato di quote del fondo sanitario nazionale a destinazione vincolata*) che, oltre alla quota premiale, accoglie le risorse vincolate per il Covid per euro 48.816.722. Dette risorse risultano completamente incassate.

I trasferimenti alle Aziende sono avvenuti attraverso impegni sui seguenti capitoli:

- 157319 (*erogazione alle aziende sanitarie regionali delle risorse di cui agli articoli 1 e 2 del D.L. n. 34/2020 convertito in legge n. 77/2020*) impegnato per euro 87.167.841 e pagato per euro 86.042.841,00;

- 157546 (*trasferimento alle aziende sanitarie regionali di quote del fondo sanitario nazionale a destinazione indistinta*) impegnato per finalità Covid per 48.816.722 e pagato per euro 41.731.465, nonché per ulteriori euro 2.200.052,00 nel 2022.

A queste, si aggiungono ulteriori risorse accertate sui capitoli di seguito elencati, per un complessivo di euro 91.118.534,76:

- 20350 (*assegnazione di risorse dallo stato per l'istituzione di una sorveglianza sistematica del sars-cov-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (art. 34, comma 4, d.l. 73/2021)*) accertato per euro 92.509,52;
- 20370 (*assegnazione di risorse per il contenimento dei costi per la somministrazione dei test antigenici rapidi per la rilevazione del covid-19 (art. 5, d.l. 105/2021 conv. con modificaz. dalla l. 126/2021)*), accertato per euro 483.441,00;
- 20387 (*emergenza covid-19. assegnazione di fondi provenienti dallo stato, finanziamento ex art. 20, l. 67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art. 4, d.l. 18/2020)*) accertato per euro 1.470.481,61;
- 20388 (*trasferimento di fondi dallo stato per il finanziamento delle misure straordinarie ed urgenti derivanti dal covid-19 (d.l. 14/2020 e d.l. 18/2020)*) accertato per euro 2.954.051,00;
- 20490 (*assegnazione di fondi per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ed altri beni sanitari inerenti l'emergenza da covid-19 (art. 24, d.l. 41/2021)*) accertato per euro 82.250.000,00;
- 20494 (*assegnazione di fondi dallo stato per l'acquisizione di dpi e medicali nelle rsa (art. 19 novies, comma 1, d.l. 137/2020, conv. con modificaz. dalla l. 176/2020)*) accertato per euro 3.868.050,87.

Dette risorse sono state incassate per euro 89.761.610,05.

Gli stessi importi sono stati impegnati a favore delle Aziende o di altri istituti pubblici (quali IZS) sui seguenti capitoli:

- 149850 (*trasferimenti finalizzati all'istituzione di una sorveglianza sistematica del sars-cov-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (art. 34, comma 4, d.l. 73/2021)*) impegnato per euro 92.509,52;



- 149870 (*trasferimenti per il contenimento dei costi per la somministrazione dei test antigenici rapidi per la rilevazione del covid-19 (art. 5, d.l. 105/2021 conv. con modificaz. dalla l. 126/2021)* impegnato per euro 483.441,00;
- 223344 (*emergenza covid-19. assegnazione di fondi alle aziende sanitarie regionali, finanziamento ex art. 20, l. 67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art. 4, d.l. 18/2020)* impegnato per euro 1.470.481,61;
- 162027 (*trasferimenti alle aziende sanitarie regionali per il finanziamento delle misure straordinarie ed urgenti volte a fronteggiare l'emergenza covid-19 (d.l. 14/2020 e d.l. 18/2020)* impegnato per euro 2.954.051,00;
- 157030 (*trasferimenti alle asr a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ed altri beni sanitari inerenti l'emergenza da covid-19 (art. 24, d.l. 41/2021)* impegnato per euro 82.250.000,00;
- 157025 (*trasferimenti ad asl per il rimborso alle rsa ed alle altre strutture residenziali delle spese sostenute per l'acquisizione di dpi e medicali (art. 19 novies, comma 1, d.l. 137/2020, conv. con modificaz. dalla legge 176/2020)* impegnato per euro 3.868.050,87;

I pagamenti hanno riguardato esclusivamente il capitolo 157030 per euro 82.250.000.

L'importo già ripartito alle Aziende sanitarie è, dunque, risultato pari ad euro 223.552.260,60 rispetto ai complessivi euro 227.010.587.

Si riportano, di seguito, le risorse assegnate alle Aziende, con l'indicazione dell'atto di assegnazione alle Aziende:

Tabella 62

1 parte	D.D.1376		D.D.1377		D.D.1389		D.D.1440		D.D.1530	
Ragione Sociale	Tamponi antigenici rapidi da parte dei MMG e PLS L. 178/2020 art. 1, cc. 416-417 Allegato A		Fondo per MMG e altri per somministrazione vaccini Covid D.L. 41/2021 convertito con legge 69/2021 art. 20, c. 2 lett c). Tabella B bis I 178/2020		Incremento del fondo di cui all'articolo 45 dell'Accordo collettivo nazionale di cui al provvedimento della CSR del 15 dicembre 2005 per la disciplina dei rapporti con i PLS L. 178/2020 art. 1, cc. 469-470 Allegato F		Reclutamento personale per assistenza territoriale Covid (ADI) D.L. 34/2020 art. 1, cc. 4-5-8		Reclutamento personale per assistenza territoriale Covid (infermieri) D.L. 34/2020 art. 1, cc. 4-5-8	
	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato
Asl Città di Torino	1.048.233,70	1.048.233,70	5.063.968,80	5.063.968,80	26.222,42		5.041.838,00	5.041.838,00	7.091.986,00	7.091.986,00
Asl TO 3	686.646,14	686.646,14	3.396.419,17	3.396.419,17	13.999,87		3.362.084,00	3.362.084,00	4.729.198,00	4.729.198,00
Asl TO 4	614.279,02	614.279,02	3.004.069,50	3.004.069,50			2.969.684,00	2.969.684,00	4.177.239,00	4.177.239,00
Asl TO 5	368.389,06	368.389,06	1.790.886,33	1.790.886,33	5.189,80		1.787.508,00	1.787.508,00	2.514.357,00	2.514.357,00
Asl VC	197.259,90	197.259,90	990.093,35	990.093,35	6.004,63		968.526,00	968.526,00	1.362.355,00	1.362.355,00
Asl BI	197.582,37	197.582,37	996.235,11	996.235,11			964.555,00	964.555,00	1.356.769,00	1.356.769,00
Asl NO	415.023,56	415.023,56	2.013.930,56	2.013.930,56	17.499,84		2.007.711,00	2.007.711,00	2.824.101,00	2.824.101,00
Asl VCO	193.470,95	193.470,95	995.290,72	995.290,72			972.648,00	972.648,00	1.368.153,00	1.368.153,00
Asl CN 1	490.922,90	490.922,90	2.425.317,74	2.425.317,74	19.774,82		2.404.771,00	2.404.771,00	3.382.616,00	3.382.616,00
Asl CN 2	205.521,18	205.521,18	996.293,73	996.293,73			991.415,00	991.415,00	1.394.552,00	1.394.552,00
Asl AT	235.918,38	235.918,38	1.182.689,30	1.182.689,30	27.316,16		1.169.157,00	1.169.157,00	1.644.568,00	1.644.568,00
Asl AL	504.726,84	504.726,84	2.553.291,69	2.553.291,69	22.891,98		2.491.806,00	2.491.806,00	3.505.043,00	3.505.043,00
ASO Città della salute										
ASO SAN LUIGI di Orbassano										
ASO di NOVARA										
ASO di CUNEO										
ASO di ALESSANDRIA										
ASO MAURIZIANO di Torino										
totale	5.157.974,00	5.157.974,00	25.408.486,00	25.408.486,00	138.899,52	-	25.131.703,00	25.131.703,00	35.350.937,00	35.350.937,00

2 parte	D.D.1717		D.D.1768		D.D.1770		D.D. 2119	
	Incremento del fondo di cui all'articolo 45 dell'Accordo collettivo nazionale di cui al provvedimento della CSR del 15 dicembre 2005 per la disciplina dei rapporti con i PLS L. 178/2020 art. 1, cc. 469-470 Allegato F		Proroga Covid Hotel per 4 mesi del 2021 convertito con legge 69/2021 D.L. 41/2021 art. 21		Reclutamento personale per area ospedaliera Covid D.L. 34/2020 art. 2, c. 10		Reclutamento personale per assistenza territoriale Covid (centrali operative) D.L. 34/2020 art. 1, cc. 4-5-8	
	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato
Asl Città di Torino			762.569,17	762.569,17			1.125.000,00	
Asl TO 3			508.358,62	508.358,62				
Asl TO 4			449.026,50	449.026,50	765.568,75	765.568,75		
Asl TO 5	15.779,40		270.277,37	270.277,37				
Asl VC			146.444,48	146.444,48	765.568,75	765.568,75		
Asl BI			145.844,02	145.844,02				
Asl NO	5.776,68		303.572,85	303.572,85				
Asl VCO			147.067,69	147.067,69				
Asl CN 1	3.974,88		363.609,59	363.609,59	765.568,75	765.568,75		
Asl CN 2			149.905,41	149.905,41				
Asl AT			176.780,58	176.780,58				
Asl AL				376.769,72	376.769,72			
ASO Città della salute					765.568,75	765.568,75		
ASO SAN LUIGI di Orbassano								
ASO di NOVARA					765.568,75	765.568,75		
ASO di CUNEO					765.568,75	765.568,75		
ASO di ALESSANDRIA					765.568,75	765.568,75		
ASO MAURIZIANO di Torino					765.568,75	765.568,75		
Totale	25.530,96	-	3.423.456,28	3.800.226,00	6.501.319,72	6.124.550,00	1.125.000,00	

3 parte	D.D.1818		D.D.1837		D.D.2069		D.D.2174	
	Reclutamento personale per area ospedaliera Covid D.L. 34/2020 art. 2, c. 10		prestazioni aggiuntive per somministrazione vaccini (l.178/2020 art. 1 comma 464) Allegato C		Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro D.L. 73/2021 art. 50		potenziamento del supporto psicologico a favore delle istituzioni scolastiche in relazione alla emergenza COVID-19 D.L. 73 del 25/5/21 (art. 33 co. 3 e 4)	
	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato
Asl Città di Torino	2.795.670,73	2.795.670,73	1.287.976,55	1.287.976,55	250.402,00		54.405,50	
Asl TO 3	870.441,15	870.441,15	806.079,77	806.079,77			40.321,02	
Asl TO 4	825.098,39	825.098,39	714.077,30	714.077,30			36.056,21	
Asl TO 5	825.098,39	825.098,39	447.029,32	447.029,32			24.364,51	
Asl VC	1.054.788,43	1.054.788,43	254.686,47	254.686,47			18.666,67	
Asl BI	527.394,22	527.394,22	238.209,19	238.209,19			18.666,67	
Asl NO	641.743,19	641.743,19	492.600,92	492.600,92			25.940,01	
Asl VCO	847.769,77	847.769,77	253.629,72	253.629,72			18.666,67	
Asl CN 1	1.283.486,39	1.283.486,39	608.685,76	608.685,76			31.299,65	
Asl CN 2	916.775,99	916.775,99	270.307,55	270.307,55			18.666,67	
Asl AT	389.381,77	389.381,77	307.822,37	307.822,37			18.666,67	
Asl AL	1.169.137,40	1.169.137,40	599.578,61	599.578,61			27.613,11	
ASO Città della salute	3.461.077,39	3.461.077,39	429.441,93	429.441,93				
ASO SAN LUIGI di Orbassano	527.394,22	527.394,22	70.197,24	70.197,24				
ASO di NOVARA	1.191.808,79	1.191.808,79	207.834,38	207.834,38				
ASO di CUNEO	1.008.453,59	1.008.453,59	144.733,66	144.733,66				
ASO di ALESSANDRIA	458.388,00	458.388,00	154.533,66	154.533,66				
ASO MAURIZIANO di Torino	641.743,19	641.743,19	77.354,60	77.354,60				
totale	19.435.651,00	19.435.651,00	7.364.779,00	7.364.779,00	250.402,00	-	333.333,36	-

4 parte	D.D.2250		D.D. 2106		D.D.1667		DD 2242/2021	
	Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid D.L. 73/2021 convertito con legge 106/21 art. 27 Tabella B		Incremento dei fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale e della dirigenza del comparto sanità per l'anno 2020. Intesa 45/2021		Incremento del fondo di cui all'articolo 46 dell'Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i MMG per la presa in carico precoce dei pazienti affetti da COVID-19 L. 178/2020 art. 1, cc. 468-470 Allegato E		trasferimenti per il contenimento dei costi per la somministrazione dei test antigenici rapidi per la rilevazione del covid	
	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato
Asl Città di Torino	490.253,03	490.253,03	310.869,08	310.869,08	19.151,86		93.257,00	
Asl TO 3	353.026,45	353.026,45	199.911,13	199.911,13	94.972,54		77.118,00	
Asl TO 4	196.986,55	196.986,55	227.009,49	227.009,49	24.504,48		62.851,00	
Asl TO 5	184.813,22	184.813,22	123.388,06	123.388,06	88.240,88		39.501,00	
Asl VC	117.306,60	117.306,60	115.313,78	115.313,78	12.804,74		12.391,00	
Asl BI	70.826,62	70.826,62	101.660,59	101.660,59	21.061,30		25.454,00	
Asl NO	139.439,92	139.439,92	102.695,96	102.695,96	170.099,28		18.077,00	
Asl VCO	33.199,98	33.199,98	100.095,64	100.095,64	56.403,62		23.038,00	
Asl CN 1	213.586,54	213.586,54	203.471,38	203.471,38	100.179,30		48.921,00	
Asl CN 2	70.826,62	70.826,62	88.489,92	88.489,92	25.136,54		20.037,00	
Asl AT	133.906,59	133.906,59	120.151,29	120.151,29	29.742,18		19.427,00	
Asl AL	195.879,88	195.879,88	191.300,22	191.300,22	37.251,76		42.533,00	
ASO Città della salute			477.795,79	477.795,79				
ASO SAN LUIGI di Orbassano			82.495,78	82.495,78				
ASO di NOVARA			156.023,80	156.023,80				
ASO di CUNEO			122.914,93	122.914,93				
ASO di ALESSANDRIA			131.031,37	131.031,37				
ASO MAURIZIANO di Torino			99.432,79	99.432,79				
totale	2.200.052,00	2.200.052,00	2.954.051,00	2.954.051,00	679.548,48	-	482.605,00	-

5 parte	determine varie		DD 1756		DD 2144		Risorse complessivamente ripartite	
	emergenza covid-19. assegnazione di fondi alle aziende sanitarie regionali, finanziamento ex art. 20, l. 67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee		trasferimenti alle asr a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ed altri beni sanitari inerenti l'emergenza da covid-19		trasferimenti ad asl per il rimborso alle rsa ed alle altre strutture residenziali delle spese sostenute per l'acquisizione di dpi e medicali (art. 19 novies, comma 1, d.l. 137/2020, conv. con modificaz. dalla legge 176/2020)			
	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato	Assegnato	Erogato
Asl Città di Torino			27.992.543,00	27.992.543,00	817.295,14		54.271.641,98	51.885.908,06
Asl TO 3	78.787,66		22.821.362,00	22.821.362,00	456.947,28		38.495.672,80	37.733.526,43
Asl TO 4	333.604,85		1.930.594,00	1.930.594,00	436.558,27		16.767.207,31	15.873.632,50
Asl TO 5			971.018,00	971.018,00	298.714,65		9.754.554,99	9.282.764,75
Asl VC	151.050,00		1.582.752,00	1.582.752,00	149.337,31		7.905.349,11	7.555.094,76
Asl BI	336.300,00		532.718,00	532.718,00	118.023,74		5.651.299,83	5.131.794,12
Asl NO			1.758.601,00	1.758.601,00	277.272,62		11.214.085,39	10.699.419,96
Asl VCO	40.565,00		1.615.209,00	1.615.209,00	179.490,99		6.844.698,75	6.526.534,47
Asl CN 1	82.057,00		797.616,00	797.616,00	369.685,74		13.595.544,44	12.939.652,05
Asl CN 2			798.075,00	798.075,00	170.696,74		6.116.699,35	5.882.162,40
Asl AT			945.653,00	945.653,00	162.090,02		6.563.270,31	6.306.028,28
Asl AL	127.490,00		2.451.344,00	2.451.344,00	431.938,37		14.728.595,58	14.038.877,36
ASO Città della salute			4.904.394,00	4.904.394,00			10.038.277,86	10.038.277,86
ASO SAN LUIGI di Orbassano	90.250,00		1.425.488,00	1.425.488,00			2.195.825,24	2.105.575,24
ASO di NOVARA	59.376,90		2.359.121,00	2.359.121,00			4.739.733,62	4.680.356,72
ASO di CUNEO	171.000,00		2.806.425,00	2.806.425,00			5.019.095,93	4.848.095,93
ASO di ALESSANDRIA			3.632.845,00	3.632.845,00			5.142.366,78	5.142.366,78
ASO MAURIZIANO di Torino			2.924.242,00	2.924.242,00			4.508.341,33	4.508.341,33
Totale	1.470.481,41	-	82.250.000,00	82.250.000,00	3.868.050,87	-	223.552.260,60	215.178.409,00

Come si evince dalla tabella, la ASL Città di Torino ha ricevuto 54 milioni di euro dalla Regione a copertura dei costi Covid, confermandosi anche nel 2021 l'Azienda che ha ricevuto maggiori contributi, seguita da ASL TO3, ASL TO4, ASL NO ed ASO Città della Salute.

Quanto ai fondi POR-FESR previsti per la sanità per complessivi 160 milioni di euro, si ricorda che nel 2020 sono stati accertati sul capitolo 28503 *“assegnazione di fondi dall'Unione Europea per il finanziamento dell'obiettivo “competitività regionale ed occupazione” - risorse destinate al rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari”* per una somma parziale di 40 milioni di euro.

Si erano rilevati gli impegni sul capitolo 147249, ma tale importo non era ancora stato ripartito tra le Aziende.

Come già precisato in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2020, la Regione ha provveduto ad indire un Bando con procedura a sportello, aperto il 20 gennaio 2021. L'attività di istruttoria delle domande e di valutazione delle proposte progettuali è avvenuta secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le linee di intervento su cui era stato possibile presentare domanda di ottenimento delle risorse messe a disposizione dalla Regione riguardavano:

Linea A - Acquisizione di servizi e di forniture;

Linea B - Acquisizione di lavori funzionali al rafforzamento di infrastrutture materiali;

Linea C - Rafforzamento personale sanitario dipendente;

Linea D - Prestazioni libero professionali o di collaborazione coordinata e continuativa da parte di personale medico e sanitario, anche in quiescenza.

La Regione ha comunicato che l'importo prevalente delle domande presentate per detto bando ha riguardato la Linea d'intervento A).

Come si evince dalla D.G.R. n. 12-3954 del 13 novembre 2021 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria dei fondi POR FESR con gli ulteriori 120 milioni di euro, sono pervenute 37 domande di agevolazione, per un ammontare totale di contributo richiesto pari ad euro 179.218.391,35.



Nel 2021 è stato ripartito l'importo di 40 milioni di euro accertato ed impegnato nel 2020, come di seguito dettagliato:

Tabella 63

Riparto delle risorse dei fondi POR-FESR				
atto di assegnazione	Importo ripartito con la determina	Subimpegno sul cap. 147249	pagamento	destinatari
DD 441/2021	8.541.252,47	8.404.219,16	0	ASL CN1
DD 458/2021	28.827.894,22	28.793.407,68	0	ASL CITTA' DI TORINO
DD 997/2021	2.630.853,31	2.630.853,31	0	AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO
Totale	40.000.000	39.828.480,15	0	

Come si evince dalla tabella, gli importi subimpegnati sul capitolo 147249 a favore dell'ASL CN1 e dell'ASL Città di Torino sono lievemente inferiori a quanto ripartito negli atti citati.

Si rileva l'assenza di pagamenti, nonostante l'importo accertato nel 2020 sia stato interamente incassato nel corso del 2021.

Nel 2021, inoltre, si rilevano accertamenti ed impegni per gli ulteriori 120 milioni di euro, secondo quanto deliberato con la sopra citata D.G.R. n. 12-3954 del 22 ottobre 2021:

Tabella 64

capitolo di entrata	accertamento	riscossione in conto competenza	capitolo di spesa	impegno	pagamento sia in conto competenza che in conto residui
21647	42.685.574,09	0	147220	42.685.574,09	0
28503	55.940.608,44	30.072.804,95	147249	55.940.608,44	0
36210	1.540.000,00	40.000,00	147230	1.540.000,00	0
36211	1.078.000,00	28.000,00	147232	1.078.000,00	0
cap. 38 applicazione avanzo per 14.319.856			147250	14.319.856,22	0
10442 per quota parte	4.435.961,25	0	147222	4.435.961,25	0

Quanto alle risorse previste dal D.L. n. 104/2020 per il recupero dei ricoveri ospedalieri che non si sono potuti assicurare durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di *screening* non erogate, già nel 2020 era

emerso un ritardo nell'attuazione del Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 2-1980 del 23 settembre 2020, su cui si è chiesto alla Regione di relazionare.

La Regione ha giustificato il ritardo in conseguenza delle ondate epidemiche che si sono succedute a livello nazionale e regionale, che hanno fatto registrare picchi nei mesi di novembre 2020 e marzo 2021.

A seguito della nota della Direzione Sanità e del Dipartimento Interaziendale Malattie ed Emergenze Infettive (prot. DIRMEI 0126147/2021 del 9 aprile 2021), avente per oggetto *“Ripristino delle attività ordinarie e attività di screening. Pianificazione del recupero delle liste di attesa. Programmi operativi di cui all'art. 1 del DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni della Legge 24 aprile 2020 n. 27. Richiesta aggiornamento piani operativi aziendali per il recupero dei tempi di attesa”*, le Aziende Sanitarie hanno provveduto ad un nuovo aggiornamento dei propri Piani operativi.

Nel corso del primo semestre 2021 la Regione ha effettuato specifici incontri di monitoraggio ed approfondimento con le Direzioni ed i referenti dei tempi della Aziende Sanitarie.

Il 18 giugno 2021 è stato siglato l'accordo tra la Direzione Sanità e gli erogatori privati sulle regole per l'anno 2021, destinando ad essi l'importo massimo di circa 7 milioni di euro per l'anno 2021, a remunerazione di prestazioni di ricovero ed ambulatoriali finalizzate al recupero delle liste di attesa, in applicazione del citato art. 26, comma 2, D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge 23 luglio 2021, n. 106.

Con la successiva nota prot. 23698 del 29 giugno 2021 (recante *“Ulteriori precisazioni relative al recupero delle liste di attesa delle prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di screening oncologici. Trasmissione aggiornamento del Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa”*) la Direzione Sanità e Welfare, in coerenza con le nuove indicazioni nazionali, ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del “Piano operativo regionale” ed a trasmetterlo alle Aziende nella versione del 20 giugno 2021, richiedendo ad ogni Azienda Sanitaria Regionale, alla data del 7 luglio 2021, di:

- riaggiornare il proprio Piano operativo aziendale per il recupero dei tempi di attesa, alla luce delle nuove indicazioni e dell'aggiornamento del Piano regionale;

- predisporre sintetica relazione sulle azioni attualmente in essere per il governo dei tempi di attesa delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale e per il recupero delle prestazioni di *screening* oncologici.

I piani delle Aziende sanitarie sono stati valutati dalla Direzione Sanità, dando riscontro alle Aziende medesime circa le principali criticità, in funzione della loro risoluzione.

Il 14 luglio e il 21 luglio sono stati effettuati ulteriori incontri di monitoraggio con le Aziende Sanitarie, a seguito dei quali è stato aggiornato ulteriormente il Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa.

Nella seduta della Giunta del 23 luglio 2021 l'Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza e Edilizia Sanitaria ha dato comunicazione della situazione relativa al recupero dei tempi di attesa ed all'aggiornamento del Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa.

Con la nota della Direzione Sanità e *Welfare* prot. 27045 del 26 luglio 2021 (avente ad oggetto *"Trasmissione aggiornamento piano regionale di recupero liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e screening oncologici e richiesta adeguamento piani aziendali"*) è stato trasmesso un ulteriore aggiornamento del Piano, a seguito del quale le Aziende Sanitarie hanno provveduto ad un successivo aggiornamento del piano locale per il recupero delle liste di attesa.

Con D.G.R. n. 51-3662 del 30 luglio 2021 è stata costituita la Commissione regionale per il recupero ed il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, di cui al D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ed al D.L. 14 agosto 2020, n. 104, a supporto del Gruppo di Coordinamento del Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale e di Ricovero, in esecuzione della D.G.R. 16 maggio 2019 n. 110-9017.

In seguito, con D.G.R. n. 22-3690 del 6 agosto 2021 è stato approvato un primo aggiornamento del Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di *screening* oncologici, fornendo altresì ulteriori indicazioni in applicazione del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 e del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, ad integrazione ed aggiornamento della D.G.R. 23 settembre 2020, n. 2-1980.



In attuazione del disposto della deliberazione n. 22-3690 del 6 agosto 2021 sono stati convocati ulteriori incontri con le Direzioni Aziendali, che si sono susseguiti una volta al mese nel secondo semestre del 2021 e durante i quali sono stati discussi e monitorati i tempi di erogazione delle prestazioni ed affrontate le criticità.

Infine, la D.G.R. n. 48-4605 del 28 gennaio 2022 ha ulteriormente rimodulato il Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Da quanto descritto si rileva un monitoraggio da parte della Regione; tuttavia, dai dati trasmessi l'obiettivo del recupero delle liste di attesa non sembra ancora pienamente raggiunto.

Sul punto la Regione ha relazionato quanto segue.

Con nota prot. n. 1356 del 21 gennaio 2022, come integrata con nota prot. n. 1525 del 24 gennaio 2022, il Ministero della Salute ha trasmesso il documento *“Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-COV-2”*, per la stesura dei Piani regionali per il recupero delle liste di attesa previsti dalla *Legge di Bilancio 2022*, all'art. 1, commi 276-279, con cui sono state fornite le indicazioni sugli elementi che il Piano Operativo regionale deve contenere, in ambito di ricoveri ospedalieri, specialistica ambulatoriale e *screening* oncologici.

Gli Uffici competenti della Direzione Sanità e *Welfare* hanno espletato l'istruttoria relativa alla relazione di attività ed al relativo rendiconto delle spese sostenute da parte delle Aziende Sanitarie Regionali, nell'ambito del periodico monitoraggio sulle attività inerenti all'attuazione del Piano operativo regionale di recupero delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di *screening* oncologici, di cui alla D.G.R. n. 2-1980 del 23 settembre 2020, come integrata con D.G.R. n. 22-3690 del 6 agosto 2021.

Da tale istruttoria sono emerse criticità nelle tempistiche di erogazione di altre prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero escluse dal monitoraggio effettuato ai sensi del Piano nazionale di Governo dei Tempi di Attesa 2019-2021, che saranno oggetto di apposito provvedimento della Direzione Sanità e *Welfare* ai fini dell'inserimento nei Piani Aziendali di recupero delle liste di attesa.



Tali prestazioni, soggette a critico calo di erogazione per classe di priorità, sono state aggiunte nel nuovo Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa rimodulato con la D.G.R. n. 48-4605 del 28 gennaio 2022.

In quest'ultimo provvedimento è stabilito che le Aziende Sanitarie sono tenute ad aggiornare ed attuare sistematicamente il proprio Piano di Recupero aziendale sulla base di quello regionale secondo le indicazioni ed i tempi definiti dalla Direzione Sanità e *Welfare*, specificando il modello organizzativo prescelto per il recupero dell'attività, la modalità di destinazione delle risorse, nonché l'incremento dei ricoveri (dimissioni) programmati per disciplina, del numero di visite, delle prestazioni ambulatoriali programmate per branca e dell'attività di *screening*, con le relative azioni e tempi.

Con propria nota prot. n. 754 del 4 aprile 2022 il Ministero della Salute ha comunicato che il Piano di recupero per le liste d'attesa trasmesso dalla Regione Piemonte è risultato coerente con i criteri previsti dalle sopra citate Linee di indirizzo ministeriali.

In seguito, con note prot. nn. 7904 e 7906 del 1° marzo 2022 la Direzione Sanità e *Welfare* ha richiesto alle Aziende Sanitarie Locali di rendicontare, entro il 15 marzo 2022, la spesa sostenuta, con riferimento alla parte soddisfatta sia con risorse interne, sia a seguito di ricorso agli erogatori privati accreditati, dando atto della ricognizione effettuata a mezzo di apposito atto deliberativo.

Il riparto delle risorse di cui alla L. n. 234/2021 è stato disposto con D.G.R. n. 4-4878 del 14 aprile 2022, con la quale è stata inoltre approvata la nuova rimodulazione del Piano regionale di recupero delle liste di attesa.

Tale rimodulazione comporta il sistematico aggiornamento dei Piani Aziendali ad esso conformi, sottoposti a monitoraggio trimestrale da parte della Direzione Sanità e *Welfare*, in coerenza con le disposizioni nazionali in merito.

Infine, la Regione ha precisato che, da ultimo, nei giorni 14 e 16 giugno 2022 sono stati svolti *audit* su indicatori specifici presso ogni singola Direzione aziendale, in cui sono emerse alcune criticità, in fase di risoluzione; si è evinto, in generale, come gli obiettivi del Piano di recupero risultino in fase di progressivo, costante raggiungimento secondo il cronoprogramma previsto dalla D.G.R. n. 4-4878 del 14 aprile 2022, che prevede la conclusione delle attività entro il 31 dicembre 2022.



Nell'udienza di contraddittorio la Regione ha precisato che l'obiettivo assegnato ai Direttori Generali per il 2022 è tornare ai livelli di erogazione delle prestazioni pre-covid (anno 2019), nonostante sia stato ammesso che già negli anni 2018-2019 venivano registrate criticità nei tempi di attesa.

Si riporta di seguito quanto assegnato dalla Regione con la D.G.R. n. 22-3690 del 6 agosto 2021, con cui si è provveduto ad assegnare i 7 milioni di euro da destinare agli erogatori privati.

L'assegnazione 2021 ha modificato il riparto avvenuto con la D.D. 1666 del 17 dicembre 2020: infatti, rispetto a quanto già liquidato alle singole Aziende sono stati aggiunti gli importi da attribuire alle strutture accreditate per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali e di ricovero, erogate dalle stesse per le finalità di recupero delle liste di attesa:

Tabella n. 65

	ASSEGNAZIONE NEL 2020	LIQUIDATO NEL 2020	RIPARTO DELLE ULTERIORI RISORSE DA DESTINARE A GLI EROGATORI PRIVATI	ASSEGNAZIONE DEFINITIVE NEL 2021
ASL CITTA' DI TORINO	2.799.878,00	2.239.902,00	1.416.332,00	3.656.234,00
ASL TO3	2.749.355,00	2.199.484,00	941.795,00	3.141.279,00
ASL TO4	3.046.849,00	2.437.479,00	831.875,00	3.269.354,00
ASL TO5	1.928.509,00	1.542.807,00	501.429,00	2.044.236,00
ASL VC	1.569.821,00	1.255.857,00	271.306,00	1.527.163,00
ASL BI	1.782.815,00	1.426.252,00	270.193,00	1.696.445,00
ASL NO	1.486.006,00	1.188.805,00	562.405,00	1.751.210,00
ASL VCO	1.355.087,00	1.084.070,00	272.460,00	1.356.530,00
ASL CN1	2.470.587,00	1.976.470,00	673.630,00	2.650.100,00
ASL CN2	1.704.723,00	1.363.778,00	277.717,00	1.641.495,00
ASL AT	1.510.328,00	1.208.262,00	326.798,00	1.535.060,00
ASL AL	3.110.137,00	2.488.110,00	698.011,00	3.186.121,00
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	833.691,00	666.953,00	0,00	666.953,00
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	1.645.148,00	1.316.118,00	0,00	1.316.118,00
AO SANTA CROCE E CARLE	1.389.646,00	1.111.717,00	0,00	1.111.717,00
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA	1.148.709,00	918.967,00	0,00	918.967,00
ASO MAURIZIANO	1.114.843,00	891.874,00	0,00	891.874,00
AOU Città della salute e della Scienza di Torino	3.573.622,00	2.858.898,00	0,00	2.858.898,00
Totale	35.219.754,00	28.175.803,00	7.043.951,00	35.219.754,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dal momento che le ASO non acquistano prestazioni dalle strutture accreditate, le loro assegnazioni definitive si sono ridotte a vantaggio delle aziende sanitarie locali.

Solo le ASL VC, ASL BI e ASL CN2 hanno visto una lieve riduzione delle assegnazioni definitive, rispetto a quelle operate nel 2020.

Di seguito l'importo delle risorse spese dalle singole Aziende:

Tabelle 66

	Assegnazione definitive nel 2021	Risorse spese	Percentuale di utilizzo
ASL CITTA' DI TORINO	3.656.234,00	2.440.174,00	67%
ASL TO3	3.141.279,00	2.419.306,00	77%
ASL TO4	3.269.354,00	1.925.615,00	59%
ASL TO5	2.044.236,00	1.991.927,00	97%
ASL VC	1.527.163,00	497.871,00	33%
ASL BI	1.696.445,00	713.750,00	42%
ASL NO	1.751.210,00	1.177.409,00	67%
ASL VCO	1.356.530,00	422.550,00	31%
ASL CN1	2.650.100,00	856.409,00	32%
ASL CN2	1.641.495,00	1.003.160,00	61%
ASL AT	1.535.060,00	910.662,00	59%
ASL AL	3.186.121,00	2.338.905,00	73%
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	666.953,00	550.425,00	83%
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	1.316.118,00	1.097.427,00	83%
AO SANTA CROCE E CARLE	1.111.717,00	696.463,00	63%
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	918.967,00	918.967,00	100%
ASO MAURIZIANO	891.874,00	891.874,00	100%
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	2.858.898,00	2.016.030,00	71%
Totale	35.219.754,00	22.868.924,00	65%

Complessivamente, le risorse assegnate sono state spese per il 65%, con percentuali molto differenziate tra Aziende: si va dal 100% della ASO Mauriziano e dell'ASO di Alessandria al 31% dell'ASL VCO ed al 32% dell'ASL CN1.

Quanto alle prestazioni erogate si riporta il seguente dettaglio, fornito dalla Direzione Sanità:

Tabella 67									
	Visite e prest.ambulat. Aggiuntive	Screening ambulatoriali aggiuntive	Ricoveri aggiuntivi	Ore ambulatoriali aggiuntive	Ore di screening aggiuntive	Ore ricoveri aggiuntive	Ore totali aggiuntive	Visite e prestazioni aggiuntive da privato	Ricoveri aggiuntivi da privato
ASL CITTA' DI TORINO	7.572	1.839	455	3.545	577	872	4.994	8.837	12
ASL TO3	5.403	4.527	184	3.948	2.573	3.341	9.862	2.783	528
ASL TO4	16.429	1.990	257	12.731	419	2.398	15.548	6.933	40
ASL TO5	2.213	5.253	243	4.291	776	2.818	7.885	4.265	427
ASL VC	2.855	-	124	2.511	-	1.542	4.054	1.242	
ASL BI	4.029	1.101	215	1.488	243	329	2.060	916	
ASL NO	7.468	4.760	127	3.204	1.890	319	5.413	2.113	
ASL VCO	1.054	1.055	36	543	346	160	1.050	1.049	
ASL CN1	6.889	36	261	3.061	18	420	3.499	756	120
ASL CN2	14.222	7.300	337	7.302	1.295	7.037	15.634	212	
ASL AT	23.048	2.575	1.279	3.576	1.276	13.852	18.705	2.730	222
ASL AL	3.298	813	648	1.685	256	1.456	3.397	710	29
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	1.449	39	45	802	50	763	1.615		
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	8.732	1.110	577	2.878	282	1.571	4.731		
AO SANTA CROCE E CARLE	5.075	1.048	229	1.618	212	418	2.248	109	69
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA	1.581	-	171	991	-	2.444	3.435		
ASO MAURIZIANO	6.839	24	454	3.797	18	1.024	4.839		
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	10.917	1.473	1.075	4.869	265	1.809	6.943		
Totale	129.073	34.943	6.717	62.841	10.496	42.573	115.911	32.655	1.456

La Regione ha precisato che le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero da privato relative all'AO Santa Croce e Carle di Cuneo sono state contrattate, per conto della stessa Azienda, dall'ASL CN1, ai sensi della D.G.R. n. 22-3690 del 6 agosto 2021.

Nella citata D.G.R. si legge che *“con la nota prot. 24014 del 1° luglio 2021 della Direzione Sanità avente per oggetto “Accordo concernente le regole per l'acquisto di prestazioni sanitarie dagli erogatori privati per l'annualità 2021” le ASL, in attuazione dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.L. 25.05.2021 n. 73, sono state quindi invitate ad avviare i rapporti convenzionali necessari, anche per conto delle Aziende Ospedaliere, al fine del recupero delle liste di attesa di ricoveri e prestazioni ambulatoriali, nonché per far fronte alle maggiori esigenze di cura derivanti dalla necessità di gestire un maggior numero di patologie conseguenti al COVID”*.

Tuttavia, al riguardo va rimarcato quanto affermato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 62/2020, secondo la quale *«l'effettività del diritto alla salute è assicurata dal finanziamento e dalla corretta ed efficace erogazione della prestazione, di guisa che il finanziamento stesso costituisce condizione necessaria ma non sufficiente del corretto adempimento del precetto costituzionale»*.

3.5 Campagna vaccinale

La campagna vaccinale è partita per gli operatori sanitari a dicembre 2020 ed è proseguita per tutti i restanti cittadini in tutto il 2021.

Le Aziende sanitarie, dunque, sono state impegnate, oltre che nella cura del covid anche a compiere tale attività che ha comportato un grande sforzo organizzativo, coinvolgendo parte del personale sanitario e professionale delle Aziende nonché medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS).

La legge di bilancio 2021, art. 1, commi da 457 a 467, e l'art. 20 D.L. n. 41/2021 hanno previsto infatti che le Regioni e le Province autonome provvedano alle somministrazioni dei vaccini tramite le seguenti categorie di soggetti: i medici specializzandi; i medici, infermieri ed assistenti sanitari (compresi quelli già in quiescenza) reperiti mediante le agenzie di somministrazione di lavoro; medici di medicina generale (MMG); i dirigenti medici, infermieri e assistenti sanitari dipendenti da enti ed aziende del Ssn, nonché, qualora fosse



necessaria l'integrazione delle disponibilità dei MMG, i medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, i pediatri di libera scelta, gli odontoiatri, i medici di continuità assistenziale, dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi. Inoltre, le Regioni e le Province autonome avrebbero potuto coinvolgere nella somministrazione dei vaccini anche i biologi, gli infermieri pediatrici, gli esercenti la professione sanitaria ostetrica, i tecnici sanitari di radiologia medica e gli esercenti le professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, opportunamente formati.

Tale significativo impiego di risorse, tuttavia, non sembra dimostrato dai dati forniti dalla Regione.

In sede istruttoria, infatti, si è chiesto di compilare una tabella che indicasse, per ciascun trimestre del 2020 e del 2021, le percentuali di personale medico e professionale coinvolto nelle nuove attività generate dal COVID: cura della malattia, attività di *screening* e tracciamento, campagna vaccinale.

La Regione ha prodotto la seguente tabella precisando che sono state indicate le percentuali di impiego di tutto il personale (comprensivo di quello amministrativo e tecnico) delle Aziende sanitarie.

Le percentuali, dunque, sono indicative del tempo (e non dell'entità) che il personale, sanitario e non sanitario, ha dedicato alle attività connesse alla gestione dell'emergenza:

Tabella 68

Aziende Sanitarie Regionali	PERIODO MARZO-MAGGIO 2020			GIUGNO-SETTEMBRE 2020			OTTOBRE -DICEMBRE 2020		
	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	Personale complessivo	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	Personale complessivo	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	Personale complessivo
203 - ASL TO3	34,74%	1,45%	36,19%	15,76%	1,16%	16,92%	36,94%	1,16%	38,10%
204 - ASL TO4	23,92%	3,36%	27,28%	12,24%	3,72%	15,97%	22,56%	4,47%	27,04%
205 - ASL TO5	31,46%	0,04%	31,49%	9,27%	0,04%	9,31%	30,80%	0,28%	31,08%
206 - ASL VC	25,40%	0,10%	25,50%	22,40%	0,80%	23,20%	26,30%	1,90%	28,20%
207 - ASL BI	18,84%	1,96%	20,81%	8,68%	2,14%	10,83%	23,07%	2,18%	25,25%
208 - ASL NO	18,10%	12,71%	30,81%	9,13%	6,77%	15,90%	11,28%	8,31%	19,59%
209 - ASL VCO	21,00%	2,00%	23,00%	10,01%	1,20%	11,21%	14,02%	2,30%	16,32%
210 - ASL CN1	22,38%	5,60%	27,98%	5,73%	13,37%	19,10%	19,90%	6,75%	26,65%
211 - ASL CN2	22,60%	2,65%	25,25%	8,47%	2,65%	11,12%	17,58%	2,65%	20,23%
212 - ASL AT	23,75%	4,57%	28,32%	8,22%	3,79%	12,01%	20,32%	4,67%	24,99%
213 - ASL AL	23,17%	0,36%	23,53%	1,82%	0,52%	2,34%	23,80%	0,57%	24,37%
301 - ASL CITTA' DI TORINO	28,40%	0,46%	28,86%	7,60%	0,61%	8,21%	32,00%	0,46%	32,46%
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	27,04%	0,00%	27,04%	21,98%	0,49%	22,47%	32,13%	0,49%	32,62%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	4,64%	0,28%	4,92%	2,14%	0,26%	2,40%	9,39%	0,30%	9,69%
906 - AO S.CROCE E CARLE CN	28,77%	0,17%	28,94%	21,19%	0,27%	21,46%	31,53%	0,32%	31,85%
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	25,00%	0,55%	25,55%	10,00%	1,08%	11,08%	19,00%	0,91%	19,91%
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	35,00%	0,40%	35,40%	5,00%	0,40%	5,40%	35,00%	0,40%	35,40%
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	10,00%	2,00%	12,00%	3,00%	1,50%	4,50%	10,00%	2,00%	12,00%

Aziende Sanitarie Regionali	GENNAIO-MARZO 2021				APRILE-GIUGNO 2021			
	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI VACCINAZIONE	Personale complessivo	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI VACCINAZIONE	Personale complessivo
203 - ASL TO3	37,48%	1,16%	2,51%	41,15%	33,68%	1,16%	7,29%	42,13%
204 - ASL TO4	23,13%	4,17%	1,11%	28,41%	17,35%	4,01%	2,05%	23,41%
205 - ASL TO5	33,29%	0,27%	0,26%	33,81%	32,73%	0,24%	1,04%	34,01%
206 - ASL VC	25,60%	2,70%	1,20%	29,50%	23,10%	3,30%	1,90%	28,30%
207 - ASL BI	16,81%	2,48%	2,69%	21,99%	14,65%	2,37%	4,35%	21,37%
208 - ASL NO	9,67%	7,74%	4,66%	22,07%	9,06%	6,33%	7,34%	22,72%
209 - ASL VCO	15,90%	5,90%	6,70%	28,50%	7,20%	1,70%	6,80%	15,70%
210 - ASL CN1	15,28%	9,48%	7,64%	32,40%	8,28%	11,16%	8,43%	27,87%
211 - ASL CN2	23,56%	2,65%	3,53%	29,74%	14,22%	2,65%	3,53%	20,40%
212 - ASL AT	15,54%	4,44%	6,34%	26,32%	8,73%	5,04%	6,34%	20,11%
213 - ASL AL	18,64%	0,60%	0,97%	20,21%	12,44%	0,62%	2,63%	15,69%
301 - ASL CITTA' DI TORINO	40,40%	0,41%	1,57%	42,38%	36,00%	0,41%	1,57%	37,98%
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	34,60%	0,49%	0,71%	35,80%	29,11%	0,49%	0,71%	30,31%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	10,06%	0,35%	0,83%	11,24%	6,40%	0,36%	0,44%	7,20%
906 - AO S.CROCE E CARLE CN	36,01%	0,22%	0,50%	36,73%	27,21%	0,24%	0,67%	28,12%
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	20,00%	0,77%	0,80%	21,57%	3,00%	0,77%	0,70%	4,47%
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	30,00%	0,40%	3,00%	33,40%	20,00%	0,40%	5,00%	25,40%
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	10,00%	2,00%	0,50%	12,50%	4,00%	2,00%	1,00%	7,00%

Aziende Sanitarie Regionali	LUGLIO-SETTEMBRE 2021				OTTOBRE-DICEMBRE 2021			
	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI VACCINAZIONE	Personale complessivo	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI VACCINAZIONE	Personale complessivo
203 - ASL TO3	18,58%	1,16%	6,43%	26,17%	27,31%	1,16%	6,02%	34,49%
204 - ASL TO4	11,07%	3,60%	1,93%	16,60%	12,33%	3,80%	1,94%	18,06%
205 - ASL TO5	22,73%	0,23%	0,89%	23,85%	19,67%	0,73%	0,70%	21,10%
206 - ASL VC	20,00%	3,50%	1,90%	25,40%	19,70%	3,70%	2,50%	25,90%
207 - ASL BI	5,79%	2,16%	4,24%	12,19%	8,59%	2,54%	4,03%	15,16%
208 - ASL NO	6,60%	5,19%	7,85%	19,64%	7,06%	5,90%	8,20%	21,16%
209 - ASL VCO	6,90%	1,70%	7,60%	16,20%	9,01%	1,40%	3,40%	13,81%
210 - ASL CN1	4,55%	6,87%	4,62%	16,04%	12,97%	7,70%	7,83%	28,50%
211 - ASL CN2	6,14%	2,65%	3,53%	12,32%	12,33%	2,65%	3,53%	18,51%
212 - ASL AT	6,84%	4,54%	1,60%	12,98%	12,73%	5,40%	4,66%	22,79%
213 - ASL AL	0,54%	0,83%	2,50%	3,87%	1,32%	0,71%	2,47%	4,50%
301 - ASL CITTA' DI TORINO	5,70%	0,41%	1,57%	7,68%	6,70%	0,41%	1,57%	8,68%
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	28,22%	0,49%	0,71%	29,41%	27,94%	0,49%	0,71%	29,14%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	0,68%	0,35%	0,31%	1,34%	1,51%	0,34%	0,53%	2,38%
906 - AO S.CROCE E CARLE CN	20,81%	0,15%	0,49%	21,45%	23,07%	0,20%	0,45%	23,73%
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	1,00%	0,53%	0,70%	2,23%	7,00%	0,71%	1,00%	8,71%
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	3,00%	0,40%	5,00%	8,40%	10,00%	0,40%	5,00%	15,40%
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	4,00%	1,50%	1,50%	7,00%	6,00%	2,00%	1,00%	9,00%

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, per tutte le Aziende, il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione della pandemia è inferiore al 50%, sia nel 2020 (in cui non era ancora iniziata la campagna vaccinale ma in cui gran parte dell'attività ordinaria era sospesa), sia nel 2021.

La campagna vaccinale, dunque, non risulta aver-aumentato il tempo che il personale ha dedicato alle attività connesse alla gestione della pandemia; l'incremento rilevato nel 2021 è irrilevante.

Le tabelle seguenti confrontano gli stessi trimestri del 2020 e del 2021 (dal momento che nel 2020, la pandemia ha avuto inizio a marzo, il confronto tra i due anni è lievemente disallineato):

Tabella 69

Aziende Sanitarie Regionali	PERIODO MARZO-MAGGIO 2020			APRILE-GIUGNO 2021			
	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	Personale complessivo	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI VACCINAZIONE	Personale complessivo
203 - ASL TO3	34,74%	1,45%	36,19%	33,68%	1,16%	7,29%	42,13%
204 - ASL TO4	23,92%	3,36%	27,28%	17,35%	4,01%	2,05%	23,41%
205 - ASL TO5	31,46%	0,04%	31,49%	32,73%	0,24%	1,04%	34,01%
206 - ASL VC	25,40%	0,10%	25,50%	23,10%	3,30%	1,90%	28,30%
207 - ASL BI	18,84%	1,96%	20,81%	14,65%	2,37%	4,35%	21,37%
208 - ASL NO	18,10%	12,71%	30,81%	9,06%	6,33%	7,34%	22,72%
209 - ASL VCO	21,00%	2,00%	23,00%	7,20%	1,70%	6,80%	15,70%
210 - ASL CN1	22,38%	5,60%	27,98%	8,28%	11,16%	8,43%	27,87%
211 - ASL CN2	22,60%	2,65%	25,25%	14,22%	2,65%	3,53%	20,40%
212 - ASL AT	23,75%	4,57%	28,32%	8,73%	5,04%	6,34%	20,11%
213 - ASL AL	23,17%	0,36%	23,53%	12,44%	0,62%	2,63%	15,69%
301 - ASL CITTA' DI TORINO	28,40%	0,46%	28,86%	36,00%	0,41%	1,57%	37,98%
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	27,04%	0,00%	27,04%	29,11%	0,49%	0,71%	30,31%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	4,64%	0,28%	4,92%	6,40%	0,36%	0,44%	7,20%
906 - AO S.CROCE E CARLE CN	28,77%	0,17%	28,94%	27,21%	0,24%	0,67%	28,12%
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	25,00%	0,55%	25,55%	3,00%	0,77%	0,70%	4,47%
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	35,00%	0,40%	35,40%	20,00%	0,40%	5,00%	25,40%
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	10,00%	2,00%	12,00%	4,00%	2,00%	1,00%	7,00%

	GIUGNO-SETTEMBRE 2020			LUGLIO-SETTEMBRE 2021			
	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	Personale complessivo	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI VACCINAZIONI	Personale complessivo
203 - ASL TO3	15,76%	1,16%	16,92%	18,58%	1,16%	6,43%	26,17%
204 - ASL TO4	12,24%	3,72%	15,97%	11,07%	3,60%	1,93%	16,60%
205 - ASL TO5	9,27%	0,04%	9,31%	22,73%	0,23%	0,89%	23,85%
206 - ASL VC	22,40%	0,80%	23,20%	20,00%	3,50%	1,90%	25,40%
207 - ASL BI	8,68%	2,14%	10,83%	5,79%	2,16%	4,24%	12,19%
208 - ASL NO	9,13%	6,77%	15,90%	6,60%	5,19%	7,85%	19,64%
209 - ASL VCO	10,01%	1,20%	11,21%	6,90%	1,70%	7,60%	16,20%
210 - ASL CN1	5,73%	13,37%	19,10%	4,55%	6,87%	4,62%	16,04%
211 - ASL CN2	8,47%	2,65%	11,12%	6,14%	2,65%	3,53%	12,32%
212 - ASL AT	8,22%	3,79%	12,01%	6,84%	4,54%	1,60%	12,98%
213 - ASL AL	1,82%	0,52%	2,34%	0,54%	0,83%	2,50%	3,87%
301 - ASL CITTA' DI TORINO	7,60%	0,61%	8,21%	5,70%	0,41%	1,57%	7,68%
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	21,98%	0,49%	22,47%	28,22%	0,49%	0,71%	29,41%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	2,14%	0,26%	2,40%	0,68%	0,35%	0,31%	1,34%
906 - AO S.CROCE E CARLE CN	21,19%	0,27%	21,46%	20,81%	0,15%	0,49%	21,45%
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	10,00%	1,08%	11,08%	1,00%	0,53%	0,70%	2,23%
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	5,00%	0,40%	5,40%	3,00%	0,40%	5,00%	8,40%
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	3,00%	1,50%	4,50%	4,00%	1,50%	1,50%	7,00%

	OTTOBRE - DICEMBRE 2020			OTTOBRE-DICEMBRE 2021			
	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	Personale complessivo	% PERSONALE COINVOLTO NEI REPARTI COVID	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI SCREENING	% PERSONALE COINVOLTO IN ATTIVITA' DI VACCINAZIONI	Personale complessivo
203 - ASL TO3	36,94%	1,16%	38,10%	27,31%	1,16%	6,02%	34,49%
204 - ASL TO4	22,56%	4,47%	27,04%	12,33%	3,80%	1,94%	18,06%
205 - ASL TO5	30,80%	0,28%	31,08%	19,67%	0,73%	0,70%	21,10%
206 - ASL VC	26,30%	1,90%	28,20%	19,70%	3,70%	2,50%	25,90%
207 - ASL BI	23,07%	2,18%	25,25%	8,59%	2,54%	4,03%	15,16%
208 - ASL NO	11,28%	8,31%	19,59%	7,06%	5,90%	8,20%	21,16%
209 - ASL VCO	14,02%	2,30%	16,32%	9,01%	1,40%	3,40%	13,81%
210 - ASL CN1	19,90%	6,75%	26,65%	12,97%	7,70%	7,83%	28,50%
211 - ASL CN2	17,58%	2,65%	20,23%	12,33%	2,65%	3,53%	18,51%
212 - ASL AT	20,32%	4,67%	24,99%	12,73%	5,40%	4,66%	22,79%

213 - ASL AL	23,80%	0,57%	24,37%	1,32%	0,71%	2,47%	4,50%
301 - ASL CITTA' DI TORINO	32,00%	0,46%	32,46%	6,70%	0,41%	1,57%	8,68%
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	32,13%	0,49%	32,62%	27,94%	0,49%	0,71%	29,14%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	9,39%	0,30%	9,69%	1,51%	0,34%	0,53%	2,38%
906 - AO S.CROCE E CARLE CN	31,53%	0,32%	31,85%	23,07%	0,20%	0,45%	23,73%
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	19,00%	0,91%	19,91%	7,00%	0,71%	1,00%	8,71%
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	35,00%	0,40%	35,40%	10,00%	0,40%	5,00%	15,40%
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	10,00%	2,00%	12,00%	6,00%	2,00%	1,00%	9,00%

Nonostante si sia aggiunta l'attività di vaccinazione, il tempo dedicato alle diverse attività è spesso diminuita rispetto al 2020 (le diminuzioni sono evidenziate in rosso).

In particolare, sono le Aziende ospedaliere che hanno visto maggiormente ridurre il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione della pandemia in tutti i trimestri del 2021. In ogni caso, anche nel 2020 - dove si sono registrate le più elevate percentuali - si registra un valore massimo del 35,40% presso l'AO Mauriziano.

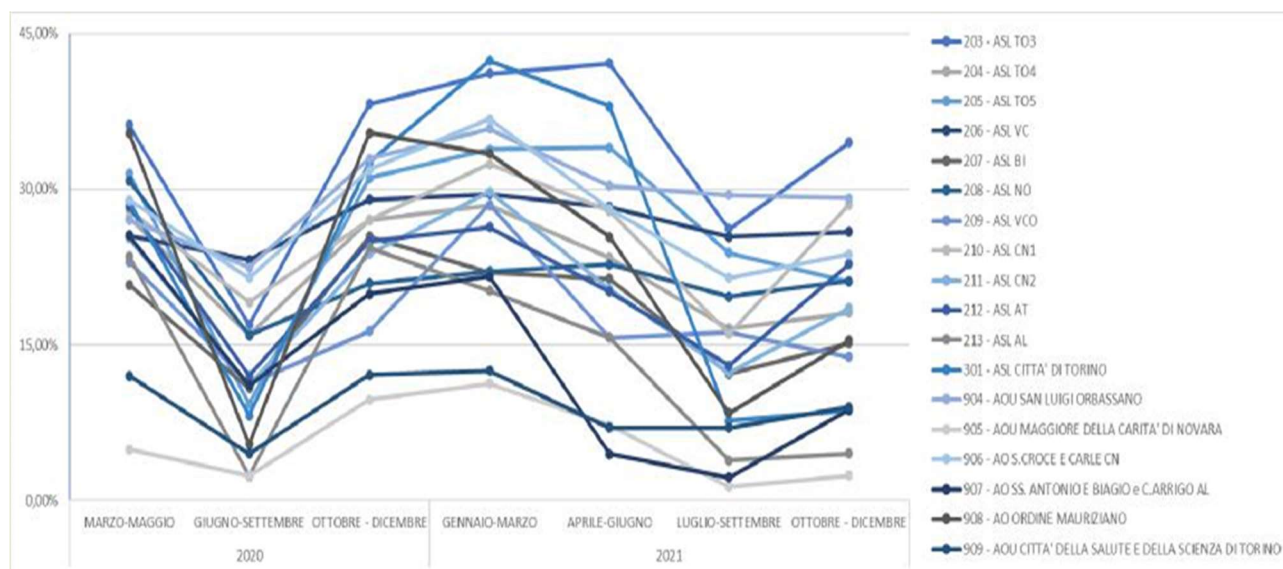
Il tempo dedicato dal personale coinvolto nelle vaccinazioni assume valori poco rilevanti (sempre inferiori al 10%): soprattutto nelle Aziende ospedaliere, la percentuale è minore dell'1%, ad eccezione dell'AO Mauriziano, ove il valore è pari al 5%.

Queste percentuali implicano che gran parte del tempo del personale delle Aziende è ancora stato rivolto alle attività ordinarie e ciò mal si concilia con l'allungamento dei tempi di attesa e le difficoltà che tutte le Aziende hanno lamentato nel recuperare le attività non erogate.

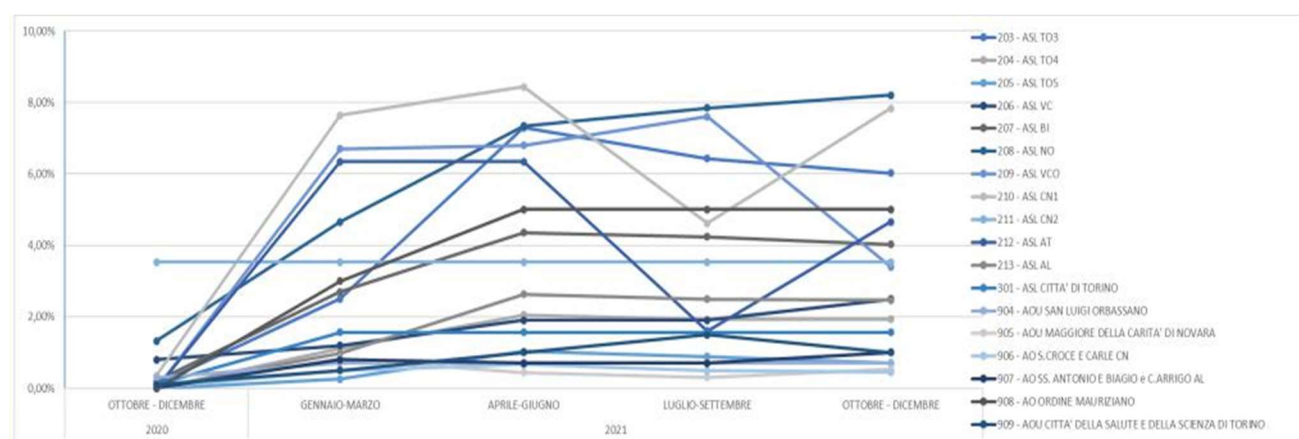
Al riguardo, la Regione ha chiarito che l'elevata eterogeneità degli elementi impattanti nelle diverse organizzazioni aziendali ha generato una moltitudine di modelli organizzativi interni che hanno permesso di programmare e predisporre percorsi *ad hoc* per affrontare l'emergenza sanitaria. Ogni tecnologia organizzativa è stata mediata dalla visione strategica ad indirizzo politico-sanitario, nonché dalla domanda dell'utenza (contagi, ricoveri, vaccinazioni). In particolare, per ogni Azienda Sanitaria Locale sono state adottate progettazioni specifiche e, specialmente nell'ambito vaccinale, le diverse risposte sono prevalentemente ascrivibili al tasso di adesione vaccinale da parte dei professionisti abilitati, soprattutto con riferimento ai Medici di Medicina Generale.

Il modello organizzativo adottato dalle diverse Aziende impatta sulle modalità di impiego e sul tempo del personale dedicato alle specifiche attività covid correlate.

Trend FTE percentuale dedicato ad attività Covid-correlate:



In riferimento all'attività vaccinale, l'evoluzione dei modelli organizzativi interni ha permesso un meccanismo di *omeostasi* interno, in virtù del quale l'attività vaccinale è stata assimilata e gestita senza impattare su un potenziale incremento assoluto del tempo di lavoro del personale dedicato alle attività Covid-correlate:



Inoltre, la Regione ha precisato che, nonostante le analisi poste in essere identifichino quota parte del personale dedicata alle attività ordinarie, il modello di prevenzione attivato (distanziamento di posti letto, differimento di talune prestazioni chirurgiche e diagnostiche in elezione, selezione di determinate azioni diagnostiche attraverso criteri di priorità clinica, ecc...) ha determinato un aumento delle liste di attesa. Il sistema sanitario regionale, in questi

anni di pandemia, ha privilegiato i trattamenti non differibili che, spesso, tendono ad un maggior tempo di degenza, ma a minori volumi, mentre sono stati differiti interventi elettivi per il trattamento di patologie benigne, connotate da un minor tempo di degenza e maggiori volumi.

Il perdurare dell'emergenza pandemica ha modellato l'approccio organizzativo sanitario, mantenendo e rivisitando azioni organizzative *implementate* durante il periodo emergenziale (doppi percorsi, selezione della domanda, sospensione del personale non vaccinato, malattia COVID-19, ecc...), che hanno mitigato una ripresa delle prestazioni ambulatoriali per l'abbattimento delle liste di attesa - che ha registrato comunque un miglioramento del 19% rispetto all'anno 2020 - e di quelle ospedaliere, con un miglioramento del 7% rispetto all'anno 2020.

Dal punto di vista organizzativo sono stati individuati, per ciascuna Azienda sanitaria, gli hub vaccinali che hanno garantito, in tutti i mesi del 2021, lo svolgimento di tale attività.

Inoltre, la normativa emergenziale ha ampliato i soggetti autorizzati alla somministrazione dei vaccini contro il COVID.

L'art. 34, comma 7, D.L. n. 73/2021 ha previsto che le Regioni possano demandare la loro somministrazione a soggetti e a strutture private accreditate mediante un'integrazione del relativo accordo contrattuale.

Inoltre, nel marzo 2021 è stato siglato un Accordo con Assofarm e Federfarma, che, sulla base delle previsioni della legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 471) consente, in via sperimentale per il 2021, la somministrazione dei vaccini nelle farmacie, per le quali, per il 2021 e 2022, è stata prevista una remunerazione aggiuntiva relativamente ai medicinali erogati con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale - ivi comprese le somministrazioni del vaccino contro il COVID-19.

La remunerazione aggiuntiva è determinata, nel rispetto di un limite di spesa pari a 50 milioni di euro per il 2021 ed a 150 milioni di euro per il 2022, ai sensi dell'art. 20, comma 6, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito in L. 21 maggio 2021, n. 69.

A tal fine, in sede istruttoria è stato chiesto di indicare le sedi individuate dalle Aziende sanitarie per effettuare le vaccinazioni, specificando le spese sostenute dalle stesse per

renderle operative e le spese per il personale coinvolto, il numero delle farmacie e delle strutture private a supporto della rete pubblica, quantificando, per ciascuna categoria, le risorse impegnate e i capitoli di bilancio movimentati.

La Regione ha indicato le sedi individuate dalle Aziende sanitarie come punti vaccinali e, per ciascuna di esse, il costo speso per il personale, nonché per i MMG e i PLS coinvolti nell'attività di vaccinazione.

La Regione ha precisato che è stato indicato in tabella il costo sostenuto dalle Aziende Sanitarie Regionali per il proprio personale dipendente (o con altre forme contrattuali previste dalla vigente normativa) e per i propri Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta impiegati negli *hub* vaccinali, allocati presso le strutture sia delle Aziende Sanitarie Regionali medesime, sia messe a disposizione da società ovvero istituzioni private:

Tabella 70				
Azienda Sanitaria Regionale	Sedi per vaccinazioni	Costo del Personale dipendente e/o altre tipologie di rapporto di lavoro e/o servizi	Costo MMG	Costo PLS
203 - ASL TO3	Presidio Ospedaliero Pinerolo	781.655,20 €	- €	- €
203 - ASL TO3	Presidio Ospedaliero Rivoli	952.019,70 €	- €	- €
203 - ASL TO3	Vaccinazioni Area Metr. Centro	1.481.879,00 €	138.525,00 €	8.819,00 €
203 - ASL TO3	Vaccinazioni Area Metr. Nord	1.300.607,00 €	133.188,00 €	1.482,00 €
203 - ASL TO3	Vaccinazioni Area Metr. Sud	1.364.840,80 €	180.768,00 €	- €
203 - ASL TO3	Area Pinerolese	1.372.686,70 €	221.712,00 €	16.197,00 €
203 - ASL TO3	Area Val Susa - Val Sangone	1.765.091,00 €	209.438,00 €	651,00 €
ASL TO3		9.018.779,40 €	883.631,00 €	27.149,00 €
204 - ASL TO4	P.O. Chivasso	129.415,09 €	2.298,10 €	2.406,71 €
204 - ASL TO4	P.O. Ciriè	113.363,97 €	727,50 €	3.398,02 €
204 - ASL TO4	Via Aldisio. Ivrea	63.203,56 €	2.522,47 €	2.666,87 €
204 - ASL TO4	Palalancia Chivasso	619.792,16 €	752.066,24 €	14.770,20 €
204 - ASL TO4	Crescentino	188.687,13 €	213.201,79 €	- €
204 - ASL TO4	Settimo - Bosio	360.311,88 €	263.545,54 €	- €
204 - ASL TO4	Settimo - Aglietta	48.039,86 €	65.698,97 €	- €
204 - ASL TO4	Leini	324.598,00 €	284.511,74 €	10.204,80 €
204 - ASL TO4	Castiglione T.se	15.070,82 €	5.486,87 €	2.468,69 €
204 - ASL TO4	Caluso	189.657,11 €	175.284,94 €	- €
204 - ASL TO4	Ivrea	234.828,31 €	232.896,37 €	8.150,93 €
204 - ASL TO4	Bollengo	140.301,58 €	134.365,45 €	152,88 €
204 - ASL TO4	Borgofranco di Ivrea	131.226,07 €	134.475,78 €	- €
204 - ASL TO4	Val di Chy	17.387,43 €	15.908,39 €	- €
204 - ASL TO4	Locana	23.093,81 €	28.746,07 €	- €
204 - ASL TO4	Cuorgnè	288.724,18 €	348.638,08 €	8.779,14 €
204 - ASL TO4	Rivarolo	172.610,21 €	235.459,49 €	- €
204 - ASL TO4	Castellamonte	76.845,21 €	85.707,87 €	- €
204 - ASL TO4	Ciriè	118.760,78 €	108.778,80 €	- €
204 - ASL TO4	Caselle Aeroporto	490.237,76 €	502.964,20 €	7.194,85 €
204 - ASL TO4	Nole	134.992,48 €	161.625,03 €	- €
204 - ASL TO4	Balangero	116.924,00 €	133.364,03 €	- €
204 - ASL TO4	Ceres	31.508,91 €	32.072,72 €	- €
204 - ASL TO4	Viù	10.551,12 €	14.135,33 €	- €

204 - ASL TO4	Ospedale di Ivrea	23.738,74 €	- €	- €
204 - ASL TO4	MMG c/o+B24:B37 studio-domiciliari-RSA	- €	251.601,16 €	- €
ASL TO4		4.063.870,16 €	4.186.082,93 €	60.193,09 €
205 - ASL TO5	Distretto Chieri	2.988.878,00 €	111.358,08 €	- €
205 - ASL TO5	Distretto Carmagnola	1.532.272,00 €	103.718,52 €	1.817,20 €
206 - ASL TO5	Distretto Moncalieri	2.233.509,00 €	46.180,80 €	- €
205 - ASL TO5	Distretto Nichelino	2.214.187,00 €	90.237,34 €	- €
ASL TO5		8.968.846,00 €	351.494,74 €	1.817,20 €
206 - ASL VC	VERCELLI PIASTRA	510.110,65 €	4.065,86 €	1.697,85 €
206 - ASL VC	VERCELLI SANTA CHIARA	256.953,21 €	7.825,76 €	- €
206 - ASL VC	VERCELLI GLOBO	511.491,33 €	3.950,28 €	- €
206 - ASL VC	CIGLIANO	50.070,93 €	- €	- €
206 - ASL VC	SANTHIA'	221.576,94 €	1.862,95 €	- €
206 - ASL VC	CARESANABLOT	232.389,80 €	5.174,12 €	- €
206 - ASL VC	BORGOSIESIA OSPEDALE	124.145,00 €	217,57 €	700,70 €
206 - ASL VC	BORGOSIESIA VIA SESONE	339.388,05 €	17.378,50 €	- €
206 - ASL VC	GATTINARA CASA DELLA SALUTE	25.913,84 €	- €	- €
206 - ASL VC	GATTINARA VIA SAN ROCCO	80.013,40 €	863,49 €	- €
206 - ASL VC	VARALLO E QUARONA	8.968,57 €	319,56 €	- €
206 - ASL VC	COGGIOLA CASA DELLA SALUTE	5.012,88 €	197,17 €	- €
206 - ASL VC	ALAGNA PALESTRA COMUNALE	10.546,49 €	407,95 €	- €
206 - ASL VC	PRAY	6.494,94 €	462,34 €	- €
206 - ASL VC	SERRAVALLE	40.581,81 €	- €	- €
ASL VC		2.423.657,84 €	42.725,54 €	2.398,55 €
207 - ASL BI	Casa della Salute di Cossato	207.287,31 €	18.969,36 €	- €
207 - ASL BI	Centro vaccinale " Gli Orsi" di Biella	12.062,23 €	- €	- €
207 - ASL BI	Centro vaccinale Banca Sella di Biella	337.146,90 €	- €	- €
207 - ASL BI	Centro vaccinale Biella via Delleani	34.605,69 €	- €	- €
207 - ASL BI	Centro vaccinale Biverbanca di Biella	1.008.353,10 €	128.936,58 €	- €
207 - ASL BI	Dipartimento di Prevenzione - Biella (BI)	167.348,58 €	11.544,87 €	- €
207 - ASL BI	Il Cantinone - Provincia - Biella	39.707,28 €	- €	- €
207 - ASL BI	Ospedale degli Infermi - Ponderano (BI)	816.679,14 €	- €	1.493,45 €
207 - ASL BI	Polivalente di Candelo	406.349,70 €	36.613,15 €	- €
207 - ASL BI	Polivalente di Cavaglià	6.484,28 €	5.983,21 €	- €
207 - ASL BI	Polivalente di Cossato	64.498,50 €	5.922,02 €	- €
207 - ASL BI	Polivalente di Ponzone	28.038,36 €	7.166,25 €	- €



207 - ASL BI	Studi Medici/ domicilio pazienti	- €	95.621,93 €	161,70 €
ASL BI		3.128.561,07 €	310.757,37 €	1.655,15 €
208 - ASL NO	ARONA	792.352,20 €	76.255,50 €	- €
208 - ASL NO	BIANDRATE	- €	36.646,44 €	- €
208 - ASL NO	BORGOMANERO	1.234.327,90 €	16.117,00 €	10.551,08 €
208 - ASL NO	GOZZANO	- €	28.778,35 €	- €
208 - ASL NO	NOVARA	2.120.080,93 €	48.814,19 €	8.473,73 €
208 - ASL NO	OLEGGIO	- €	30.256,00 €	- €
208 - ASL NO	RSA	78.963,15 €	6.617,54 €	- €
208 - ASL NO	STUDI MMG	- €	603.623,62 €	- €
208 - ASL NO	TRECATTE	357.623,41 €	2.617,65 €	- €
208 - ASL NO	VARALLO POMBIA	- €	96.452,34 €	- €
ASL NO		4.583.347,59 €	946.178,62 €	19.024,81 €
209 - ASL VCO	HUB Verbania- Casa della salute	1.179.269,23 €	46.079,46 €	- €
209 - ASL VCO	HUB Omegna Crusinallo -Premosello	1.467.729,41 €	52.192,29 €	- €
209 - ASL VCO	HUB Domodossola-Casa della Salute	833.582,69 €	27.781,00 €	- €
ASL VCO		3.480.581,33 €	126.052,75 €	- €
210 - ASL CN1	HUB CEVA	481.518,00 €	- €	- €
210 - ASL CN1	HUB CUNEO	1.439.487,00 €	69.683,00 €	788,00 €
210 - ASL CN1	HUB FOSSANO	838.828,00 €	- €	- €
210 - ASL CN1	HUB MONDOVI'	1.588.520,00 €	4.055,00 €	- €
210 - ASL CN1	HUB SALUZZO	1.600.640,00 €	- €	- €
210 - ASL CN1	HUB SAVIGLIANO	1.659.523,00 €	23.701,00 €	- €
210 - ASL CN1	ATTIVITA' VACCINALE SVOLTA NEGLI STUDI MEDICI	- €	396.136,00 €	8.642,00 €
ASL CN1		7.608.516,00 €	493.575,00 €	9.430,00 €
211 - ASL CN2	Alba	1.123.364,80 €	382.469,00 €	5.135,00 €
211 - ASL CN2	Bra	1.123.364,80 €	349.230,00 €	2.487,00 €
211 - ASL CN2	Verduno	1.287.629,80 €	- €	- €
ASL CN2		3.534.359,40 €	731.699,00 €	7.622,00 €
212 - ASL AT	CANELLI	135.211,87 €	111.555,71 €	- €
212 - ASL AT	COSTIGLIOLE	48.765,44 €	38.916,16 €	- €
212 - ASL AT	CASTELLO D'ANNONE	63.808,62 €	49.653,49 €	- €
212 - ASL AT	CASTAGNOLE	32.707,59 €	25.976,14 €	- €
212 - ASL AT	COCCONATO	33.998,98 €	28.765,08 €	- €
212 - ASL AT	MONTEGROSSO	86.530,98 €	67.950,91 €	- €
212 - ASL AT	VILLANOVA	58.873,66 €	46.894,01 €	- €

212 - ASL AT	VILLAFRANCA	61.771,61 €	48.898,70 €	- €
212 - ASL AT	CALLIANO	98.468,68 €	77.553,67 €	- €
212 - ASL AT	MONTIGLIO	38.418,93 €	30.813,99 €	- €
212 - ASL AT	SAN DAMIANO	95.501,55 €	74.649,97 €	- €
212 - ASL AT	NIZZA	271.476,83 €	215.752,95 €	- €
212 - ASL AT	BUBBIO	13.390,51 €	10.028,32 €	- €
212 - ASL AT	ASTI - VIA GUERRA	762.605,69 €	625.616,76 €	- €
212 - ASL AT	ASTI - OSPEDALE	714.382,31 €	128.209,42 €	8.946,00 €
212 - ASL AT	ASTI - PALAZZINA DON BOSCO	8.235,75 €	- €	- €
212 - ASL AT	ASTI - VIA SCOTTI	42.592,89 €	31.898,36 €	- €
ASL AT		2.566.741,87 €	1.613.133,63 €	8.946,00 €
213 - ASL AL	ASL AL	4.438.475,00 €	1.038.325,00 €	36.967,00 €
213 - ASL AL	PRIVATI ASL AL - HABILITA	793.675,40 €	- €	- €
213 - ASL AL	PRIVATI ASL AL - POLICLINICO MONZA	173.354,72 €	- €	- €
213 - ASL AL	PRIVATI ASL AL - CROCE ROSSA ITALIANA	138.336,00 €	- €	- €
213 - ASL AL	PRIVATI ASL AL - CASTELLAZZO SOCCORSO	177.372,00 €	- €	- €
ASL AL		5.721.213,12 €	1.038.325,00 €	36.967,00 €
301 - ASL CITTA' DI TORINO	Propri ambulatori e hub vaccinali	- €	630.405,75 €	4.972,28 €
301 - ASL CITTA' DI TORINO	Sedi varie (personale dipendente)	3.673.393,66 €	- €	- €
301 - ASL CITTA' DI TORINO	Sedi varie (personale somministrato)	1.576.781,46 €	- €	- €
301 - ASL CITTA' DI TORINO	Sedi varie (personale con incarico libero professionale)	3.552.509,12 €	- €	- €
ASL CITTA' DI TORINO		8.802.684,24 €	630.405,75 €	4.972,28 €
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	SAN LUIGI	458.793,65 €	- €	- €
904 - AOU SAN LUIGI ORBASSANO	PUNTO VACCINALE ASL TO3	207.865,00 €	- €	- €
AOU SAN LUIGI ORBASSANO		666.658,65 €	- €	- €
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	AOU "Maggiore della Carità" - Novara	354.399,29 €	- €	- €
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	ASL - NOVARA	335.362,19 €	- €	- €
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA		689.761,48 €	- €	- €
AO S.CROCE E CARLE CN		750.989,02 €	- €	- €
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	Presidio Civile	1.994.203,29 €	- €	- €

907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL	Presidio Infantile	72.341,11 €	- €	- €
AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C.ARRIGO AL		2.817.533,42 €	- €	- €
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	UMBERTO I	758.052,00 €	- €	- €
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	CONVENZIONE ASL CITTA' DI TORINO	189.000,00 €	- €	- €
908 - AO ORDINE MAURIZIANO	CASA CIRCONDARIALE LORUSSO CUTUGNO/ CARCERE MINORILE FERRANTE APORTI	70.672,00 €	- €	- €
AO ORDINE MAURIZIANO		1.017.724,00 €	- €	- €
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	HUB vaccinale Padiglione V Valentino	2.370.293,52 €	- €	- €
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	Sede Città della Salute e della Scienza	1.503.366,00 €	- €	- €
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	Supporto Hub vaccinali ASL Città di Torino	994.274,75 €	- €	- €
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO		4.867.934,27 €	- €	- €

Anche da questa tabella si evince un'eterogeneità tra Aziende: le ASL della provincia di Torino hanno speso di più in termini di costo del personale coinvolto nell'attività di vaccinazione; tra le Aziende ospedaliere spicca la spesa del personale dell'AOU Città della Salute.

Quanto alla rete di strutture private e di farmacie che hanno svolto l'attività di somministrazione dei vaccini a supporto del pubblico, la Regione ha fornito i seguenti dati:

Tabella 71

	Numero strutture private	Importo erogato alle strutture private	Farmacie
ASL Città di Torino	9	717.940,24	291
ASL TO3	4	328.886,56	
ASL TO4	3	258.442,48	
ASL TO5	6	68.650,56	
ASL VC	2	24.235,44	16
ASL BI	1	75.829,60	16
ASL NO	2	120.107,68	23
ASL VCO	1	12.469,84	13
ASL CN1	1	3.022,40	70
ASL CN2	2	88.088,00	
ASL AT	1	1.903,44	32
ASL AL	2	967.030,12	52

Non si può non rilevare, anche in questo caso, un'eterogeneità negli importi erogati alle strutture private in proporzione al numero delle strutture coinvolte: spicca, infatti, la spesa sostenuta dalla ASL AL, superiore a tutte le altre Aziende nonostante siano state coinvolte solo due strutture private; al contrario, la ASL TO5 sembra aver indicato un importo poco significativo rispetto al numero delle strutture coinvolte.

In sede di controdeduzioni la Regione ha precisato che, con riferimento all'ASL AL, il ricorso alle strutture private è stato attivato esclusivamente per carenza di personale dipendente: infatti, le risorse al 1° gennaio 2021, pari a 470 medici, erano inferiori di 66 unità a quelle rilevate al 1° gennaio 2019 (536 medici).

Per le 513 farmacie coinvolte nella campagna vaccinale è stata sostenuta una spesa complessiva pari ad euro 1.590.633,00, che ha trovato copertura nell'ambito delle risorse

di cui all'art. 20, comma 2-*bis*, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito in Legge 21 maggio 2021, n. 69.

A questi, a partire dal 3 giugno 2021, si sono aggiunti *hub* aziendali, che hanno vaccinato i propri dipendenti nelle stesse sedi di lavoro: si tratta di oltre 700 aziende, rispetto a più di 1200 adesioni.

Tra queste, alcune grandi Aziende hanno messo a disposizione i propri *hub* per vaccinare anche la popolazione generale.

Quanto alle risorse previste dalla normativa vigente per la campagna vaccinale, si evidenzia quanto segue.

Nell'autorizzare alla somministrazione dei vaccini tutti i soggetti precedentemente citati (MMG, medici SUMAI, PLS, odontoiatri, medici di continuità assistenziale, dell'emergenza sanitaria territoriale, biologi, infermieri pediatrici, ostetrici, tecnici di radiologia e della riabilitazione e della prevenzione), la Legge di bilancio 2021 ha provveduto ad incrementare, per l'anno 2021, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale *standard*, cui concorre lo Stato, di 345 milioni di euro.

Per tali finalità il Piemonte è risultato destinatario di risorse per euro 25.408.486,00, secondo quanto previsto dalla tabella B allegata alla legge di bilancio 2021.

Inoltre, il comma 464 dell'art. 1 della stessa legge di bilancio 2021 autorizza le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a ricorrere, per il personale medico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, comma 2, CCNL area sanità - triennio 2016-2018, per le quali la tariffa oraria è aumentata da euro 60 ad euro 80 lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, nonché, per il personale infermieristico e per gli assistenti sanitari, alle prestazioni aggiuntive, con un aumento della tariffa oraria ad euro 50 lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione.

Per l'attuazione di detto comma è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro come ripartita dall'allegato C della stessa legge di bilancio 2021.

La Regione Piemonte è risultata destinataria di un importo di euro 7.364.779,00.

In sede istruttoria è stato, dunque, chiesto di indicare l'entità degli accertamenti e degli impegni effettuati per garantire l'attuazione della campagna vaccinale, specificando i



capitoli coinvolti, sia di entrata che di uscita nonché i trasferimenti alle singole Aziende sanitarie in termini di assegnazioni e di erogazioni.

Entrambe le risorse sopra citate risultano accertate, per quota parte, sul capitolo 20534 ed impegnate sul capitolo 157546, per complessivi euro 32.773.265,00.

Come già evidenziato, i 25 milioni di euro a remunerazione dei medici individuati per la campagna vaccinale sono stati assegnati alle Aziende con la D.D. n. 1377/2021, mentre i 7 milioni con la D.D. 1837/2021.

Entrambi gli importi sono stati erogati alle Aziende, come di seguito riportato:

Tabella 72

	Assegnazioni	Erogazioni
Asl Città di Torino	6.351.945,35	6.351.945,35
Asl TO 3	4.202.498,94	4.202.498,94
Asl TO 4	3.718.146,80	3.718.146,80
Asl TO 5	2.237.915,65	2.237.915,65
Asl VC	1.244.779,82	1.244.779,82
Asl BI	1.234.444,30	1.234.444,30
Asl NO	2.506.531,48	2.506.531,48
Asl VCO	1.248.920,44	1.248.920,44
Asl CN 1	3.034.003,50	3.034.003,50
Asl CN 2	1.266.601,28	1.266.601,28
Asl AT	1.490.511,67	1.490.511,67
Asl AL	3.152.870,30	3.152.870,30
ASO Città della salute	429.441,93	429.441,93
ASO SAN LUIGI di Orbassano	70.197,24	70.197,24
ASO di NOVARA	207.834,38	207.834,38
ASO di CUNEO	144.733,66	144.733,66
ASO di ALESSANDRIA	154.533,66	154.533,66
ASO MAURIZIANO di Torino	77.354,60	77.354,60
totale	32.773.265,00	32.773.265,00

Le stesse ASL che hanno registrato un più elevato costo del personale sostenuto per la campagna vaccinale hanno ricevuto il più elevato finanziamento: infatti, le ASL della Città di Torino - seguite dalla ASL CN1 e dalla ASL AL - hanno ricevuto i più elevati finanziamenti.

I finanziamenti ricevuti, tuttavia, non sono risultati sufficienti a coprire le spese del personale, come di seguito rappresentato:

Tabella 73

	Costo complessivo	Finanziamento ricevuto
ASL CITTÀ DI TORINO	9.438.062,27	6.351.945,35
ASL TO3	9.929.559,40	4.202.498,94
ASL TO4	8.310.146,18	3.718.146,80
ASL TO5	9.322.157,94	2.237.915,65
ASL VC	2.468.781,93	1.244.779,82
ASL BI	3.440.973,59	1.234.444,30
ASL NO	5.548.551,02	2.506.531,48
ASL VCO	3.606.634,08	1.248.920,44
ASL CN1	8.111.521,00	3.034.003,50
ASL CN2	4.273.680,40	1.266.601,28
ASL AT	4.188.821,51	1.490.511,67
ASL AL	6.796.505,12	3.152.870,30
AOU SAN LUIGI ORBASSANO	666.658,65	70.197,24
AOU MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA	689.761,48	207.834,38
AO S. CROCE E CARLE CN	750.989,02	144.733,66
AO SS. ANTONIO E BIAGIO e C. ARRIGO AL	2.817.533,42	154.533,66
AO ORDINE MAURIZIANO	1.017.724,00	77.354,60
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	4.867.934,27	429.441,93

4. IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

4.1 Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie

La maggior parte dei capitoli di spesa regionale sono impegnati a favore delle Aziende sanitarie, come evidenziato nella tabella successiva:

Tabella n. 74

Dati in euro	2021	2021
Al netto delle partite di giro	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti
Spesa corrente sanitaria a favore delle ASR	8.986.480.481,17	9.036.480.662,53
Spesa d'investimento a favore delle ASR	10.765.654,22	10.765.654,22
Spesa complessiva a favore degli Enti SSR	8.997.246.135,39	9.047.246.316,75
Totale spesa sanitaria	9.422.218.406,36	9.479.769.332,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli impegni della Regione, infatti, rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati dalle stesse nel loro Bilancio d'esercizio.



Come già ampiamente esposto nei precedenti paragrafi, la maggior parte del finanziamento corrente alle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

Le risorse del FSR indistinto sono state ripartite provvisoriamente con la D.G.R. 4 dicembre 2020, n. 34-2471 che ha permesso di redigere i bilanci di previsione delle Aziende.

La tabella seguente evidenzia gli importi del FSR indistinto:

Tabella n. 75

Dati in euro	FSR indistinto e finalizzato
GSA	114.903.648,00
Città di Torino	1.544.188.110
TO 3	920.565.887
TO 4	845.433.703
TO 5	491.479.601
VC	321.042.820
BI	298.259.108
NO	527.140.507
VCO	298.830.131
CN 1	703.168.046
CN 2	270.102.875
AT	352.496.435
AL	757.387.155
AOU S. Luigi	47.500.865
AOU di Novara	100.881.875
AO di Cuneo	53.891.641
AO di Alessandria	76.083.101
AO Mauriziano	49.832.373
AOU Città della salute	411.265.852
TOTALE	8.184.453.733

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati da D.G.R 4 dicembre 2020, n. 34-2471

La stessa D.G.R. 4 dicembre 2020, n. 34-2471 ha stabilito di ripartire alle Aziende pubbliche del SSR, quale finanziamento iniziale per l'esercizio 2021, l'importo assegnato per l'anno 2020, integrato degli importi economici dovuti alla riduzione di spesa stimata per la minore attività di ricovero, ambulatoriale, di Pronto Soccorso e per la minore attività territoriale, e ridotto degli importi economici assegnati *una tantum*, indicati nello stesso provvedimento.

Come più volte evidenziato dalle stesse Aziende, in sede di analisi delle relazioni dei Collegi sindacali sui bilanci d'esercizio, le risorse assegnate in via previsionale coincidono con le risorse dell'esercizio precedente, come anche confermato dalla Regione stessa.

Successivamente, la Giunta regionale ha approvato la D.G.R. n. 2-4147 del 24 novembre 2021 con cui sono state integrate le risorse assegnate alle Aziende e sono state fornite indicazioni sulle risorse per permettere loro di redigere il CE IV trimestre 2021.

Le risorse 2021 ripartite alle Aziende con la D.G.R. n. 2-4147/2021, ancorché non definitive, sono riportate nella tabella seguente:

Tabella n. 76

Dati in euro	FSR indistinto e finalizzato ante mobilità (al netto dei ricavi ed entrate proprie convenzionali) + quota premiale	FSR Vincolato	payback
GSA	124.302.043,00	4.244.596	
Città di Torino	1.576.243.153	26.544.926,56	1.446.824
TO 3	937.953.251	7.838.398,00	790.903
TO 4	857.870.811	7.788.497,08	469.791
TO 5	504.824.609	4.199.742,00	276.359
VC	329.618.652	3.328.932,48	326.759
BI	305.394.401	3.635.564,42	400.072
NO	538.415.375	5.194.645,22	961.833
VCO	308.201.082	2.555.942,98	447.652
CN 1	722.152.090	7.460.592,27	399.259
CN 2	292.292.528	2.388.120,63	417.975
AT	359.498.508	3.708.472,63	830.959
AL	770.989.904	7.722.269,34	425.809
AOU S. Luigi	54.767.574	268.355,00	455.818
AOU di Novara	108.398.793	15.00,00	498.099
AO di Cuneo	57.895.020	15.000,00	
AO di Alessandria	86.351.790	268.355,00	344.090
AO Mauriziano	55.936.096	15.000	
AOU Città della salute	426.571.299	268.355,00	4.507.798
TOTALE	8.417.676.979	87.380.764,00	13.000.000

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati da D.G.R. 24 novembre 2021 n. 2-4147

Come si evince dalla citata D.G.R., il fondo vincolato non è stato completamente ripartito alle Aziende.

Delle risorse vincolate riportate nella tabella n. 19, non sono state ripartite le seguenti risorse:

- Finanziamento a copertura degli oneri per la mancata applicazione delle percentuali di sconto alle farmacie con fatturato annuo inferiore ad euro 150.000,00;
- *Screening* per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV (FSN 2020 e 2021);

- Remunerazione aggiuntiva delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN;
- Farmaci innovativi (art. 1, comma 400, L. n. 232/2016);
- Farmaci innovativi oncologici (art. 1, comma 401, L. n. 232/2016).

L'importo ripartito risulta coerente con quanto rilevato al capitolo 3.2, a cui si rinvia.

La voce "AA030 - A.1.A.1) contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto" (voce che accoglie i contributi assegnati alle Aziende sanitarie dalla Regione per quota del FSR indistinto) - del CE al IV trimestre 2021 consolidato, risulta pari ad euro 8.554.456.469,04, in quanto comprensiva di euro 136.779.490 per fondi covid (vedasi cap. 3.4).

Il CE al IV trimestre ha considerato anche l'importo di euro 794.927 quale indennità Covid per lavoratori in somministrazione del comparto sanità che non è stato accertato sul bilancio regionale 2021. Su quest'ultima indennità, il *Tavolo di Monitoraggio* nella riunione del 6 aprile 2022 fa presente che può essere assentita l'iscrizione sul bilancio regionale 2022 a valere sui finanziamenti dell'anno 2021. L'importo è, in ogni caso, da accantonare. Le risorse vincolate, indicate nel CE al IV trimestre 2021 consolidato, non risultano coerenti con il rendiconto regionale, nonché con il riparto avvenuto con la D.G.R. 24 novembre 2021 n. 2-4147. Le risorse vincolate, iscritte nella voce AA040 "contributi per quota FSR vincolato", sono risultate pari ad euro 185.072.787,20, mentre nel rendiconto regionale sono risultate pari ad euro 180.704.353,60, comprensivi dei fondi COVID. Anche dal verbale del *Tavolo di monitoraggio* emerge che l'importo non risulta coincidente con i dati di Riparto 2021 per 0,125 mln di euro relativi alla quota per indennità abbattimento animali.

Da quanto si evince dal *Tavolo di Monitoraggio*, in merito all'indennità per abbattimento animali la Regione ha comunicato che l'accertamento e l'impegno vengono effettuati in corso d'anno, sulla base delle rendicontazioni aziendali, mentre l'incasso avverrà l'anno successivo come previsto da Riparto. Evidenziando tale modalità di contabilizzazione - che prevede un ritardo temporale tra stanziamento e iscrizione a bilancio - la Regione fa presente che la quota del Riparto anno 2021 a lei assegnata, pari a 0,125 mln di euro,

risulta essere inferiore rispetto a quanto accertato ed impegnato nel medesimo anno 2021, pari a 0,222 mln di euro.

Come già osservato in occasione delle precedenti verifiche, il *Tavolo* rinnova comunque l'invito alla Regione ad allinearsi alla tabella del Riparto, al fine di evitare la discrasia temporale nella rilevazione degli importi.

Inoltre, come già precisato al cap. 2.2, la Regione non ha accertato risorse per 9,686 milioni di euro, in quanto non ancora ripartiti definitivamente con le Intese Stato Regione.

Le Aziende dispongono anche di risorse derivanti da *pay back*, contabilizzate nella voce AA0890 "*rimborso da aziende farmaceutiche per pay back*" del CE del IV trimestre 2021.

Come noto, il meccanismo di ripiano del *pay back* nasce per venire incontro all'esigenza di una maggiore flessibilità del mercato farmaceutico, consentendo, da un lato, l'erogazione di risorse economiche alle Regioni a sostegno della spesa farmaceutica di ciascuna, e, dall'altro, l'opportunità per le aziende farmaceutiche di effettuare le scelte sui prezzi dei loro farmaci, sulla base delle proprie strategie di intervento sul mercato.

La voce di bilancio che accoglie i ricavi da *pay back* è valorizzata per circa 154 milioni di euro, importo che non coincide con quanto accertato ed impegnato nella categoria "*pay back*" del bilancio regionale, pari a circa 145 milioni di euro. Si sono chieste le motivazioni della rilevata discordanza.

La Regione ha precisato che il Tavolo per la verifica degli adempimenti ha consentito l'iscrizione alla voce AA0910 delle somme incassate nel 2021 e nel 2022 per *payback* da superamento del tetto per acquisti diretti anno 2019, riconciliate con le comunicazioni di AIFA, senza necessità di apporre accantonamenti in relazione al contenzioso eventualmente ancora esistente. La relativa riconciliazione sul bilancio regionale potrà avvenire anche a valere su iscrizioni del 2022 con competenza 2021.

In attuazione di quanto sopra, sono stati aggiunti a ricavo 2021 ulteriori 16 milioni relativi al superamento tetto per acquisti diretti anno 2019, accertati nell'esercizio 2022.

Al contrario, era già stata iscritta come ricavo 2020 una parte delle risorse accertate nel 2021, per un ammontare pari ad euro 7 milioni.

Si riporta di seguito tabella riassuntiva della riconciliazione:



Accertamenti <i>payback</i> 2021	144.809.083,90
Accertamenti <i>payback</i> 2022 (ripiano 2019)	15.923.711,19
	160.732.795,09
Accertamenti 2021 Contabilizzati a ricavo 2020	- 7.138.641,12
	153.594.153,97

Nell'udienza di contraddittorio la Regione ha precisato che le modalità di contabilizzazione del *payback* sono definite dal Ministero. Il valore iscritto nel CE alla voce *payback* include gli accertamenti del bilancio 2021, al netto di una quota già contabilizzata nel 2020, ed una quota incassata nel 2022 relativa al *payback* 2019.

La Regione ha precisato che, per agevolare il controllo sugli importi inseriti e su indicazione dello stesso Ministero, tali poste sono state iscritte a Conto Economico 2021 nei conti di ricavo specifici relativi al *Payback* AA0910 e AA0920 e non in generiche voci di sopravvenienze attive, anche se riferite a partite relative al 2019.

La Regione ha impegnato risorse extra fondo vincolate a favore dei propri Enti per euro 230.853.920,46.

Nel CE del IV trimestre 2021, la voce AA0060 "*Contributi c/esercizio da Regione (extra fondo)*" è valorizzata per 88,353 milioni di euro, mentre la voce AA0160 "*Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo). L. n. 210/92*" è valorizzata per 3,462 milioni di euro.

Dal citato verbale risulta che molte delle risorse extrafondo accertate ed impegnate nel rendiconto regionale sono incluse nella voce AA0170 "*Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro*". Detta voce include il contributo dal Commissario straordinario per prezzo calmierato dei *test* antigenici rapidi sulla base dei dati di tessera sanitaria per il riconoscimento, alle farmacie ed alle strutture sanitarie, i fondi POR FESR e i fondi per l'attuazione del PNRR.

In ogni caso il CE al IV trimestre 2021, per tali tipologie di risorse, non risulta coerente con il rendiconto.

In particolare nel citato verbale del *Tavolo di monitoraggio* si rilevano criticità per la voce AA0150 - "*Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*", la quale è valorizzata per 46,170 milioni di euro, e non comprende i 58,950 milioni di euro di cui all'Intesa Stato-Regioni del 16 marzo 2022, che andranno contabilizzati in sede di consuntivo 2021,

concorrendo al calcolo del risultato di gestione, in quanto, come riportato nella norma relativa, tali risorse concorrono all'equilibrio del 2021.

Il *Tavolo* resta in attesa degli atti di riconciliazione sul bilancio regionale 2022.

Per la voce relativa ai contributi per la L. n. 210/1992, il *Tavolo di monitoraggio* rileva che nella corrispondente voce di costo (BA1320) sono iscritti 9,074 milioni di euro e residuano 5,612 milioni di euro di costi non coperti da risorse del bilancio regionale.

Il *Tavolo di monitoraggio* ribadisce che gli oneri previdenziali riguardanti la citata legge non possono gravare sul finanziamento del SSR in quanto esso è destinato all'erogazione corrente dei LEA, mentre tali contributi si configurano come un indennizzo a fini previdenziali.

La Regione ha precisato che i circa 6 milioni di euro restanti saranno iscritti nel bilancio regionale 2022, sul capitolo 156987.

Il *Tavolo di monitoraggio* ha invitato nuovamente la Regione ad allineare gli impegni del bilancio regionale alla competenza dei costi.

In attesa del provvedimento di Giunta regionale che approvi il riparto definitivo delle risorse alle Aziende necessario per permettere alle stesse di redigere il bilancio d'esercizio 2021, in sede istruttoria la Regione ha evidenziato le assegnazioni e le erogazioni alle Aziende (esclusa la GSA):

Tabella n. 77

	Assegnazioni del FSR indistinto 2021 al lordo delle compensazioni	di cui pagate al 31/12/2021	% erogato sull'assegnato
Asl Città di Torino	1.576.655.175	1.300.521.336	82%
Asl TO 3	938.161.638	638.733.521	68%
Asl TO 4	858.091.991	674.396.165	79%
Asl TO 5	504.994.296	416.808.595	83%
Asl VC	329.732.016	280.087.434	85%
Asl BI	305.514.602	263.143.331	86%
Asl NO	538.675.352	359.901.157	67%
Asl VCO	308.297.261	290.523.590	94%
Asl CN 1	722.396.503	504.751.080	70%
Asl CN 2	292.383.581	272.499.261	93%
Asl AT	359.709.068	488.032.779	136%
Asl AL	771.186.784	569.230.363	74%
AOU Città della salute	427.021.138	953.539.245	223%

AOU SAN LUIGI di Orbassano	54.924.987	162.332.601	296%
AOU di NOVARA	108.989.003	318.184.588	292%
AO di CUNEO	58.035.519	238.816.717	412%
AO di ALESSANDRIA	86.550.713	253.308.492	293%
AO MAURIZIANO di Torino	56.036.496	189.007.706	337%
Totale	8.297.356.123	8.173.817.959	99%

Fonte: Regione Piemonte

Rispetto al riparto previsto con la D.G.R. 24 novembre 2021 n. 2-4147 e riportato nella tabella n. 76 sono stati ripartiti ulteriori euro 3.981.187 di incrementi contrattuali della dirigenza.

Dalla tabella sopra esposta si evince che il 99% delle risorse assegnate, relative al FSR indistinto e finalizzato, risulta trasferito alle Aziende. Restano, in capo alla GSA, 120 milioni di euro.

Per alcune Aziende, ed in particolare per tutte le Aziende ospedaliere, interessate dal fenomeno della mobilità, per l'ASL TO4 e per l'ASL CN2, le erogazioni sono maggiori delle assegnazioni.

Gli importi sopra esposti, infatti, sono comprensivi delle poste in compensazione che, in alcuni casi, non generano erogazioni di cassa alle Aziende ed in altri, al contrario, le generano⁹.

La Regione ha, dunque, prodotto una tabella che depura i valori sopra esposti dalle poste in compensazione, sebbene ancora provvisorie, in modo da evidenziare quanto ciascuna Azienda deve ricevere dalla Regione e quanto effettivamente abbia ricevuto:

Tabella n. 78

	Totale riparto 2021 al netto compensazioni	di cui pagate al 31/12/2021	% erogato sull'assegnato
Asl Città di Torino	1.321.829.213	1.300.521.336	98%
Asl TO 3	651.478.475	638.733.521	98%
Asl TO 4	666.948.943	674.396.165	101%
Asl TO 5	421.610.048	416.808.595	99%
Asl VC	280.611.983	280.087.434	100%
Asl BI	266.411.865	263.143.331	99%

⁹ Trattasi della mobilità tra Aziende sanitarie. Inoltre, l'ASL AT è capofila regionale nella distribuzione per conto dei farmaci: se le assegnazioni non ne tengono conto, le erogazioni di cassa sono parametrare ai costi dell'azienda sostenuti per conto delle Altre Aziende.

Asl NO	359.109.084	359.901.157	100%
Asl VCO	291.676.125	290.523.590	100%
Asl CN 1	506.963.174	504.751.080	100%
Asl CN 2	265.196.268	272.499.261	103%
Asl AT	493.154.329	488.032.779	99%
Asl AL	584.591.233	569.230.363	97%
AOU Città della salute	949.066.951	953.539.245	100%
AOU SAN LUIGI di Orbassano	159.213.335	162.332.601	102%
AOU di NOVARA	319.231.615	318.184.588	100%
AO di CUNEO	233.186.578	238.816.717	102%
AO di ALESSANDRIA	254.006.575	253.308.492	100%
AO MAURIZIANO di Torino	194.839.538	189.007.706	97%
Totale	8.219.125.334	8.173.817.959	99%

Fonte: Regione Piemonte

La percentuale è prossima, per quasi tutte le Aziende, al 100%.

Tra le più basse percentuali, in ogni caso superiori al 95% delle assegnazioni, si evidenziano quelle della AO Maurizio e della ASL AL.

Si rileva che, nella categoria "FSR indistinto" della perimetrazione, escludendo i fondi COVID, risultano pagamenti in conto competenza per euro 8.478.528.374,48, di cui trasferiti ad Aziende sanitarie per euro 8.173.987.042,76¹⁰.

La differenza tra il dato esposto in tabella (euro 8.173.817.959) ed il dato risultante dalla perimetrazione (euro 8.173.987.042,76) è pari ad euro 169.083, che rappresenta le risorse erogate all'ARAN dalla Regione per conto delle Aziende.

La tabella che segue evidenzia le assegnazioni e le erogazioni relative al FSR vincolato (sempre escludendo la GSA):

Tabella n. 79

	Totale assegnazione FSR vincolato 2021	Di cui pagate al 31/12/2021	% erogato sull'assegnato
Asl Città di Torino	29.501.234	20.429.013	69%
Asl TO 3	10.963.712	8.130.958	74%
Asl TO 4	10.516.526	7.843.032	75%
Asl TO 5	8.231.361	6.734.663	82%
Asl VC	4.544.184	3.500.004	77%
Asl BI	7.143.506	6.050.965	85%
Asl NO	7.554.670	5.766.877	76%
Asl VCO	4.462.318	3.585.767	80%

¹⁰ Ai pagamenti dei capitoli del FSR indistinto sono stati sottratti quelli relativi ai fondi covid

Asl CN 1	10.451.363	8.063.764	77%
Asl CN 2	4.296.581	3.447.259	80%
Asl AT	6.647.967	5.461.485	82%
Asl AL	9.591.311	7.082.244	74%
AOU Città della salute	11.965.062	11.884.857	99%
AOU SAN LUIGI di Orbassano	2.536.225	2.456.020	97%
AOU di NOVARA	2.500.502	2.496.019	100%
AO di CUNEO	3.525.797	3.521.314	100%
AO di ALESSANDRIA	6.302.282	6.222.077	99%
AO MAURIZIANO di Torino	1.352.884	1.348.401	100%
Totale	142.087.484	114.024.720	80%

Fonte: Regione Piemonte

Dopo un miglioramento registrato nel 2020, quando risultavano erogate il 99,8% delle risorse vincolate, nel 2021 la percentuale scende all'80%.

Nella perimetrazione nella categoria "FSR vincolato" risultano impegni complessivi per euro 180.704.353,60, di cui euro 2.954.051,00 destinati a fronteggiare l'emergenza Covid. Sottraendo queste risorse *ad hoc*, si ottiene un importo pari ad euro 177.750.302 sui seguenti capitoli: 157543 *"Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi. art. 1 comma 400, Legge n. 232/2016"*, 157545 *"Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici. Art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016"* e 160355 *"quota del fondo sanitario nazionale di parte corrente a destinazione vincolata da trasferire alle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (Leggi 23 dicembre 1978, n. 833, 7 agosto 1986, n. 462 e n. 162/90)"*.

Confrontando gli impegni della categoria "FSR vincolato" del perimetro sanitario con i valori delle assegnazioni alle Aziende, si evince che risultano ancora da ripartire alle Aziende impegni per euro 33.303.385,13.

Per quanto riguarda le risorse relative al *payback*, si rinvia alle assegnazioni già riportate nella tabella n. 76, dal momento che risultano erogazioni in conto competenza alle Aziende per lo stesso importo.

Sul bilancio regionale la categoria *payback* registra impegni sul capitolo 158035 *"trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back. somme introitate in anni precedenti"* per 142,2 milioni di euro ma pagamenti esattamente per 13 milioni di euro, importo assegnato ed erogato alle Aziende.

Anche in questo caso risulta ancora una quota di impegni che dovrà essere subimpegnata a favore delle Aziende sanitarie.

Si deve rilevare che sui capitoli in entrata che finanziano l'erogazione alle Aziende delle risorse per *payback*, la totalità degli accertamenti sono stati riscossi.

Infine, per quanto riguarda le risorse extra fondo vincolate, la Regione ha precisato che sono stati assegnati ed erogati i seguenti importi:

Tabella n. 80

	Extra fondo assegnato 2020	di cui pagate al 31/12/2020	% erogazione sull'assegnazione
Asl Città di Torino	30.074.470	28.412.821	94%
Asl TO 3	23.743.409	22.961.455	97%
Asl TO 4	3.143.398	2.315.849	74%
Asl TO 5	2.033.884	971.018	48%
Asl VC	1.892.781	1.582.752	84%
Asl BI	731.622	532.718	73%
Asl NO	2.786.342	1.933.717	69%
Asl VCO	2.221.878	1.720.279	77%
Asl CN 1	3.332.354	2.897.159	87%
Asl CN 2	993.345	798.075	80%
Asl AT	1.304.706	1.120.769	86%
Asl AL	3.954.123	3.186.831	81%
AOU Città della salute	7.670.936	7.087.352	92%
AOU SAN LUIGI di Orbassano	1.512.780	1.425.488	94%
AOU di NOVARA	2.359.121	2.359.121	100%
AO di CUNEO	2.841.448	2.841.448	100%
AO di ALESSANDRIA	3.709.442	3.702.891	100%
AO MAURIZIANO di Torino	3.064.335	3.064.335	100%
Totale	97.370.372,36	88.914.075,70	91%

Fonte: Regione Piemonte

Di tutti gli impegni della categoria "extra fondo vincolati" (pari ad euro 230.995.125,42), si rileva un importo di euro 97.370.372,36 subimpegnato a favore delle singole ASR.

Infine, si dà atto del proseguimento dell'attività di riconciliazione effettuata dalla Regione a valere sulle risorse previste dal D.L. n. 35/2013.

Si ricorda che la Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n° 680 del 1° agosto 2014 ha assegnato e ripartito alle Aziende Sanitarie Regionali l'anticipazione concessa di

euro 509.653.800,00, per il pagamento dei debiti del S.S.R. cumulati, ai sensi dell'art. 3 D.L. n. 35/2013, di cui euro 200.000.000,00 subimpegnata sul capitolo 247539/2014 ai fini della riconciliazione dei crediti v/ Regione di finanziamenti per investimenti.

In particolare, di questi 200 milioni di euro in conto capitale sono stati, da ultimo, riconciliati con la D.G.R. n. 14-3000 del 19 marzo 2021 crediti delle Aziende verso Regione per euro 390.517,86, residuando un importo ancora da riconciliare di euro 90.699.899,46. Come precisato nella nota 11674 del 24 marzo 2022, la Regione ha ritenuto necessario demandare ad una fase successiva la riconciliazione di crediti proposti dalle Aziende Sanitarie Regionali per cui non è stata presentata documentazione finale (collaudo) a supporto degli importi da riconciliare.

Inoltre, la Regione ha comunicato di aver trasmesso a ciascuna ASR un elaborato contenente l'elenco dei crediti estratti dalla nota di credito di bilancio delle ASR (al 31 dicembre 2019), messi a confronto con i dati risultanti dal bilancio regionale e dal monitoraggio della banca dati del Settore Politiche degli Investimenti al 31 ottobre 2021, con l'individuazione di ulteriori possibili crediti da riconciliare per i quali non è stata richiesta la riconciliazione.

Per detti crediti è stata richiesta una verifica per eventuali mancate registrazioni di incassi, o per registrazioni di incassi su altri crediti.

Quanto ai trasferimenti di cassa ai sensi del D.L. n. 35/2013 di parte corrente ancora appostati nei bilanci delle Aziende come debiti verso Regione, la D.G.R. n. 38-3525 del 9 luglio 2021 ha provveduto a riconciliare un importo di euro 23.776.212. Le Aziende hanno, dunque, provveduto, già nei loro bilanci 2020, a ridurre contestualmente i crediti per spesa corrente *ante* 2011 ed i debiti verso Regione.

La Regione ha dichiarato che è in corso un'attività istruttoria relativa alla conciliazione tra gli impegni regionali ed i crediti esposti dalle aziende regionali nelle note integrative. Tale lavoro ha portato alla riduzione di residui passivi per circa 885 milioni di euro nel 2020 e per ulteriori 380 milioni nel 2021.

La Sezione rinnova, pertanto, l'invito a concludere sollecitamente l'attività di riconciliazione, circostanza che renderebbe i bilanci delle ASL più veritieri, grazie alla contestuale riduzione dei crediti e dei debiti verso la Regione.



4.2 La Gestione Sanitaria Accentrata

L'art. 22 D.Lgs. n. 118/2011 ha stabilito che le Regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario debbano individuare nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità denominato "Gestione Sanitaria Accentrata - GSA" che procede all'*implementazione* ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale e all'adozione del bilancio di previsione e di esercizio.

Il comma 3 del citato articolo prevede che le regioni in caso di istituzione della gestione sanitaria accentrata debbano individuare il responsabile della stessa che è tenuto:

- a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio;
- b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP;
- c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti degli altri enti del SSR.

In sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria. Tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa del bilancio consolidato del servizio sanitario regionale.

Lo stesso comma prevede che le regioni individuino un responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accentrata:

- in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;
- in sede di rendicontazione annuale, quanto indicato al punto precedente, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

La Regione Piemonte con delibera n. 10-5523 del 14 marzo 2013 ha provveduto all'individuazione del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore prendendo atto dell'attivazione, a partire dal 1° gennaio 2012, della Gestione Sanitaria Accentrata.

Nelle precedenti relazioni annesse al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte, oltre a rilevare la mancata trasmissione a questa Sezione delle relazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005, n. 266, relative al bilancio della GSA, per le quali vige l'obbligo di compilazione con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011, erano state segnalate criticità in merito sia all'attuazione del dettato normativo, sia alla tenuta delle scritture e dei libri contabili della GSA.

In particolare, era stata evidenziata la presenza di numerose problematiche rispetto alla certificazione, da parte del Collegio dei revisori, dei bilanci 2017-2018.

Si rappresentavano difficoltà a venire in possesso della documentazione necessaria, compresi gli esiti degli adempimenti effettuati sull'anno 2017 dal precedente Collegio dei revisori.

Anche rispetto alle verifiche di competenza dell'esercizio 2019 venivano indicate difficoltà di tipo documentale, legate anche a problematiche informatiche e di carenza di organico.

Il Collegio dei revisori dichiarava di non essere stato messo in condizioni di effettuare la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario e quella dei dati di cassa, e di non aver potuto effettuare la verifica della coerenza dei dati dei modelli ministeriali inviati con le risultanze della contabilità. Inoltre, veniva evidenziata l'assenza della formalizzazione di procedure per i controlli trimestrali della GSA, previsti dalla normativa vigente.

Da ultimo, nel giudizio di parificazione sul rendiconto 2020 vennero evidenziate criticità che non hanno permesso l'approvazione, con delibera di Giunta regionale, dei bilanci della GSA relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 e 2020, nonché la certificazione da parte del Terzo certificatore.

Si rilevava, sulla base di quanto emerso dai verbali del Collegio dei revisori, l'assenza di un regolamento disciplinante le modalità di tenuta delle registrazioni della GSA e le



procedure per la redazione dei relativi documenti, garantendo l'affidabilità dei dati e del monitoraggio dei conti e dei capitoli del bilancio regionale, l'impossibilità, pur in presenza di un sottoconto della tesoreria dedicato alla GSA, di evidenziare immediatamente i saldi per la quadratura, in quanto le reversali ed i mandati non hanno una numerazione propria e dedicata, ma seguono la numerazione unica generale.

Erano state rappresentate inoltre difficoltà da parte del Collegio ad effettuare anche i controlli trimestrali, la mancata regolare tenuta dei libri contabili, non potendo ad esempio stampare il libro inventari a causa della mancata chiusura dei bilanci 2018 e 2019, la presenza di squadrature tra i dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità.

Inoltre, era stato dichiarato che era in fase di completamento il manuale delle linee guida per le modalità di rilevazione contabile degli eventi della Gestione Sanitaria Accentrata e si stavano elaborando le procedure amministrativo-contabili della GSA e dei relativi processi, per la definizione del sistema delle regole, nell'ambito dell'implementazione del Sistema Informativo Amministrativo-Contabile unico regionale (AMCO).

Al riguardo in sede istruttoria sono stati chiesti aggiornamenti.

È stata inoltre chiesta la trasmissione del preventivo della GSA, se adottato, nonché i dati di preconsuntivo con riferimento all'esercizio 2021.

La Regione non ha riscontrato tali richieste, mentre sono stati trasmessi i verbali del Collegio dei revisori relativi ai controlli effettuati per l'esercizio 2021.

Nella riunione del 14 aprile 2022 (verbale n. 9) il Collegio ha rilasciato la certificazione per l'esercizio 2019, ribadendo l'impossibilità di addivenire anche alla certificazione per il 2017 e il 2018, non essendo in possesso degli esiti delle verifiche effettuate dal precedente collegio.

Si tratta tuttavia di una certificazione con condizioni sospensive in quanto è subordinata alla correttezza dei saldi iniziali del 2019 che derivano dai saldi finali del 2018 e quest'ultimi dai saldi del 2017.

Nella certificazione viene, inoltre, precisato che il libro giornale al 31 dicembre 2019 non è stato elaborato e stampato in via definitiva a causa dei ritardi e della mancata



certificazione dei bilanci 2017 e 2018 - così come il libro inventari - e che in ogni caso i suddetti libri sono da ritenersi tardivamente aggiornati in via definitiva.

Nel verbale viene comunque precisato che il Collegio ha manifestato la disponibilità ad effettuare le pregresse certificazioni e di essere comunque in attesa di una risposta ufficiale da parte dell'Ente che illustri la propria posizione rispetto alle attività non svolte nei tempi ordinari dai precedenti revisori e, conseguentemente, agli adempimenti richiesti all'attuale collegio.

Dal verbale n. 13 relativo alla riunione del 6 giugno 2022 risulta ancora l'assenza delle certificazioni dei bilanci 2017 e 2018.

Inoltre, dalle verifiche periodiche effettuate sul IV trimestre 2021, emerge ancora il mancato superamento di alcune criticità già rilevate nelle precedenti relazioni.

Relativamente alla regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, permane l'impossibilità di stampare il libro inventari come già soprariportato.

Tuttavia, in occasione della verifica del primo trimestre 2022, effettuata nella stessa riunione, il Collegio ha dichiarato che rispetto alla regolare tenuta dei libri contabili oggi è possibile attestare che la struttura ha superato le criticità organizzative ed i ritardi riscontrati in più verbali e che la contabilità risulta aggiornata nei termini di legge.

Relativamente al controllo della cassa il Collegio ha ricordato che la tesoreria funziona con reversali e mandati con numerazione non propria, ma dell'ente, pertanto la verifica viene fatta procedendo, da parte della ragioneria della Regione, ad una estrapolazione dal conto 100 del conto 101 relativo alle partite della sanità.

Dai documenti pervenuti si evince che le reversali annullate, se annullate entro il trimestre, vengono contabilizzate a zero.

Questo comporta che a distanza di tempo se una reversale viene annullata in data successiva al trimestre, lo stesso trimestre, a distanza di tempo, avrà saldi completamente diversi, tenendo conto degli annullamenti effettuati.

Il Collegio ha chiesto, pertanto, che venga tenuta separata evidenza delle reversali divenute a zero a causa dell'annullamento nell'elenco delle reversali emesse.

Con riferimento alla coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità le differenze vengono riconciliate extracontabilmente a posteriori dalla struttura GSA.

Il Collegio ha ribadito che, ancora ad oggi, non vi sono procedure in essere per i controlli trimestrali che dovrebbero essere effettuati dal Responsabile e sottoposti al collegio e non viceversa, bensì sono disponibili unicamente i files di riconciliazione firmati dal Responsabile di GSA presso la Regione.

A tal proposito il Collegio ha rinviato a quanto già evidenziato nei precedenti verbali, ricordando che è necessario che vengano formalizzate procedure relativamente ai controlli trimestrali, e raccomandando pertanto alla struttura di accelerare il processo di organizzazione amministrativo-contabile in atto redigendo puntuali manuali delle procedure interne.

Al riguardo la Regione ha riferito che l'ufficio preposto sta terminando la bozza delle procedure e che pertanto a breve sarà possibile visionarle e attuarle.

Tenuto conto di quanto emerso dalla lettura dei verbali del Collegio dei revisori, si evidenziano ancora notevoli ritardi nell'adozione dei bilanci della GSA e, di conseguenza, nell'approvazione dei bilanci consolidati del sistema sanitario regionale.

Tali ritardi inevitabilmente incidono in maniera negativa anche sulla certificazione da parte del Collegio dei revisori e sulla redazione, da parte dello stesso Organo, della relazione da trasmettere alla Sezione, relazione che, infatti continua a non essere trasmessa.

La Sezione rinnova l'invito a potenziare l'organico del settore in questione, tenuto conto della centralità dello stesso, conformemente a quanto, peraltro, tempestivamente richiesto dal Collegio e, a sua volta, già assicurato dalla Regione stessa in occasione della parificazione del rendiconto 2020.

Con nota del 18 luglio 2022 la Regione ha comunicato che sono stati adottati i bilanci della GSA relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020, indicando le relative determinazioni (anno 2018 - D.D n. 376 dell'8 marzo 2022, anno 2019 - D.D n. 431 del 16 marzo 2022, anno 2020 - D.D n. 1234 del 7 luglio 2022), e successivamente i bilanci consolidati degli esercizi



2017, 2018 e 2019 (rispettivamente D.D. n. 1282 del 14 luglio 2022, D.D. n. 1281 del 14 luglio 2022, D.D. n. 1306 del 18 luglio 2022).

Nel prendere atto di quanto riferito, si ribadisce la necessità di disporre del Consolidato sanitario entro tempi certi, posto che quest'ultimo documento contabile rappresenta uno strumento per far emergere eventuali squilibri interni tra il bilancio "ordinario" e quello "sanitario".

Si invita inoltre la Regione:

- ad adoperarsi al fine di ottenere le certificazioni dei bilanci 2017 e 2018;
- a munirsi delle certificazioni del Collegio nel rispetto dei termini di legge, anche per i bilanci 2020 e 2021, quest'ultimo appena disponibile.

Si invita, infine, a trasmettere la relazione relativa alla GSA, ai sensi dell'art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005, n. 266, al fine di non incorrere in una delibera di inadempimento.

4.3 Il Conto economico consolidato del sistema sanitario regionale

4.3.1 Conto Economico 2020

Nel presente paragrafo, prima di procedere all'esame del CE del IV trimestre 2021, si procede ad un raffronto fra i dati del conto economico del IV trimestre 2020 (trasmessi al MEF per l'esame in sede di *Tavolo di monitoraggio*), ed esaminati nella relazione del precedente giudizio di parificazione, ed i dati del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020, attualmente non ancora approvato dalla Giunta Regionale, al fine di evidenziare gli scostamenti delle macrovoci più rilevanti.

Lo schema di conto economico utilizzato per la rappresentazione dei dati è quello previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.



Tabella n. 81

	DESCRIZIONE	CE IV TRIM. 2020	CONSUNTIVO 2020	Variazione CE Con. 2020 e CE IV trim. 2020
	A) Valore della produzione			
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	8.807.475.180,66	8.904.334.858,80	96.859.678,14
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	8.635.466.426,82	8.638.420.474,25	2.954.047,43
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	8.446.632.359,99	8.449.586.409,34	2.954.049,35
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	188.834.066,83	188.834.064,91	- 1,92
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	162.184.394,08	254.547.016,99	92.362.622,91
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	90.342.568,73	101.106.847,86	10.764.279,13
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	-	-	-
AA0140	A.1.B.3) Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	71.841.825,35	153.440.169,13	81.598.343,78
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	1.853.920,82	2.057.543,48	203.622,66
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	7.970.438,94	9.309.824,08	1.339.385,14
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 69.920.262,40	- 73.469.710,92	- 3.549.448,52
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	18.812.854,84	20.786.560,19	1.973.705,35
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	354.307.457,33	356.663.651,18	2.356.193,85
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	170.244.629,31	178.591.527,30	8.346.897,99
AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	89.622.614,18	82.044.729,75	- 7.577.884,43
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	7.886.466,06	7.478.540,70	- 407.925,36
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	86.553.747,78	88.548.853,43	1.995.105,65

	DESCRIZIONE	CE IV TRIM. 2020	CONSUNTIVO 2020	Variazione CE Con. 2020 e CE IV trim. 2020
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	117.076.279,64	119.920.659,52	2.844.379,88
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	68.200.536,78	67.914.478,33	- 286.058,45
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	130.765.847,66	137.444.966,57	6.679.118,91
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	32.651.087,67	33.171.893,64	520.805,97
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	9.459.368.982,18	9.566.767.357,31	107.398.375,13
	B) Costi della produzione			-
BA0010	B.1) Acquisti di beni	1.775.171.878,48	1.793.790.936,22	18.619.057,74
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.736.614.811,69	1.755.719.821,22	19.105.009,53
BA0030	<i>B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati</i>	960.275.510,65	963.933.797,56	3.658.286,91
BA0070	<i>B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti</i>	11.785.687,82	11.827.807,10	42.119,28
BA0210	<i>B.1.A.3) Dispositivi medici</i>	561.541.705,28	569.442.539,61	7.900.834,33
BA0250	<i>B.1.A.4) Prodotti dietetici</i>	22.052.723,53	22.350.250,94	297.527,41
BA0260	<i>B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)</i>	35.357.498,91	35.339.795,24	- 17.703,67
BA0270	<i>B.1.A.6) Prodotti chimici</i>	5.617.357,65	3.856.920,22	- 1.760.437,43
BA0280	<i>B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario</i>	-	-	-
BA0290	<i>B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari</i>	139.984.327,85	148.968.710,55	8.984.382,70
BA0300	<i>B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione</i>	-	-	-
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	38.557.066,79	38.071.115,00	- 485.951,79
BA0320	<i>B.1.B.1) Prodotti alimentari</i>	3.207.450,01	3.186.376,39	- 21.073,62
BA0330	<i>B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere</i>	9.322.928,03	9.327.509,09	4.581,06
BA0340	<i>B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti</i>	7.820.437,52	7.554.344,79	- 266.092,73
BA0350	<i>B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria</i>	7.020.330,99	6.780.564,24	- 239.766,75
BA0360	<i>B.1.B.5) Materiale per la manutenzione</i>	9.983.961,04	9.915.590,83	- 68.370,21

	DESCRIZIONE	CE IV TRIM. 2020	CONSUNTIVO 2020	Variazione CE Con. 2020 e CE IV trim. 2020
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.201.959,20	1.306.729,66	104.770,46
BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	3.865.505.953,12	3.817.359.281,10	- 48.146.672,02
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	3.310.424.645,35	3.269.337.289,91	- 41.087.355,44
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	503.364.831,52	501.469.923,73	- 1.894.907,79
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	539.002.551,84	539.128.808,72	126.256,88
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	316.301.088,26	296.872.436,39	- 19.428.651,87
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	188.595.164,98	184.734.259,30	- 3.860.905,68
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	58.467.825,96	56.398.567,07	- 2.069.258,89
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	71.203.075,26	67.405.104,15	- 3.797.971,11
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	634.714.499,88	610.211.082,37	- 24.503.417,51
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	104.720.267,36	106.199.345,07	1.479.077,71
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	80.578.623,28	82.726.906,09	2.148.282,81
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	3.775.293,71	3.667.220,50	- 108.073,21
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	92.388.559,59	93.469.978,07	1.081.418,48
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	360.772.496,08	363.577.482,71	2.804.986,63
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	67.801.357,98	71.443.706,86	3.642.348,88
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	89.250.885,37	89.844.760,22	593.874,85
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	108.854.675,29	110.096.063,76	1.241.388,47
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	90.633.448,99	92.091.644,90	1.458.195,91
BA1550	B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	-	-	-
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	555.081.307,77	548.021.991,19	- 7.059.316,58

	DESCRIZIONE	CE IV TRIM. 2020	CONSUNTIVO 2020	Variazione CE Con. 2020 e CE IV trim. 2020
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	526.419.893,09	520.115.723,44	- 6.304.169,65
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	24.887.161,41	24.952.163,65	65.002,24
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	90.903.572,24	91.138.798,17	235.225,93
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	63.704.918,87	63.120.399,27	- 584.519,60
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	64.809.075,08	61.730.508,14	- 3.078.566,94
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	32.662.118,06	33.370.719,31	708.601,25
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	977.175,20	978.146,04	970,84
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	16.140.965,95	16.038.243,34	- 102.722,61
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	11.964.790,06	11.300.443,03	- 664.347,03
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	61.244.176,57	59.580.318,39	- 1.663.858,18
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	9.320.331,30	9.148.615,97	- 171.715,33
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	56.148.368,57	56.434.504,66	286.136,09
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	93.657.239,78	92.322.863,47	- 1.334.376,31
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	22.303.372,72	22.017.625,81	- 285.746,91
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	50.580,94	52.786,46	2.205,52
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	22.205.528,60	21.869.842,63	- 335.685,97
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	47.263,18	94.996,72	47.733,54
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	6.358.041,96	5.888.641,94	- 469.400,02
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria externalizzata)	203.190.978,50	199.962.771,15	- 3.228.207,35
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	145.777.437,77	145.513.578,85	- 263.858,92
BA2000	B.4.A) Fitti passivi	10.942.913,31	10.708.493,98	- 234.419,33
BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	125.041.906,49	125.098.834,78	56.928,29

	DESCRIZIONE	CE IV TRIM. 2020	CONSUNTIVO 2020	Variazione CE Con. 2020 e CE IV trim. 2020
BA2040	<i>B.4.C) Canoni di leasing</i>	87.210,96	-	- 87.210,96
BA2061	<i>B.4.D) Canoni di project financing</i>	9.705.407,01	9.706.250,09	843,08
BA2070	<i>B.4.E) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione</i>	-	-	-
BA2080	<i>Totale Costo del personale</i>	2.923.958.909,75	2.934.507.890,27	10.548.980,52
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.297.216.881,91	2.303.382.475,90	6.165.593,99
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	10.378.355,22	10.900.526,14	522.170,92
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	370.402.476,94	373.797.460,10	3.394.983,16
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	245.961.195,68	246.427.428,13	466.232,45
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	86.932.807,00	88.722.461,23	1.789.654,23
BA2510	<i>B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)</i>	15.054.127,48	14.951.738,97	- 102.388,51
BA2520	<i>B.9.B) Perdite su crediti</i>	-	-	-
BA2530	<i>B.9.C) Altri oneri diversi di gestione</i>	71.878.679,52	73.770.722,26	1.892.042,74
BA2560	<i>Totale Ammortamenti</i>	156.387.451,45	161.895.694,06	5.508.242,61
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.554.556,61	7.672.856,17	118.299,56
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	148.832.894,84	154.222.837,89	5.389.943,05
BA2630	B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	5.133.007,57	6.216.428,53	1.083.420,96
BA2660	B.13) Variazione delle rimanenze	- 108.946.263,02	- 142.901.708,77	- 33.955.445,75
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	338.586.512,44	333.713.094,59	- 4.873.417,85
BA2700	<i>B.14.A) Accantonamenti per rischi</i>	56.073.956,67	66.916.947,79	10.842.991,12
BA2751	<i>B.14.A.7) Altri accantonamenti per interessi di mora</i>	-	-	-
BA2760	<i>B.14.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)</i>	4.805.722,90	4.727.768,21	- 77.954,69
BA2770	<i>B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati</i>	227.543.576,63	211.355.520,85	- 16.188.055,78
BA2820	<i>B.14.D) Altri accantonamenti</i>	50.163.256,24	50.712.857,74	549.601,50

	DESCRIZIONE	CE IV TRIM. 2020	CONSUNTIVO 2020	Variazione CE Con. 2020 e CE IV trim. 2020
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	9.391.698.673,06	9.338.780.427,23	- 52.918.245,83
	C) Proventi e oneri finanziari			-
CA0010	C.1) Interessi attivi	5.901,77	5.992,97	91,20
CA0020	<i>C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica</i>	0,47	13,52	13,05
CA0030	<i>C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari</i>	1,92	17,29	15,37
CA0040	<i>C.1.C) Altri interessi attivi</i>	5.899,38	5.962,16	62,78
CA0050	C.2) Altri proventi	13.808,33	13.808,05	- 0,28
CA0060	<i>C.2.A) Proventi da partecipazioni</i>	-	-	-
CA0070	<i>C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-	-
CA0080	<i>C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	157,50	157,50	-
CA0090	<i>C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti</i>	-	-	-
CA0100	<i>C.2.E) Utili su cambi</i>	13.650,83	13.650,55	- 0,28
CA0110	C.3) Interessi passivi	1.397.983,86	1.521.593,49	123.609,63
CA0120	<i>C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa</i>	157.600,42	178.292,56	20.692,14
CA0130	<i>C.3.B) Interessi passivi su mutui</i>	306.716,66	306.716,66	-
CA0140	<i>C.3.C) Altri interessi passivi</i>	933.666,78	1.036.584,27	102.917,49
CA0150	C.4) Altri oneri	-	-	-
CA0160	<i>C.4.A) Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
CA0170	<i>C.4.B) Perdite su cambi</i>	-	-	-
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 1.378.273,76	- 1.501.792,47	- 123.518,71
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			-
DA0010	D.1) Rivalutazioni		-	-
DA0020	D.2) Svalutazioni	892.815,00	976.399,06	83.584,06
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	- 892.815,00	- 976.399,06	- 83.584,06

	DESCRIZIONE	CE IV TRIM. 2020	CONSUNTIVO 2020	Variazione CE Con. 2020 e CE IV trim. 2020
	E) Proventi e oneri straordinari			
EA0010	E.1) Proventi straordinari	34.504.270,69	65.086.024,64	30.581.753,95
EA0020	<i>E.1.A) Plusvalenze</i>	16.024,06	4.217.209,28	4.201.185,22
EA0030	<i>E.1.B) Altri proventi straordinari</i>	34.488.246,63	60.868.815,36	26.380.568,73
EA0040	<i>E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse</i>	8.403.115,34	15.493.002,18	7.089.886,84
EA0050	<i>E.1.B.2) Sopravvenienze attive</i>	12.792.166,57	22.251.253,72	9.459.087,15
EA0150	<i>E.1.B.3) Insussistenze attive</i>	13.292.964,72	23.124.559,46	9.831.594,74
EA0250	<i>E.1.B.4) Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
EA0260	E.2) Oneri straordinari	21.819.624,53	26.485.500,93	4.665.876,40
EA0270	<i>E.2.A) Minusvalenze</i>	54.085,11	3.897.095,44	3.843.010,33
EA0280	<i>E.2.B) Altri oneri straordinari</i>	21.765.539,42	22.588.405,49	822.866,07
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	12.684.646,16	38.600.523,71	25.915.877,55
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	78.083.866,52	264.109.262,26	186.025.395,74
	Y) Imposte e tasse			-
YA0010	Y.1) IRAP	211.593.656,12	212.497.310,54	903.654,42
YA0060	Y.2) IRES	3.498.855,00	3.535.448,00	36.593,00
YZ9999	Totale imposte e tasse (Y)	215.092.511,12	216.032.758,54	940.247,42
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	- 137.008.644,60	48.076.503,72	185.085.148,32

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione - dati in unità di euro

Dal confronto dei dati sopra riportati emerge innanzitutto il netto miglioramento del risultato d'esercizio nel CE consuntivo 2020: la perdita rilevata nel IV trimestre (per -137 milioni di euro) è stata interamente recuperata e l'esercizio si è chiuso con un utile di 48 milioni di euro.

Il miglioramento di 185 milioni di euro è imputabile soprattutto all'aumento del valore della produzione di circa 107 milioni di euro e alla riduzione dei costi della produzione di circa 53 milioni di euro, con un miglioramento del saldo della gestione ordinaria di circa 160 milioni di euro.

Anche il saldo della gestione straordinaria è decisamente migliorato (+26 milioni di euro) passando da 12,6 milioni di euro a 38,6 milioni di euro.

Peggiora invece il saldo della gestione finanziaria di circa 124 mila euro.

Più nel dettaglio, il valore della produzione è passato da 9,4 miliardi di euro del IV trimestre a 9,5 miliardi del bilancio definitivo migliorato soprattutto grazie all'aumento dei contributi in c/esercizio contabilizzati (+96,8 milioni) riferiti per la maggior parte a contributi extra fondo (circa 92,3 milioni di euro).

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2020, la Regione aveva precisato che, a fronte dei maggiori oneri sostenuti per beni e servizi, nel CE al quarto trimestre 2020 mancavano ancora alcuni dati relativi ai ricavi e, in particolare, risultava ancora in corso di perfezionamento il DM concernente il riparto tra le Regioni e le PA del Fondo di cui all'art. 24, comma 1, D.L. n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, ammontante a 1 miliardo di euro, quale concorso a titolo definitivo al rimborso delle spese sostenute dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.

In sede di conferenza Stato Regioni del 24 giugno 2021 era stata sancita l'Intesa ai sensi del Decreto-legge sopracitato, prevedendo per la Regione Piemonte un finanziamento di euro 82.250.000.

Inoltre, per quanto attiene i ricavi POR FESR - nel CE - al quarto trimestre era previsto un ricavo pari a 40 milioni e nel corso del 2021 ci sarebbe stata un'ulteriore integrazione di euro 120.000.000.



Al riguardo con nota prot. 11674 del 24 marzo 2022 la Regione ha dichiarato che il decreto 16 luglio 2021 (*Riparto del Fondo per il concorso a titolo definitivo da parte dello Stato al rimborso delle spese sostenute dalle regioni e province autonome nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza COVID-19*) nell'allegato a) stabilisce le coperture relative a spese straordinarie relative al Covid per un importo pari a circa 120 milioni utilizzando quota parte del *payback* 2020 e *payback* 2021 e il fondo di cui all'art. 24 Legge n. 41/2021.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 34-4058 (*"Decreto 16 luglio 2021. Riparto di quota parte dei contributi per ripiano perdite d'esercizio 2020 a copertura delle spese sostenute e rendicontate dalle Aziende sanitarie pubbliche del SSR per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti all'emergenza sanitaria COVID"*) è stato assegnato alle ASR un contributo per ripiano parziale perdite d'esercizio 2020 pari ad euro 83.023.084.

Nel corso del 2021 è stato erogato l'importo di cui sopra al quale si sono aggiunti i trasferimenti a copertura degli indennizzi di cui alla L. n. 210/1992, pari ad euro 7.642.877,53 (D.D. 5 novembre 2021, n. 1727) e gli anticipi a copertura delle perdite pari ad euro 92.718.079,00 (D.D. 2 dicembre 2021, n. 1965).

Per quanto riguarda il finanziamento POR FESR, l'importo assegnato dalla Giunta regionale pari a 40 milioni è stato assegnato alle Aziende per un importo superiore a 39 milioni nel corso del 2021, come già evidenziato.

Relativamente ai costi della produzione contabilizzati, la riduzione sopracitata ha riguardato, soprattutto, i costi per l'acquisto di servizi (-48 milioni di euro) e, in particolare, i costi per l'acquisto di servizi sanitari (-41 milioni di euro).

I costi per l'acquisto di beni invece sono aumentati di circa 18,6 milioni di euro.

Tra i costi della produzione rientrano anche quelli relativi all'accantonamento per interessi di mora per i quali, nelle precedenti relazioni, era stata rilevata la contabilizzazione nel conto "Altri accantonamenti" alla voce BA2890 del CE, anziché nel conto appositamente previsto dal modello CE approvato con DM 24 maggio 2019 (codice BA2751, voce B.14.A.7) "Altri accantonamenti per interessi di mora".

La Regione era stata pertanto invitata a provvedere alla corretta contabilizzazione della voce di costo in questione, dandole, quindi, visibilità.

Dal verbale del *Tavolo di monitoraggio* del 30 novembre 2021 si rileva che anche in sede di consuntivo 2020 l'importo dell'accantonamento per interessi di mora, quantificato in 1,349 milioni di euro, è confluito nella voce "altri accantonamenti", che andrebbe invece utilizzata solo per partite residuali, come ribadito alla Regione.

La Sezione, pertanto, invita nuovamente la Regione a contabilizzare correttamente le voci di costo, utilizzando i conti appositamente previsti.

Relativamente al saldo della gestione straordinaria, il sopra citato miglioramento è determinato dal contemporaneo aumento dei proventi straordinari di circa 30,5 milioni di euro e degli oneri straordinari di circa 4 milioni di euro.

Anche per l'esercizio 2020 si evidenzia, quindi, la presenza di variazioni negli importi dei conti in sede di redazione del consuntivo, rispetto a quelli del quarto trimestre, aspetto che incide non poco sul risultato d'esercizio e, come si evince dai verbali del *Tavolo di monitoraggio*, sull'entità delle coperture da destinare alle perdite che emergono dal preconsuntivo.

Infatti, dal verbale del 30 novembre 2021 si rileva che con D.G.R. n. 2-4147 del 24 novembre 2021 la Regione ha ridestinato all'equilibrio dell'esercizio 2021 l'importo di 60,877 milioni di euro, inizialmente riservato alla copertura delle perdite 2020.

4.3.2 Conto Economico 2021

In questo sottoparagrafo vengono confrontati i dati del conto economico consolidato del SSR al IV trimestre 2021 con i dati del consuntivo dell'esercizio 2020 e con i dati del bilancio preventivo 2021.

Viene, inoltre, tenuto conto dei dati consolidati del CE COV20, redatto ai sensi del D.L. n. 18/2020¹¹, che evidenzia gli importi sia dei ricavi che dei costi riconducibili alla gestione dell'emergenza sanitaria.

¹¹ Art. 18, comma 1, d.l. n. 18/2020: 1. Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale *standard* cui concorre lo Stato, in relazione agli interventi previsti dagli articoli 1, commi 1 e 3, 2-bis, commi 1, lettera a), e 5, 2-ter, 2-sexies, 3, commi 1, 2 e 3, e 4-bis, è incrementato di 1.410 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 750 milioni di euro ripartiti tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla base di quanto previsto dalla tabella A allegata al

Relativamente ai dati del IV trimestre 2021, occorre precisare che si tratta di dati ancora provvisori, in quanto non sono ancora stati adottati i bilanci consuntivi delle Aziende.

Si precisa che anche per l'esercizio 2021, in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19, è stato previsto il differimento dei termini di adozione dei bilanci.

In particolare, l'art. 11^{ter} D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 ha prorogato al 31 maggio 2022 il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio da parte del Direttore generale degli enti del settore sanitario, ed ha altresì differito i termini entro cui la Giunta approva i bilanci d'esercizio dell'anno 2021 dei suddetti enti, nonché il bilancio consolidato dell'anno 2021 del Servizio sanitario regionale, posticipandoli, rispettivamente, al 15 luglio 2022 ed al 15 settembre 2022.

Tuttavia, come già detto, allo stato non risultano adottati i bilanci delle singole Aziende, così come non è ancora stato effettuato il riparto definitivo delle risorse da destinare all'esercizio 2021.

Al riguardo, con nota del 18 luglio 2022 la Regione ha dichiarato che nel mese di luglio saranno approvati gli ultimi quattro bilanci aziendali e sarà approvato il riparto definitivo 2021.

Nell'udienza di contraddittorio è stato confermato che i bilanci 2021 non sono ancora stati adottati dalle Aziende, mentre saranno approvati dalla Regione quelli del 2020.

presente decreto e 660 milioni di euro ripartiti sulla base di quanto disposto dal *decreto del Ragioniere generale dello Stato* 10 marzo 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 13 marzo 2020. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2019. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali provvedono, sulla contabilità dell'anno 2020, all'apertura di un centro di costo dedicato contrassegnato dal codice univoco "COV 20", garantendo pertanto una tenuta distinta degli accadimenti contabili legati alla gestione dell'emergenza che in ogni caso confluiscono nei modelli economici di cui al *decreto del Ministro della salute* 24 maggio 2019, pubblicato nel supplemento ordinario n. 23 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 25 giugno 2019. Ciascuna regione e provincia autonoma è tenuta a redigere un apposito programma operativo per la gestione dell'emergenza da COVID-19 da approvare da parte del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e da monitorare da parte dei predetti Ministeri congiuntamente.



Tabella n. 82

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
	A) Valore della produzione							
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	8.904.334.858,80	8.717.622.183,17	9.036.484.752,60	361.912.038,88	4%	132.149.893,80	318.862.569,43
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	8.638.420.474,25	8.635.466.427,00	8.739.529.256,24	192.238.919,29	2%	101.108.781,99	104.062.829,24
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	8.449.586.409,34	8.446.632.360,00	8.554.456.469,04	192.238.919,29	2%	104.870.059,70	107.824.109,04
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	188.834.064,91	188.834.067,00	185.072.787,20	0,00	0%	- 3.761.277,71	-3.761.279,80
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	254.547.016,99	74.001.785,35	287.516.123,00	168.650.969,59	59%	32.969.106,01	213.514.337,65
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	101.106.847,86	72.335.521,41	88.353.388,92	1.156.139,77	1%	- 12.753.458,94	16.017.867,51
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	-	0,00	4.900,00	0,00	0%	4.900,00	4.900,00
AA0140	A.1.B.3) Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	153.440.169,13	1.666.263,94	199.157.834,08	167.494.829,82	84%	45.717.664,95	197.491.570,14
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	2.057.543,48	1.689.118,85	2.260.254,46	0,00	0%	202.710,98	571.135,61
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	9.309.824,08	6.464.851,97	7.179.118,90	1.022.150,00	14%	- 2.130.705,18	714.266,93
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 73.469.710,92	-75.228.153,88	-67.654.772,11	-6.533.975,19	10%	5.814.938,81	7.573.381,77
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	20.786.560,19	24.874.704,12	112.659.404,86	89.886.373,19	80%	91.872.844,67	87.784.700,74
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	356.663.651,18	388.132.799,20	398.556.907,25	933.830,52	0%	41.893.256,07	10.424.108,05
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	178.591.527,30	191.388.468,74	163.254.902,99	579.626,84	0%	- 15.336.624,31	-28.133.565,75

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
AA0610	<i>A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)</i>	82.044.729,75	95.244.372,87	108.361.792,84	165.488,00	0%	26.317.063,09	13.117.419,97
AA0660	<i>A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati</i>	7.478.540,70	7.766.667,52	9.333.980,83	188.715,68	2%	1.855.440,13	1.567.313,31
AA0670	<i>A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia</i>	88.548.853,43	93.733.290,07	117.606.230,59	0,00	0%	29.057.377,16	23.872.940,52
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	119.920.659,52	77.244.658,16	183.105.457,78	503.025,37	0%	63.184.798,26	105.860.799,62
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	67.914.478,33	84.659.680,99	73.458.089,85	0,00	0%	5.543.611,52	-11.201.591,14
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	137.444.966,57	133.191.751,32	144.568.734,65	352.461,75	0%	7.123.768,08	11.376.983,33
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	33.171.893,64	33.858.638,58	30.819.945,35	0,00	0%	- 2.351.948,29	-3.038.693,23
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	9.566.767.357,31	9.384.356.261,66	9.911.998.520,23	447.053.754,52	5%	345.231.162,92	527.642.258,57
	B) Costi della produzione						-	0,00
BA0010	B.1) Acquisti di beni	1.793.790.936,22	1.765.234.051,49	1.803.008.966,98	146.223.716,55	8%	9.218.030,76	37.774.915,49
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.755.719.821,22	1.727.408.154,42	1.765.492.354,68	143.533.931,36	8%	9.772.533,46	38.084.200,26
BA0030	<i>B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati</i>	963.933.797,56	980.812.480,74	993.283.234,24	18.062.623,86	2%	29.349.436,68	12.470.753,50
BA0070	<i>B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti</i>	11.827.807,10	12.562.023,45	11.983.473,93	114.932,55	1%	155.666,83	-578.549,52
BA0210	<i>B.1.A.3) Dispositivi medici</i>	569.442.539,61	585.768.501,17	633.766.351,23	85.367.700,16	13%	64.323.811,62	47.997.850,06
BA0250	<i>B.1.A.4) Prodotti dietetici</i>	22.350.250,94	23.699.701,29	21.905.824,72	203.110,52	1%	- 444.426,22	-1.793.876,57
BA0260	<i>B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)</i>	35.339.795,24	37.518.753,37	35.232.162,91	527.324,82	1%	- 107.632,33	-2.286.590,46
BA0270	<i>B.1.A.6) Prodotti chimici</i>	3.856.920,22	5.740.717,21	5.332.573,60	2.158.277,65	40%	1.475.653,38	-408.143,61
BA0280	<i>B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario</i>	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	148.968.710,55	81.305.977,19	63.988.734,05	37.099.961,80	58%	- 84.979.976,50	-17.317.243,14
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	38.071.115,00	37.825.897,07	37.516.612,30	2.689.785,19	7%	- 554.502,70	-309.284,77
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	3.186.376,39	3.576.656,27	3.473.964,35	96.819,89	3%	287.587,96	-102.691,92
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	9.327.509,09	7.848.543,56	6.589.977,59	919.127,84	14%	- 2.737.531,50	-1.258.565,97
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	7.554.344,79	8.266.412,78	9.311.082,37	344.091,45	4%	1.756.737,58	1.044.669,59
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	6.780.564,24	6.911.561,66	7.021.903,34	413.215,02	6%	241.339,10	110.341,68
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	9.915.590,83	10.233.909,73	9.959.093,74	627.099,32	6%	43.502,91	-274.815,99
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.306.729,66	988.813,07	1.160.590,91	289.431,67	25%	- 146.138,75	171.777,84
BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	0,00				-	0,00
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	3.817.359.281,10	4.037.185.720,53	4.084.538.091,09	273.475.269,53	7%	267.178.809,99	47.352.370,56
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	3.269.337.289,91	3.467.601.090,08	3.488.224.971,63	201.994.463,53	6%	218.887.681,72	20.623.881,55
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	501.469.923,73	508.129.010,78	529.583.812,66	43.037.376,41	8%	28.113.888,93	21.454.801,88
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	539.128.808,72	545.746.795,53	536.220.794,05	571.379,98	0%	- 2.908.014,67	-9.526.001,48
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	296.872.436,39	334.070.996,63	329.966.805,92	5.661.690,19	2%	33.094.369,53	-4.104.190,71
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	184.734.259,30	194.810.857,88	189.897.434,49	806.517,39	0%	5.163.175,19	-4.913.423,39
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	56.398.567,07	55.935.674,09	57.338.597,81	802.732,96	1%	940.030,74	1.402.923,72
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	67.405.104,15	74.185.664,88	59.239.922,83	2.592,93	0%	- 8.165.181,32	-14.945.742,05
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	610.211.082,37	649.349.161,25	665.657.420,65	23.112.680,29	3%	55.446.338,28	16.308.259,40

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	106.199.345,07	107.993.004,06	106.002.471,74	397.662,91	0%	- 196.873,33	-1.990.532,32
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	82.726.906,09	80.682.314,77	85.299.229,19	732.240,56	1%	2.572.323,10	4.616.914,42
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	3.667.220,50	5.000.635,59	3.890.179,17	0,00	0%	222.958,67	-1.110.456,42
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	93.469.978,07	96.235.441,36	99.625.171,47	3.443.275,55	3%	6.155.193,40	3.389.730,11
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	363.577.482,71	383.634.155,34	369.113.016,48	12.366.766,35	3%	5.535.533,77	-14.521.138,86
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	71.443.706,86	75.295.185,88	90.980.849,48	24.404,28	0%	19.537.142,62	15.685.663,60
BA1280	B.2.A.14) rimborsi, assegni e contributi sanitari	89.844.760,22	107.368.884,19	107.576.773,06	260.063,74	0%	17.732.012,84	207.888,87
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	110.096.063,76	115.857.354,92	154.655.311,98	82.612.474,72	53%	44.559.248,22	38.797.957,06
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	92.091.644,90	133.305.952,93	103.177.180,65	28.162.605,27	27%	11.085.535,75	-30.128.772,28
BA1550	B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	548.021.991,19	569.584.630,45	596.313.119,46	71.480.806,00	12%	48.291.128,27	26.728.489,01
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	520.115.723,44	534.876.089,57	553.163.399,87	53.218.258,67	10%	33.047.676,43	18.287.310,30
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	24.952.163,65	25.702.476,95	25.645.147,94	3.807.742,91	15%	692.984,29	-57.329,01
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	91.138.798,17	87.652.632,81	92.622.174,73	12.869.318,38	14%	1.483.376,56	4.969.541,92
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	63.120.399,27	64.757.527,50	66.579.198,66	4.602.110,59	7%	3.458.799,39	1.821.671,16
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	61.730.508,14	62.647.180,97	65.404.228,80	2.215.339,56	3%	3.673.720,66	2.757.047,83
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	33.370.719,31	41.743.346,07	39.280.601,54	8.273.223,37	21%	5.909.882,23	-2.462.744,53
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	978.146,04	1.005.367,00	1.390.528,08	392.246,32	28%	412.382,04	385.161,08
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	16.038.243,34	14.835.356,62	18.110.876,97	2.415.939,65	13%	2.072.633,63	3.275.520,35

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	11.300.443,03	12.333.432,41	13.555.637,87	978.530,87	7%	2.255.194,84	1.222.205,46
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	59.580.318,39	62.670.950,17	54.028.082,70	649.704,54	1%	- 5.552.235,69	-8.642.867,47
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	9.148.615,97	9.526.986,74	9.718.155,33	19.029,41	0%	569.539,36	191.168,59
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	56.434.504,66	57.090.553,20	55.708.895,87	221.098,84	0%	- 725.608,79	-1.381.657,33
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	92.322.863,47	94.910.279,13	111.119.871,38	16.773.974,23	15%	18.797.007,91	16.209.592,25
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	22.017.625,81	26.337.768,44	36.073.223,29	18.245.384,52	51%	14.055.597,48	9.735.454,85
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	0,00				-	0,00
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	52.786,46	50.894,89	70.356,23	0,00	0%	17.569,77	19.461,34
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	21.869.842,63	26.251.375,84	35.917.705,18	18.245.384,52	51%	14.047.862,55	9.666.329,34
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborsio oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	94.996,72	35.497,71	85.161,88	0,00	0%	- 9.834,84	49.664,17
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	5.888.641,94	8.370.772,44	7.076.496,30	17.162,81	0%	1.187.854,36	-1.294.276,14
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	199.962.771,15	213.598.994,65	209.607.444,86	8.430.931,27	4%	9.644.673,71	-3.991.549,79
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	145.513.578,85	150.232.353,61	154.405.051,64	6.545.687,87	4%	8.891.472,79	4.172.698,03
BA2000	B.4.A) Fitti passivi	10.708.493,98	10.689.702,91	10.969.092,43	387.087,30	4%	260.598,45	279.389,52
BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	125.098.834,78	124.732.928,41	128.539.975,26	6.023.155,57	5%	3.441.140,48	3.807.046,85
BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
BA2061	B.4.D) Canoni di project financing	9.706.250,09	14.809.722,29	14.895.983,95	135.445,00	1%	5.189.733,86	86.261,66
BA2070	B.4.E) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	0,00				-	0,00
BA2080	Totale Costo del personale	2.934.507.890,27	2.953.012.302,28	2.965.018.334,96	160.958.536,70	5%	30.510.444,69	12.006.032,68
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.303.382.475,90	2.305.157.923,31	2.317.396.056,87	98.644.002,67	4%	14.013.580,97	12.238.133,56
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	10.900.526,14	9.965.077,27	10.935.848,57	79.100,20	1%	35.322,43	970.771,30

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	373.797.460,10	384.125.797,39	373.711.369,57	35.098.221,31	9%	- 86.090,53	-10.414.427,82
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	246.427.428,13	253.763.504,31	262.975.059,95	27.137.212,52	10%	16.547.631,82	9.211.555,64
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	88.722.461,23	91.352.833,61	95.389.630,80	9.756.629,54	10%	6.667.169,57	4.036.797,19
BA2510	<i>B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)</i>	14.951.738,97	15.223.881,92	14.778.440,33	22.673,12	0%	- 173.298,64	-445.441,59
BA2520	<i>B.9.B) Perdite su crediti</i>	-	0,00	190,65	0,00	0%	190,65	190,65
BA2530	<i>B.9.C) Altri oneri diversi di gestione</i>	73.770.722,26	76.128.951,69	80.610.999,82	9.733.956,42	12%	6.840.277,56	4.482.048,13
BA2560	Totale Ammortamenti	161.895.694,06	158.502.673,30	170.338.395,19	793.124,55	0%	8.442.701,13	11.835.721,89
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.672.856,17	7.332.387,12	7.723.256,07	38.293,73	0%	50.399,90	390.868,95
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	154.222.837,89	151.170.286,18	162.665.139,12	754.830,82	0%	8.442.301,23	11.494.852,94
BA2630	B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	6.216.428,53	2.315.001,00	3.328.998,09	300.000,00	9%	- 2.887.430,44	1.013.997,09
BA2660	B.13) Variazione delle rimanenze	- 142.901.708,77	-125.412,49	-1.528.044,02	-4.881.365,33	319%	141.373.664,75	-1.402.631,53
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	333.713.094,59	176.949.717,99	341.938.480,69	30.857.618,86	9%	8.225.386,10	164.988.762,70
BA2700	<i>B.14.A) Accantonamenti per rischi</i>	66.916.947,79	10.020.211,44	82.904.694,97	11.726.495,63	14%	15.987.747,18	72.884.483,53
BA2751	<i>B.14.A.7) Altri accantonamenti per interessi di mora</i>	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
BA2760	<i>B.14.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)</i>	4.727.768,21	4.723.463,02	4.759.472,98	0,00	0%	31.704,77	36.009,96
BA2770	<i>B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati</i>	211.355.520,85	25.505.365,80	102.967.275,09	19.131.123,23	19%	- 108.388.245,76	77.461.909,29
BA2820	<i>B.14.D) Altri accantonamenti</i>	50.712.857,74	136.700.677,73	151.307.037,65	0,00	0%	100.594.179,91	14.606.359,92
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	9.338.780.427,23	9.548.258.235,97	9.826.095.350,28	632.460.149,54	6%	487.314.923,05	277.837.114,31
	C) Proventi e oneri finanziari						-	0,00
CA0010	C.1) Interessi attivi	5.992,97	4.801,53	7.912,25	0,00	0%	1.919,28	3.110,72
CA0020	<i>C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica</i>	13,52	0,16	0,44	0,00	0%	- 13,08	0,28
CA0030	<i>C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari</i>	17,29	3,17	18,80	0,00	0%	1,51	15,63

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
CA0040	<i>C.1.C) Altri interessi attivi</i>	5.962,16	4.798,20	7.893,01	0,00	0%	1.930,85	3.094,81
CA0050	C.2) Altri proventi	13.808,05	232,68	2.739,10	0,00	0%	- 11.068,95	2.506,42
CA0060	<i>C.2.A) Proventi da partecipazioni</i>	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
CA0070	<i>C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
CA0080	<i>C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	157,50	0,00	157,50	0,00	0%	-	157,50
CA0090	<i>C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti</i>	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
CA0100	<i>C.2.E) Utili su cambi</i>	13.650,55	232,68	2.581,60	0,00	0%	- 11.068,95	2.348,92
CA0110	C.3) Interessi passivi	1.521.593,49	1.272.198,33	469.574,81	0,00	0%	- 1.052.018,68	-802.623,52
CA0120	<i>C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa</i>	178.292,56	560.500,00	0,00	0,00		- 178.292,56	-560.500,00
CA0130	<i>C.3.B) Interessi passivi su mutui</i>	306.716,66	188.665,00	164.850,42	0,00	0%	- 141.866,24	-23.814,58
CA0140	<i>C.3.C) Altri interessi passivi</i>	1.036.584,27	523.033,33	304.724,39	0,00	0%	- 731.859,88	-218.308,94
CA0150	C.4) Altri oneri	-	0,00	34.002,75	0,00	0%	34.002,75	34.002,75
CA0160	<i>C.4.A) Altri oneri finanziari</i>	-	0,00	34.002,75	0,00	0%	34.002,75	34.002,75
CA0170	<i>C.4.B) Perdite su cambi</i>	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 1.501.792,47	-1.267.164,12	-492.926,21	0,00	0%	1.008.866,26	774.237,91
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						-	0,00
DA0010	D.1) Rivalutazioni	-	0,00	650.000,00	0,00	0%	650.000,00	650.000,00
DA0020	D.2) Svalutazioni	976.399,06	4.000,00	4.000,00	0,00	0%	- 972.399,06	0,00
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	- 976.399,06	-4.000,00	646.000,00	0,00	0%	1.622.399,06	650.000,00
	E) Proventi e oneri straordinari						-	0,00
EA0010	E.1) Proventi straordinari	65.086.024,64	24.239.921,02	121.313.548,90	21.134.595,44	17%	56.227.524,26	97.073.627,88
EA0020	<i>E.1.A) Plusvalenze</i>	4.217.209,28	5.050,00	365.764,74	0,00	0%	- 3.851.444,54	360.714,74

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	60.868.815,36	24.234.871,02	120.947.784,16	21.134.595,44	17%	60.078.968,80	96.712.913,14
EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	15.493.002,18	4.120.236,62	12.534.996,98	11.109.641,56	89%	- 2.958.005,20	8.414.760,36
EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	22.251.253,72	14.126.464,75	64.353.923,06	10.023.301,30	16%	42.102.669,34	50.227.458,31
EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	23.124.559,46	5.988.169,65	44.058.864,12	1.652,58	0%	20.934.304,66	38.070.694,47
EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	-	0,00	0,00	0,00		-	0,00
EA0260	E.2) Oneri straordinari	26.485.500,93	6.934.779,18	25.563.625,04	1.766.454,41	7%	- 921.875,89	18.628.845,86
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	3.897.095,44	40.000,00	664.865,05	343.761,00	52%	- 3.232.230,39	624.865,05
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	22.588.405,49	6.894.779,18	24.898.759,99	1.422.693,41	6%	2.310.354,50	18.003.980,81
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	38.600.523,71	17.305.141,84	95.749.923,86	19.368.141,03	20%	57.149.400,15	78.444.782,02
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	264.109.262,26	-147.867.996,59	181.806.167,60	-166.038.253,99	-91%	- 82.303.094,66	329.674.164,19
	Y) Imposte e tasse						-	0,00
YA0010	Y.1) IRAP	212.497.310,54	219.039.325,91	216.462.423,16	14.251.611,10	7%	3.965.112,62	-2.576.902,75
YA0060	Y.2) IRES	3.535.448,00	3.533.421,67	3.404.801,48	0,00	0%	- 130.646,52	-128.620,19
YZ9999	Totale imposte e tasse (Y)	216.032.758,54	222.572.747,58	219.867.224,64	14.251.611,10	6%	3.834.466,10	-2.705.522,94
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	48.076.503,72	-370.440.744,17	-38.061.057,04	-180.289.865,09	474%	- 86.137.560,76	332.379.687,13

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione - dati in unità di euro

Il CE del IV trimestre 2021 evidenzia una perdita pari a circa 38 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (+48 milioni di euro), ma decisamente inferiore alla perdita prevista (circa 370 milioni di euro).

La perdita d'esercizio sembrerebbe interamente generata dalla gestione dell'emergenza COVID 19: infatti, il CE IV trim. 2021 consuntivo "COV20" evidenzia una perdita di 180 milioni di euro.

Tuttavia, si evidenzia che nel verbale del *Tavolo di monitoraggio* relativo alla riunione del 6 aprile 2022 la Regione è stata invitata a controllare la corretta compilazione del CE COV20 e ad effettuare le dovute correzioni per la verifica del consuntivo: infatti, dal modello al IV trimestre 2021 risulterebbero utilizzi di risorse Covid 2020 per 89,822 milioni di euro e costi per un importo di 49,039 milioni di euro, con una differenza positiva di 39,281 milioni di euro, mentre risultano accantonamenti per 0,615 milioni di euro.

Inoltre, dai dati relativi alle risorse assegnate per l'anno 2021 a titolo di finanziamento corrente dai provvedimenti emergenziali e dei relativi costi sostenuti nel 2021, lo squilibrio dovuto al Covid sarebbe pari ad -219,571 milioni di euro.

È stato, inoltre, sottolineato che "i costi afferenti all'emergenza Covid sono relativi anche a fattori produttivi già presenti nel sistema, ma rifinalizzati all'assistenza Covid, anche in considerazione di minori costi dovuti a minori prestazioni erogate non Covid, che hanno compensato parte dei costi per l'assistenza Covid. Tale area di sovrapposizione trova evidentemente già compatibilità nell'ambito del complessivo finanziamento del servizio sanitario che, peraltro, risulta in incremento dal 2019 a prescindere dal Covid ed a cui vanno aggiunti anche i finanziamenti Covid, oltre ai contributi aggiuntivi erogati dallo Stato per gli ulteriori costi emergenziali rappresentati dalle regioni".

Peraltro, l'incremento del FSR 2021, sommato alle ulteriori risorse messe a disposizione dalle norme nazionali (risorse Covid 2021, accantonamenti Covid 2020 da poter utilizzare nel 2021, ulteriore contributo statale per costi Covid, *payback*), risulta superiore rispetto agli incrementi di costi registrati nel periodo 2019-2021 per un importo di circa 78 milioni di euro.

Esaminando i risultati parziali, sulla base dei dati trasmessi a questa Sezione, si osserva una diminuzione del saldo della gestione ordinaria che passa da circa 228 milioni di euro nel 2020 a circa 86 milioni di euro nel 2021, con un peggioramento pari 142 milioni di euro, ma decisamente migliore di quello previsto (-164 milioni di euro).

Relativamente al CE “COV20”, invece, la gestione ordinaria – risultante dalla differenza tra il valore della produzione ed i relativi costi - evidenzia una perdita di 185 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria risulta in miglioramento, passando da circa -1,5 milioni di euro nel 2020 a -492 migliaia di euro nel 2021, così come il saldo della gestione straordinaria, che passa da 38,6 milioni di euro a 95,7 milioni di euro.

Esaminando le macrovoci della gestione ordinaria si evidenzia un incremento del totale del valore della produzione pari a circa 345 milioni di euro.

Quest’aggregato nel 2021 ammonta a circa 9,9 miliardi di euro, importo superiore al valore dell’esercizio 2020 (9,5 miliardi di euro) ed a quello del preventivo 2021 (9,38 miliardi di euro circa).

Tra le voci che lo compongono, la macrovoce che registra l’incremento maggiore in valore assoluto (+132 milioni di euro) è quella relativa ai “contributi in c/esercizio”, che rappresentano il 91% del valore della produzione.

In particolare, aumentano i contributi per fondo sanitario regionale (+101 milioni di euro), che si incrementano di 104,8 milioni di euro per la parte relativa ai contributi indistinti e diminuiscono di circa 3,7 milioni di euro per la parte relativa ai contributi vincolati.

Aumentano anche i contributi in c/esercizio extrafondo (+33 milioni di euro) che per il 59% sono destinati alla gestione COVID, e marginalmente anche i contributi in c/esercizio per ricerca (+203 mila euro).

Anche il totale dei costi della produzione, pari a circa 9,8 miliardi di euro, aumenta rispetto al 2020 (9,3 miliardi di euro) per un importo di circa 487 milioni di euro e supera il valore previsto per il 2021, di circa 278 milioni di euro.

In particolare, aumenta il costo di acquisto di beni per un importo pari a circa 9 milioni di euro, passando da circa 1,79 miliardi di euro nel CE consuntivo del 2020 a circa

1,8 miliardi di euro nel CE IV trimestre 2021 e, in ogni caso, superiore al valore di previsione (1,76 miliardi di euro) di circa 37,7 milioni di euro.

L'incremento viene registrato solo per la spesa di beni sanitari, mentre quella di beni non sanitari subisce una leggera riduzione.

La macro-voce "acquisti di beni sanitari" comprende la spesa per prodotti farmaceutici, che aumenta nel 2021 di 29 milioni di euro, passando da circa 964 milioni di euro nel 2020 a 993 milioni di euro nel 2021, superiore anche a quanto previsto (981 milioni di euro).

Anche la spesa per dispositivi medici, compresa sempre nell'aggregato "acquisti di beni sanitari", aumenta nel 2021 per 64 milioni di euro, passando da 569,4 milioni di euro nel 2020 a 633,7 milioni di euro nel 2021: anche in questo caso si tratta di importo superiore a quanto previsto (585,7 milioni di euro).

Merita rammentare, sul punto, che si tratta di due voci per le quali la normativa nazionale prevede limiti di spesa e, soprattutto, azioni di contenimento, ma che, contrariamente a quanto prescritto, continuano a registrare un *trend* in aumento.

A differenza di quanto evidenziato nel 2020, anche la spesa per acquisto di servizi aumenta: in particolare, si incrementa di 267 milioni di euro, passando da 3,8 miliardi di euro nel consuntivo 2020 a 4 miliardi di euro nel 2021.

L'incremento riguarda sia la spesa per gli acquisti di servizi sanitari, che aumenta di 218,88 milioni di euro, passando da 3,26 miliardi nel 2020 a 3,48 miliardi di euro nel 2021, che quella per servizi non sanitari, che aumenta di 33 milioni di euro, passando da 520 milioni di euro a 553 milioni di euro.

Nella macrovoce sopra citata è compresa la spesa per "consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro", spesa che risulta in aumento sia per le prestazioni sanitarie che per quelle non sanitarie.

Si evidenzia che più del 50% di questa tipologia di spesa risulta sostenuta per la gestione dell'emergenza COVID.

Nella riunione del *Tavolo di monitoraggio* del 6 aprile 2022 la Regione ha precisato che l'aumento dei costi per consulenze ed altre forme di collaborazione di tipo sanitario è imputabile al ricorso a professionisti a supporto del personale del SSN per fare fronte all'emergenza.



Si rinvia al successivo paragrafo per la trattazione dei dati relativi alla citata tipologia di spesa.

La spesa per il personale dipendente aumenta rispetto al 2020 per un importo pari a circa 30,5 milioni di euro, passando da 2,93 a 2,96 miliardi di euro circa, importo superiore di circa 12 milioni di euro rispetto a quanto previsto.

L'aumento del costo del personale è interamente assorbito dalla spesa sostenuta per tale voce a seguito della gestione dell'emergenza sanitaria (160,9 milioni di euro), che in ogni caso rappresenta solo il 5% della spesa complessiva.

Nella tabella che segue viene riportata la spesa del personale con i relativi sottoconti:

Tabella n. 83

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.303.382.475,90	2.317.396.056,87	98.644.002,67	4%	14.013.580,97
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	1.083.060.674,34	1.096.806.936,63	9.993.790,81	1%	13.746.262,29
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	996.976.352,26	1.007.874.226,95	8.845.845,86	1%	10.897.874,69
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	985.361.408,64	993.981.154,57	5.912.691,55	1%	8.619.745,93
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	11.614.943,62	13.858.986,38	2.933.154,31	21%	2.244.042,76
BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-	34.086,00	0,00	0%	34.086,00
BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	86.084.322,08	88.932.709,68	1.147.944,95	1%	2.848.387,60
BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	84.596.891,47	87.121.771,22	415.098,12	0%	2.524.879,75
BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	1.487.430,61	1.810.938,46	732.846,83	40%	323.507,85
BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-	0,00	0,00	0%	-
BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.220.321.801,56	1.220.589.120,24	88.650.211,86	7%	267.318,68
BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.198.088.961,11	1.153.399.106,45	29.290.574,37	3%	- 44.689.854,66
BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	22.232.840,45	67.190.013,79	59.359.637,49	88%	44.957.173,34
BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	-	0,00	0,00	0%	-
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	10.900.526,14	10.935.848,57	79.100,20	1%	35.322,43

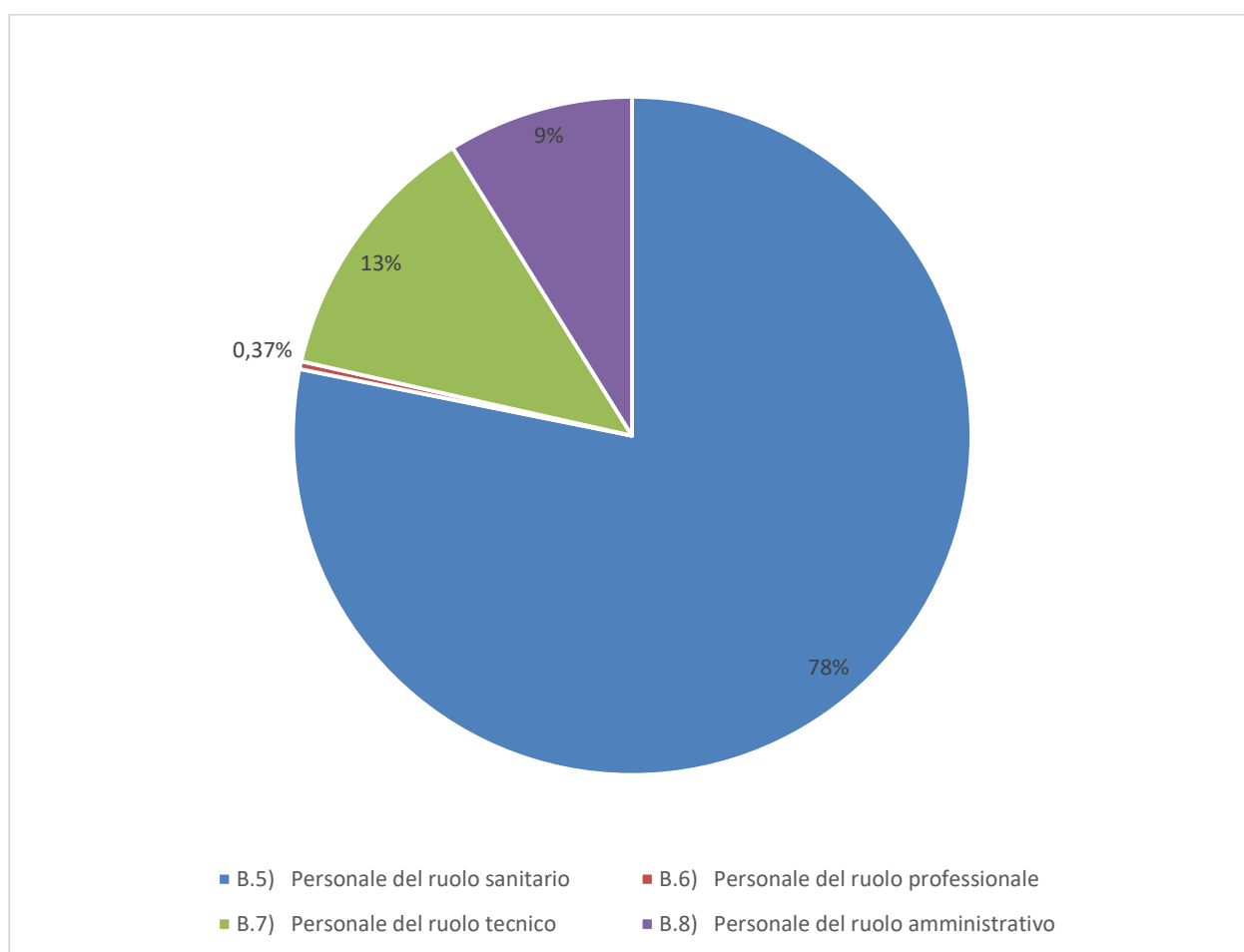
	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020
BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	9.807.083,29	9.756.691,47	79.100,20	1%	- 50.391,82
BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	9.742.434,15	9.665.185,60	79.100,20	1%	- 77.248,55
BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	64.649,14	91.505,87	0,00	0%	26.856,73
BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	0,00	0,00	0%	-
BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.093.442,85	1.179.157,10	0,00	0%	85.714,25
BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.093.442,85	1.157.061,32	0,00	0%	63.618,47
BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	-	22.095,78	0,00	0%	22.095,78
BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	0,00	0,00	0%	-
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	373.797.460,10	373.711.369,57	35.098.221,31	9%	- 86.090,53
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	3.698.911,23	3.845.763,06	0,00	0%	146.851,83
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	3.690.547,65	3.664.826,65	0,00	0%	- 25.721,00
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	8.363,58	180.936,41	0,00	0%	172.572,83
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	0,00	0,00	0%	-
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	370.098.548,87	369.865.606,51	35.098.221,31	9%	- 232.942,36
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	353.941.680,99	336.311.605,85	5.152.940,80	2%	- 17.630.075,14

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	16.156.867,88	33.554.000,66	29.945.280,51	89%	17.397.132,78
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	-	0,00	0,00	0%	-
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	246.427.428,13	262.975.059,95	27.137.212,52	10%	16.547.631,82
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	20.398.685,27	19.751.126,76	88.448,39	0%	- 647.558,51
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	20.249.990,89	19.439.351,97	88.448,39	0%	- 810.638,92
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	148.694,38	311.774,79	0,00	0%	163.080,41
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	0,00	0,00	0%	-
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	226.028.742,86	243.223.933,19	27.048.764,13	11%	17.195.190,33
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	223.511.204,63	214.022.793,25	386.598,76	0%	- 9.488.411,38
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	2.517.538,23	29.201.139,94	26.662.165,37	91%	26.683.601,71
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	-	0,00	0,00	0%	-
	Totale Costo del personale	2.934.507.890,27	2.965.018.334,96	160.958.536,70	5%	30.510.444,69

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione - dati in unità di euro.

La spesa del personale è suddivisa in base alle tipologie di ruolo (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo) e per ogni ruolo viene scomposta in personale dirigente e personale del comparto.

La tipologia di spesa che incide maggiormente sul totale è quella riferita al personale sanitario che, nel 2021, rappresenta circa il 78%, con un valore pari a 2,317 miliardi di euro; seguono quella riferita al personale del ruolo tecnico (13%), con un valore pari a 373 milioni di euro, al personale amministrativo (9%), con un valore pari a 263 milioni di euro e, infine, al personale appartenente al ruolo professionale, che incide marginalmente (0,37%), con valore pari a circa 11 milioni di euro.



Anche nell'esercizio 2021 il valore complessivo della spesa del personale si incrementa per il ruolo sanitario e per quello professionale, mentre rimane sostanzialmente invariato il costo del personale tecnico.

A differenza dell'esercizio precedente - in cui si riduceva - nel 2021 la spesa del personale del ruolo amministrativo registra un incremento pari a circa 16 milioni di euro, superiore a quello del ruolo sanitario, come evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 84

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	IV TRIMESTRE 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020
B.5) Personale del ruolo sanitario	2.303.382.475,90	2.317.396.056,87	14.013.580,97
B.6) Personale del ruolo professionale	10.900.526,14	10.935.848,57	35.322,43
B.7) Personale del ruolo tecnico	373.797.460,10	373.711.369,57	-86.090,5
B.8) Personale del ruolo amministrativo	246.427.428,13	262.975.059,95	16.547.631,82

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione.

Complessivamente, in entrambi gli esercizi qui comparati - 2020 e 2021 - la spesa per il personale del comparto supera quella del personale dirigente.

A livello di singoli ruoli, solo in quello professionale si osserva una composizione diversa: la spesa per il personale dirigente supera quella per il personale del comparto.

In termini di variazione, invece, anche nel 2021 l'incremento della spesa per il personale del comparto, pari a circa 17 milioni di euro, supera l'incremento per il personale dirigente, pari a circa 13 milioni di euro.

A livello di singole voci, invece, sia nel ruolo professionale, che in quello amministrativo, la spesa per il personale dirigente si riduce, mentre aumenta quella per il personale del comparto.

Tabella n. 85

	Variazione CE IV TRIM. 2021 e CE consuntivo 2020			
	Sanitario	Professionale	Tecnico	Amministrativo
Dirigenti	13.746.262,29	- 50.391,82	146.851,83	- 647.558,51
Comparto	267.318,68	85.714,25	- 232.942,36	17.195.190,33

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Esaminando la spesa dal punto di vista della tipologia del rapporto di lavoro - tempo indeterminato ovvero tempo determinato - riportata nella tabella che segue, si rileva che

la parte più consistente della spesa è rappresentata da quella per il personale a tempo indeterminato, che tuttavia si riduce di circa 61 milioni di euro; la spesa per il personale a tempo determinato, al contrario, si incrementa di circa 92 milioni di euro:

Tabella n. 86

	Consuntivo 2020	CE IV trimestre 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020
Personale tempo indeterminato	2.880.276.562	2.818.762.857	-61.513.705
Personale tempo determinato	54.231.328	146.221.392	91.990.064

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione - dati unità di euro

Relativamente ad altre voci di costo, si evidenzia quella per interessi passivi, che si riduce ulteriormente per un importo pari a 1 milione di euro, passando da 1,5 milioni di euro a 469 mila euro.

La voce comprende il sottoconto “interessi passivi su anticipazioni di liquidità”, che per il 2021 è pari a zero, e la voce “altri interessi passivi”, che si riduce da 1 milione di euro a 304 mila euro; in quest’ultima voce vengono contabilizzati anche gli interessi passivi di mora.

Tali riduzioni esprimono un miglioramento della situazione di cassa del SSR, con dirette ripercussioni sul ricorso all’anticipazione di tesoreria da parte delle aziende e sul miglioramento dei tempi di pagamento registrato anche nell’esercizio 2021.

Relativamente agli interessi di mora, si rileva anche nel preconsuntivo 2021 la mancata valorizzazione del conto “Altri accantonamenti per interessi di mora”: pertanto, è stato chiesto di precisare se sia stato ancora utilizzato erroneamente il conto residuale “altri accantonamenti”.

La Regione ha dichiarato che le ASR classificano il rischio per interessi di mora come accantonamento oneri e non come rischio, nonostante la Regione abbia indicato l’esistenza di uno specifico conto di accantonamento per rischi nella voce del CE ministeriale (BA2751 B.14.A.7) Altri accantonamenti per interessi di mora (a livello del piano dei conti regionale per le ASR è previsto il corrispondente conto n. 3101631 “Altri accantonamenti per interessi di mora” (rischi)).



È stato quindi precisato che nel 2020 gli accantonamenti per interessi di mora sono stati pari ad euro 1.348.631,25, mentre nel IV trimestre 2021 sono stati pari ad euro 804.394, in diminuzione quindi rispetto all'esercizio precedente di euro 544.237,25.

Il sottoconto sopracitato è contenuto nella voce "*accantonamenti per rischi*", che nel 2021 ammonta a 82,9 milioni di euro, in aumento di circa 15,9 milioni rispetto al 2020.

Quest'ultima, a sua volta è contenuta nella macrovoce "*accantonamenti dell'esercizio*", che ammonta ad 341,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 di circa 8,2 milioni di euro.

Nel verbale del *Tavolo di monitoraggio* si evidenzia che tra gli accantonamenti dell'esercizio risultano accantonamenti di risorse Covid 2021 per 17,148 milioni di euro, iscritti nella voce "Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione per quota F.S. indistinto finalizzato", a fronte di un finanziamento COVID 2021 di 136,77 milioni di euro. Nel 2020 la quota di accantonamento legata alle risorse COVID era pari a 109,9 milioni di euro, a fronte di un finanziamento assegnato dallo Stato pari a 265,13 milioni di euro.

In merito alle componenti straordinarie, si rileva un incremento di 56 milioni di euro dei proventi straordinari ed una riduzione di circa 921 mila euro degli oneri straordinari, variazioni che hanno determinato il già citato miglioramento del saldo della gestione straordinaria.

Al riguardo, nella riunione del 6 aprile 2022 il *Tavolo di monitoraggio* ha segnalato che la gestione delle partite straordinarie risulta aver contribuito a migliorare il risultato di gestione per 144,5 milioni di euro nel 2019, per 38,6 milioni di euro nel 2020 e per 95,7 milioni di euro nel 2021.

Stante quanto sopra, pur rilevando che la gestione dell'emergenza, da un punto di vista economico-finanziario, è stata affrontata dalla Regione Piemonte con tutte le risorse a disposizione a legislazione vigente, quest'ultima è stata invitata ad un approfondimento sulla sostenibilità dei costi incrementali di cui si è aggravato il SSR nel biennio 2019-2020, al fine di garantire l'equilibrio del SSR nel tempo, stante anche la non strutturalità di talune entrate registrate nell'ultimo biennio.

La Sezione non può che condividere tale invito e sollecitare la Regione ad un'attenta valutazione delle scelte gestionali attuate in quest'ultimo biennio che, seppur funzionali



alla gestione dell'emergenza, devono essere effettuate anche in un'ottica di lungo periodo, al fine di rendere il sistema sanitario strutturalmente resistente e, al contempo, sostenibile.

Nella sopracitata riunione il *Tavolo* ha infine proceduto alla valutazione del risultato di gestione, evidenziato nel modello CE IV trimestre 2021, pari ad una perdita di 38,061 milioni di euro.

Il *Tavolo* ricorda che occorre tenere conto del contributo di cui all'Intesa Stato-Regioni del 16 marzo 2020, per la Regione Piemonte pari a 58,950 milioni di euro, in quanto, per legge esso concorre all'equilibrio 2021 e resta in attesa delle relative iscrizioni da parte della Regione stessa.

In tali termini il risultato di gestione è rideterminato in un avanzo di 20,889 milioni di euro.

La Regione comunica di presentare le seguenti misure di copertura:

- 6 milioni di euro relativi agli indennizzi *ex lege* n. 210/1992 a favore degli emotrasfusi, che saranno iscritti nel bilancio regionale 2022 in fase di approvazione sul capitolo 156987. In considerazione della circostanza che il provvedimento non è stato ancora approvato, non è possibile scontare tale copertura;
- 60,877 milioni di euro garantiti dagli utili GSA degli anni 2014, 2015 e 2016 come previsto dalla D.G.R. n. 2-4147 del 24 novembre 2021.

Il risultato di gestione, pertanto, è rideterminato in un avanzo di 81,766 milioni di euro.

In sintesi, si riportano nella tabella che segue gli effetti finanziari di quanto sopra riportato:

Tabella 87

IV trimestre 2021	Milioni di euro
Risultato di gestione da CE	-38,061
Risorse da iscrivere alla voce AA0150	58,950
Risultato di gestione rideterminato	20,889
Coperture:	
utili GSA anni 2014 2015 e 2016 - D.G.R. 2-4147 del 24-11-2021	60,877
Totale coperture	60,877
Risultato di gestione dopo coperture	81,766

Fonte: Verbale della riunione del *Tavolo di monitoraggio* del 6 aprile 2022

Il *Tavolo* dichiara che, ai sensi dell'art. 1, comma 174, Legge n. 311/2004 e s.m.i. la Regione Piemonte ha assicurato l'equilibrio economico; tuttavia, rinnova l'invito alla Regione *“ad una riflessione in merito alla gestione strutturale del SSR, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA, nel rispetto dell'equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente”*.

4.4 Tempi di pagamento

L'art. 33 D.Lgs. n. 33/2013 - modificato dall'art. 29 D.Lgs. n. 97/2016 - dispone che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato *indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*, nonché l'ammontare complessivo dei debiti ed il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato *indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti*, nonché l'ammontare complessivo dei debiti ed il numero delle imprese creditrici.

L'art. 41 Legge 23 giugno 2014, n. 89 pone, in capo alle pubbliche amministrazioni, l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che riguarda i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

In caso di superamento dei termini di pagamento, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire il superamento della criticità.

L'esigenza di contenere i tempi dei pagamenti è stata sottolineata dalla Corte costituzionale con sentenza 24 aprile 2020, n. 78 che, nel confermare la legittimità delle misure di coordinamento della finanza pubblica a carico degli enti del SSN i quali non rispettano i tempi previsti dalla legge (art. 1, commi 865 e 866, Legge 30 dicembre 2018, n. 145), ha ricordato le considerazioni svolte dalla Sezione autonomie nel referto specifico sulla sanità, nonché una recente pronuncia della Corte di giustizia che ha dichiarato



l'inadempimento della Repubblica italiana, anche se derivante dall'azione o dall'inerzia di un'istituzione costituzionalmente autonoma: ne consegue che lo Stato italiano è considerato responsabile anche dei ritardi degli enti territoriali.

La *Legge di bilancio 2021* (art. 1, comma 833, L. n. 178/2020) consente alle regioni ed alle province autonome i cui enti del Servizio sanitario nazionale non riescano, a causa dell'emergenza da COVID-19, a far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali, nonché ad oneri fiscali, contributivi e assicurativi, di richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti.

In sede istruttoria la Regione ha dichiarato di non aver deliberato l'accesso ai fondi della Cassa Depositi e Prestiti.

Anche per il 2021 il rispetto dei tempi di pagamento è stato inserito come obiettivo specifico per la corresponsione dell'indennità integrativa dei Direttori Generali, con D.G.R. n. 13-3924 del 15 ottobre 2021.

Con riferimento all'Indicatore di tempestività dei pagamenti¹², la Regione ha trasmesso una tabella in cui viene riportato il dato relativo all'esercizio 2021; nella tabella che segue sono stati messi a confronto i dati dell'indicatore di tempestività dell'ultimo triennio:

Tabella n. 88

Enti	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2019	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2020	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2021
GSA	(*)	(*)	(*)
AASSLL:			
CITTA' di TORINO	2	0	-5
TO3	5	-12	-9
TO4	54	-4	-9
TO5	-7	-7	-6
VC	-10	0	-11
BI	-8	-15	-17
NO	-6	-12	-14

¹² L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Enti	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2019	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2020	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2021
VCO	-16	-19	-26
CN1	-7	-9	-8
CN2	-7	-9	-8
AT	-1	-5	-15
AL	-18	-15	-24
AZIENDE OSPEDALIERE:			-15
AOU S. Luigi di Orbassano	-10	-16	-18
AOU Maggiore della Carità di Novara	7	-14	-16
AO Santi Croce e Carle di Cuneo	-4	-6	-13
AO Santi Antonio Biagio e Arrigo di Alessandria	-3	-3	-7
AO Ordine Mauriziano di Torino	-1	-7	-18
AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	7	0	-15

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione.

(*) dato non comunicato

Si ricorda che il D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, prevede che per i contratti commerciali tra pubblica amministrazione ed imprese il termine di pagamento sia, di regola, pari a 30 giorni; le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un diverso termine di pagamento quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione; il termine non può in ogni caso superare 60 giorni.

Per gli enti che forniscono assistenza sanitaria (ASL, aziende ospedaliere e policlinici) il termine ordinario di 30 giorni viene automaticamente elevato a 60.

Dai dati esposti si rileva che anche nel 2021 tutte le Aziende hanno un ITP negativo, significando che pagano con qualche giorno in anticipo rispetto alla scadenza stabilita.

Si evidenzia di seguito quanto esse hanno ricevuto, in conto competenza e come riduzione di crediti verso regione le singole Aziende, tanto nel 2020 che nel 2021:

Tabella 89

	totale pagato 2020	totale pagato 2021
Asl Città di Torino	1.494.297.808	1.402.215.017,91
Asl TO 3	704.209.116	727.448.695,43
Asl TO 4	742.257.412	732.965.549,29
Asl TO 5	444.335.869	464.875.905,75
Asl VC	305.570.383	305.092.983,09
Asl BI	286.952.291	281.930.711,83
Asl NO	397.984.561	397.299.644,22
Asl VCO	324.774.143	318.759.777,68
Asl CN 1	551.210.432	547.445.081,48
Asl CN 2	290.480.287	315.247.509,96
Asl AT	518.462.328	519.957.455,96
Asl AL	624.346.745	609.664.833,09
AOU Città della salute	1.063.455.186	1.050.784.482,09
AOU SAN LUIGI di Orbassano	186.451.949	171.928.164,09
AOU di NOVARA	397.364.717	340.126.872,22
AO di CUNEO	272.980.182	257.982.866,59
AO di ALESSANDRIA	280.149.122	273.577.676,72
AO MAURIZIANO di Torino	206.531.425	203.512.139,86
Totale	9.091.813.956,66	8.920.815.367,26

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione.

Nonostante abbiano ricevuto un importo inferiore a titolo di erogazioni di liquidità rispetto al 2020, le Aziende sono riuscite a pagare i propri fornitori nelle tempistiche previste dalla legge ed a non dover ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, come dichiarato dalla Regione con la nota trasmessa nel mese di marzo 2022.

Per quanto riguarda le assegnazioni e le erogazioni effettuate alle singole ASR si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 1 del presente capitolo per le singole componenti.

Si ricorda, infine, che con Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 (recante *assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie*)¹³ la Regione ha previsto

¹³ Art. 14. Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 (Adozione di misure per il raggiungimento da parte delle aziende sanitarie regionali dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento):

1. Al fine di adottare misure idonee e congrue necessarie a favorire il raggiungimento da parte delle aziende sanitarie regionali dell'obiettivo del rispetto della direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 sui tempi di pagamento, di cui all'articolo 41, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dall'esercizio 2017 e fino all'esercizio 2022, è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per un importo pari a euro 65 milioni per ciascuno dei primi

l'adozione di misure per il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento da parte delle aziende sanitarie regionali¹⁴.

Con riferimento al piano dei pagamenti previsto dalla citata legge, si dà atto della presenza in bilancio del prelievo dei 113 milioni di euro per trasferimenti in favore delle aziende sanitarie regionali, da destinare alla riduzione dei residui passivi al 31 dicembre 2015; non è stata prelevata la somma di 15 milioni di euro per l'eventuale riduzione rilevata in sede di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale nelle componenti patrimoniali relative al fondo rischi e oneri, al TFR ed all'utilizzo dell'utile.

4.5 Prestazioni di lavoro flessibile

Nel presente paragrafo viene esaminata la spesa sostenuta nell'esercizio 2021 per consulenze, collaborazioni, lavoro interinale ed altre forme di contratto flessibile.

Come si evince dal confronto tra i conti relativi al CE del IV trimestre 2021 e quelli relativi al consuntivo 2020, questa tipologia di spesa è aumentata sia per l'area sanitaria che per quella non sanitaria, superando in ogni caso i dati previsionali: più precisamente, la voce "Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie", pari a circa 155 milioni di euro, si è incrementata di circa 45 milioni rispetto al 2020, andando oltre le previsioni di circa 39 milioni di euro.

Si osserva che circa 82 milioni di euro di questa tipologia di spesa, che rappresentano il 53% del totale, sono da imputare alla gestione COVID.

due anni e per euro 113 milioni per ciascuno dei restanti quattro anni, per trasferimenti in favore delle aziende sanitarie regionali da destinare alla riduzione dei residui passivi al 31 dicembre 2015.

2. A decorrere dall'esercizio 2023 e fino all'esercizio 2026 è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per importi, riferiti a ciascun anno, pari a euro 200 milioni nel 2023, a euro 220 milioni nel 2024, a euro 240 milioni nel 2025, a euro 263 milioni nel 2026, da destinare alla riduzione dei residui passivi verso le aziende sanitarie regionali al 31 dicembre 2015.

3. In aggiunta ai trasferimenti di cassa relativi ai commi 1 e 2, la Giunta regionale è autorizzata, per ciascuno degli anni compresi tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2038, a prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria un importo massimo di euro 15 milioni annui per trasferimenti al conto corrente della gestione sanitaria, appositamente istituito ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011, conseguente all'eventuale riduzione rilevata in sede di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale di ciascun anno rispetto al 2015, nelle componenti patrimoniali relative al fondo rischi e oneri, al TFR ed all'utilizzo dell'utile.

¹⁴ Si rinvia alle relazioni annesse al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per gli esercizi finanziario 2017-2018.



Tra le voci che la compongono, l'importo più elevato (circa 46 milioni di euro) è riferito alle *“Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato”*, che registrano anche l'incremento maggiore (+29,8 milioni di euro).

Segue la voce *“Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria”*, con un ammontare pari a circa 41 milioni di euro ed un incremento di circa 10 milioni di euro.

Si evidenzia che sia la spesa per *“Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato”* che quella per *“Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privato”* sono state imputate rispettivamente per l'82% e per il 96% alla gestione COV20.

L'unica voce di spesa che diminuisce (-8,4 milioni di euro) è quella riferita alla spesa per lavoro interinale.

Relativamente all'area non sanitaria, la spesa per le prestazioni di lavoro flessibile è pari a circa 36 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2020 di 14 milioni di euro, 9,7 milioni in più di quella prevista; anche in questo caso, più del 50% è stata sostenuta per la gestione dell'emergenza da COVID-19.

L'incremento è da imputarsi quasi interamente alla spesa per lavoro interinale che, a differenza di quello che si verifica per l'area sanitaria, si incrementa di 13,3 milioni di euro e per il 56% risulta sostenuta per la gestione dell'emergenza:

Tabella 90

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
BA1350	<i>B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie</i>	110.096.063,76	115.857.354,92	154.655.311,98	82.612.474,72	53%	44.559.248,22	38.797.957,06
BA1370	<i>B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da terzi - Altri soggetti pubblici</i>	764.073,40	1.408.203,00	1.640.631,23	0,00	0%	876.557,83	232.428,23
BA1380	<i>B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato</i>	109.105.224,71	114.314.593,92	152.791.856,98	82.612.474,72	54%	43.686.632,27	38.477.263,06
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	8.025.912,15	5.036.561,57	17.638.573,11	9.284.330,66	53%	9.612.660,96	12.602.011,54
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	16.099.233,93	27.461.185,23	45.925.535,64	37.597.316,67	82%	29.826.301,71	18.464.350,41
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privato	9.674.716,36	6.969.521,00	12.043.657,54	11.606.010,20	96%	2.368.941,18	5.074.136,54
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	21.710.453,89	21.400.321,72	21.823.491,50	44.077,34	0%	113.037,61	423.169,78
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	22.483.289,30	21.326.174,63	14.027.119,75	4.712.902,71	34%	-8.456.169,55	-7.299.054,88
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	31.111.619,08	32.120.829,77	41.333.479,44	19.367.837,14	47%	10.221.860,36	9.212.649,67
BA1450	<i>B.2.A.15.4) Rimborsio oneri stipendiali del personale sanitario in comando</i>	226.765,65	134.558,00	222.823,77	0,00	0%	- 3.941,88	88.265,77
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborsio oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	122.949,17	80.000,00	58.369,12	0,00	0%	- 64.580,05	-21.630,88
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborsio oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	103.816,48	54.558,00	164.454,65	0,00	0%	60.638,17	109.896,65

Tabella 90

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	IV TRIMESTRE 2021	DI CUI COV20	% COV20 su IV trim. 2021	Variazione CE IV trim. 2021-CE cons. 2020	Variazione CE IV trim. 2021- previsione 2021
BA1750	<i>B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie</i>	22.017.625,81	26.337.768,44	36.073.223,29	18.245.384,52	51%	14.055.597,48	9.735.454,85
BA1770	<i>B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici</i>	52.786,46	50.894,89	70.356,23	0,00	0%	17.569,77	19.461,34
BA1780	<i>B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato</i>	21.869.842,63	26.251.375,84	35.917.705,18	18.245.384,52	51%	14.047.862,55	9.666.329,34
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	1.791.418,35	2.561.963,62	2.121.566,01	196.510,59	9%	330.147,66	-440.397,61
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	226.871,04	201.121,00	345.735,36	60.945,29	18%	118.864,32	144.614,36
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	113.602,13	88.210,79	102.977,77	0,00	0%	- 10.624,36	14.766,98
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	18.610.022,60	22.278.790,15	31.926.423,71	17.780.635,26	56%	13.316.401,11	9.647.633,56
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.127.928,51	1.121.290,28	1.421.002,33	207.293,38	15%	293.073,82	299.712,05
BA1840	<i>B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando</i>	94.996,72	35.497,71	85.161,88	0,00	0%	- 9.834,84	49.664,17
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	19.929,78	0,00	0,00	0,00		- 19.929,78	0,00
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	75.066,94	35.497,71	85.161,88	0,00	0%	10.094,94	49.664,17

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione.

In sede istruttoria è stato chiesto di compilare una tabella indicante la spesa sostenuta nel 2021 per *“collaborazione coordinate e continuative”, “convenzioni”, “formazione e lavoro”, “somministrazione di lavoro”, “consulenze”* ed *“altri contratti flessibili”*, suddivisa per ruoli e con l’indicazione delle unità di personale utilizzate; inoltre, di comunicare la spesa sostenuta per i contratti di servizio stipulati per il reclutamento del personale.

I dati trasmessi sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 91											
	Co.Co.Co.		Convenzioni		Somministrazione Lavoro		Consulenze		Altre tipologie di contratti flessibili		Costo per Contratti di Servizio
	Costo (€)	Teste Equivalenti (FTE)	Costo (€)	Teste Equivalenti (FTE)	Costo (€)	Teste Equivalenti (FTE)	Costo (€)	Teste Equivalenti (FTE)	Costo (€)	Teste Equivalenti (FTE)	
<i>ruolo sanitario</i>	11.393.848,19	164,20	18.139.157,80	471,91	13.829.772,39	281,08	26.638.418,95	475,67	35.422.538,30	553,29	51.236.125,07
<i>ruolo professionale</i>	-	-	181.580,00	4,38		-	21.483,00	0,17	29.520,98	1,10	
<i>ruolo tecnico</i>	337.331,52	7,42	357.687,68	43,92	18.128.042,95	467,52	777.278,43	15,47	1.165.277,45	83,45	
<i>ruolo amministrativo</i>	64.260,00	2,40	539.907,87	71,33	4.307.568,92	384,83	66.567,33	3,92	139.193,33	13,16	
Totale	11.795.439,72 €	174,02	19.218.333,35	591,54	46.265.384,26	1.133,44	27.503.747,71	495,23	36.756.530,06	651,00	51.236.125,07

Fonte: Rielaborazione Regione Piemonte

Dai dati riportati nella tabella si evidenzia che per le tipologie di contratti flessibili considerate è stata sostenuta una spesa, per il reclutamento di circa 3.000 unità di personale, pari a circa 141,5 milioni di euro, di cui 105 milioni per il personale del ruolo sanitario.

Negli altri ruoli il ricorso a forme di contratto flessibile è decisamente più contenuto, come si può rilevare dalla seguente tabella:

Tabella 92

Spesa per contratti flessibili – esercizio 2021	Euro
ruolo sanitario	105.423.735,63
ruolo professionale	232.583,98
ruolo tecnico	20.765.618,03
ruolo amministrativo	15.117.497,45
Totale	141.539.435,09

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione.

Alla spesa per contratti flessibili va aggiunto il costo dei contratti di servizio, attraverso i quali le Aziende sopperiscono alla cronica carenza di personale da loro lamentata, che ammonta a circa 51 milioni di euro.

Esaminando la spesa dal punto di vista della tipologia di contratto utilizzata, si evidenzia che gli importi più elevati hanno riguardato i contratti di *“somministrazione di lavoro”* (circa 46 milioni di euro) ed *“altre forme di contratti flessibili”* (36,7 milioni di euro); peraltro, si osserva che quest’ultima voce risulta di importo consistente, pur avendo natura residuale. È stato chiesto di confermare l’inserimento, in quest’ultima voce, della spesa relativa agli incarichi libero professionali.

La Regione ha confermato gli importi rilevati, in particolare, per la voce *“altre forme di contratti flessibili”* (36,7 milioni di euro), precisando che tale spesa risulta comprensiva degli incarichi libero professionali.

La Sezione rileva un incremento della spesa del personale utilizzato con forme di contratti flessibili, che deve essere monitorato anche tenuto conto dei limiti imposti dalla normativa sul costo del personale, tra cui quello previsto dal D.L. n. 78/2010, da sempre oggetto di controllo in occasione dell’esame dei bilanci delle singole aziende del sistema sanitario regionale, ai sensi dell’art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In occasione della riunione per la verifica dei risultati del IV trimestre 2021 anche il *Tavolo di monitoraggio* ha posto l'attenzione su tale tipologia di spesa, chiedendo alla Regione un approfondimento sulla sostenibilità, in considerazione dell'incremento del costo del personale dipendente, seppur a tempo determinato, unitamente agli aumenti legati alle forme atipiche delle prestazioni di lavoro precedentemente esposte.

Inoltre, dall'analisi effettuata si evidenzia come anche nel 2021 risultino reclutate attraverso contratti di lavoro flessibile soprattutto figure professionali sanitarie che rappresentano il *core business* delle Aziende.

La carenza di personale stabilmente inserito nell'organico delle strutture sanitarie si è resa ancora più evidente in una situazione eccezionale, come quella determinata dall'emergenza sanitaria, richiedendo il maggior ricorso a contratti flessibili, come peraltro previsto dalla normativa in materia, che ha esteso la validità dei contratti sottoscritti nel 2020 a tutto il 2021.

Tuttavia, non si può non sottolineare ancora che il ricorso alle menzionate tipologie contrattuali determina, inevitabilmente, l'alternanza di dette figure, che incide sulla continuità assistenziale e sulla tempestività delle prestazioni, condizioni necessarie per assicurare servizi adeguati nel settore sanitario, nonché sui costi.

4.6 Gli investimenti in edilizia sanitaria

L'art. 1, comma 555, Legge n. 145/2018 prevede che *“Ai fini del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, l'importo fissato dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, rideterminato in 24 miliardi di euro dall'articolo 2, comma 69, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è elevato a 28 miliardi di euro, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni e l'assegnazione di risorse agli altri enti del settore sanitario interessati, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità di bilancio. L'incremento di cui al presente comma è destinato prioritariamente alle regioni che abbiano esaurito, con la sottoscrizione di accordi, la propria disponibilità a valere sui citati 24 miliardi di euro”*.

Il comma 442 della *Legge di bilancio per il 2021* innalza di ulteriori 2 miliardi di euro l'importo destinato alla sottoscrizione di accordi di programma con le regioni per interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, già previsto dal comma 555.

È stato chiesto alla Regione di relazionare in materia, precisando lo stato avanzamento lavori, le ulteriori risorse assegnate e ricevute, nonché quelle spese.

Con nota pervenuta in data 26 maggio 2022 la Regione ha precisato che sta dando attuazione agli Accordi di Programma che saturano le precedenti risorse di cui all'art. 20 L. n. 67/88: in particolare, gli Accordi di Programma per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione e della Città della Salute e della Scienza, con l'eccezione degli Accordi di Programma integrativi per le tecnologie e gli arredi dei due nuovi poli ospedalieri che sono previsti dai Documenti Programmatici e che devono essere ancora sottoscritti.

Per quest'ultimi, infatti, si ritiene che sia opportuno e necessario procedere alla sottoscrizione e, quindi, all'avvio delle procedure per l'acquisizione delle tecnologie ed arredi in prossimità della fase di completamento dell'opera, al fine di dotare i poli ospedalieri di apparecchiature più aggiornate possibile.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione, ha specificato che prima della stipula dei due Accordi di programma sopra citati la disponibilità dei finanziamenti statali, per un totale di euro 377.545.413,98 (a cui è da sommare l'importo revocato, relativo ad un intervento dell'ASL Città di Torino - intervento via Borgoticino), derivava da:

euro 185.444.700,96 (delibera CIPE del 18 dicembre 2008 n. 97);

euro 166.416.896,28 (delibera CIPE del 18 dicembre 2008 n. 98);

euro 17.914.046,22 (interventi revocati Omegna e Moncalieri);

euro 7.769.770,23 (interventi revocati Città della Salute Novara e O.I.R.M. Torino).

Gli Accordi citati prevedono i finanziamenti statali e regionali come riportato nella tabella che segue:



Tabella 93

IMPORTO RESIDUALE DERIVANTE DA PRECEDENTI FINANZIAMENTI ART.20 L.67/88			
FINANZIAMENTO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE (già)	IMPORTO TOTALE
Disponibilità prima degli AdP PSRI di Torino e CSS di Novara	377.545.413,98	20.128.590,14	397.674.004,12
<i>Importo AdP del 14.02.2018 PSRI di Torino (a sottrarre)</i>	<i>142.478.259,87</i>	<i>7.501.740,13</i>	<i>149.980.000,00</i>
<i>Importo AdP del 14.02.2018 CSS di Novara (a sottrarre)</i>	<i>95.375.350,00</i>	<i>5.274.649,86</i>	<i>100.649.999,86</i>
Disponibilità dopo gli AdP PSRI di Torino e CSS di Novara	139.691.804,11	7.352.200,15	147.044.004,26
<i>Importo tecnologie e arredi PSRI di Torino - AdP da sottoscrivere (a sottrarre)</i>	<i>107.521.740,13</i>	<i>5.659.038,95</i>	<i>113.180.779,08</i>
<i>Importo tecnologie e arredi CSS di Novara - AdP da sottoscrivere (a sottrarre)</i>	<i>32.170.062,87</i>	<i>1.693.161,20</i>	<i>33.863.224,07</i>
Disponibilità residua dopo che saranno sottoscritti gli AdP per le tecnologie e arredi del PSRI di Torino e della CSS di Novara	1,11	0,00	1,11

Fonte: Regione Piemonte

Nella successiva tabella vengono riportati gli importi dei nuovi finanziamenti:

Tabella 94

FINANZIAMENTO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE (da impegnare)	IMPORTO TOTALE
Importo revocato per l'intervento previsto dall'ASL Città di Torino - via Borgoticino	1.962.536,22	103.291,38	2.065.827,60
Importo derivante dall'art.1, c. 555, legge 30.12.2018, n. 145 delibera Cipe 51 del 24.07.2019	301.337.883,00	15.859.888,58	317.197.771,58
Importo derivante dall'art.1, c. 442 e c. 443, legge 30-12-2020 n. 178	299.991.276,00	15.789.014,52	315.780.290,52
IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO	603.291.695,22	31.752.194,48	635.043.889,70

Fonte: Regione Piemonte

È stato, quindi, precisato che per tali importi la predisposizione e la sottoscrizione degli Accordi di Programma sarà attivata prossimamente alla luce di quanto segue:

- 1) con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 555, Legge n. 145/2018, è stata avviata un'interlocuzione con il Ministero della Salute, al fine di poter procedere alla ricollocazione in una fase più avanzata della sottoscrizione degli Accordi di Programma relativi alle tecnologie ed arredi;
- 2) la situazione critica del Bilancio regionale della Sanità e le conseguenze della pandemia Covid-19 impongono di valutare quali interventi siano da avviare e con quale tipo di procedura (appalto tradizionale o PPP); tali valutazioni sono in corso ed hanno dato come primo esito la DCR n. 193-974 del 18 gennaio 2022 sotto citata;

- 3) per quanto riguarda la previsione di nuovi ospedali, sono state attivate le interlocuzioni con il territorio, al fine di individuare la possibile localizzazione delle nuove strutture; le risultanze delle verifiche in corso potranno consentire di procedere con la predisposizione dei documenti programmatori che consentiranno di articolare il nuovo sistema ospedaliero regionale ed iniziare le fasi progettuali, definendo per ogni presidio i finanziamenti da attivare: completa realizzazione attraverso fondi *ex art. 20 L. n. 67/88*, ovvero PPP con concorso di capitali privati; realizzazione attraverso gli investimenti dell'Inail.

L'Amministrazione regionale ha recentemente approvato la D.G.R. n. 16-4074 del 12 novembre 2021 *"Prima Programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri. Proposta al Consiglio regionale"*, cui è seguita la D.C.R. n. 193-974 del 18 gennaio 2022 *"Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri"*, nella quale sono stati individuati i nuovi presidi ospedalieri che l'Amministrazione regionale intende realizzare.

Anche per l'esercizio 2021, relativamente agli *"interventi di edilizia sanitaria"* in essere oggetto di istruttoria nei precedenti giudizi di parificazione, è stato chiesto di precisare le risorse eventualmente impegnate e lo stato di avanzamento lavori a tutto il 2021.

Di seguito, vengono riportati, per ogni opera, una sintesi di quanto già relazionato nei precedenti giudizi di parificazione, nonché gli aggiornamenti e le informazioni fornite dalla Regione con la nota del 26 maggio 2022.

PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

Il progetto, articolato in due lotti, prevede la realizzazione di quattro poli funzionali, strettamente interconnessi: (lotto 1) il Polo della sanità e della formazione clinica, il Polo della ricerca, (lotto 2) il Polo della didattica ed il Polo della residenzialità d'ambito.

Il costo per la realizzazione del lotto 1 (Polo della sanità e della formazione clinica e Polo della ricerca) è pari ad euro 569.139.890,08, suddiviso in contributo pubblico, pari ad euro 263.160.779,09 (di cui euro 13.160.779,08 a carico della Regione ed euro 250.000.000 a carico dello Stato) ed investimento privato, pari ad euro 305.979.111.



Il lotto in questione è suddiviso in due interventi:

- intervento 1: realizzazione edifici e bonifica area, costo complessivo euro 455.959.111;
- intervento 2: tecnologie e arredi, costo complessivo euro 113.180.779,08.

Il 26 marzo 2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra i soggetti coinvolti per la realizzazione dell'opera e solo in data 21 dicembre 2017 la Conferenza Stato Regioni ha espresso l'intesa sull'Accordo di Programma, prevedendo un finanziamento degli investimenti *ex art. 20* Legge n. 67/1988, di euro 142.478.259,87 a carico dello Stato e di euro 7.501.740,13 a carico della Regione Piemonte, per la realizzazione del primo intervento del primo lotto.

La stazione appaltante A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, con Deliberazione n. 118 in data 31 gennaio 2019, ha indetto una procedura di gara, mediante dialogo competitivo, per l'affidamento del contratto di Partenariato Pubblico Privato, per la realizzazione del Polo della sanità e della Formazione Clinica e del Polo della ricerca – (Lotto 1).

Per la bonifica del sito, il 17 luglio 2017 la Città di Torino ha approvato la documentazione integrativa con l'espressione di ulteriori raccomandazioni di rispetto delle ultime prescrizioni formulate dalla Città Metropolitana di Torino, dall'Arpa Piemonte e dall'ASL Città di Torino.

Con nota del 24 luglio 2019 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino ha espresso parere favorevole all'intervento, richiedendo di inserire specifiche prescrizioni nel capitolato per l'affidamento dei lavori.

La Regione ha sottolineato che è stato svolto uno specifico approfondimento con la Stazione appaltante relativamente al cronoprogramma previsto per la prosecuzione e la conclusione dell'articolata e complessa procedura di gara del dialogo competitivo.

La stazione appaltante ha presentato una relazione per la richiesta di una proroga di 13 mesi dei termini di cui all'art. 1, comma 310, Legge n. 266/2005¹⁵, come modificata dall'art. 1, comma 436, Legge n. 205/2017.

¹⁵ Al fine di razionalizzare l'utilizzazione delle risorse per l'attuazione del programma di edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, gli accordi di programma sottoscritti dalle regioni e dalle

Il Ministero della Salute ha concesso detta proroga, a far data dal 28 giugno 2020.

Atteso che il cronoprogramma ipotizzato dalla Stazione appaltante, compresa la proroga di cui sopra, prevede la stipula del contratto a febbraio 2022 e che il Disciplinare di Gara prevede il termine di 5 anni per la progettazione e costruzione dell'opera, l'intervento in oggetto dovrebbe concludersi nel febbraio 2027.

Nella relazione trasmessa in data 26 maggio 2022 viene dichiarato che è stata avviata la bonifica delle aree e che la prima fase del dialogo competitivo si è conclusa a giugno 2020.

Il dialogo è stato condotto sulla base della documentazione di progetto approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 3-7329 e dalla AOU Città della Salute con Deliberazione del Direttore Generale n. 361/2018 del 6 agosto 2018 ed in particolare, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'organizzazione funzionale, sulla base del Quaderno 4 – *Organizzazione Funzionale dell'Ospedale*.

Nel corso della prima fase del dialogo, la Regione ha emanato la Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2020, n. 10-961, con la quale ha ritenuto di dover precisare l'articolazione delle previsioni dello Studio di Fattibilità e dei relativi Quaderni approvati quali documenti progettuali della procedura.

In data 26 ottobre 2021 il Gruppo di Lavoro ha dichiarato conclusa la fase del dialogo. Pertanto, la procedura proseguirà con la fase III, nel corso della quale entrambi i concorrenti con i quali è stato condotto il dialogo saranno invitati a presentare l'offerta, che dovrà contenere, tra l'altro, il Progetto Definitivo dell'intervento. La Stazione Appaltante si appresta ora a fornire ai concorrenti le linee guida per la redazione del Progetto Definitivo. Alla luce di quanto sopra e delle indicazioni formalizzate dalla D.G.R. sopra citata, la Stazione Appaltante chiederà ai concorrenti di sviluppare il Progetto Definitivo nel rispetto

province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, decorsi trenta mesi dalla sottoscrizione, si intendono risolti, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali la relativa richiesta di ammissione al finanziamento non risulti presentata al Ministero della salute entro tale periodo temporale, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa. La presente disposizione si applica anche alla parte degli accordi di programma relativa agli interventi per i quali la domanda di ammissione al finanziamento risulti presentata, ma valutata non ammissibile al finanziamento entro trentasei mesi dalla sottoscrizione degli accordi medesimi, nonché alla parte degli accordi relativa agli interventi ammessi al finanziamento per i quali, entro diciotto mesi dalla relativa comunicazione alla regione o provincia autonoma, gli enti attuatori non abbiano proceduto all'aggiudicazione dei lavori, salvo proroga autorizzata dal Ministero della salute. Per gli accordi aventi sviluppo pluriennale, i termini di cui al presente comma si intendono decorrenti dalla data di inizio dell'annualità di riferimento prevista dagli accordi medesimi per i singoli interventi.



dell'organizzazione funzionale del Quaderno 4, che non è stato nelle more modificato dalla Regione.

CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI NOVARA

Il progetto relativo alla “Città della Salute e della Scienza di Novara” si articola in due interventi, così come definito dal Documento Programmatico, approvato in data 14 novembre 2017 con D.G.R. n. 1-5911 ed in data 29 novembre 2017 con D.G.R. n. 3-5999 di rettifica.

Intervento 1: realizzazione edifici costo complessivo euro 320.290.000;

Intervento 2: tecnologie e arredi costo complessivo euro 33.863.224,07.

L'importo complessivo dell'opera relativo all'intervento 1, pari ad euro 320.290.000, è suddiviso in:

- importo a carico dello Stato euro 95.375.350;
- importo a carico della Regione euro 5.274.649,86;
- importo a carico del Privato euro 219.640.000 (al lordo degli oneri finanziari e della relativa IVA è pari ad euro 240.120.000).

In data 14 febbraio 2018 è stato stipulato l'Accordo di Programma con un piano finanziario come sopra evidenziato.

In data 12 maggio 2020 è stato emesso il Decreto di ammissione al finanziamento.

In data 12 giugno 2020, con Delibera del Direttore Generale, è stata indetta la gara a procedura ristretta ai sensi dell'art. 61, D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione della Città della Salute e della Scienza di Novara, con ricorso alla finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, D.Lgs. n. 50/2016.

Con nota del 26 maggio 2022 è stato dichiarato che, in considerazione delle indicazioni dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, il RTI ha provveduto a rielaborare il Piano Economico Finanziario (PEF) sulla base del valore annuo individuato e reso disponibile dalla L.R. 14 febbraio 2020, n. 2. Tale rimodulazione ha previsto una riduzione temporale della durata della concessione pari a 21 anni, di cui 4 di costruzione e 17 di gestione, in luogo dei 30 anni - 4 di costruzione e 26 di gestione - precedentemente previsti.



Con delibera n. 480 del 12 giugno 2020 è stata indetta, pertanto, una procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione della Città della Salute e della Scienza di Novara, con ricorso alla finanza di progetto. Il costo dell'intervento posto a base di gara ammontava ad euro 277.288.090,91, oltre ad euro 30.222.409,09 per IVA, per un costo complessivo, incluso di spese tecniche e di IVA, di euro 307.510.500,00. A fronte di tale costo veniva posto a base di gara un corrispettivo della concessione pari ad euro 27.665.000,00, al netto dell'IVA, di cui una quota (quota investimento) pari ad euro 20.715.000,00 annuali, al netto dell'IVA, quale remunerazione per l'investimento per la realizzazione dell'Intervento ed una quota (quota servizi) pari ad euro 6.950.000,00 annuali, al netto dell'IVA, quale remunerazione per i servizi di manutenzione e gestione dell'opera (sia edile che impiantistica).

La prima fase della procedura (fase di prequalificazione) è stata avviata con la pubblicazione del bando e dell'avviso di gara.

La seconda fase della procedura è stata avviata il 22 dicembre 2020, con la trasmissione ad ogni singolo concorrente delle lettere d'invito e dei relativi allegati.

Il 20 settembre 2021, data di scadenza per la presentazione delle offerte tramite piattaforma Sintel, non risultava a sistema alcuna offerta presentata, né alcuna comunicazione di non partecipazione da parte dei 7 RTI invitati.

Con Delibera del Direttore Generale dell'AOU Maggiore della Carità n. 937 del 24 settembre 2021 si dichiarava la presa d'atto della gara deserta.

Concordemente alle indicazioni della Regione Piemonte e sulla base delle valutazioni espresse alla chiusura della gara senza offerte, la Stazione appaltante ha ritenuto opportuno procedere ad un adeguamento dei prezzi di costruzione, con conseguente rideterminazione del Quadro Economico del progetto e del Piano Economico Finanziario della concessione.

Considerato il valore strategico delle opere da realizzare e la loro indispensabile e improrogabile necessità, stante la indiscussa esigenza di realizzare la Città della Salute e della Scienza di Novara, fatte le ponderate valutazioni di merito al fine di indire una nuova procedura di gara, è stato definito il nuovo costo dell'opera con il QE revisionato in aumento, per il quale sarà necessario concretizzare un incremento del contributo statale a

valere sulle risorse di cui all'art. 20 della Legge n. 67/1988 nella misura che si renderà necessaria per consentire l'equilibrio economico finanziario dell'intervento, tenuto conto dei vincoli di stanziamento a carico della Regione di cui all'art. 1, comma 4, Legge 14 febbraio 2020, n. 2.

Su indicazione dell'AOU di Novara, in data 17 novembre 2021 la Regione Piemonte ha provveduto a presentare istanza per un incremento del contributo statale a valere sulle risorse di cui alla normativa sopra richiamata, secondo gli incrementi di spesa sottoindicati (computati sui costi di mercato di ottobre/novembre 2021), per una spesa complessiva pari ad euro 419.134.000,00. Stanno proseguendo le attività per addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma alla luce del nuovo quadro economico finanziario.

		Costo Totale euro	Contributo pubblico ex art. 20 L. 67/88			Altri finanziamenti
			Stato euro	Regione euro	Totale euro	Privato euro
Intervento 1	Realizzazione edifici e bonifica area	419.134.000,00	189.519.300,00	9.974.700,00	199.494.000,00	219.640.000,00
TOTALE		419.134.000,00	189.519.300,00	9.974.700,00	199.494.000,00	219.640.000,00

Con Deliberazione n. 165 in data 28 febbraio 2022 il Direttore Generale dell'AOU ha approvato il nuovo quadro economico.

Il 9 febbraio 2022 la Regione Piemonte ha inoltrato al Dipartimento per la Programmazione Economica [DIPE] il PFTE ed i relativi documenti (PEF, schema di convenzione e matrice dei rischi), al fine di ottenere il parere sulla proposta di *Project Financing* per l'affidamento della concessione e costruzione della nuova CSS.

Con nota in data 15 marzo 2022 Prot. 1554 il DIPE ha trasmesso il proprio parere sulla proposta di PPP presentata dall'AOU, dichiarando lo stesso *“non vincolante per l'Amministrazione ricevente che rimane libera nelle proprie determinazioni quale unica responsabile del procedimento posto in essere”*.

PRESIDIO OSPEDALIERO VERDUNO

L'Ospedale è stato attivato il 30 marzo 2020, inizialmente con circa venti posti letto destinati a pazienti COVID-19 che hanno superato la fase critica.

Il nosocomio ha un potenziale di 350 posti letto e per l'emergenza coronavirus ha rappresentato sicuramente uno spazio di decongestionamento per altre strutture del territorio ormai sature.

A decorrere dal 1° maggio 2020 è stata avviata la Gestione completa dell'immobile a carico dell'ASL CN2, gestione che ha interessato progressivamente tutti i servizi e le attività previste, secondo il programma di trasferimento dagli ospedali di Alba e di Bra stilato dalla Direzione dell'ASL CN2 concordemente con le autorità regionali.

In data 19 luglio 2020 l'ospedale è diventato completamente operativo, con il trasferimento di tutte le attività fino a quel momento ancora dislocate sul territorio circostante e di tutti i pazienti ancora ricoverati nell'ospedale San Lazzaro di Alba.

Per concludere il processo amministrativo relativo all'apertura dell'ospedale e per redigere il Conto finale dei lavori restano da approvare due varianti in corso d'opera, una relativa alla *"Perizia di assestamento Aree Esterne e Bonifica Lotto II"* e l'altra relativa alla *"Variante adeguamento normativo gas medicali"*.

Successivamente all'approvazione delle varianti da parte della Conferenza dei Servizi, le stesse saranno contrattualizzate, il Direttore dei lavori potrà redigere il Conto finale dei lavori e successivamente si potrà procedere con il collaudo dell'opera.

Relativamente all'anno 2021 è stato precisato che l'attività ospedaliera ha ovviamente subito i condizionamenti derivanti dalle varie fasi di andamento della pandemia.

Inoltre, nel corso del primo anno di utilizzo dell'immobile sono emerse numerose - seppur non sostanziali rispetto allo svolgimento dell'attività - anomalie costruttive e funzionali segnalate al Concessionario per la costruzione e gestione dell'Ospedale.

Il Concessionario, con la regia del Direttore dei lavori, sta progressivamente ponendo rimedio ai difetti riscontrati, seppur con i condizionamenti derivanti dall'ormai presente attività sanitaria.

Si ritiene che entro il primo semestre 2022 le varie anomalie possano essere risolte ed il collaudo finale concluso, a seguito del quale si provvederà alla liquidazione del saldo.

Restano da definire alcuni aspetti che incidono sul conto finale.

Infatti, il Concessionario ha iscritto nel registro di contabilità alcune riserve volte al riconoscimento di maggiori oneri derivanti da opere economicamente non riconosciute dall'Amministrazione, al riconoscimento di prestazioni temporali non dipendenti dalla sua volontà e conseguentemente al riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento dell'attività di cantiere.

Per contro, l'ASL respinge tali addebiti ed intende applicare le penali previste dal contratto per lo sfioramento dei tempi di consegna dell'immobile rispetto all'impegno contrattuale.

PRESIDIO OSPEDALIERO VALLE BELBO

L'opera venne prevista nel 2007 come nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo, con un finanziamento complessivo di 49,30 milioni di euro.

Nel 2009 l'ASL AT sottoscrisse il contratto d'appalto integrato per un importo di euro 19.686.569,88, oneri fiscali esclusi, di cui: euro 18.894.240,18 per lavori, euro 492.329,70 per oneri di sicurezza ed euro 300.000 per la progettazione esecutiva.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con note del dicembre 2010 e del marzo 2011 la Regione Piemonte comunicò all'ASL AT che: *"in conseguenza della riduzione degli impegni finanziari stabiliti nelle procedure del bilancio consuntivo regionale [...] si possono adottare i provvedimenti necessari alla prosecuzione dei lavori nei limiti della copertura finanziaria certa"*.

Di conseguenza, i lavori proseguirono fino a quando l'ASL dispose del finanziamento certo, pari ad euro 15.017.366,45, esaurito il quale l'Azienda risolse il contratto d'appalto, con determina dirigenziale in data 30 aprile 2015.

Inoltre, a seguito della D.G.R. n. 26-1653 del 29 giugno 2015 di riordino della rete territoriale, il presidio in costruzione nella Valle Belbo perdette la sua originaria valenza ospedaliera, in presenza dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti (unico previsto per l'ASL AT), per acquisire le caratteristiche di presidio sanitario di tipo territoriale.

Con deliberazione del Direttore Generale del 15 ottobre 2015 - e successiva integrazione del 18 novembre 2016 – l'ASL AT formulò, dunque, la proposta di riconversione dell'ex presidio Ospedaliero della Valle Belbo in presidio Sanitario Territoriale della Valle Belbo.

Per il completamento dei lavori venne previsto un importo di euro 28.500.000, ulteriore rispetto a quello già speso nei precedenti anni (pari ad euro 15.017.366,45), finanziato, in parte, con fondi regionali (euro 25.780.000) ed in parte con i proventi derivanti dall'alienazione del vecchio ospedale di Nizza.

Con Determinazione n. 175 del 30 marzo 2016 l'ASL AT venne autorizzata alla contrazione di un mutuo decennale per l'importo di euro 10.000.000, al fine di cofinanziare la somma necessaria al completamento.

Da ultimo, con D.G.R. n. 103-5532 del 3 agosto 2017 venne approvata la proposta di rimodulazione e venne definito il piano finanziario: l'ulteriore finanziamento per il completamento dell'opera derivava, per euro 2.720.000, dai proventi dell'alienazione del vecchio ospedale di Nizza, per euro 10.000.000, dalla contrazione, da parte dell'Azienda, di un mutuo decennale e, per euro 15.780.000, da contributi regionali.

Successivamente la Regione valutò la sostituzione del mutuo decennale contratto dall'Azienda con un finanziamento regionale.

Con D.C.R. n. 286-1880 dell'8 maggio 2018 la Regione approvò l'aggiornamento e l'integrazione dei programmi di interventi in edilizia sanitaria, disponendo, tra l'altro, la riconversione del "*Presidio Ospedaliero Valle Belbo*" in "*Presidio Territoriale della Valle Belbo*", in tal senso rideterminando il piano finanziario.

L'intervento consiste nel completamento dell'ex presidio ospedaliero in costruzione per un importo complessivo di euro 43.517.366,43:

- euro 11.416.498,11 (risorse statali ex art. 20 L. n. 67/88), euro 600.868,32 (5% regionale), euro 3.000.000 (Conto Capitale regionale), euro 2.720.000 (anticipo regionale dei contributi da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA 2015, quota da ripristinare da parte dell'ASL AT), euro 10.000.000 (mutuo aziendale decennale, sostituito con fondi regionali a seguito di D.G.R. n. 64-7324 del 30 luglio 2018) ed euro 15.780.000 (contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).



Con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria del 15 ottobre 2018 è stata ripristinata l'efficacia dell'originario contratto d'appalto, al fine di dar corso all'esecuzione dei lavori del Presidio Territoriale della Valle Belbo.

Con Deliberazione n. 48 del 28 marzo 2019 venne approvato il Documento Preliminare alla Progettazione e relativi elaborati, contenente le indicazioni grafiche e prestazionali ai fini dello sviluppo della progettazione direttamente a livello esecutivo per il completamento del presidio Territoriale della Valle Belbo.

In data 20 febbraio 2020 venne convocato il Collegio di Vigilanza finalizzato ad approvare la proroga dell'Accordo di Programma vigente per avviare la procedura di modifica dell'Accordo del medesimo.

In data 18 dicembre 2020 la Regione Piemonte approvò la D.G.R. n. 27-2582, riferita alla Programmazione della rete ospedaliera regionale, con la quale venne proposta al Consiglio regionale la sostituzione della scheda allegato 7 alla DCR n. 286-18810 dell'8 maggio 2018, con la scheda Ospedale Unico plurisede ASL AT – Presidio Ospedaliero Valle Belbo. Contestualmente, venne proposta la revoca del finanziamento destinato all'ASL TO5, di cui alla D.G.R. n. 61-8115 del 14 dicembre 2018, pari ad euro 13.973.868,34, destinandolo all'ASL AT per il completamento del Presidio Ospedaliero Valle Belbo.

Il 18 febbraio 2021 il Consiglio regionale approvò la D.C.R. n. 121-3141, riferita alle modifiche alla D.C.R. n. 286-18810 dell'8 maggio 2018 (*Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria*), sostituzione della scheda allegato 7 con l'allegato denominato Scheda ospedale unico plurisede ASL AT – Presidio Ospedaliero Valle Belbo e conseguente revoca del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 61-8115 del 14 dicembre 2018 precedentemente destinato all'ASL TO5, pari a euro 13.973.868,34, finanziamento destinato all'ASL AT per il completamento del Presidio Ospedaliero Valle Belbo. Con il citato atto la Regione approvò la proposta della Giunta Regionale di ampliamento del costruendo "*Presidio Sanitario Territoriale della Valle Belbo*" attraverso la realizzazione di un terzo piano da destinare a degenze di area medica per un totale di 80 posti letto. A seguito della suddetta Deliberazione di Consiglio Regionale il piano finanziario dell'intervento risulta ammontare ad euro 57.517.366,43.

Al fine di procedere con la progettazione esecutiva del nuovo intervento venne sottoscritto tra la ASL-AT e l'ATI Ruscalla (affidataria dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) un Atto aggiuntivo alla transazione del 18 ottobre 2019, dando avvio alle attività preliminari alla progettazione tramite riunioni ed approfondimenti con l'Ufficio tecnico del Comune di Nizza M.to, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti ed il Settore Tecnico regionale, al fine di definire gli elementi di particolare criticità per lo sviluppo della progettazione esecutiva.

A seguito di approfondimenti con il Settore Tecnico regionale, gli interventi strutturali relativi alla realizzazione del 3° piano persero la connotazione di "*opere di completamento*" ed assunsero quella di "*sopraelevazione*", comportando la necessità di realizzare opere di adeguamento strutturale di notevole impatto sia economico che realizzativo, con una proiezione di durata del completamento dell'intervento di circa 6 anni;

Con nota del 18 febbraio 2022 l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha confermato la proposta dell'ASL AT di completamento dell'intervento senza realizzazione del piano aggiuntivo, mantenendone la connotazione di Presidio Ospedaliero plurisede con un numero inferiore di posti letto (stimati nel numero di 80).

Sono attualmente in corso le attività di verifica della progettazione nella nuova configurazione sopra descritta, che porteranno alla ridefinizione del rapporto contrattuale con la ditta appaltatrice ed alla ripresa dei lavori.

Per il Nuovo ospedale ASL VCO ed il Nuovo ospedale TO5 non sono stati forniti aggiornamenti, ma è stato solo precisato che stanno procedendo le attività tecniche per l'individuazione dei siti necessari alla loro realizzazione. Di seguito viene riportato quanto già descritto nella precedente relazione.

NUOVO OSPEDALE - ASL VCO

Per la realizzazione dell'intervento Nuovo Ospedale Unico nel VCO, con Delibera n. 107/2017 il CIPE assegnò alla Regione Piemonte l'importo di euro 60.000.000,00, suddivisi in euro 43.120.000,00 per edilizia ed euro 16.880.000,00 per tecnologie e arredi.



La Regione Piemonte rappresentò alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di procedere alla programmazione di un unico intervento di infrastrutturazione, in luogo dei due interventi approvati dalla delibera CIPE, all'interno della quale era definito il finanziamento di euro 60.000.000, proveniente dal FSC 2014-2020, mentre l'ulteriore finanziamento rimaneva in capo ad altri soggetti pubblici e privati.

Con D.G.R. n. 62-8116 in data 14 dicembre 2018 la Regione Piemonte integrò il finanziamento pubblico con un finanziamento pari ad euro 16.000.000,00 proveniente dalla Gestione Sanitaria Accentrata anno 2014, attraverso un contratto di Partenariato Pubblico Privato.

Per la realizzazione dell'opera erano previste due ipotesi attuative: una prima ipotesi prevedeva un contratto di Partenariato Pubblico Privato - che, quindi, presumeva un finanziamento privato da aggiungersi al sopracitato finanziamento pubblico - ed una seconda ipotesi, che prevedeva la realizzazione del nuovo ospedale da parte dell'Inail, essendo lo stesso presidio ospedaliero inserito nel programma di investimenti in edilizia sanitaria approvato con DPCM 24 dicembre 2018.

Tuttavia, con comunicazione in data 31 ottobre 2019 la Stazione Appaltante informò l'operatore privato, che aveva presentato una proposta di PPP, della decisione di rinunciare a proseguire la procedura relativa al nuovo ospedale unico, da realizzarsi nella collina di Ornavasso, in relazione alle linee di indirizzo della programmazione sanitaria per il territorio dell'ASL VCO, illustrate dalla Regione Piemonte nell'incontro pubblico con i Sindaci tenutosi a Verbania il 25 ottobre 2019.

Allo stato attuale, l'Amministrazione Regionale intende rivedere l'ipotesi della realizzazione dell'ospedale attraverso PPP.

Alla luce dell'Accordo con la Regione, il finanziamento FSC 2014-2020, pari a 60 milioni di euro, è stato destinato dallo Stato all'emergenza Covid-19, così come il finanziamento regionale di 16 milioni di euro, che la Regione ha destinato alla medesima emergenza.

L'Amministrazione sta valutando una nuova localizzazione dell'ospedale, che, nell'ambito del sistema ospedaliero, potrebbe anche affiancare uno dei presidi esistenti.



La possibilità dell'INAIL di realizzare il presidio ospedaliero è stata confermata dal DPCM 4 febbraio 2021 *"Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili dall'INAIL nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare"*.

NUOVO OSPEDALE - ASL TO5

Nell'ambito della programmazione regionale, con D.C.R. n. 286 dell'8 maggio 2018 la Regione Piemonte approvò, tra gli altri, l'intervento relativo alla realizzazione del Nuovo Ospedale Unico dell'Azienda sanitaria Locale TO5.

Con D.G.R. n. 61-8115 del 14 dicembre 2018 la Regione approvò lo studio di fattibilità per la realizzazione del Nuovo Ospedale Unico dell'Azienda Sanitaria Locale TO5 mediante un contratto di Partenariato Pubblico Privato, al fine della richiesta al Ministero della Salute di conferma del finanziamento pubblico di cui all'art. 71 L. n. 448/1998, ed ha integrato il finanziamento pubblico con un'ulteriore quota, pari ad euro 13.973.868,34, che trova copertura nell'accantonamento della Gestione Sanitaria accentrata (GSA), anno 2014.

L'intervento relativo al Nuovo Ospedale Unico è inserito per un finanziamento pubblico totale di euro 60.400.000,00, così suddiviso:

- finanziamento *ex art. 71*, pari ad euro 46.426.131,66, di cui euro 25.333.535,21 a carico dello Stato ed euro 21.092.596,45 a carico della Regione Piemonte;
- finanziamento a carico della Regione Piemonte GSA 2014, pari ad euro 13.973.868,34.

In relazione al finanziamento *ex art. 71* L. n. 448/1998, in data 7 febbraio 2019 è stato richiesto specifico parere al Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del Ministero della Salute, che non ha ancora fornito risposta.

Anche per quest'opera esiste una seconda ipotesi attuativa, che prevede la realizzazione del nuovo polo ospedaliero da parte dell'Inail, essendo lo stesso inserito nel programma di investimenti in edilizia sanitaria approvato con DPCM 24 dicembre 2018.

L'Amministrazione intende rivedere l'ipotesi di realizzare il presidio ospedaliero attraverso un PPP.

In relazione a tale scelta sono in corso approfondimenti con il Ministero della Salute per valutare un diverso utilizzo dei finanziamenti *ex art. 71*, L. n. 448/1998, mentre il

finanziamento regionale aggiuntivo di circa 14 milioni di euro è stato destinato al completamento del Presidio ospedaliero Valle Belbo.

La possibilità dell'INAIL di realizzare il presidio ospedaliero è stata confermata dal DPCM 4 febbraio 2021 *"Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili dall'INAIL nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare"*.

L'Amministrazione Regionale sta valutando una localizzazione diversa del nuovo presidio ospedaliero.

Dagli aggiornamenti forniti, escludendo l'ospedale di Verduno (già entrato in funzione nel 2020), per nessuna delle opere risulta avviata la fase della concreta realizzazione. Continuano a non essere definite neppure le fasi precedenti e si procede, comunque, con un'estrema lentezza, che mal si concilia con l'esigenza di miglioramento dell'edilizia sanitaria evidenziata nelle precedenti relazioni di questa Sezione e che emerge nuovamente dal rapporto annuale sulla *"Qualificazione edilizia e funzionale degli ospedali pubblici regionali"*. Infatti, anche per l'esercizio 2021 il Nucleo Edilizia Sanitaria dell'IRES Piemonte ha evidenziato l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere piemontesi, rilevando, tuttavia, un leggero miglioramento della qualità strutturale, che è passata dal 74,4% del 2020 al 75,3%, in una scala dove al 100% corrisponde il pieno soddisfacimento dei requisiti minimi per l'accreditamento; circa il 58% delle strutture ospedaliere piemontesi risulta critico per qualità strutturale.

Anche il grado di obsolescenza è diminuito: assunta, convenzionalmente, la durata della vita utile delle strutture pari a 100, la loro obsolescenza è passata da 69,7 del 2020 a 67,5.

Circa il 62% delle strutture ospedaliere risulta critica per obsolescenza; inoltre, una parte di queste strutture, che costituisce circa il 28% delle 50 strutture ospedaliere, ha vincoli tipologici, costruttivi o normativi che non consentono l'attuazione di interventi diffusi ed intensivi per l'adeguamento od il recupero con risorse ordinarie.

Il fabbisogno per l'adeguamento edilizio degli ospedali regionali a gestione diretta è stimato in circa 1,70 miliardi di euro: tale importo non comprende gli interventi per l'adeguamento antisismico; a questo proposito, si mette in evidenza che solo l'entità delle richieste di finanziamento presentate dalle Aziende Sanitarie alla Regione Piemonte con riferimento al

triennio 2021-2023 per il comparto ospedaliero ammonta a circa 118 milioni di euro per gli adeguamenti antisismici, circa 201 milioni di euro per gli adeguamenti antincendio ed a circa 34 milioni di euro per altri adeguamenti normativi in materia di tutela della sicurezza. Viene sottolineato che gli obiettivi in materia di sicurezza debbono essere perseguiti per tutti i presidi ospedalieri in esercizio, prescindendo dalla previsione di trasformazione che eventualmente li interessa e dalla loro disponibilità all'adeguamento, dando priorità alle strutture più critiche, ovvero agli interventi indifferibili. Per i presidi in previsione di trasformazione, o poco disponibili all'adeguamento, si consiglia comunque la realizzazione di interventi la cui efficacia possa essere recuperata anche negli assetti futuri e la valutazione preventiva di eventuali misure temporanee ed alternative per il soddisfacimento dei medesimi obiettivi.

Con riferimento agli interventi di manutenzione aventi titolo di rientrare nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici, in ogni caso viene consigliato di prevedere la disponibilità ciclica delle risorse necessarie a garantire la permanenza od il ripristino dei requisiti minimi dei sistemi tecnologici, impiantistici ed ambientali ospedalieri. Si stima che l'entità annua di un fondo per le manutenzioni debba essere pari a circa 143 milioni di euro. Secondo il rapporto, i dati sopra riportati permettono di sostenere che rispetto al 2020 - anno che ha visto l'insorgenza della pandemia da Covid - abbia avuto inizio la ripresa, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, grazie all'effetto combinato di due strategie: la prima riguarda gli investimenti per l'adeguamento degli ospedali, anche per perseguire il potenziamento o la riorganizzazione delle attività di ricovero e di pronto soccorso; la seconda riguarda, invece, l'innovazione della rete ospedaliera che ha visto l'entrata in esercizio del nuovo ospedale di Verduno e la contestuale estromissione degli ospedali di Alba e Bra (tutti dell'ASL CN2), nonché la trasformazione dell'Ospedale di Pomaretto (ASL TO3).

Condividendo le valutazioni effettuate dall'IRES, la Sezione sottolinea la necessità di potenziare la rete ospedaliera attraverso la realizzazione di nuove strutture ed il mantenimento di quelle esistenti in condizioni di piena funzionalità, accelerando i tempi di

esecuzione delle nuove opere ed effettuando gli interventi di manutenzione ed ammodernamento necessari.

Peraltro, la programmazione degli interventi in edilizia sanitaria non può prescindere da considerare fenomeni come quello pandemico che ha caratterizzato gli ultimi due anni e che ha richiesto una nuova integrazione tra la rete ospedaliera e quella territoriale.

Al riguardo, va ricordato quanto statuito dalla Corte costituzionale nella già citata sentenza n. 62/2020, secondo cui, «se un programmato, corretto e aggiornato finanziamento costituisce condizione necessaria per il rispetto dei citati parametri costituzionali, la piena realizzazione dei doveri di solidarietà e di tutela della dignità umana deve essere assicurata attraverso la qualità e l'indefettibilità del servizio, ogniqualvolta un individuo dimorante sul territorio regionale si trovi in condizioni di bisogno rispetto alla salute. È in quanto riferito alla persona che questo diritto deve essere garantito, sia individualmente, sia nell'ambito della collettività di riferimento. Infatti, il servizio sanitario e ospedaliero in ambito locale è, in alcuni casi, l'unico strumento utilizzabile per assicurare il fondamentale diritto alla salute».

Conclusioni

1. Anche il 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria, che ha influito, seppur in modo meno rilevante rispetto al 2020, sugli aspetti sia finanziari che organizzativi del Sistema Sanitario Regionale.

Dal momento che lo stato di emergenza è stato prorogato per tutto il 2021, le misure sanitarie ed organizzative avviate nel 2020 sono proseguite nell'anno successivo.

Dal punto di vista normativo, il Governo ha sostenuto il sistema sanitario con una produzione legislativa che ha fornito risorse e strumenti per fronteggiare l'epidemia.

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti ha svolto un'analisi sui flussi finanziari delle risorse (con particolare attenzione a quelle destinate a contrastare l'epidemia, compresa la campagna vaccinale), alla loro rappresentazione nel bilancio della Regione, all'evoluzione della spesa, alle relazioni finanziarie fra il bilancio regionale e quello delle aziende sanitarie.

Gli adempimenti connessi al giudizio di parifica devono dedicare una particolare attenzione ai necessari controlli sugli aspetti finanziari destinati al settore sanitario, così come al monitoraggio del grado di riscontro fornito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale nell'ambito dei precedenti giudizi.

2. Il bilancio di previsione regionale è stato adottato con Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8; come già per il bilancio di previsione 2020, il Collegio sindacale non ha adempiuto alla trasmissione della relazione, di cui all'art. 1, comma 3, D.L. n. 174/2012, predisposta sulla base delle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con delibera n. 5/SEZAUT/INPR/2021 del 12 aprile 2021.

Nel rendiconto, la spesa sanitaria per il 2021 è pari a circa 9,422 miliardi di euro, in aumento rispetto a quella prevista nel bilancio di previsione (pari a 8,9 milioni di euro).

Confrontando i dati derivanti dalla perimetrazione forniti dalla Regione, nel triennio 2019-2021 si rileva un continuo e progressivo incremento della spesa sanitaria, al netto delle partite di giro: in particolare, essa passa da 8,882 miliardi di euro circa del 2019 a 9,222 miliardi di euro nel 2020, con un incremento del 4%, fino a raggiungere un valore di 9,422 miliardi di euro nel 2021, con un ulteriore incremento del 2%, così come la complessiva spesa

regionale, che si è incrementata nel 2020 - passando da 12,2 miliardi di euro nel 2019 a 12,8 miliardi di euro nel 2020 - per poi raggiungere il valore di 13,2 miliardi di euro (al netto delle partite di giro e comprensiva del FPV).

L'incidenza della spesa sanitaria su quella complessiva continua il suo andamento in diminuzione, attestandosi al 72,25% nel 2019, al 71,94% nel 2020 ed al 71,25% nel 2021 (71,69%, se si considerano i dati rielaborati da questa Sezione).

A fronte dell'aumento della spesa sanitaria si registra un pari andamento delle entrate.

La spesa sanitaria corrente si assesta su un valore pari a 9,411 miliardi di euro, in aumento rispetto al biennio precedente (pari a 8,367 miliardi di euro nel 2019, ed a 9,119 miliardi di euro nel 2020).

Il 95% della spesa corrente sanitaria è attribuita alle Aziende Sanitarie Regionali ed il restante 5% è destinato a soddisfare le spese dirette sostenute dalla Regione Piemonte, per conto proprio o per il tramite di altri soggetti esterni.

Al contrario della spesa corrente, la spesa d'investimento del settore sanitario progressivamente si riduce, passando dai 245 milioni di euro nel 2019 ai 103 milioni di euro nel 2020, fino agli appena 10 milioni di euro nel 2021 (con una riduzione del 89% rispetto al 2020 e del 95% rispetto al 2019); d'altra parte, anche le entrate in conto capitale che le finanziano, di pari importo, hanno subito un corrispondente decremento.

Stesso andamento per la spesa complessiva regionale in conto capitale (comprensiva del FPV), che passa da 999 milioni di euro nel 2019 a 976 milioni di euro circa nel 2020, fino a 905 milioni di euro nel 2021 (con una riduzione del 7% rispetto al 2020 e del 9% rispetto al 2019), con la conseguenza che si riduce anche l'incidenza della spesa sanitaria per investimenti su quella complessiva regionale (pari al 24,54% nel 2019, al 10,60% nel 2020 ed all'1,02% nel 2021).

Come già evidenziato nei precedenti giudizi di parifica, il D.Lgs. n. 118/2011 esclude dal riaccertamento ordinario i residui derivanti dal perimetro sanitario.

La percentuale di riscossione dei residui attivi dei finanziamenti statali è pari al 4%, contro il 30% dell'anno precedente, quella dei finanziamenti regionali è appena il 14% contro il 77% dell'anno precedente.

I pagamenti rappresentano solo l'11% dei residui passivi al 31 dicembre 2020, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, ove si erano rilevati pagamenti pari a circa il 22% dei residui al 31 dicembre 2019; anche nel 2021 sono stati pagati in maniera prevalente i residui più recenti, relativi all'ultimo quinquennio.

Anche nella gestione in conto competenza si rileva un peggioramento in termini di pagamenti, che conferma la tendenza già rilevata negli anni precedenti: gli impegni in conto competenza sono stati pagati per l'87%, nel 2020 la percentuale era pari all'89%, mentre nel 2019 al 90%.

3. Nell'ambito della gestione Covid, la Regione e le Aziende sanitarie sono state impegnate nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività di vaccinazione che - iniziata, per quanto riguarda gli operatori sanitari, a dicembre 2020 e proseguita per i restanti cittadini durante tutto il 2021 - ha comportato un notevole dispendio di risorse finanziarie ed umane.

Oltre che nella cura del Covid, dunque, le Aziende sanitarie sono state impegnate anche a compiere tale attività, il che ha comportato un grande sforzo organizzativo, coinvolgendo parte del personale sanitario e professionale delle Aziende, nonché i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS).

La Legge di bilancio 2021 - art. 1, commi da 457 a 467 - e l'art. 20 D.L. n. 41/2021 hanno previsto, infatti, che le Regioni e le Province autonome provvedessero alla somministrazione dei vaccini tramite le seguenti categorie di soggetti: i medici specializzandi; i medici, infermieri ed assistenti sanitari (compresi quelli già in quiescenza) reperiti mediante le agenzie di somministrazione di lavoro; i medici di medicina generale (MMG); i dirigenti medici, infermieri ed assistenti sanitari dipendenti da enti ed aziende del SSN nonché, qualora fosse stata necessaria l'integrazione delle disponibilità dei MMG, i medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, i pediatri di libera scelta, gli odontoiatri ed i medici della continuità assistenziale, dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi. Inoltre, le Regioni e le Province autonome avrebbero potuto coinvolgere nella somministrazione dei vaccini anche i biologi, gli infermieri pediatrici, gli esercenti la professione sanitaria ostetrica, i tecnici sanitari di radiologia medica e gli

esercenti le professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, opportunamente formati.

Tale significativo impiego di risorse, tuttavia, non sembra confermato dai dati forniti dalla Regione.

Infatti, presso tutte le Aziende il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione della pandemia è inferiore al 50%, sia nel 2020 - in cui non era ancora iniziata la campagna vaccinale, ma gran parte dell'attività ordinaria era sospesa - sia nel 2021.

La campagna vaccinale, dunque, non risulta aver aumentato il tempo che il personale ha dedicato alle attività connesse alla gestione della pandemia; l'incremento registrato nel 2021 è irrilevante.

Anzi: nonostante si sia aggiunta l'attività di vaccinazione, il tempo dedicato alle diverse attività è spesso diminuito rispetto al 2020.

In particolare, sono le Aziende ospedaliere ad avere maggiormente ridotto il tempo destinato alle attività connesse alla gestione della pandemia.

Il tempo dedicato dal personale coinvolto nelle vaccinazioni assume valori poco rilevanti e, comunque, inferiori al 10%: soprattutto nelle Aziende ospedaliere, la percentuale è quasi sempre inferiore all'1%.

4. Si rileva un andamento di tendenziale decremento del personale assunto ed operativo per l'emergenza COVID-19, in quanto la fisiologica cessazione dei contratti, nonché le assunzioni di personale già presente nelle graduatorie vigenti ed il miglioramento della situazione epidemiologica ed organizzativa hanno contribuito, quando possibile, alla riallocazione delle risorse assunte e alla decompressione della domanda di personale da parte delle Aziende Sanitarie Regionali.

Nella gestione di pazienti affetti da COVID-19 che non necessitavano di ricovero ospedaliero sono stati coinvolti, da un lato, i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS), dall'altro le unità speciali di continuità assistenziale (USCA). In particolare, come si evince dagli accordi sottoscritti con i MMG ed i PLS, con la D.G.R. n. 30-1380 del 15 maggio 2020 è stato attribuito a costoro il ruolo di *medico sentinella*, mediante l'identificazione precoce dei soggetti con sospetto di contagio sulla base del

quadro clinico, con conseguente attivazione dell'isolamento fiduciario nei confronti non solo del caso identificato come sospetto COVID-19, ma anche dei contatti stretti.

Invece, per i casi di infezione da COVID-19 all'esito di tampone positivo, a seguito di *triage* telefonico il compito del MMG era comunicare alle USCA il nominativo e l'indirizzo dei pazienti, al fine di attivare le eventuali visite domiciliari.

Rispetto al 2020 si rileva un aumento del numero sia delle aperture casi ADI COVID, sia degli accessi e, di conseguenza, dei relativi importi erogati: nel 2020 i MMG avevano rendicontato 9.000 aperture di casi Covid e 1.132 accessi ai pazienti, mentre nel 2021 sono state rendicontate 15.023 aperture di casi Covid e 5.515 accessi.

La rete aziendale USCA ha potuto operare grazie a 255,5 unità di medici di continuità assistenziale, 148 unità di medici iscritti al corso di formazione MMG e 290 unità di laureati in medicina e chirurgia, nonché al supporto di 97 unità di infermieri, 27 unità di assistenti sociali, 5 unità di psicologi e 62 unità di altro personale di Distretto (OSS, personale amministrativo, ecc.); le altre figure professionali (infermieri, assistenti sociali, ecc.) hanno svolto la propria attività a supporto delle USCA in media per 4.040 ore mensili.

5. Fin da subito l'epidemia da Covid ha evidenziato l'esigenza di individuare posti letto aggiuntivi nelle terapie intensive e semintensive.

Tuttavia, dei 299 posti letti previsti in terapia intensiva ne sono stati realizzati 68 (pari al 23%), mentre dei 305 in terapia semintensiva ne sono stati realizzati 117 (pari al 38%).

Per quanto riguarda gli interventi di adeguamento del Pronto Soccorso, in molti casi se ne rileva la mancata conclusione e la previsione di una data di ultimazione molto lontana.

Al riguardo, non può non sottolinearsi l'assoluta importanza delle tempistiche di realizzazione degli interventi di cui trattasi, tenuto conto di quanto sia stata fondamentale la disponibilità delle terapie intensive nella gestione dell'emergenza, così come il ruolo del Pronto Soccorso.

6. Le risorse assegnate dalle diverse disposizioni normative per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono state accertate nel rendiconto regionale.

Quanto alle risorse previste dal D.L. n. 104/2020 per il recupero dei ricoveri ospedalieri che non si sono potuti assicurare durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 e per le

prestazioni di specialistica ambulatoriale e di *screening* non erogate, già nel 2020 era emerso un ritardo nell'attuazione del Piano Operativo Regionale.

Nel giugno 2021 è stato siglato l'accordo tra la Direzione Sanità e gli erogatori privati riguardante le regole per l'anno 2021, destinando ad essi l'importo massimo di circa 7 milioni di euro per l'anno 2021, a remunerazione di prestazioni di ricovero ed ambulatoriali finalizzate al recupero delle liste di attesa, in applicazione dell'art. 26, comma 2, D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge 23 luglio 2021, n. 106.

In coerenza con le nuove indicazioni nazionali, con nota prot. 23698 del 29 giugno 2021 la Direzione Sanità e *Welfare* ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del "Piano operativo regionale" ed a trasmetterlo alle Aziende, richiedendo a ciascuna di esse di aggiornare il proprio Piano operativo aziendale per il recupero dei tempi di attesa, alla luce delle nuove indicazioni e dell'aggiornamento del Piano regionale.

Con D.G.R. n. 51-3662 del 30 luglio 2021 è stata costituita la Commissione regionale per il recupero ed il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, di cui al D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ed al D.L. 14 agosto 2020, n. 104, a supporto del Gruppo di Coordinamento del Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale e di Ricovero, in esecuzione della D.G.R. n. 110-9017 del 16 maggio 2019.

Con D.G.R. n. 22-3690 del 6 agosto 2021 è stato approvato un primo aggiornamento del Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di *screening* oncologici, fornendo altresì ulteriori indicazioni in applicazione del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 e del D.L. 25 maggio 2021, n. 73.

Da quanto descritto emerge un continuo monitoraggio da parte della Regione; tuttavia, dai dati trasmessi l'obiettivo del recupero delle liste di attesa non appare ancora pienamente raggiunto.

Nell'udienza di contraddittorio, la Regione ha fornito i dati relativi ai ricoveri, alle prestazioni ambulatoriali ed agli *screening* oncologici erogati nel 2021 e nel primo semestre 2022, dichiarando che l'obiettivo è tornare ai livelli di prestazioni rese nel 2019; tuttavia, essa

ha altresì ammesso che anche in epoca precedente all'epidemia COVID-19 – cioè, negli anni 2018 e 2019 – erano già presenti criticità nei tempi di attesa.

Al riguardo, va rimarcato quanto affermato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 62/2020, secondo la quale *«l'effettività del diritto alla salute è assicurata dal finanziamento e dalla corretta ed efficace erogazione della prestazione, di guisa che il finanziamento stesso costituisce condizione necessaria ma non sufficiente del corretto adempimento del precetto costituzionale»*.

7. Nelle relazioni annesse ai precedenti giudizi di parificazione del rendiconto generale della Regione, oltre a rilevare la mancata trasmissione a questa Sezione delle relazioni ai sensi dell'art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005, n. 266, relative al bilancio della GSA, erano state segnalate criticità in merito sia all'attuazione del dettato normativo, sia alla tenuta delle scritture e dei libri contabili della GSA; in particolare, era stata evidenziata la presenza di numerose problematiche rispetto alla certificazione dei bilanci 2017 e 2018 da parte del Collegio dei revisori.

In sede di controdeduzioni la Regione ha riferito che i rendiconti della GSA degli esercizi 2018, 2019 e 2020 sono stati completati ed inviati per il relativo parere al Collegio dei revisori, ciò ha reso possibile l'adozione, con determina dirigenziale, dei bilanci consolidati relativi alle annualità dal 2017 al 2019.

Si registrano, comunque, notevoli ritardi nell'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei bilanci consolidati del Sistema Sanitario Regionale; essi inevitabilmente incidono in maniera negativa anche sulla certificazione e sulla redazione, da parte del Collegio dei revisori, della relazione da trasmettere alla Sezione, che, infatti, continua a non essere trasmessa, nonostante la prescrizione di cui all'art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

8. L'art. 11-ter D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 ha prorogato al 31 maggio 2022 il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio da parte dei Direttori Generali degli Enti del settore sanitario ed ha altresì differito quelli entro cui la Giunta deve approvare i suddetti bilanci d'esercizio, nonché il bilancio consolidato dell'anno 2021 del Servizio Sanitario Regionale, posticipandoli, rispettivamente, al 15 luglio 2022 ed al 15 settembre 2022; tuttavia, allo stato degli atti non risultano adottati i bilanci delle singole Aziende.



Dai controlli interni è emerso che per l'acquisto di beni e servizi sanitari e non sanitari le ASR procedono, prevalentemente, all'espletamento di gare in autonomia invece di ricorrere alle procedure indette dai soggetti aggregatori, con ripercussioni in termini di trasparenza e di entità dei costi sostenuti.

9. La Sezione rileva un incremento della spesa del personale utilizzato con forme di contratti flessibili, che deve essere monitorato anche in considerazione dei limiti imposti dalla normativa sul costo del personale, tra cui quello previsto dal D.L. n. 78/2010, da sempre oggetto di controllo in occasione dell'esame dei bilanci delle singole aziende del sistema sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Inoltre, dall'analisi effettuata si evidenzia come anche nel 2021 risultino reclutate attraverso contratti di lavoro flessibile soprattutto figure professionali sanitarie che rappresentano il *core business* delle Aziende.

La carenza di personale stabilmente inserito nell'organico delle strutture sanitarie si è resa ancora più evidente in una situazione eccezionale, come quella determinata dall'emergenza sanitaria, che infatti ha provocato un ulteriore incremento del ricorso ai contratti flessibili, come peraltro consentito dalla normativa in materia, la quale ha esteso la validità dei contratti sottoscritti nel 2020 a tutto il 2021.

Tuttavia, non si può non sottolineare ancora che il ricorso alle menzionate tipologie contrattuali determina, inevitabilmente, una continua rotazione di dette figure, che incide sulla continuità assistenziale e sulla tempestività delle prestazioni - condizioni necessarie per assicurare servizi adeguati nel settore sanitario - nonché sui costi.

10. Relativamente agli interventi in essere di edilizia sanitaria - già oggetto di istruttoria nei precedenti giudizi di parificazione - escludendo l'ospedale di Verduno (già entrato in funzione nel 2020), per nessuna delle opere programmate risulta avviata la fase della concreta realizzazione; continuano a non essere definite neppure le fasi precedenti e si procede, comunque, con un'estrema lentezza, che mal si concilia con l'esigenza di miglioramento dell'edilizia sanitaria segnalata nelle precedenti relazioni di questa Sezione. Infatti, anche per l'esercizio 2021 si evidenzia l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere piemontesi, rilevando, tuttavia, un leggero miglioramento della qualità strutturale, che è

passata dal 74,4% del 2020 al 75,3%, in una scala dove al 100% corrisponde il pieno soddisfacimento dei requisiti minimi per l'accreditamento; circa il 58% delle strutture ospedaliere piemontesi risulta critico per qualità strutturale.

Anche il grado di obsolescenza è diminuito: assunta, convenzionalmente, la durata della vita utile delle strutture pari a 100, la loro obsolescenza è passata da 69,7 del 2020 a 67,5.

Circa il 62% delle strutture ospedaliere risulta critico per obsolescenza; inoltre, una parte di esse, che costituisce circa il 28% delle 50 strutture ospedaliere, ha vincoli tipologici, costruttivi o normativi che non consentono l'attuazione di interventi diffusi ed intensivi per l'adeguamento od il recupero con risorse ordinarie.

Per l'adeguamento edilizio degli ospedali regionali a gestione diretta il fabbisogno è stimato in circa 1,70 miliardi di euro, esclusi gli interventi per l'adeguamento antisismico; a questo proposito, si evidenzia che l'entità delle richieste di finanziamento presentate dalle Aziende Sanitarie alla Regione Piemonte con riferimento al triennio 2021-2023 per il comparto ospedaliero ammonta a circa 118 milioni di euro per gli adeguamenti antisismici, a circa 201 milioni di euro per gli adeguamenti antincendio ed a circa 34 milioni di euro per altri adeguamenti normativi in materia di tutela della sicurezza.

Va sottolineato che gli obiettivi in materia di sicurezza debbono essere perseguiti per tutti i presidi ospedalieri in esercizio, prescindendo dalla previsione di trasformazione che eventualmente li interessi e dalla loro disponibilità all'adeguamento, dando priorità alle strutture più critiche, ovvero agli interventi indifferibili.

Per i presidi in previsione di trasformazione, o poco disponibili all'adeguamento, va preferita la realizzazione di interventi la cui efficacia possa essere recuperata anche negli assetti futuri, nonché la valutazione preventiva di eventuali misure temporanee ed alternative per il soddisfacimento dei medesimi obiettivi.

Con riferimento agli interventi di manutenzione aventi titolo di rientrare nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici, in ogni caso risulta opportuno prevedere la disponibilità ciclica delle risorse necessarie a garantire la permanenza od il ripristino dei requisiti minimi dei sistemi tecnologici, impiantistici ed ambientali ospedalieri.

Si stima che l'entità annua di un fondo per le manutenzioni debba essere pari a circa 143 milioni di euro.

I dati permettono di sostenere che rispetto al 2020 - anno che ha visto l'insorgenza della pandemia da Covid - abbia avuto inizio la ripresa, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, grazie all'effetto combinato di due strategie: la prima riguarda gli investimenti per l'adeguamento degli ospedali, anche per perseguire il potenziamento o la riorganizzazione delle attività di ricovero e di pronto soccorso; la seconda riguarda, invece, l'innovazione della rete ospedaliera, che ha visto l'entrata in esercizio del nuovo ospedale di Verduno e la contestuale estromissione o trasformazione di altri.

Va dunque sottolineata la necessità di potenziare la rete ospedaliera attraverso la realizzazione di nuove strutture ed il mantenimento di quelle esistenti in condizioni di piena funzionalità, accelerando i tempi di esecuzione delle nuove opere ed effettuando i necessari interventi di manutenzione ed ammodernamento.

Peraltro, la programmazione degli interventi in edilizia sanitaria non può prescindere da considerare fenomeni come quello pandemico che ha caratterizzato gli ultimi due anni e che ha richiesto una nuova integrazione tra la rete ospedaliera e quella territoriale.

Al riguardo, va ricordato quanto statuito dalla Corte costituzionale nella già citata sentenza n. 62/2020, secondo cui, *«se un programmato, corretto e aggiornato finanziamento costituisce condizione necessaria per il rispetto dei citati parametri costituzionali, la piena realizzazione dei doveri di solidarietà e di tutela della dignità umana deve essere assicurata attraverso la qualità e l'indefettibilità del servizio, ogniqualvolta un individuo dimorante sul territorio regionale si trovi in condizioni di bisogno rispetto alla salute. È in quanto riferito alla persona che questo diritto deve essere garantito, sia individualmente, sia nell'ambito della collettività di riferimento. Infatti, il servizio sanitario e ospedaliero in ambito locale è, in alcuni casi, l'unico strumento utilizzabile per assicurare il fondamentale diritto alla salute»*.